



Istituto Comprensivo N.4

Via Campobasso, 10
66100 CHIETI

tel. Segreteria : 0871 560525 - fax: 0871565781

codice fiscale: 93048780691 - codice meccanografico: chic83700a

Indirizzo di posta elettronica ordinaria: chic83700a@istruzione.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: chic83700a@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Anni Scolastici 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2021/22



Presentazione

- Il presente Piano Triennale dell'offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo n. 4 di Chieti, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo del 12 novembre 2018 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 dicembre 2018;
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo 4 Chieti è stato revisionato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 09/12/2020 sulla base dell'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica Prot.n.12849 del 16/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2020 con delibera n. 80;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito dell'Istituto.

Indice

I	L'Istituto Comprensivo	1
1	L'istituto comprensivo n. 4 di Chieti	3
1.1	La nostra identità	3
1.2	I nostri valori	4
1.2.1	Il rispetto	4
1.2.2	La cura	5
1.2.3	L'equità	5
1.2.4	L'onestà	6
1.2.5	La comunità	6
1.3	Il contesto	7
1.3.1	Popolazione scolastica	7
1.3.2	Risultati negli apprendimenti e esiti nelle prove del Servizio Nazionale di Valutazione	8
1.3.3	Territorio e capitale sociale	10
1.4	Le risorse	12
1.4.1	Risorse economiche e materiali	12
1.4.2	Risorse professionali	13
2	Priorità, traguardi e obiettivi	13
2.1	Priorità e Traguardi	13
2.1.1	Priorità	14
2.1.2	Traguardi	14
2.2	Obiettivi di processo	15
2.3	Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	17
3	Caratteri dell'offerta formativa dell'istituto	17
4	Progetti di Istituto	18
4.1	Curricolo e continuità	18
4.1.1	Progetto Continuità d'Istituto	21

4.2	Recupero, consolidamento e potenziamento	27
4.3	Istruzione domiciliare	30
4.4	Lingue comunitarie	33
4.5	Scuola Digitale	34
4.6	Educazione alla cittadinanza	37
4.7	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	39
4.7.1	Piano di formazione d'istituto	42
4.8	Progetto "MICROMEGA: bene verde" - PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'	45
5	Scelte organizzative e gestionali	47
6	Fabbisogno di organico	51
6.1	Posti comuni e di sostegno	51
6.2	Posti per il potenziamento	52
6.3	Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario	52
 II I Plessi		53
7	La Scuola dell'Infanzia	55
7.1	Madonna delle Piane	56
7.1.1	Finalità e caratteristiche	56
7.1.2	Risorse materiali	56
7.1.3	Ampliamento dell'offerta formativa	56
7.2	Villaggio Celdit	62
7.2.1	Finalità e caratteristiche	62
7.2.2	Risorse materiali	62
7.2.3	Ampliamento dell'offerta formativa	63
7.3	Selvaiezzi	67
7.3.1	Finalità e caratteristiche	67
7.3.2	Risorse materiali	68
7.3.3	Ampliamento dell'offerta formativa	68
8	Scuola Primaria	73
8.1	Villaggio Celdit	73
8.1.1	Finalità e caratteristiche	74
8.1.2	Risorse materiali	75
8.1.3	Ampliamento dell'offerta formativa	75

8.2	Via Bosio	84
	8.2.1 Finalità e scelte metodologiche	84
	8.2.2 Risorse materiali	85
	8.2.3 Ampliamento dell'offerta formativa	85
8.3	Selvaiezzi	96
	8.3.1 Finalità e caratteristiche	97
	8.3.2 Risorse materiali	98
	8.3.3 Ampliamento dell'offerta formativa	99
9	Scuola Secondaria di I grado	103
9.1	G. Mezzanotte	103
	9.1.1 Finalità e caratteristiche	103
9.2	R. Ortiz	105
	9.2.1 Finalità e caratteristiche	105
9.3	Risorse materiali	106
9.4	Ampliamento dell'offerta formativa	107
	9.4.1 Progetti di cittadinanza e intercultura	107
	9.4.2 Progetti sui libri e la promozione della lettura	114
	9.4.3 Progetti di italiano	116
	9.4.4 Progetti-laboratori di storia	117
	9.4.5 Viaggi di istruzione	117
	9.4.6 Progetti di continuità e orientamento	118
	Continuità	118
	Orientamento	119
	9.4.7 Progetti scientifici e tecnologici	120
	Giochi matematici dell'Università Bocconi di Milano	120
	MathUp:	120
	Pi Greco Day:	120
	Spazio alle similitudini:	121
	Concorsi e gare matematiche:	121
	Visita ambientale:	121
	Laboratorio scientifico	121
	Giornata della Scienza:	121
	Concorsi scientifici:	121
	RicicloAperto:	122
	Disegnare con... un click:	122

	Classe digit@le:	123
9.4.8	Progetti di lingue straniere	124
9.4.9	Recupero e potenziamento	124
	Italiano:	125
	Matematica:	127
	Lingue straniere:	127
9.4.10	Attività extracurricolari	127
III	Allegati al PTOF	135
1	Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico	137
A	Scuola Digitale	141
2	Ricognizione generale delle risorse tecnologiche e scientifiche	141
3	Didattica, innovazione e ambienti di apprendimento	142
4	Piano di miglioramento Scuola Digitale	143
4.1	Descrizione del Progetto Scuola Digitale	144
B	Linee guida d'istituto sull'inclusione	151
1	Premessa	151
2	I Bisogni Educativi Speciali	152
3	Norme primarie di riferimento	154
4	Finalità	155
5	Obiettivi ed azioni positive per una didattica inclusiva	155
6	Strategie di intervento	156
7	Azioni della scuola	157
7.1	Risorse umane	157
7.2	Organi collegiali	157
7.2.1	Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	157
7.2.2	Consiglio di Classe - team docente	158
7.2.3	Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione	159
7.2.4	Collegio dei Docenti	159
7.3	Risorse strumentali	160
7.4	Azioni	160
7.4.1	A livello di istituto	160
7.4.2	A livello di classe	161

	7.4.3	A livello di singolo alunno con Bisogni Educativi Speciali	161
8		Piano Didattico Personalizzato (PDP)	161
	8.1	Alunni con disabilità	162
	8.2	Alunni con disturbi evolutivi specifici	163
	8.3	Redazione del PDP	165
	8.4	Alunni con altri disturbi evolutivi specifici	166
	8.5	Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale	167
9		Protocollo di Accoglienza degli Studenti Stranieri	188
C Linee guida d'istituto sulla valutazione			193
1		Collegialità e trasparenza dell'azione valutativa della scuola	193
	1.1	Misurare e valutare	194
	1.2	La valutazione degli apprendimenti	195
	1.2.1	Linee guida comuni scuola primaria e secondaria	195
	1.2.2	La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria	197
	1.2.3	La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria	199
	1.3	La valutazione dell'Educazione Civica	213
	1.4	La valutazione del comportamento degli alunni	220
	1.4.1	Criteri	221
	1.5	Comunicazione della valutazione	226
	1.6	Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo	236
	1.7	Voto di ammissione all'esame di Stato	237
	1.8	La certificazione delle competenze	237
	1.8.1	La valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia	245
	1.9	Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali - Alunni disabili	245
	1.9.1	Prove del Servizio Nazionale di Valutazione	246
	1.9.2	Esami di Stato conclusivi del primo Ciclo	246

1.10	Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali- Alunni con DSA, alunni stranieri, alunni con altri bisogni educativi	247
1.10.1	Prove del Servizio Nazionale di Valutazione	248
1.10.2	Esami di Stato conclusivi del primo Ciclo	248
1.11	L'autovalutazione d'istituto	249
D	Linee guida d'istituto sulle attività di recupero	253
1	Articolazione	254
2	Modalità organizzative del progetto di recupero	255
3	Risorse, strumenti e metodologie didattiche	256
4	Verifica e valutazione delle attività di recupero	257
E	Linee guida sui compiti a casa degli alunni	261
1	Qualche punto fermo	263
2	Possibili soluzioni per questioni aperte	266
F	CURRICOLO D'ISTITUTO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	271

Parte I

L'Istituto Comprensivo

1 L'istituto comprensivo n. 4 di Chieti

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è stata istituita dall'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 ed è stata sancita dall'articolo 117 della Costituzione. Ciascuna scuola, di conseguenza, è autonoma nelle scelte organizzative e didattiche che deve compiere per adempiere quelli che sono i fini istituzionali stabiliti dalle norme generali dello Stato. Queste scelte devono essere progettate in funzione del contesto socio-economico-culturale all'interno del quale l'istituzione scolastica si trova ad operare ma anche – e soprattutto – della sua cultura e della sua identità. Il Piano dell'Offerta Formativa ha la funzione di valorizzare la realtà scolastica e di promuoverne il miglioramento.

Non è possibile, pertanto, comprendere appieno l'analisi che proviene dal Rapporto di Autovalutazione, le scelte fatte nel Piano di Miglioramento e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa se non si tiene conto della cultura della scuola e dei valori che ne sostanziano l'identità.

1.1 La nostra identità

L'istituto Comprensivo n. 4, costituito a partire dal 1 settembre 2012, ha in questi anni costruito la propria identità raccogliendo e valorizzando l'eredità di due diverse istituzioni scolastiche: la Direzione Didattica del VI Circolo e la Scuola Secondaria di Primo Grado "Mezzanotte – Ortiz". L'identità del nuovo istituto comprensivo non è comunque una semplice giustapposizione di queste diverse esperienze. Ciascuna delle realtà che lo costituiscono ha fornito un importante contributo alla definizione delle finalità comuni a tutti gli ordini di scuola. La Scuola dell'Infanzia ha contribuito con l'attenzione al prendersi cura, alla relazione, all'accompagnamento, al valore assegnato agli spazi, ai tempi, ai gesti quotidiani. La Scuola Primaria ha arricchito la proposta educativa del comprensivo principalmente con la creatività della mediazione didattica, con l'effetto di coinvolgimento, con la guida paziente e meticolosa fornita a tutti gli alunni per ottenere da ciascuno un risultato positivo di apprendimento. La Scuola Secondaria di primo grado ha fornito al Piano dell'Offerta Formativa quegli strumenti raffinati e potenti di conoscenza e di interpretazione critica della realtà che sono i saperi disciplinari.

1.2 I nostri valori



Figura 1: I nostri valori

L'identità dell'Istituto Comprensivo n. 4 si fonda su cinque valori: il rispetto, la cura, l'equità, l'onestà e la comunità. Essi guidano le scelte educative, didattiche e organizzative.

1.2.1 Il rispetto

Il rispetto consiste nel riconoscimento di un potere interno proprio di ogni persona, che coincide con il potere di autodeterminazione. Il rispetto dunque non è una regola morale (non prescrive comportamenti specifici), ma è ciò che dà senso alle regole morali. Rispetto, perciò, delle differenze di razza, genere, orientamento sessuale, condizioni di salute, di età, di status economico e sociale, per le culture e le convinzioni filosofiche, religiose, politiche. Si esplicita oggi - per lo più tramite il linguaggio dei diritti - con l'eguaglianza degli individui. Non si rivolge all'umanità in astratto, ma al valore della singola persona nella sua irripetibile individualità: il rispetto non va visto esclusivamente come un passivo astenersi dalla violenza, ma allo stesso tempo come un'attiva cura per l'altro. Il rispetto è a fondamento dell'inclusione. Il concetto di rispetto ha oggi allargato il suo ambito di applicazione e coinvolge non solo le persone ma anche l'ambiente naturale.

La comunità scolastica è fondamentalmente costituita da relazioni "interne" (tra

insegnanti e allievi, tra allievi, tra insegnanti, tra operatori ATA, tra insegnanti e Dirigente Scolastico, tra personale ATA e Dirigente Scolastico, tra insegnanti e genitori, ecc.) ed “esterne” (con gli Enti Locali, con le associazioni del territorio, con i servizi, ecc.). Il rispetto rappresenta l’indicatore fondamentale della qualità di queste relazioni; si attua attraverso la capacità di vedere e di accorgersi dell’altro e si declina mediante l’accoglienza e la conoscenza delle persone con cui si interagisce.

1.2.2 La cura

Un’istituzione come la scuola – che si occupa della formazione di soggetti “vulnerabili” quali sono i minori - non può non avere il “prendersi cura” quale suo valore. La cura può essere intesa come impegno a facilitare l’attualizzarsi delle possibilità dell’altro. È finalizzata al benessere delle persone. Si fonda sull’altruismo, la generosità e la gratuità. Si realizza mediante le relazioni tra le persone. Richiede empatia, accoglienza, attenzione, ascolto dei bisogni degli altri. Implica il “sentirsi responsabile”. Educa alla solidarietà. Il concetto del prendersi cura è diverso da quello di curare: in questo ultimo vi è l’idea che bisogna riparare qualcuno e riportarlo ad una norma chiamata salute, mentre il prendersi cura è un accompagnare la persona riconoscendone, rispettandone e valorizzandone la diversità.

1.2.3 L’equità

“Non c’è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”. (Don Lorenzo Milani). La nostra scuola fa parte del sistema pubblico d’istruzione e formazione: è rivolta a tutti e non può non fondarsi sul valore dell’equità.

L’equità non significa che tutti sono simili o vengono trattati allo stesso modo, ma che a ciascuno è attribuito eguale valore. A ciascuno quello di cui ha bisogno: ciò implica che occorre distribuire equamente il bene “istruzione” in modo da consentire a tutti di raggiungere il proprio successo formativo, inteso come piena realizzazione della persona. La scuola non può essere un sistema di produzione e di riproduzione di ingiustizie e diseguaglianze educative perciò deve offrire a tutti le stesse opportunità. Ma questo implica eguaglianza dei risultati o eguaglianza di trattamento?

Rimuovere le differenze tra i risultati di apprendimento è impossibile. Garantire livelli dignitosi a tutti è invece possibile, così come riconoscere e valorizzare il merito inteso non come premio, ma come riconoscimento di un successo individuale nel

percorso formativo. Equità e merito sono valori da tutelare anche nell'impegno professionale del personale della scuola.

1.2.4 L'onestà

L'onestà indica la qualità umana di agire e comunicare in maniera sincera, leale e trasparente, in base a principi morali ritenuti universalmente validi. Questo comporta l'astenersi da azioni riprovevoli nei confronti del prossimo, sia in modo assoluto, sia in rapporto alla propria condizione, alla professione che si esercita ed all'ambiente in cui si vive. Essa traduce l'integrità della persona.

L'esercizio dell'onestà richiede lealtà, sincerità e autenticità, vale a dire corrispondenza tra ciò che si afferma e ciò che si fa, tra credenze, opinioni, valori, dichiarazioni di principio e azioni e comportamenti. E, molto spesso, richiede anche coraggio.

In un'istituzione come la scuola l'assunzione del valore dell'onestà comporta non solo il rispetto formale delle regole ma anche e soprattutto l'assunzione della responsabilità degli effetti delle proprie azioni sull'ambiente e sugli altri. Essa si manifesta attraverso la trasparenza e la rendicontazione della propria azione.

1.2.5 La comunità

A fondamento della cultura della nostra scuola c'è l'assunto che gli altri sono delle persone, non degli strumenti, che sono un fine e non un mezzo per raggiungere dei risultati. La nostra scuola vuol essere una comunità educante fondata sulle relazioni tra le persone, non un'azienda che eroga dei servizi educativi a dei clienti e in cui gli operatori sono delle funzioni all'interno dell'organizzazione. E non vuol essere nemmeno solo un ufficio periferico della pubblica amministrazione che organizza il proprio lavoro esclusivamente in un'ottica di miglioramento della prestazione.

L'assunzione del valore della comunità implica perciò il riconoscimento che nella scuola viviamo in relazione con gli altri e che i rapporti di collaborazione sono fondamentali per il benessere nostro e dell'istituzione.

La comunità si costruisce mediante la cultura della scuola. Occorre diffondere perciò una cultura che incoraggi la collaborazione e la partecipazione e non la competizione. Le persone collaborano e partecipano non solo quando sono inserite in attività comuni, ma anche quando si sentono accettate e valorizzate.

In una comunità tutte le persone (alunni, docenti, personale ATA, genitori, operatori degli altri servizi) sono perciò coinvolte nell'assunzione delle decisioni che le

riguardano e ciò avviene mediante il dialogo con gli altri sulla base dell'uguaglianza dei diritti e dei doveri.

1.3 Il contesto

1.3.1 Popolazione scolastica

L'utenza dell'Istituto Comprensivo n. 4 di Chieti è molto eterogenea in quanto l'istituto si caratterizza per la sua collocazione strategica tra le due provincie di Chieti-Pescara e vede collocati nel suo territorio i maggiori servizi della zona, sia del terziario (Università e Ospedale Clinicizzato) sia del settore artigianale e industriale (limitrofa zona industriale e centro artigianale integrato).

L'Istituto, oltre a raccogliere il bacino di utenza locale, quindi, accoglie una consistente popolazione scolastica proveniente anche da fuori provincia.

Nel quartiere generalmente non si riscontrano numerose e rilevanti situazioni di disagio, anche gli atti di micro-criminalità sono sporadici e contenuti. Vista l'eterogeneità sociale e culturale del territorio, la scuola rappresenta un polo di aggregazione educativa e di supporto all'educazione valoriale della persona, fornendo diverse opportunità di crescita globale dell'individuo e promuovendo azioni di cooperazione educativa scuola-famiglia.

Un fenomeno importante e rilevante che caratterizza l'Istituto è l'assenza di dispersione scolastica e un consistente numero di studenti in trasferimento in ingresso in tutte le classi e sezioni. I trasferimenti in ingresso riguardano con una percentuale consistente, superiore ai benchmark di riferimento regionali, di macro-area geografica e nazionali, soprattutto gli ingressi nelle classi prime dopo pochi mesi dall'inizio dell'anno scolastico; questo fenomeno fa riflettere sul fatto che, rispetto alla scelta di dove iscrivere il proprio figlio in classe prima, i genitori operano spesso un ripensamento. Il dato fa riflettere sulla necessità di attuare azioni di pubblicizzazione delle nostre realtà scolastiche al territorio, coinvolgendo maggiormente le famiglie al fine di far comprendere appieno la significatività e la consistenza dell'offerta formativa erogata. Il contesto socio economico locale degli studenti è eterogeneo, in quanto vede affiancate situazioni di una discreta stabilità economica per la presenza di alte professionalità sul territorio e situazioni di disagio dovute all'incremento della disoccupazione. Il tasso di disoccupazione medio della popolazione, rispetto alla zona geografica di riferimento (Sud ed Isole), è piuttosto basso.

Il flusso di immigrazione degli stranieri, più accentuato negli anni precedenti, è attualmente in diminuzione. Gli stranieri maggiormente presenti sul territorio sono di origine albanese, romena e cinese e risultano ben integrati con la popolazione locale.

Sono presenti situazioni di disagio familiare o di rischio, in linea con i riferimenti percentuali di tutto il territorio nazionale, che la comunità scolastica si opera comunque a vivere come opportunità di crescita della persona attraverso una forte sensibilizzazione alla convivenza e alla solidarietà.

1.3.2 Risultati negli apprendimenti e esiti nelle prove del Servizio Nazionale di Valutazione

I risultati negli apprendimenti risultano essere di discreta qualità in tutti gli ordini di scuola. Negli anni la graduale e sistematizzata introduzione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, sia nella primaria che nella secondaria, hanno consentito di garantire a tutti e a ciascuno il raggiungimento di traguardi di apprendimento garanti della maturazione di competenze di base necessarie ad una cittadinanza attiva e responsabile. I pochi studenti che, nonostante i percorsi di apprendimento personalizzato, sono licenziati dalla scuola secondaria di primo grado con livelli bassi di competenze, presentano condizioni socio-economico-culturali svantaggiate che determinano una grande influenza negativa nei processi di apprendimento. L'istituto organizza, inoltre, percorsi di potenziamento al fine di valorizzare le eccellenze.

Analizzando i risultati a distanza degli studenti, si rileva che una percentuale consistente di essi segue il consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di primo grado, ottenendo risultati positivi nelle scuole alle quali si iscrivono; risultati positivi sono comunque confermati anche per gli studenti che operano scelte scolastiche diverse da quelle consigliate.

Dalla lettura degli esiti degli studenti alle prove del Sistema Nazionale di Valutazione si rileva quanto segue:

- le classi seconde e quinte di scuola primaria dell'istituto ottengono risultati, sia alla prova di italiano che alla prova di matematica, superiori ai benchmark di riferimento nazionali, regionali e di macro-area geografica;
- l'81,1% degli alunni raggiunge contestualmente in lingua inglese il livello A1 del "The Common European Framework" del Consiglio d'Europa nelle

prove di Reading e in quelle di Listening, per migliorare questa percentuale sono stati predisposti interventi didattici specifici legati all'ascolto in inglese;

- le classi terze di scuola secondaria di primo grado dell'istituto ottengono mediamente risultati, sia alla prova di italiano che alla prova di matematica, superiori ai benchmark di riferimento nazionali e di macro-area geografica;
- il 74,4% degli alunni raggiunge in lingua inglese il livello A2 del "The Common European Framework" del Consiglio d'Europa nelle prove di Reading e il 55,5% in quelle di Listening, per migliorare questa percentuale sono stati predisposti interventi didattici specifici legati all'ascolto in inglese e a interventi di docenti madrelingua;
- le classi risultano ben costituite in quanto sono omogenee tra loro e eterogenee al loro interno;

Il Sistema Nazionale di Valutazione misura il valore aggiunto, ossia la stima di quanto ciascuna scuola aggiunge al livello degli apprendimenti misurato sui propri allievi, tenendo conto della loro preparazione pregressa (punto di partenza), delle loro caratteristiche (es. background socio-economico-culturale), degli effetti (positivi o negativi) e del contesto in cui opera. Il valore aggiunto è uno strumento di misura dell'efficacia dell'offerta formativa molto utile all'istituto, perché consente di valutare il peso della propria azione sui risultati conseguiti dai suoi allievi nelle prove, al netto del peso dei fattori esterni al di fuori del suo controllo.

Nell'istituto il dato del valore aggiunto assume, in riferimento agli esiti alle prove di italiano e di matematica di classe V di scuola primaria, valori positivi in confronto a tutti i benchmark di riferimento; l'apporto della scuola risulta nella media e i risultati degli studenti negli apprendimenti sono buoni.

Nella scuola secondaria mediamente il dato del valore aggiunto assume, in riferimento agli esiti alla prova di italiano e alla prova di matematica, valori sopra la media in confronto ai benchmark di riferimento nazionale con un effetto scuola leggermente positivo rispetto al dato regionale e nella media rispetto alla macro-area e all'Italia. Anche per la secondaria di primo grado, per le prove di italiano e di matematica, l'apporto della scuola risulta nella media e i risultati degli studenti negli apprendimenti sono buoni.

Per quanto riguarda la prova di inglese l'effetto scuola è stimato dall'INVALSI solo per la scuola secondaria di primo grado. Nella prova inglese-reading l'effetto scuola

è pari rispetto alla dato nazionale di riferimento e il punteggio è in linea con quello medio nazionale; questo significa che l'apporto della scuola è nella media e i risultati sono accettabili. Nella prova inglese-listening l'effetto scuola è pari rispetto alla dato nazionale di riferimento ma il punteggio è in inferiore a quello medio nazionale; questo significa che l'apporto della scuola è nella media ma i risultati sono da migliorare.

1.3.3 Territorio e capitale sociale

L'utenza dell'Istituto Comprensivo n. 4 di Chieti è molto variegata.

Alcune delle scuole accolgono numerosi alunni provenienti da altre zone non solo e non tanto della città, quanto di altre località sia della provincia di Chieti sia di quella di Pescara.

Numerosi genitori provenienti da territori esterni al bacino di utenza della scuola (riferibile, grosso modo, all'area centro nord del quartiere di Chieti Scalo) iscrivono i propri figli nelle scuole del comprensivo n. 4 perché in esse ritrovano quei principi educativi che condividono e che non vedono rappresentati, forse, adeguatamente nelle proprie zone di provenienza.

A questa numerosa utenza "esterna" occorre, naturalmente, aggiungere l'utenza tradizionale costituita dai residenti nella specifica area di pertinenza della scuola.

Quest'ultima coincide con l'area C (quartieri Madonna delle Piane, Villaggio Celdit e San Martino) e con parte dell'area B (quartiere Chieti Scalo centro) così come individuate dalla ricerca promossa dal Comune di Chieti e dall'Università "G. d'Annunzio" dal titolo Analisi della morfologia sociale dei rioni della città di Chieti. Il bacino di utenza delle cessate Direzione Didattica del VI Circolo e Scuola Secondaria di primo grado "R.Ortiz" coincideva, infatti, con l'area C, mentre quello della cessata scuola secondaria di primo grado "G. Mezzanotte" insisteva sull'area B, area interessata anche dalle scuole primarie e dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo n. 3.

I quartieri si trovano nella pianura della Val Pescara, fino a qualche tempo fa molto industrializzata, oggi centro di servizi grazie al grande sviluppo del settore terziario. Chieti Scalo, adagiata nella vallata a Nord della collina sulla quale sorge la città di Chieti, è estesa fino all'argine destro del fiume Aterno-Pescara. Sviluppata lungo la Via Tiburtina Valeria e la ferrovia, gode di una favorevole posizione geografica, sia perché vicina alla riviera adriatica ed alle masse montuose della Majella e del

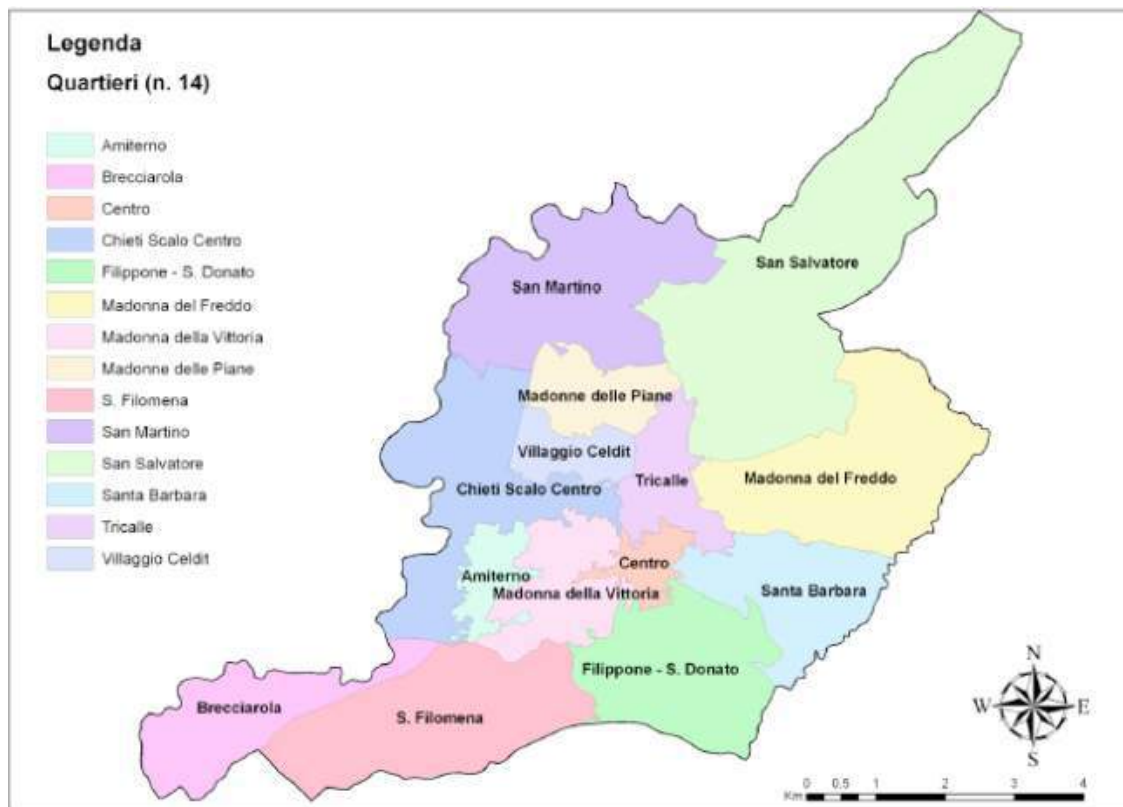


Figura 2: Il nostro territorio

Gran Sasso, sia perché vicina alle principali reti di trasporto del versante adriatico del Centro Italia (autostrade A14 ed A25, tratte ferroviarie adriatica ed appenninica, Aeroporto d'Abruzzo). Poiché nel territorio sono presenti l'Università degli Studi "G.d'Annunzio", l'Ospedale Clinicizzato "S.S. Annunziata" e la zona industriale, oltre alla popolazione residente confluiscono nel bacino naturale di utenza i figli dei molti pendolari che giornalmente convergono in queste strutture.

Le strutture edilizie del territorio sono differenziate: esistono nuclei di case popolari, palazzine, case singole e villette. Gli spazi verdi attrezzati, al di là dei piccoli giardini intorno alle case, sono concentrati nella zona dell'Università, dove negli ultimi anni è stato predisposto un "percorso vita". Attualmente nel territorio di pertinenza della scuola è in via di sviluppo il "Villaggio Mediterraneo" che offre alla popolazione residente e non (lavoratori pendolari e studenti universitari) ulteriori spazi verdi, nonché servizi sociali e commerciali.

L'Ente locale di riferimento mette a disposizione della comunità scolastica i servizi di mensa, trasporto, pre-scuola e post-scuola. Sono attive collaborazioni di

ampliamento dell'offerta con il Comune, la Provincia, la Regione, il Centro Giovani, l'Università, società sportive e associazioni senza fine di lucro (Unicef, Lyons, Rotary, Erga Omnes, ecc.).

1.4 Le risorse

1.4.1 Risorse economiche e materiali

Quasi tutti i plessi facenti riferimento al nostro Istituto sono situati al centro dell'area cittadina, facilmente raggiungibili anche con mezzi pubblici, e sono dotati di attrezzature ed infrastrutture adeguate ed in buone condizioni di fruibilità; due soli plessi sono situati in una zona più periferica, ma comunque ben servita dai mezzi pubblici. Le aule sono assegnate ed organizzate secondo le necessità e i numeri dell'utenza. Sono presenti in ogni plesso aule laboratorio (informatica, LIM, attività interdisciplinari, palestre, campo sportivo, mense ed aule per incontri collegiali).

La scuola si è adoperata a intervenire per la rimozione e il superamento delle barriere architettoniche, attuando un adeguamento parziale delle strutture. La struttura degli edifici è monitorata dall'ente responsabile e mantenuta adeguatamente con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le risorse della scuola sono esclusivamente quelle assegnate e gestite dallo Stato per stipendi, supplenze e retribuzione accessoria. Tuttavia, pur non disponendo di consistenti risorse economiche, l'Istituto promuove molte attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, che ottengono ricadute e riscontri positivi anche a lungo termine. La maggior parte delle attività sono condotte senza chiedere nessun contributo volontario alle famiglie, ma esclusivamente attuando una politica di gestione strategica del personale e delle risorse finanziarie.

A causa di un importante disagio economico locale, infatti, la scuola ha operato la scelta di non richiedere il contributo volontario delle famiglie, soprattutto perché molti genitori in condizione di disagio scelgono questo istituto proprio perché, per tradizione, non richiede rilevanti contributi economici.

Non avendo disponibilità economiche aggiuntive l'Istituto è spesso costretto ad attuare strategie gestionali per il raggiungimento dei traguardi di efficacia ed efficienza che si prefigge all'inizio di ogni annualità.

L'Istituto si è organizzato costituendo gruppi di lavoro adeguati al project management per l'accesso ai fondi strutturali europei. Le risorse informatiche avrebbero necessità di sostituzioni e implementazioni delle strumentazioni tecnologiche e digi-

tali, che risultano diffusamente obsolete per il repentino evolversi della tecnologia e il frequente uso da parte di un'utenza numerosa. Sono stati pertanto attivati PON per l'ampliamento delle risorse informatiche.

1.4.2 Risorse professionali

La percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato è molto alta nell'Istituto e supera significativamente i benchmark di confronto (Chieti – Abruzzo - Italia). La maggior parte degli insegnanti, ben il 77,9%, ha un'età superiore ai 45 anni e di questi il 35,4% supera i 55 anni di età; la permanenza dei docenti nell'Istituto tende ad essere stabile negli anni.

La stabilità del servizio e la permanenza nella scuola si allinea con i benchmark di riferimento, superandoli per quello che riguarda la fascia di permanenza da 2 a 5 anni.

Sono presenti docenti con specifiche competenze professionali certificate e con titoli: competenze informatiche, statistiche, linguistiche, musicali e didattica inclusiva.

Nella progettazione didattica e nelle politiche scolastiche si registra una percezione positiva della collaborazione tra insegnanti in quanto la condivisione di idee progettuali, strumenti e materiali tra i docenti è adeguata.

La situazione della scuola riferita all'indice di stabilità del Dirigente Scolastico, come pure gli anni di esperienza, è buona in quanto il DS è stabile e con diversi anni di esperienza professionale.

2 Priorità, traguardi e obiettivi

2.1 Priorità e Traguardi

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile al seguente link: [RAV I.C. 4 - Chieti](#).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma

esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

2.1.1 Priorità

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Area dei risultati scolastici
 - Riduzione, nei risultati scolastici, della variabilità tra classi e del divario all'interno di esse per garantire equità degli esiti;
 - Riduzione della percentuale degli alunni che presentano insufficienze in ambito linguistico e logico matematico.
- Area dei risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Riduzione della percentuale degli alunni che presentano insufficienze nel LISTENING nella lingua inglese.
- Area delle competenze chiave e di cittadinanza
 - Miglioramento del clima delle classi attraverso una maggiore diffusione dei valori del rispetto dell'altro e dell'ambiente e della convivenza sociale

2.1.2 Traguardi

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Area dei risultati scolastici
 - Utilizzo generalizzato di forme di valutazione autentica per classi parallele per la valutazione delle competenze in uscita.
 - Progettazione e realizzazione di interventi di recupero per livelli a partire dall'analisi degli esiti delle prove comuni iniziali e in itinere.
- Area dei risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Progettazione e realizzazione di interventi più innovativi relativamente all'apprendimento della lingua inglese.
 - Implementazione di esperienze con docenti madrelingua.

- Area delle competenze chiave e di cittadinanza
 - Diffusione e generalizzazione di buone prassi di gestione delle dinamiche relazionali e dei conflitti nelle classi.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Per favorire il miglioramento dei risultati scolastici è opportuno promuovere un'attenta riflessione sugli ambiti e sui processi, misurati nelle prove standardizzate e in valutazioni interne, al fine di sollecitare la riflessione sulle metodologie e sulle strategie didattiche che possano favorire un progresso nei risultati scolastici. Garantire equità negli esiti per consentire ad ognuno, nel rispetto della propria specificità, di ottenere il migliore dei risultati possibili, supportando il processo di apprendimento con le strategie educative e didattiche ritenute più idonee. La riflessione collegiale sugli esiti, un proficuo lavoro di cooperazione educativo-didattica per dipartimenti trans-disciplinari e la valorizzazione delle buone prassi, si ritiene siano i tre elementi fondanti sui quali l'istituto intende lavorare nell'ottica del miglioramento. Il processo di insegnamento-apprendimento della lingua inglese necessita di un approccio didattico innovativo, che promuova l'ascolto attivo e favorisca l'esperienza con docenti madre-lingua. L'istituto vuole altresì promuovere percorsi di educazione alle competenze chiave per una cittadinanza attiva, attraverso la diffusione dei valori del rispetto dell'altro, dell'ambiente e della presa di coscienza delle regole di convivenza sociale. Il miglioramento degli esiti, infatti, è sicuramente favorito in un clima di apprendimento collaborativo, che risulti motivante e promuova il benessere della persona. A tal fine si ritiene necessario implementare la progettazione educativo-didattica per competenze. Per la proficua realizzazione del PTOF occorre una più efficace integrazione tra l'aspetto didattico e amministrativo.

2.2 Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Curricolo, progettazione e valutazione
 - Implementare strumenti condivisi di misurazione degli esiti sugli obiettivi più rilevanti del curricolo per attuare azioni concrete di miglioramento.

- Valorizzare il percorso verticale di progettazione per competenze, integrato con forme di valutazione autentica per classi parallele.
- Ambiente di apprendimento
 - Implementare i percorsi di recupero e potenziamento utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - Riflettere e condividere sistematicamente e collegialmente la mission, i valori e la vision della scuola per pubblicizzare in modo esplicito ed efficace l'identità dell'istituto.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - Valorizzare ruoli e competenze dello staff e implementare il coordinamento con gli uffici amministrativi.
 - Promuovere la formazione del personale finalizzandola alla acquisizione di competenze in relazione alle priorità e ai traguardi fissati nel RAV.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
 - Promuovere il patto di corresponsabilità con le famiglie, favorendone la diffusione e la comprensione dell'importanza della cooperazione e dell'inclusione.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'idea di miglioramento sollecita una partecipazione collegiale più attiva all'identità dell'istituto, tramite una reale comprensione e condivisione della mission, dei valori e della vision della scuola, implementando adeguate strategie di comunicazione e pubblicizzazione delle stesse. Una gestione ridefinita del "middle management", attraverso l'esplicazione delle competenze e delle funzioni delle figure di staff, nonché della partecipazione sistematica del DSGA alle riunioni dello stesso, può favorire una più efficace realizzazione del PTOF. La scuola deve implementare gli strumenti di monitoraggio in itinere al fine di effettuare un controllo sistematico dell'andamento dei processi in funzione degli obiettivi programmati. Si ritiene necessario lavorare in modo più preciso e consapevole sulla programmazione per competenze

e sulla loro valutazione. La scuola deve dotarsi, quindi, di strumenti che consentano una puntuale analisi della situazione di partenza, contestualizzata nella realtà locale, un attento monitoraggio dei processi e una stima degli esiti. Nello specifico contesto socio-economico-culturale che vede un aumento della disoccupazione e una crescente crisi di valori e riferimenti per gli adolescenti, una integrazione con il territorio maggiormente formalizzata, ampliata e pubblicizzata, unitamente ad azioni di sensibilizzazione alla cooperazione educativa con le famiglie, possono concretizzare la realtà scolastica come polo educativo e socialmente aggregante.

2.3 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del Comune di Chieti, di associazioni presenti nel territorio mediante colloqui informali e focus group. Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Attenzione alle tematiche ambientali e relative alla conoscenza del territorio e della sua cultura;
- Potenziamento dello studio delle lingue straniere.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano tali tematiche.

3 Caratteri dell'offerta formativa dell'istituto

L'offerta formativa dell'istituto comprensivo n. 4, che risponde alle priorità e finalità sopra presentate, si caratterizza per i seguenti otto aspetti:

1. l'equità di un'offerta didattica che possa assicurare il successo formativo di ciascun allievo attraverso l'accoglienza, l'inclusione, l'ascolto, il rispetto dei bisogni educativi di tutti senza trascurare di valorizzare talenti ed eccellenze;
2. l'educazione alla convivenza civile solidale, consapevole e responsabile, al rispetto di se e degli altri, dei diritti e dei doveri di ciascuno;

3. l'acquisizione delle competenze nei linguaggi e nelle tecniche indispensabili all'esercizio della cittadinanza attiva;
4. la formazione all'utilizzo sapiente delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
5. l'importanza dello sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente quali elementi fondamentali della cultura delle nuove generazioni;
6. la promozione della lettura quale strumento fondamentale per l'acquisizione di abilità culturali, linguistiche e cognitive essenziali per la crescita intellettuale;
7. la valenza formativa del metodo scientifico quale strumento fondamentale per l'esercizio del pensiero critico;
8. la padronanza della logica e della matematica intese come potenti linguaggi che consentono di interpretare e studiare i fenomeni.

L'offerta formativa, pur presentando alcuni fondamentali elementi comuni, che sono stati sopra presentati, si articola in maniera più specifica nelle progettazioni dei singoli plessi, che si caratterizzano per una ben delineata e visibile identità educativa e didattica.

4 Progetti di Istituto

4.1 Curricolo e continuità

Tabella 1: Scheda progetto: Curricolo e continuità

Denominazione progetto	Curricolo e continuità
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione, nei risultati scolastici, della variabilità tra classi e del divario all'interno di esse per garantire equità degli esiti• Riduzione della percentuale degli alunni che presentano insufficienze in ambito linguistico, logico matematico e nell'ascolto della lingua inglese• Sviluppo delle potenzialità espressivo - artistiche degli alunni per la valorizzazione della cultura umanistica, del patrimonio e delle produzioni culturali locali (d.lgs 60/2017)
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none">• Implementare gli strumenti condivisi di misurazione degli esiti sugli obiettivi più rilevanti del curricolo, per potenziare le azioni concrete di miglioramento• Valorizzare il percorso verticale di progettazione per competenze e la valutazione autentica per classi parallele, attraverso compiti di realtà e accordi di continuità verticale interni all'Istituto• Implementare interventi condivisi di didattica orientativa basati su obiettivi misurabili• Stimolare lo sviluppo integrato competenze cognitive, espressive, emotivo-affettive, attraverso la valorizzazione e il potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria, in attuazione del D.M. 8/2011• Promuovere la fruizione consapevole e critica della cultura del territorio, anche attraverso progettazioni condivise tra i diversi ordini di scuola (L'Istituto partecipa al progetto USR Abruzzo - "Abruzzo musica"- in collaborazione con altri Istituti, all'interno della "Rete per la creatività" – Provincia di Chieti – Ambito 1)

Tabella 1: continua nella prossima pagina

Tabella 1: continua dalla pagina precedente

Curricolo e continuità	
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare strumenti condivisi di misurazione degli esiti sugli obiettivi più rilevanti del curricolo per attuare azioni concrete di miglioramento• Valorizzare il percorso verticale di progettazione per competenze, implementando forme di valutazione autentica per classi parallele
Situazione su cui interviene	<p>Attualmente la Scuola dispone di un Curricolo verticale per competenze, tuttavia occorre:</p> <ul style="list-style-type: none">• Implementare modelli comuni di programmazione nell'Istituto, soprattutto in riferimento alla didattica per competenze e alla strutturazione di compiti di realtà• Promuovere forme di programmazione per classi parallele e in verticale per discipline• Sistematizzare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio comune degli apprendimenti in itinere e finali

Tabella 1: continua nella prossima pagina

Tabella 1: continua dalla pagina precedente

Curricolo e continuità	
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">• Formazione sulla didattica per competenze• Attività dei dipartimenti disciplinari per perfezionare modelli comuni di programmazione curricolare per classi parallele e strumenti di monitoraggio degli esiti• Attività laboratoriali per le classi-ponte per sostenere il valore educativo della continuità verticale sotto gli aspetti cognitivo-didattico e emotivo-relazionale, attraverso azioni specifiche• Attività teoriche e pratiche, in orario curricolare ed extra-curricolare, di studio, approfondimento, fruizione e produzione artistica-musicale, progettate e svolte anche in apertura al territorio, attraverso l'utilizzo di risorse professionali con formazione artistica interne all'Istituto• Potenziamento di attività che facilitino il passaggio di informazioni tra docenti dei diversi ordini• Istituzione di una figura di staff per il coordinamento del curriculum e della continuità• Certificazione delle competenze mediante l'utilizzo della valutazione autentica• Aggiornamento sistematico del format del consiglio orientativo per gli alunni delle classi terze della secondaria

Tabella 1: chiusura tabella

4.1.1 Progetto Continuità d'Istituto

Premessa

Il Progetto Continuità si basa sui cinque valori che evidenziano l'identità dell'Istituto e ne guidano le scelte educative, didattiche e organizzative su cui si fonda l'intera proposta formativa: rispetto, cura, equità, onestà, comunità.

Considerando il percorso formativo degli alunni secondo una logica di sviluppo graduale, progressivo e ininterrotto delle competenze riferibili alle diverse età, che non si esaurisce al termine del singolo segmento scolastico, il progetto vuole sostenere il valore educativo e didattico della continuità orizzontale e verticale rispondendo

alle esigenze cognitive - emotive e relazionali degli alunni al passaggio tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Il Progetto prevede:

- Il dialogo con le famiglie e l'apertura al territorio.
- Lo scambio informativo tra docenti sulle esigenze e peculiarità degli alunni in riferimento al passaggio di scuola, con particolare attenzione agli alunni certificati o BES.
- La costruzione di ambienti d'apprendimento stimolanti e inclusivi.
- Il confronto critico tra stili educativi e idee pedagogiche alla base delle azioni formative delle diverse scuole.
- La condivisione di risorse professionali, spazi e strumentazioni delle diverse strutture.
- La valorizzazione di condivise pratiche di lavoro che hanno agevolato l'apertura in Rete dell'Istituto ("Rete per la creatività" costituita da 14 Istituti del primo e del secondo ciclo d'istruzione) e sostengono la rilevazione e diffusione di buone pratiche educative a vantaggio delle varie agenzie formative.
- Lo sviluppo sinergico di programmazioni condivise in verticale sulla base del curricolo specifico per ogni ordine di scuola, in linea con le competenze attese al termine del primo grado d'Istruzione, sulla base delle Indicazioni per il Curricolo, della legge 107 del 2015, del D. Lgs 60/2017 e in ottemperanza al DM8/2011.

Plessi, sezioni e classi coinvolte

- Scuole dell'infanzia Madonna delle Piane, Celdit, Selvaiezzi: Sezioni omogenee di cinque anni - Alunni di 5 anni inseriti in sezioni eterogenee
- Scuole primarie Celdit, Selvaiezzi, via Bosio: classi prime e quinte
- Scuole secondarie di primo grado Mezzanotte e Ortiz: classi prime

Criteri di realizzazione a cui si riferisce

I criteri di realizzazione a cui si riferisce il progetto sono:

- Coinvolgimento di tutte le classi ponte (alunni di cinque anni inseriti in sezioni omogenee ed eterogenee di scuola dell'infanzia, classi prime e quinte di scuola primaria, classi prime delle scuole secondarie di primo grado).
- Individuazione di un docente di riferimento per ogni sezione/classe ponte che si occupi dello sviluppo dell'attività progettuale, del raccordo con la funzione strumentale dell'Area 4 ("Continuità e Orientamento") e della documentazione finale.
- Strutturazione di percorsi progettuali coincidenti con l'arco temporale di un intero anno scolastico e afferenti a uno degli ambiti di sviluppo.
- Piena valorizzazione di tutti gli alunni coinvolti nel raccordo progettuale in un'ottica inclusiva.
- Incontri tra insegnanti, sezioni e classi mirati alla realizzazione di attività laboratoriali, lezioni partecipate, condivisioni di percorsi attivati o di esperienze comuni, nell'ottica della condivisione delle risorse professionali e strumentali.
- Visite ai vari plessi del segmento di scuola successivo.

Obiettivo di processo e Azioni

L'obiettivo di processo a cui si riferisce riguarda la valorizzazione del percorso verticale di progettazione per competenze, che garantisca continuità curricolare, metodologica e didattica rendendo agevole il passaggio di tutte le alunne e di tutti gli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, attraverso specifiche azioni:

- La co-progettazione e co-gestione di percorsi d'apprendimento comuni tra tutte le sezioni e classi ponte dell'Istituto, che porti alla condivisione di finalità, strategie e strumenti valutativi e auto valutativi nei percorsi di apprendimento strutturati per il raggiungimento dei traguardi di competenza.
- Il raccordo progettuale tra docenti dei diversi segmenti scolastici, che agevoli la conoscenza reciproca degli obiettivi specifici, degli stili di progettazione, degli strumenti di osservazione e verifica e la condivisione di linguaggi comuni.
- Il confronto, tra le rispettive metodologie d'insegnamento, atto a sviluppare una proficua sinergia.

- La costruzione di un ambiente d'apprendimento comune e stimolante che sfrutti anche i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie nello sviluppo trasversale delle competenze.
- La piena valorizzazione delle caratteristiche di tutti gli alunni coinvolti nel processo formativo, con particolare attenzione agli alunni cognitivamente, emotivamente e socialmente più fragili.
- Il feedback progressivo e continuo sui progressi conseguiti in riferimento agli obiettivi programmati.
- La realizzazione di documentazioni dei percorsi svolti che permetta agli alunni di ripercorrere le esperienze formative condotte e agevoli valutazione, autovalutazione e condivisione dei processi attivati tra alunni e tra docenti.

Ambiti di sviluppo delle progettazioni

1. "Attività di promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio artistico" Decreto legislativo 60 del 13 aprile 2017. (Attività riguardanti le aree: musicale-coreutica; teatrale-performativa; artistico-visiva; linguistico-creativa)
2. Attività curriculari specifiche (campi esperienziali/disciplinari: Il sé e l'altro, la conoscenza del mondo, ... ; italiano, matematica, ...)
3. Attività di educazione civica a carattere trasversale.

Finalità del progetto

- PER I DOCENTI: mantenere vivo un canale privilegiato di lavoro e confronto tra docenti delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado dell'Istituto, valorizzato da:
 - azioni di progettazione comune;
 - scambio informativo;
 - individuazione di azioni atte a favorire l'inclusione;
 - condivisione dei percorsi svolti dagli allievi nei vari ordini di scuola in riferimento alla progettazione stessa;
 - condivisione di risorse professionali e strumentali;

- accurata documentazione;
 - valutazione dei percorsi intrapresi.
- PER GLI ALLIEVI:
 - Favorire la partecipazione attiva a tutte le attività strutturate rispondendo alle particolari esigenze cognitive - affettive rilevate nel contesto classe e valorizzando le potenzialità degli alunni nel rispetto di tempi e stili d'apprendimento.
 - Agevolare il passaggio al successivo ordine di scuola attraverso la creazione di un ambiente d'apprendimento accogliente e stimolante.
 - Permettere la realizzazione di esperienze di esplorazione del mondo scolastico che caratterizza l'ordine di scuola successivo, attraverso la partecipazione a lezioni, attività laboratoriali, discussioni e riflessioni guidate condotte insieme a un insegnante di riferimento della propria scuola e a uno dell'ordine successivo.
 - Acquisire informazioni su spazi, modalità di lavoro, metodologie e caratteristiche delle singole scuole di ordine successivo.
 - Stimolare lo sviluppo integrato delle potenzialità cognitive, espressive ed emotivo – affettive.
 - Valorizzare la specificità e la potenzialità dei vari linguaggi in relazione alle peculiari età e caratteristiche degli alunni.
 - Promuovere lo sviluppo delle capacità di comunicazione e fruizione consapevole del sapere.
 - Agevolare lo sviluppo di competenze specifiche, trasversali e di cittadinanza attiva.

Fasi di realizzazione

1. Progettazione condivisa
2. Attività specifiche all'interno delle singole classi
3. Condivisione delle risorse professionali e strumentali dell'Istituto

4. Condivisione di lavori, riflessioni e valutazioni, feedback progressivi e autovalutazioni
5. Documentazione ed elaborazione di un lavoro di sintesi finale (maggio/giugno)

Strumenti, strategie e metodologie

Il progetto si avvale di molteplici strumenti, strategie e metodologie atti a perseguire il successo formativo per tutte le alunne e tutti gli alunni in un'ottica inclusiva.

Si prediligono metodologie attive che si servono di strumenti e strategie funzionali:

- al perseguimento degli obiettivi prestabiliti;
- allo sviluppo dei contenuti individuati;
- alla maturazione di competenze specifiche e trasversali;
- alla creazione di contesti d'apprendimento accoglienti e stimolanti;
- al rispetto dei diversi ritmi d'apprendimento dei singoli allievi;
- alla valorizzazione delle caratteristiche del contesto sezione/classi, in risposta alle esigenze interiori di sicurezza e identità.

Il progetto si sviluppa nei singoli raccordi tra sezioni e classi attraverso lo sviluppo di programmazioni annuali, stilate dai docenti responsabili della co-progettazione e co-gestione delle attività per ogni raccordo, attraverso un format di progettazione d'Istituto.

4.2 Recupero, consolidamento e potenziamento

In riferimento al D.Lgs 62 del 13 aprile 2017 (art 1 comma 2 e 4 - art 3 comma 2) tutti i plessi dell'Istituto adottano, nell'ambito dell'offerta formativa, strategie organizzative e metodologiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi cognitivi, per il miglioramento dei livelli di apprendimento e per la valorizzazione di ciascuno nelle sue specifiche peculiarità.

Tabella 2: Scheda progetto: Recupero e potenziamento

Denominazione progetto	Recupero e potenziamento
Priorità a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione, nei risultati scolastici, della variabilità tra classi e del divario all'interno di esse per garantire equità degli esiti• Riduzione della percentuale degli alunni che presentano insufficienze in ambito linguistico, logico-matematico e nelle lingue straniere
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione e realizzazione di interventi di recupero e di potenziamento a partire dall'analisi degli esiti delle prove comuni• Utilizzo generalizzato di forme di valutazione autentica per classi parallele per la valutazione delle competenze in uscita
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di percorsi di recupero e potenziamento utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verificandone gli esiti

Tabella 2: continua nella prossima pagina

Tabella 2: continua dalla pagina precedente

Recupero e potenziamento	
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none">• Si evidenzia un'alta eterogeneità delle valutazioni e si ritiene opportuno valorizzare meglio le eccellenze distinguendo gli studenti più meritevoli tra i migliori tramite attribuzione di lode.• Sono ancora numerosi gli alunni con carenze - a fine anno scolastico o a fine ciclo - in Italiano, Matematica e Lingue straniere• La ripetenza degli alunni nella secondaria, pur risultando molto contenuta rispetto ai benchmark di riferimento, deve essere accompagnata da un concreto progetto di recupero e consolidamento, al fine di non apparire come una decisione punitiva, ma come un'opportunità concreta di crescita della persona.

Tabella 2: continua nella prossima pagina

Tabella 2: continua dalla pagina precedente

Recupero e potenziamento	
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale su strategie e metodologie innovative per il recupero e il potenziamento• Progettazione e realizzazione di attività per il recupero e il potenziamento con modalità innovative• Svolgimento di attività in orario curricolare e/o extracurricolare, tese allo sviluppo graduale della capacità di osservazione, di espressione, di astrazione e di sistemazione delle conoscenze attraverso attività laboratoriali per piccoli gruppi, lavoro sul campo attraverso l'apprendimento attivo, esperienze di cooperative learning, di peer education• Svolgimento di attività obbligatorie di recupero e di potenziamento, in orario scolastico, in itinere, con flessibilità oraria dove sarà possibile, in periodi ben stabiliti, subito dopo i pagellini inter-quadrimestrali o poco prima del termine dei quadrimestri o nella settimana del recupero e del potenziamento (come indicato nell'allegato al PTOF "Linee guida d'istituto sulle attività di recupero"), relativi alle discipline Italiano, Matematica e Lingue straniere, attraverso: lavoro differenziato in base ai gruppi di livello o a gruppi omogenei, peer education, cooperative learning, flipped classroom, attività laboratoriali anche per classi parallele, didattica metacognitiva• Svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari di miglioramento del metodo di studio• Per la Scuola Secondaria di I grado:<ul style="list-style-type: none">- Corso "Imparare a imparare"- Corso di potenziamento della lingua latina- Corso di potenziamento in matematica- Studio assistito

Tabella 2: chiusura tabella

4.3 Istruzione domiciliare

Il D. Lgs . n. 66/17 introduce importanti integrazioni alla normativa vigente in tema di *Istruzione Domiciliare*. Nello specifico dell'art. 16, comma 1, introduce interessanti cambiamenti in merito all'attivazione dell'istruzione domiciliare. In tale comma possiamo leggere infatti che "le istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione alle bambine e ai bambini, alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie."

Tabella 3: Scheda progetto: Istruzione domiciliare

Denominazione progetto	Istruzione domiciliare
Priorità a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione, nei risultati scolastici, del divario all'interno della classe tra compagni per garantire equità degli esiti • Riduzione della percentuale degli alunni che potrebbero presentare apprendimenti frammentari, soprattutto in ambito linguistico e logico-matematico, a causa di lunghe assenze dal contesto scolastico per motivi di salute
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di interventi istruzione domiciliare personalizzati in funzione degli specifici bisogni dello studente • Utilizzo di forme di valutazione autentica per la valutazione delle competenze nel rispetto della specifica situazione di salute dello studente
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione percorsi di personalizzati di istruzione domiciliare, utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verificandone gli esiti

Tabella 3: continua nella prossima pagina

Tabella 3: continua dalla pagina precedente

Istruzione domiciliare
<p data-bbox="256 409 579 434">Situazione su cui interviene</p> <ul data-bbox="660 465 1406 1055" style="list-style-type: none"><li data-bbox="660 465 1406 568">• L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione;<li data-bbox="660 595 1406 775">• L'importanza dell'istruzione domiciliare, dunque, come leggiamo nella premessa della circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con il mondo della scuola: insegnanti e compagni;<li data-bbox="660 801 1406 1055">• Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi da conseguire e delle metodologie da adottare, si deve tener presente della particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, bisognerà porre in essere strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno.

Tabella 3: continua nella prossima pagina

Tabella 3: continua dalla pagina precedente

Istruzione domiciliare	
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">• Costituzione di un gruppo di studio e di lavoro sul tema dell'istruzione domiciliare• Formazione del personale su strategie e metodologie innovative per l'istruzione domiciliare• Progettazione e realizzazione di attività per l'istruzione domiciliare con modalità innovative• Individuazione di strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno• Considerazione dei limitati tempi di applicazione allo studio e i limiti fisici e psicologici dello studente• Promozione dell'uso delle moderne tecnologie (chat, video conferenza, posta elettronica ...) e, laddove possibile, di visite dei compagni, al fine di evitare che il rapporto uno a uno, insegnante-allievo, tipico dell'istruzione domiciliare ponga l'alunno in una situazione di isolamento• Costituzione di un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. Il portfolio ha lo scopo di documentare progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite

Tabella 3: chiusura tabella

4.4 Lingue comunitarie

Tabella 4: Scheda progetto: Lingue comunitarie

Denominazione progetto	Lingue comunitarie
Priorità a cui si riferisce	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue comunitarie.
Situazione su cui interviene	I risultati negli apprendimenti delle lingue straniere si rivelano poco soddisfacenti se considerati all'interno dello scenario europeo. All'interno dell'Istituto Comprensivo, la formazione dei docenti titolari dell'insegnamento di Lingua Straniera è piuttosto eterogenea: mentre nella Scuola secondaria di primo grado l'insegnamento è affidato a docenti provenienti dalle specifiche classi di concorso, nella Scuola Primaria le competenze linguistiche specifiche sono state acquisite con modalità differenti. Nella scuola dell'infanzia è presente personale formato per l'insegnamento della lingua inglese.

Tabella 4: continua nella prossima pagina

Tabella 4: continua dalla pagina precedente

Lingue comunitarie	
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">• Implementazione di laboratori per l'insegnamento della prima lingua comunitaria già dal primo anno di scuola dell'infanzia, mediante l'utilizzo degli insegnanti curricolari o di altre risorse interne all'Istituto• Potenziamento della prima lingua comunitaria attraverso metodologie innovative che utilizzino la lingua in modo funzionale attraverso esperienze autentiche (partecipazione a progetti europei, gemellaggi, corrispondenze, e-twinning, CLIL, ecc.)• Potenziamento delle abilità di listening e speaking nella scuola primaria con il supporto di insegnanti madrelingua• Realizzazione di laboratori per avvicinare gli alunni della scuola primaria ad una seconda lingua comunitaria• Ulteriore potenziamento della prima lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado attraverso corsi in orario extracurricolare tenuti da docenti di madrelingua propedeutici all'esame per certificazioni linguistiche europee riconosciute (Cambridge KET/Trinity, ecc...)• Corsi di aggiornamento linguistico-metodologico per i docenti, finalizzati al conseguimento di competenze metodologiche innovative

Tabella 4: chiusura tabella

4.5 Scuola Digitale

Il MIUR promuove la diffusione dell'innovazione tecnologia e del pensiero computazionale, che si esplica nel piano di indirizzo "Piano nazionale Scuola Digitale". L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, in linea con le direttive del MIUR, ha promosso il progetto "Abruzzo Scuola Digitale". L'Istituto Comprensivo n.4 di Chieti, facendo proprie le linee guida definite dal MIUR e dall'USR Abruzzo, vuole concretizzare un processo metodologico-didattico innovativo utilizzando le tecnologie digitali.

Tabella 5: Scheda progetto: Scuola Digitale

Denominazione progetto	Scuola Digitale
Priorità (RAV)	Risultati scolastici
<p>Traguardo di risultato</p> <p>Obiettivo di processo</p>	<p>Garantire equità negli esiti per consentire ad ognuno, nel rispetto della sua specificità, di ottenere il migliore dei risultati possibili, supportando il processo di apprendimento con le strategie educative e didattiche innovative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane: Promuovere la formazione del personale finalizzandola alla acquisizione di competenze in relazione alle priorità e ai traguardi fissati nel RAV • Ambiente di apprendimento: Realizzare percorsi di recupero e potenziamento utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verificandone gli esiti
Situazione su cui interviene	<p>Non avendo disponibilità economiche aggiuntive l'I.C. è spesso costretto ad attuare strategie gestionali per il raggiungimento dei traguardi di efficacia ed efficienza. L'Istituto ha organizzato un gruppo di project management per la progettazione di azioni di accesso ai fondi strutturali europei per far fronte alla sostituzione e all'implementazione delle strumentazioni tecnologiche, che risultano obsolete per il repentino evolversi della tecnologia e il frequente uso da parte di un'utenza numerosa. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. Tuttavia gli spazi e la dotazione di supporti tecnologici (LIM, aule di informatica...) è ancora insufficiente per soddisfare tutte le esigenze didattiche. Le metodologie didattiche innovative risultano diffuse in modo eterogeneo sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, promuovendo anche iniziative di formazione del personale. L'istituto ha progettato percorsi formativi per la promozione del pensiero computazionale e l'uso didattico della robotica.</p>

Tabella 5: continua nella prossima pagina

Tabella 5: continua dalla pagina precedente

Denominazione progetto	Scuola Digitale
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">• Attivazione di corsi di formazione ed auto-formazione dei docenti per migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento attraverso l'acquisizione di nuove metodologie e strategie di intervento finalizzate ad un effettivo sviluppo di competenze, legate al problem solving, al cooperative learning e a forme di peer education• valorizzazione delle competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti all'interno dell'universo comunicativo digitale, promuovendo l'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy)• promozione della creatività digitale al fine di rendere lo studente protagonista e gestore nell'uso delle TIC e non solo semplice fruitore;• supporto alle sperimentazioni orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale e della robotica, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola dell'istituto• condivisione delle esperienze e delle buone prassi promosse dai docenti dell'Istituto, al fine di costituire un data-base delle stesse che possa consentire la replicabilità delle metodologie e delle strategie didattiche innovative che abbiano favorito processi di miglioramento negli apprendimenti degli studenti;• predisposizione di forme di scambio continuo tra i docenti attraverso la costituzione e l'implementazione di forum tematici on-line• adesione a eTwinning per comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e partecipare alla comunità didattica europea. L'adesione della rete a eTwinning ha lo scopo di promuovere la formazione on-line dei docenti e gli interscambi culturali tra docenti e tra studenti, per favorire l'innalzamento del livello di motivazione all'apprendimento

Tabella 5: chiusura tabella

4.6 Educazione alla cittadinanza

Tabella 6: Scheda progetto: Educazione alla cittadinanza

Denominazione progetto	Educazione alla cittadinanza
Priorità a cui si riferisce	Sensibilizzazione ad una maggiore cittadinanza attiva, basata sul rispetto, che favorisca dinamiche collaborative positive e consapevolezza dei valori sociali
Traguardo di risultato	Promuovere la presa di coscienza delle competenze chiave di cittadinanza per una migliore gestione delle dinamiche relazionali nelle classi
Obiettivo di processo	Realizzare percorsi educativi finalizzati alla presa di coscienza dei valori della convivenza e di cittadinanza attiva
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none">• Implementazione del curriculum verticale d'istituto di cittadinanza• Si rilevano alcune difficoltà di gestione dei comportamenti degli alunni all'interno delle classi• Si rilevano episodi di conflitto tra pari all'interno delle classi

Tabella 6: continua nella prossima pagina

Tabella 6: continua dalla pagina precedente

Educazione alla cittadinanza	
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">• Accoglienza (attività finalizzate all'accoglienza dei nuovi iscritti e dei nuovi ingressi, Festa dell'accoglienza)• Tutoraggio (es. gli alunni di quinta diventano tutor dei bambini di prima; peer tutoring)• Attività legate al Comune Scuola e al Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (Organizzazione delle Elezioni, Mostre, Manifestazioni ed iniziative culturali promosse dal CCR)• Adesione ad iniziative di tutela ambientale sia di carattere locale, nazionale ed internazionale (Puliamo il Mondo, Nontiscordardimè promosse da Legambiente; M'illumino di meno; Energiochi, Riciclo aperto, ecc.)• Partecipazione a laboratori ambientali presso i Centri di educazione ambientale del territorio• Adesione ad iniziative territoriali su tematiche sociali e culturali del nostro tempo (legalità, salute, pari opportunità, giornate commemorative, giornate di sensibilizzazione) in collaborazione con il Comune, con la ASL, con il SERT, con la Caritas diocesana Chieti - Vasto, Comunità Volontari per il Mondo, con l'associazione Chieti Nuova 3 febbraio, con l'Unicef, con le associazioni AIFO, ADMO, AIRC, HUMANA e con altre associazioni locali, nazionali ed internazionali.• Realizzazione di iniziative d'istituto finalizzate all'educazione ai principi delle pari opportunità, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni con particolare attenzione alle ricorrenze nazionali ed internazionali: Giornata internazionale della donna, Giornata Mondiale contro la violenza sui bambini, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Giornata Internazionale dei Diritti del Bambino, Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale,• Adesione a progetti di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale del Comune di Chieti

Tabella 6: continua dalla pagina precedente

Educazione alla cittadinanza	
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">• Adesione a manifestazioni sportive agonistiche e non agonistiche, promosse dal CONI e da altre associazioni sportive• Attività di empowerment socio – affettivo all'interno delle classi• Gestione dei conflitti nelle classi mediante strategie educative innovative• Formazione dei docenti su strategie di conduzione delle classi• Interventi formativi su bullismo e cyber bullismo• Percorsi di educazione alla legalità• Percorsi inter-disciplinari di cittadinanza attiva• iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e conoscenze relative alla gestione di situazioni di emergenza (Terremoti, incendi...)

Tabella 6: chiusura tabella

4.7 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

L'Istituto pone tra le sue priorità strategiche la valorizzazione della persona e l'arricchimento delle professionalità in esso presenti.

A tal fine il Collegio dei Docenti fissa annualmente un monte ore di formazione obbligatoria per tutti i docenti, in quanto ritiene essenziale la formazione continua in servizio per la crescita della professionalità del personale.

La scuola ha promosso diversi progetti di formazione per gli insegnanti volti soprattutto a temi multidisciplinari, quali ad esempio: metodologie e didattica, tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, Inclusione studenti con disabilità.

La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati, promossi dalla scuola, è molto elevata (85%).

Il Dirigente Scolastico assegna i docenti alle singole classi tenendo conto delle esperienze formative e lavorative maturate dagli insegnanti, nonché delle specifiche atti-

tudini e interessi di ciascuno. Assegna, inoltre, incarichi specifici, per progetti e per garantire una più efficace organizzazione della scuola, in relazione alle competenze dei singoli.

La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

Tabella 7: Scheda progetto: Valorizzazione risorse umane.

Denominazione progetto	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzare ruoli e competenze dello staff e coordinarne il funzionamento con gli uffici amministrativi• Promuovere la formazione del personale finalizzandola alla acquisizione di competenze in relazione alle priorità e ai traguardi fissati nel RAV

Tabella 7: continua nella prossima pagina

Tabella 7: continua dalla pagina precedente

Denominazione progetto	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
------------------------	---

Situazione su cui interviene

1. Il middle management dell'istituzione scolastica è ben definito nei ruoli e nelle competenze. Tuttavia:

- occorre rendere più efficaci ed efficienti i rapporti con gli uffici di segreteria;
- si realizzano talvolta sovrapposizioni di ruoli e competenze nella gestione dei progetti e delle varie attività organizzative tra le varie figure dello staff;
- il carico di lavoro delle figure di staff non è sempre equo.

2. Il personale docente necessita di una preparazione specifica su:

- metodologie didattiche più innovative per il recupero e il potenziamento;
- utilizzo del digitale;
- gestione delle classi.

3. Il personale ATA necessita di formazione specifica su:

- nuove procedure contabili ed amministrative;
- digitalizzazione degli uffici di segreteria;
- assistenza agli alunni disabili;
- sicurezza su luogo di lavoro.

Tabella 7: continua nella prossima pagina

Tabella 7: continua dalla pagina precedente

Denominazione progetto	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attività previste	<ol style="list-style-type: none">1. Svolgimento di attività di formazione del personale docente con le istituzioni scolastiche aderenti alla Rete d'Ambito, alla Rete Teatiamo, alla Rete 2000 e ad altre eventuali reti che si dovessero costituire nel territorio2. Svolgimento di attività di formazione rivolta al personale docente da organizzare all'interno della scuola e in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio su:<ul style="list-style-type: none">• didattica laboratoriale;• metodologie didattiche più innovative per il recupero e il potenziamento;• utilizzo del digitale;• gestione delle classi.3. Svolgimento di attività di formazione specifiche rivolte alle figure di staff con le istituzioni scolastiche aderenti alla Rete d'Ambito, alla Rete Teatiamo, alla Rete 2000, alla Rete Pegaso e ad altre eventuali reti che si dovessero costituire nel territorio4. Svolgimento di attività di formazione per il personale ATA5. Svolgimento delle attività di formazione sulla sicurezza delle figure sensibili e del personale docente ed ATA

Tabella 7: chiusura tabella

4.7.1 Piano di formazione d'istituto

Il Collegio dei Docenti ha approvato per il triennio il piano di formazione d'istituto. Il Piano per la Formazione dei Docenti 2019-2022 d'Istituto è stato strutturato in

funzione di nove priorità formative e in relazione ai nuovi assetti della formazione in servizio (art. 1 comma 124 L. 107/2015). Le 9 priorità formative, ampie e varie, consentono ai docenti di strutturare personalmente i propri percorsi formativi in funzione delle reali esigenze di crescita professionale e nel rispetto delle necessità dell'istituto.

1. Competenze di lingue straniere;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Scuola e lavoro;
4. Autonomia didattica e organizzativa;
5. Valutazione e miglioramento;
6. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Inclusione e disabilità;
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le priorità delineano grande varietà e organicità nei percorsi di formazione, pur tuttavia presentando alcune mancanze, quali ad esempio la formazione disciplinare specifica, per la quale è lasciata libera scelta al docente nell'individuazione dei percorsi formativi, e la formazione in tema di sicurezza, che viene organizzata e gestita a livello d'Istituto in quanto obbligatoria per tutto il personale scolastico.

Si è passati dalla logica delle corso di aggiornamento alla logica dell'unità formativa. L'unità formativa rappresenta un percorso organico che certifica il conseguimento di competenze, che non si acquisiscono solo nei corsi di formazione in presenza, ma anche attraverso una rielaborazione personale dei contenuti, sperimentando in classe quanto appreso dal punto di vista teorico e confrontandosi con i colleghi in una progettualità condivisa. La rete d'ambito della quale fa parte il nostro Istituto ha elaborato il modello di unità formativa, seguendo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo. Il modello, approvato dal Collegio, prevede lezioni con esperti, progettazioni in gruppo, studio individuale, sperimentazione in classe e documentazione; ad ognuna di queste aree è stato dato un peso, espresso dalla

durata oraria, tuttavia lo schema non deve essere pensato come rigidamente strutturato, ma può prevedere flessibilità organizzative al suo interno. Indicativamente la strutturazione oraria è così organizzata: Lezioni con esperto (in presenza o con altra modalità) 10 h; Attività di progettazione in gruppo 10 h; Studio individuale e documentazione 5h; Sperimentazione nelle classi 10 h. Le lezioni con l'esperto possono essere svolte in modo tradizionale in presenza o con altre modalità, ad esempio on-line; l'attività di progettazione in gruppo è un passaggio fondamentale e qualificante nella formazione tra pari in quanto apre al confronto e alla riflessione; lo studio individuale consente di interiorizzare e approfondire i contenuti; la sperimentazione in classe esplica la progettualità del gruppo e consente di valorizzare l'aspetto pratico dell'unità formativa; la documentazione consente di conservare memoria dell'esperienza e rappresenta per i colleghi l'opportunità di replicare le attività. Il piano di formazione è progettato per un triennio, quindi si prevede almeno un'unità formativa per ogni anno scolastico. L'unità formativa, infatti, si deve esplicitare nel rispetto del piano di formazione dell'istituto, rappresentando questo un elemento di obbligatorietà. La formazione, quindi, non è solo un fatto personale ma deve avere una ricaduta diretta sul miglioramento d'istituto. L'obbligatorietà formativa si esplica appunto in funzione del piano di formazione d'istituto. Questo non significa che il docente non possa comunque prevedere di svolgere altre attività formative extra che ritiene necessarie alla propria crescita professionale. Il piano di formazione d'istituto prevede attività formative promosse dalla scuola, dalla rete d'ambito, dalle reti di scopo, dal MIUR tramite l'Ufficio Scolastico Regionale, ma anche da soggetti privati. Un elemento fondamentale dell'unità formativa è la certificazione, in quanto appunto l'unità deve essere certificabile. I percorsi formativi individuali, scelti del singolo docente, possono essere promossi da enti accreditati o non, in quanto il problema dell'accreditamento è puramente amministrativo-contabile e non ha alcuna ricaduta diretta sulla qualità dell'offerta formativa. Tutti i percorsi formativi svolti o che si svolgeranno possono essere inseriti nel proprio portfolio, siano essi rientranti nelle unità formative obbligatorie o non. L'obbligatorietà non è legata a un monte orario, quanto piuttosto al rispetto della strutturazione delle quattro fasi che caratterizzano l'unità stessa e all'attinenza del percorso formativo con le priorità del piano d'istituto.

A seguito della compilazione del bilancio di competenze da parte dei docenti dell'istituto e dell'individuazione di ciascuno delle proprie priorità formative, il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori hanno desunto le priorità formative dell'istituto, che

sono risultate essere:

- Competenze digitali;
- Didattica per competenze (metodologie didattiche innovative);
- Inclusione e disabilità.

4.8 Progetto “MICROMEGA: bene verde” - PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA’

L’Educazione Ambientale, che da moltissimi anni è l’asse trasversale del progetto educativo di Via Bosio, nel tempo si è trasformata in Educazione allo Sviluppo Sostenibile poiché si è compreso che la qualità della vita dipende non solo dalla modifica di comportamenti ed atteggiamenti relazionali uomo/uomo e uomo/natura, ma anche dai legami tra aspetti ambientali-economici e sociali e dalle relazioni tra scelte e conseguenze.

Anche l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dichiara con determinazione obiettivi e traguardi sulla base di un assunto fondamentale: la dimensione economica, la dimensione sociale e la dimensione ambientale sono interconnesse e indivisibili.

Educare allo Sviluppo Sostenibile significa stimolare i rapporti e le relazioni nel contesto in cui un individuo è inserito; trasformare la pratica quotidiana; prendersi cura dell’ambiente, a partire dalla parte di mondo più vicina a sé, dalla propria scuola; significa dare al bambino la possibilità di vivere sulla propria pelle azioni significative perché attraverso le azioni quotidiane, si costruiscono abitudini, si modificano comportamenti, si sviluppano le qualità dinamiche che permettono ai bambini di essere soggetti critici e coscienti delle relazioni tra sé, gli altri e l’ambiente, in grado di prendere iniziative consapevoli, ricercare soluzioni nuove per interagire con la complessità della realtà e agire sul territorio secondo un modello di sviluppo sostenibile. La conoscenza del territorio in cui si vive è indispensabile per la costruzione della propria identità. Rintracciare il legame con le proprie origini, acquisire il senso di appartenenza ad un territorio, conoscerne le bellezze, i bisogni, le evoluzioni, prendere coscienza degli effetti dell’intervento umano aiuta a divenire cittadini attivi e consapevoli. Si intende offrire agli alunni la possibilità di conoscere il territorio di appartenenza stabilendo con esso un rapporto conoscitivo diretto attraverso il LAVORO SUL CAMPO. Volendo garantire l’arricchimento dell’offerta formativa, inoltre, sono stati elaborati percorsi formativi interdisciplinari

da realizzare in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali (Comune di Chieti, WWF, Associazione Mnemosyne , Associazione Oltremuseo, Associazione Genitori di via Bosio “Da Grande Voglio Crescere”, Club UNESCO Chieti) con i quali si è stretto un *Patto Educativo di Comunità* e che serviranno a facilitare, ad approfondire e interiorizzare gli apprendimenti curricolari offrendo anche maggiori opportunità agli alunni svantaggiati.

Tale patto consente di intraprendere percorsi di riflessione significativi rispetto alla crescita di ognuno e dell'intera comunità scolastica. Ciò rappresenta, al tempo stesso, il compimento di un percorso e un nuovo punto di partenza per il nuovo anno scolastico nel quale le azioni già realizzate potranno consolidarsi, evolversi e integrarsi con nuove azioni in modo da generare una cornice formativa ancora più ampia in ottica sistemica. Particolare attenzione sarà dedicata alla documentazione dei percorsi, attraverso l'utilizzo di molteplici linguaggi mediali.

5 Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in ogni plesso è prevista la figura del docente responsabile, i cui compiti sono così definiti:

- assicurare sostegno organizzativo a tutte le attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa che si svolgono nel plesso sia in orario scolastico sia in orario extra-scolastico;
- favorire la comunicazione tra scuola e famiglie nella logica della condivisione delle finalità del Piano dell'Offerta Formativa;
- gestire, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, le sostituzioni interne dei docenti del proprio plesso in caso di assenze;
- vigilare sull'igiene e la sicurezza dei locali del plesso, sulla sorveglianza degli alunni nonché sull'assistenza materiale di quelli diversamente abili riferendo eventuali situazioni di rischio e disservizi al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e al Dirigente Scolastico.

È istituita, per ogni consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- essere il referente diretto per tutti gli studenti e i genitori, in relazione ai problemi, alle iniziative e alle tematiche che riguardano la classe;
- individuare eventuali situazioni di disagio e concordare con la dirigenza eventuali azioni volte al recupero degli alunni in difficoltà;
- provvedere al monitoraggio periodico dell'azione formativa;
- presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di classe;
- organizzare il lavoro delle sedute del Consiglio di Classe;
- curare la stesura dei verbali delle riunioni del Consiglio di Classe;
- controllare periodicamente le assenze, i ritardi, le uscite anticipate degli alunni;

- individuare, con la collaborazione dei docenti del Consiglio di classe, i casi di marcata anomalia nel comportamento e nel profitto;
- coordinare l'attività del Consiglio di classe volta ad individuare e attivare strumenti adeguati alle difficoltà riscontrate e ad elaborare eventuali strategie di intervento;
- riferire tempestivamente al Dirigente Scolastico nel caso in cui siano emersi nella classe problemi di particolare rilevanza.

È istituita la figura del coordinatore dei progetti secondo il seguente prospetto:

- coordinatore progetti plesso scuola primaria "Selvaiezzi";
- coordinatore progetti plesso scuola primaria "Villaggio Celdit";
- coordinatore progetti plesso scuola primaria "Via Bosio";
- coordinatore progetti scuola dell'Infanzia;
- coordinatore progetti plesso scuola secondaria di primo grado "G. Mezzanotte";
- coordinatore progetti plesso scuola secondaria di primo grado "R. Ortiz".

I coordinatori dei progetti hanno il compito di curare gli aspetti organizzativi dei progetti elaborati dai singoli plessi dell'istituzione scolastica e di prendere parte alle riunioni dello staff del Dirigente Scolastico.

È istituita la figura del referente dell'inclusione i cui compiti sono così definiti:

- coordinare l'attività del gruppo d'istituto per l'inclusione;
- raccogliere la documentazione relativa ai Bisogni Educativi Speciali;
- curare i rapporti con i servizi del territorio;
- coordinare la stesura del Piano per l'Inclusione;
- sovrintendere alla realizzazione dei progetti specifici d'istituto relativi all'inclusione.

È istituita la figura del referente della valutazione i cui compiti sono così definiti:

- organizzare la somministrazione delle prove del Servizio Nazionale di Valutazione;
- coordinare il gruppo di lavoro incaricato dell'analisi dei risultati delle prove del Servizio Nazionale di Valutazione;
- raccogliere i dati delle prove comparate d'istituto;
- coordinare i lavori del gruppo di autovalutazione e miglioramento d'istituto.

Sono istituite, infine, le figure di docente primo collaboratore del Dirigente Scolastico e di docente secondo collaboratore del Dirigente Scolastico.

I compiti del primo collaboratore sono così definiti:

- sostituire per brevi periodi del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;
- rappresentanza del Dirigente Scolastico nelle fasi istruttorie di attività rivolte all'esterno;
- supervisione del calendario degli impegni collegiali dell'istituto;
- supervisione e controllo delle commissioni e dei gruppi di lavoro dell'istituto;
- delega a presiedere, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, i Consigli di classe della scuola secondaria di primo grado;
- facilitazione del raccordo tra le varie componenti dell'Istituzione Scolastica, fornendo anche informazioni a docenti e genitori nelle materie già regolamentate con atti interni;
- cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni;
- gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti della scuola secondaria di primo grado in caso di assenze;
- pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- coordinamento dei docenti responsabili di plesso riguardo alle problematiche organizzative dei plessi di scuola secondaria di primo grado;

- cura dei rapporti con i docenti responsabili di plesso, con i docenti incaricati di funzione strumentale, con i responsabili di progetto e con i gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento dell'attività.

I compiti del secondo collaboratore sono così definiti:

- verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti;
- delega a presiedere, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, i Consigli di interclasse/classe e di intersezione della scuola primaria e della scuola dell'infanzia;
- coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di interclasse/classe della scuola primaria e di sezione della scuola dell'infanzia con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli insegnanti (convocazione, deliberazioni e proposte...) e degli incontri scuola-famiglia della scuola primaria e della scuola dell'infanzia;
- cura dell'analisi dei prospetti degli orari didattici della scuola primaria per assicurarne la congruità, l'equità, l'efficacia educativa e l'economicità finanziaria;
- coordinamento dei docenti responsabili di plesso riguardo alle problematiche organizzative dei plessi di scuola primaria e dell'infanzia.

Periodicamente si riunisce lo staff d'Istituto composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dal primo e secondo collaboratore, dai coordinatori dei progetti, dai responsabili di plesso, dai referenti della valutazione e dell'inclusione, dall'animatore digitale.

Periodicamente si riunisce il Gruppo di lavoro per l'Inclusione, presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da tre genitori e da cinque docenti di cui due di sostegno e tre curricolari, oltre al referente dell'inclusione.

6 Fabbisogno di organico

In questa sezione viene indicato il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

6.1 Posti comuni e di sostegno

La figura 3 indica il numero di posti di organico stimato in riferimento al triennio 2019-2022 per la scuola dell’infanzia e per la scuola primaria. La previsione dei posti di sostegno, indicata in figura con il simbolo (*) è puramente indicativa, poiché il numero di alunni disabili iscritti è soggetto a forti variazioni annuali, a seguito di trasferimenti da altre istituzioni scolastiche e di nuove certificazioni.

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posti comuni	Posti di sostegno (*)	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2019-2020	14	2	Si prevede l'istituzione di 7 sezioni con orario 40 ore
	a.s. 2019-2020	14	2	Si prevede l'istituzione di 7 sezioni con orario 40 ore
	a.s. 2019-2020	14	2	Si prevede l'istituzione di 7 sezioni con orario 40 ore
Scuola Primaria	a.s. 2019-2020	46	15	Si prevede l'istituzione di 20 classi con orario 40 ore e 5 classi con orario 27 ore
	a.s. 2019-2020	46	15	Si prevede l'istituzione di 20 classi con orario 40 ore e 5 classi con orario 27 ore
	a.s. 2019-2020	46	15	Si prevede l'istituzione di 20 classi con orario 40 ore e 5 classi con orario 27 ore

Figura 3: Organico scuola dell’infanzia e primaria aa.ss. 2019-2022

La figura 4 indica il numero di posti di organico stimato in riferimento al triennio 2019-2022 per la scuola secondaria di primo grado. La previsione dei posti di sostegno, indicata in figura con il simbolo (*) è puramente indicativa, poiché il numero di alunni disabili iscritti è soggetto a forti variazioni annuali, a seguito di trasferimenti da altre istituzioni scolastiche e di nuove certificazioni.

Classe di concorso	posti a.s. 2019-2020	posti a.s. 2020-2021	posti a.s. 2021-2022	Motivazione
A022	12	12	12	Per il triennio 2019-2022 si prevedono 22 classi con orario 30 ore.
A028	7	7	7	
AB25	4	4	4	
AA25	2	2	2	
A060	2	2	2	
A030	2	2	2	
A001	2	2	2	
A049	2	2	2	
Sostegno (*)	14	14	14	

Figura 4: Organico scuola secondaria I grado aa.ss. 2019-2022

6.2 Posti per il potenziamento

La figura 5 indica il numero di posti di organico di potenziamento stimato in riferimento al triennio 2019-2022 per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso secondaria, sostegno...)	n. docenti
Scuola Primaria	4
Scuola Secondaria I grado	2

Figura 5: Organico posti potenziamento aa.ss.2019-2022

6.3 Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario

I posti, indicati in figura 6, sono stati stimati nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n. ATA
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	21

Figura 6: Organico personale amministrativo-tecnico-ausiliario aa.ss. 2019-2022

Parte II

I Plessi

7 La Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia ispira la propria azione ai valori riconosciuti dalla nostra comunità scolastica. Equità e cura implicano il riconoscimento e la valorizzazione della peculiarità di ciascun bambino: ogni bambino è un essere unico, al quale deve essere consentito il raggiungimento del successo formativo. Ciò ci impegna nella conoscenza e nella valorizzazione di chi egli è, della sua storia, del suo contesto, ma anche nella conoscenza e nel rispetto di bisogni, interessi, modalità di apprendimento, per diversificare le proposte tenendo conto dei tempi individuali. Il nostro obiettivo è fare meglio, garantendo tempi distesi per la rielaborazione delle esperienze.

La scuola è una comunità nella quale tutte le componenti hanno diritti e doveri e devono sentirsi accettate e valorizzate, collaborando nell'assunzione delle decisioni attraverso un dialogo che incoraggi la condivisione. La Scuola d'Infanzia condivide con le famiglie e con i CC.SS. il proprio percorso: è una importante condizione affinché ci sia un'azione sinergica ed efficace tra i diversi ambiti, con la consapevolezza e la presa in carico delle specificità dei rispettivi ruoli.

Crediamo in una scuola fondata sul valore dell'empatia, dell'accoglienza e della solidarietà. Nella pratica quotidiana molto spesso, emerge una difficoltà ad accogliere bambini con comportamenti-problema presenti nelle sezioni, da cui la necessità di sensibilizzare la comunità scolastica verso il valore dell'inclusione. Vi è anche una tendenza alla medicalizzazione: riconosciamo che molto spesso, molte problematiche possono essere superate o ridimensionate con una efficace comunicazione scuola-famiglia e con l'uso di strumenti adeguati.

La comunicazione è fondamentale per stabilire un rapporto di reciprocità, ed un importante obiettivo è quello di migliorare la qualità dell'interazione tra le diverse componenti della comunità, affinché essa sia sempre efficace e costruttiva.

7.1 Madonna delle Piane



Figura 7: Scuola dell'Infanzia "Madonna delle Piane" - Via Pescara - 66100 Chieti Scalo (Ch)

Numero sezioni: tre sezioni omogenee per età

Organizzazione oraria: 8.00 – 16.30 dal lunedì al venerdì

7.1.1 Finalità e caratteristiche

La scuola offre un ambiente educativo accogliente, sicuro, organizzato, strutturato. Lo stile educativo delle docenti si ispira a criteri di ascolto, interazione partecipata, mediazione comunicativa con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di sostegno ed incoraggiamento all’evoluzione e agli apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonoma e consapevole.

7.1.2 Risorse materiali

La scuola è costituita da tre grandi e luminose sezioni dotate di bagni interni, ampio salone, tre mense, giardino e parcheggio interno.

7.1.3 Ampliamento dell’offerta formativa

- **PROGETTO ACCOGLIENZA:** “*MI CONOSCO, TI CONOSCO*”

Il progetto intende stimolare lo sviluppo dell’identità personale e l’autostima, attivare processi di autonomia, sicurezza e responsabilità, aiutare il bambino a prendere consapevolezza della propria storia personale e della propria evoluzione nel tempo, favorirne l’esplorazione e la conoscenza degli ambienti

scolastici, promuovere l'acquisizione di regole di comportamento sociale attraverso attività di routine, percorsi ludici, conversazioni in circle-time, attività grafico-pittoriche, narrazioni, filastrocche e canzoncine, letture mirate, giochi di ruolo.

- **PROGETTO NATURA:** “*SCOPRO IL MONDO INTORNO A ME...*”

Il progetto nasce con la motivazione di guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al tema del rispetto e della conservazione dell'ambiente, a partire da quello vicino a loro (come ad esempio la scuola, la casa), per allargarsi al mondo esterno. Sensibilizzare, inoltre, i bambini alle regole di comportamento sulla strada e più in generale alle tematiche relative alla sicurezza stradale. L'obiettivo che si ritiene essere di primaria importanza è quello di formare delle coscienze civili, sensibili alle problematiche ambientali, fin dalla scuola dell'infanzia. E' necessario per questo stimolare la responsabilità individuale e collettiva verso un bene che deve essere gelosamente custodito.

La finalità del progetto è quella di promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni ad un uso oculato delle risorse, alla raccolta differenziata ed al riciclaggio dei materiali.

Nell'organizzazione del progetto si terrà conto degli interessi dei bambini, sfruttando opportunamente certi tratti caratteristici del comportamento infantile quali la curiosità ed il gusto dell'esplorazione e della scoperta. Le attività saranno molteplici: esperienze di esplorazione sensoriale dei diversi materiali attraverso attività ludico esplorative finalizzate alla conoscenza delle caratteristiche peculiari, conoscenza dell'ambiente esterno all'edificio scolastico, con percorsi conoscitivi delle regole stradali, ascolto e rielaborazione di letture mirate, conversazioni, giochi di simulazione delle procedure di differenziazione dei rifiuti, filastrocche e canti inerenti al tema, creazione di oggetti utilizzando materiali di recupero, rielaborazione grafica delle esperienze, esecuzione di schede operative. Sarà realizzato un orto nell'area esterna dell'edificio scolastico, per stimolare nei bimbi un atteggiamento di cura e la conoscenza del ciclo degli esseri viventi.

Nel progetto naturalmente rientrano le attività di routine sulle stagioni, feste e colori.

Sono previste uscite sul territorio e l'adesione a proposte di esperti e associazioni anche a pagamento.

- **PROGETTO SALUTE E BENESSERE:** “*IMPARO A STARE BENE*”

Il progetto intende favorire nel bambino una presa di coscienza del proprio corpo e una positiva immagine di sé, sviluppare un’adeguata coordinazione motoria insieme al consolidamento degli schemi motori di base (correre, saltare, arrampicarsi...), consentirgli di adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali (distanze, traiettorie, orientamento) e temporali (durata, velocità); stimolarlo al rispetto di sé e degli altri e a comportamenti di condivisione e collaborazione. La finalità del progetto è quella di contribuire alla maturazione complessiva del bambino (autonomia e autostima) e promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo. Saranno proposti giochi motori liberi e guidati, giochi imitativi, racconti, canti mimati e non, filastrocche sul tema; saranno sollecitate l’ideazione e la realizzazione di percorsi con attrezzature, la verbalizzazione e la rappresentazione grafica del corpo e delle esperienze condotte. Stimoleremo il bambino all’ascolto del proprio corpo e della respirazione, al rilassamento globale e segmentario introducendo semplici tecniche di meditazione guidata e di yoga, per consentirgli di riconoscere situazioni di tensione e mettere in atto risposte adeguate.

Cercheremo di favorire un approccio all’educazione alimentare attraverso esperienze significative e motivanti, che consentano ai bambini di osservare, toccare, sperimentare. Un approccio che prevede momenti di esperienze dirette, ma anche di riflessione per l’acquisizione di buone abitudini alimentari. Conversazioni, letture mirate, racconti e canzoni, memorizzazione di filastrocche e poesie, attività grafiche e plastico-pittoriche.

Sono previste uscite sul territorio e l’adesione a proposte di esperti e associazioni anche a pagamento.

- **PROGETTO CITTADINANZA:** “*IO CITTADINO DEL MONDO*”

Il progetto guiderà i bambini alla conoscenza del proprio mondo interiore, a conoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni, condividere vissuti, sviluppare l’empatia e l’ascolto per imparare a mediare nelle situazioni conflittuali, migliorando il proprio ben-essere e le relazioni con gli altri. Saranno proposti a tal fine letture mirate, conversazioni in circle-time, giochi di ruolo, attività espressive.

Sono previste uscite sul territorio e l'adesione a proposte di esperti e associazioni anche a pagamento.

- **PROGETTO MUSICA:** “*BIMBI IN MUSICA*”

Il progetto si propone di potenziare nel bambino competenze riguardanti l'ascolto attivo, il senso ritmico, introdurlo alla conoscenza delle qualità dei suoni (timbro, altezza, intensità e durata); intende inoltre stimolarne la concentrazione, il senso del gruppo, valorizzarne e potenziarne le capacità espressive e ideative così strettamente collegate alla pratica musicale.

Attività: ascolto e produzione di suoni, canti, brani musicali, di storie musicali, filastrocche mimate, giochi motori, sonorizzazioni, costruzione di strumenti musicali, trascrizione delle qualità dei suoni e di brevi partiture con codici non convenzionali.

Metodologia: sarà terreno privilegiato il lavoro con il corpo e le sinestesie.

- **PROGETTO DI EDUCAZIONE CATTOLICA:** “*UN MONDO DI GIOIA*”

La scuola dell'infanzia è il luogo dove il bambino ha la possibilità di interagire, comunicare, socializzare e confrontarsi con i suoi pari. Infatti, a scuola egli scopre le molteplici opportunità che gli offre lo stare insieme, in quanto è un'esperienza che lo coinvolge e lo arricchisce perché non si limita solo alla condivisione di spazi e di materiali comuni: la presenza di bambini e di adulti diversi da quelli frequentati in famiglia, determina l'insorgere di regole, offre opportunità di partecipazione, collaborazione, condivisione e rispetto.

Nel corso del triennio, molto importante, risulta essere anche l'insegnamento della Religione Cattolica, che gli permette di aprirsi ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta, offrendo occasioni per lo sviluppo integrale della personalità.

La finalità del progetto è quella di far conoscere e comprendere al bambino la bontà di Dio Padre Creatore di tutte le cose, la figura e gli insegnamenti di Gesù, che saranno per lui un riferimento insostituibile nel corso della vita, nella gioia come nel dolore.

Conversazioni, racconti evangelici, poesie, filastrocche, canti, rappresentazioni grafiche e la presenza in occasione delle festività principali del Parroco, saranno le principali attività d'insegnamento per raggiungere gli obiettivi.

Tempi: intero anno scolastico

- **ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA R.C.:** Saranno proposte letture, attività ludiche e grafico-pittoriche sui valori della cittadinanza.
Tempi: intero anno scolastico

- **PROGETTO INGLESE “LET’S PLAY WITH ENGLISH!”**
Promuovere lo sviluppo di abilità linguistiche attraverso strategie ludiche in situazioni comunicative reali ed incoraggiare un atteggiamento positivo verso l’apprendimento di una lingua straniera mediante storytelling, role-play, ascolto e riproduzione di canzoni e filastrocche, attività grafico-pittoriche e giochi.
Tempi: gennaio-maggio.

- **PROGETTO CONTINUITÀ NIDO: “PROGETTO 0-6”**
Il progetto coinvolge le insegnanti della scuola dell’Infanzia e si sviluppa nella costruzione di un percorso di continuità tra nidi comunali e privati presenti sul territorio e scuola dell’Infanzia teso a facilitare il passaggio dei bambini da un contesto educativo a quello successivo, promuovendo la conoscenza di nuovi ambienti, sostenendo la curiosità verso la novità, riconoscendo e valorizzando le competenze già acquisite, punto di partenza per costruire apprendimenti attraverso relazioni significative.
Tempi: intero anno scolastico.

- **PROGETTO CONTINUITÀ PRIMARIA**
Il plesso concorre a definire l’identità dell’Istituto Comprensivo attraverso la realizzazione di specifiche azioni di continuità verticale, basate sui valori di rispetto, cura, equità, onestà e comunità, su cui si fonda l’intera proposta formativa.
Le azioni del progetto si inseriscono nell’ambito del Progetto Continuità d’Istituto all’interno di annuali progettazioni di raccordo tra gli alunni di cinque anni in uscita e le classi prime della Scuola Primaria, al fine di curare il passaggio al successivo ordine di scuola, nel rispetto delle esigenze emotivo – affettive, relazionali e cognitive degli alunni, in un clima inclusivo di benessere, attraverso l’esperienza comune e la conoscenza reciproca.
Il progetto sostiene il valore educativo e didattico della continuità in orizzontale e verticale attraverso:

- la condivisione di pratiche di lavoro che hanno favorito l’apertura in Rete dell’Istituto (“Rete per la creatività” costituita da 14 Istituti del primo e del secondo ciclo d’istruzione) e agevolano la rilevazione e diffusione di buone pratiche educative a vantaggio delle varie agenzie formative;
- lo sviluppo sinergico di programmazioni condivise in verticale sulla base del curriculum specifico per ogni ordine di scuola, in linea con le competenze attese al termine del primo grado d’Istruzione, sulla base delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012, della legge 107 del 2015, del D. Lgs 60/2017 e in ottemperanza al DM8/2011.

7.2 Villaggio Celdit



Figura 8: Scuola dell'Infanzia "Villaggio Celdit" - Via Teramo, 1 - 66100 Chieti Scalo (Ch)

Numero sezioni: due sezioni eterogenee per età

Organizzazione oraria: 8.00 – 16.30 dal lunedì al venerdì

7.2.1 Finalità e caratteristiche

La scuola dell'infanzia "Villaggio Celdit" è un luogo accogliente, solare e colorato che favorisce lo star bene; è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo unitario, le differenti forme dell'agire, del sentire, del pensare, dell'esprimere, del gustare il bello e del conferirgli senso da parte dei bambini. Questi ultimi, attraverso un percorso vario ed articolato, sono guidati e sostenuti nel rafforzamento e nella costruzione dell'identità personale in una dimensione affettiva, emotiva e cognitiva, presupposto fondamentale per gli apprendimenti e per vivere serenamente e costruttivamente il rapporto con gli altri, con l'ambiente e con la cultura.

7.2.2 Risorse materiali

La scuola è costituita da sezioni grandi e luminose con servizi annessi, salone, refettorio e ampio giardino con un piccolo orto curato dai bambini.

7.2.3 Ampliamento dell'offerta formativa

- **PROGETTO ACCOGLIENZA:** “*IL GIARDINO CI ACCOGLIE*”

Occorre pensare alla Scuola dell'Infanzia come luogo significativo di accoglienza, di inclusione e di opportunità. In questo modo il progetto intende radicare nei bambini atteggiamenti di sicurezza, stima di se' e fiducia nelle proprie capacità nella valorizzazione delle differenze, superando il distacco dalla famiglia e promuovendo regole di comportamento sociale mediante il tutoraggio e attività specifiche tese al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- **PROGETTO NATURA:** “*LE MERAVIGLIE DEL NOSTRO GIARDINO*”

Il progetto si propone di stimolare la curiosità dei bambini che come piccoli esploratori vivranno con stupore le meraviglie che li circonda attraverso le differenti forme del toccare, del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere e del comunicare.

- **PROGETTO CONTINUITÀ PRIMARIA**

Il plesso concorre a definire l'identità dell'Istituto Comprensivo attraverso la realizzazione di specifiche azioni di continuità verticale, basate sui valori di rispetto, cura, equità, onestà e comunità, su cui si fonda l'intera proposta formativa.

Le azioni del progetto si inseriscono nell'ambito del Progetto Continuità d'Istituto all'interno di annuali progettazioni di raccordo tra gli alunni di cinque anni in uscita e le classi prime della Scuola Primaria, al fine di curare il passaggio al successivo ordine di scuola, nel rispetto delle esigenze emotivo – affettive, relazionali e cognitive degli alunni, in un clima inclusivo di benessere, attraverso l'esperienza comune e la conoscenza reciproca.

Il progetto sostiene il valore educativo e didattico della continuità in orizzontale e verticale attraverso:

- la condivisione di pratiche di lavoro che hanno favorito l'apertura in Rete dell'Istituto (“Rete per la creatività” costituita da 14 Istituti del primo e del secondo ciclo d'istruzione) e agevolano la rilevazione e diffusione di buone pratiche educative a vantaggio delle varie agenzie formative;
- lo sviluppo sinergico di programmazioni condivise in verticale sulla base del curriculum specifico per ogni ordine di scuola, in linea con le com-

petenze attese al termine del primo grado d'Istruzione, sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, della legge 107 del 2015, del D. Lgs 60/2017 e in ottemperanza al DM8/2011.

- **PROGETTO SALUTE E BENESSERE:** “*IO E IL MIO CORPO*”

Conoscere e prendere coscienza del sé corporeo nella dimensione relazionale e nella realtà oggettiva al fine di creare una situazione di benessere, fiducia e sicurezza attraverso cui i bambini verranno guidati in un graduale percorso di esperienza tramite il gioco e il movimento.

- **PROGETTO CITTADINANZA:** “*IO RISPETTO GLI ALTRI E LA NATURA*”

Il fine del progetto è quello di condurre i bambini alla scoperta degli altri, dei propri bisogni e alla necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero.

- **PROGETTO CODING:** “*Roby e Cody*”

Il progetto ha lo scopo di fornire ai bambini dell'ultimo anno una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per avvicinarli ai concetti base dell'informatica attraverso la programmazione (coding). Le attività verranno strutturate in modo da stimolare gli alunni a conoscere, pensare, lavorare in gruppo e programmare l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettendo ad essi di sistematizzare gli apprendimenti.

- **PROGETTO ED. RELIGIOSA** “*IL MIO AMICO GESU*”

La Scuola dell'infanzia è il luogo dove il bambino ha la possibilità di interagire, comunicare, socializzare e confrontarsi con i suoi pari. Infatti, a scuola egli scopre le molteplici opportunità che gli offre lo stare insieme, in quanto è un'esperienza che lo coinvolge e lo arricchisce perché non si limita solo alla condivisione di spazi e di materiali. Nel corso del triennio, molto importante, risulta essere anche l'insegnamento della Religione Cattolica, che gli permette di aprirsi ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta, offrendo occasioni per lo sviluppo integrale della personalità. La finalità del progetto è quella di far conoscere e comprendere al bambino la bontà di Dio Padre Creatore di tutte le cose, la figura e gli insegnamenti di Gesù, che

saranno per lui un riferimento insostituibile nel corso della vita, nella gioia come nel dolore. Conversazioni, racconti evangelici, poesie, filastrocche, canti, rappresentazioni grafiche e la presenza in occasione delle festività principali del Parroco, saranno le principali attività d'insegnamento per raggiungere gli obiettivi. Tempi: intero anno scolastico.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA: Saranno proposte letture, attività ludiche e grafico-pittoriche sui valori della cittadinanza.

- **PROGETTO INGLESE “LET’S PLAY WITH ENGLISH!”**

Promuovere lo sviluppo di abilità linguistiche attraverso strategie ludiche in situazioni comunicative reali ed incoraggiare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di una lingua straniera mediante storytelling, role-play, ascolto e riproduzione di canzoni e filastrocche, attività grafico-pittoriche e giochi.

Destinatari: i bambini di cinque anni.

Tempi: gennaio-maggio.

- **PROGETTO CONTINUITÀ NIDO: “PROGETTO 0-6”**

Il progetto coinvolge le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e si sviluppa nelle seguenti modalità: costruzione di un percorso di continuità tra nidi comunali e privati presenti sul territorio e scuola dell'Infanzia, teso a facilitare il passaggio dei bambini da un contesto educativo a quello successivo, promuovendo la conoscenza di nuovi ambienti, sostenendo la curiosità verso la novità, riconoscendo e valorizzando le competenze già acquisite, punto di partenza per costruire apprendimenti attraverso relazioni significative.

Tempi: intero anno scolastico.

- **NONTISCORDARDIMÈ: “di Legambiente Circolo di Chieti - Pescara**

Tale giornata proposta agli alunni/e della Scuola dell'Infanzia Celdit si svolgerà nel mese di Aprile 2022.

Per vivere la scuola con senso di appartenenza si invitano insegnanti, genitori e alunni a dedicare tempo e attenzione a tale esperienza.

L'obiettivo principale è quello di intendere in modo diverso la scuola dell'Infanzia sia come struttura fisica, sia come comunità educante che prenda cura di un bene comune, come gli spazi verdi che circondano l'edificio scolastico. Gli obiettivi che ci si propone come Legambiente sono:

- Comprendere che lo spazio – scuola, accoglie ed unisce tutti, bambini ed adulti.
- Agire per rendere più accoglienti gli spazi esterni.
- Abbellire e curare gli stessi sviluppando un concreto senso di appartenenza.
- Distinguere gli elementi naturali da quelli artificiali.

Le attività possibili da realizzare sono:

- Pulizia del prato da eventuali rifiuti, con modalità adatte all'età degli alunni.
- Verniciatura di parte della recinzione da parte di genitori volontari.
- Apposizione di cartelli per un uso appropriato dello spazio verde.

Si accettano collaborazioni da parte di singoli o ditte che potrebbero fornire materiali ed attrezzature, a titolo gratuito, per realizzare tale progetto.

L'associazione Legambiente darà un supporto orientativo per la realizzazione del progetto.

7.3 Selvaiezzi



Figura 9: Scuola dell'Infanzia "Selvaiezzi" - Via Curtatone - 66100 Chieti Scalo (Ch)

Numero sezioni: tre omogenee per età

Organizzazione oraria: 8.00 – 16.30 dal lunedì al venerdì

7.3.1 Finalità e caratteristiche

La Scuola dell'Infanzia Selvaiezzi si pone come un ambiente educativo che punta valorizzare il fare e l'agire del bambino, sostenendone emozioni, sentimenti, pensieri e idee.

Oltre ad essere luogo di incontro, persegue la partecipazione, la collaborazione con le famiglie come spazio educativo per bambini e adulti. Il fulcro delle attività della Scuola dell'Infanzia Selvaiezzi è la conquista dell'autonomia: educare significa anzitutto guidare il bambino nello sviluppo delle proprie capacità di pensare ed agire. Ciò è possibile solo agendo in sinergia con le famiglie, assicurando un clima educativo orientato al rispetto ed alla fiducia reciproche. Soltanto con un'attenzione concreta ed una azione sinergica, di genitori ed insegnanti insieme, è possibile condurre il bambino - nelle prospettive di alunno e di figlio - per mano lungo il percorso di crescita e sviluppo della propria identità. La scuola promuove lo "star bene" perché l'apprendimento possa avvenire nel migliore dei modi, in spazi educativi curati ed a misura di bambino. Di qui il nostro motto: "All together".

7.3.2 Risorse materiali

La Scuola dell'Infanzia Selvaiezzi è composta da tre sezioni omogenee per età. Le attività didattiche si svolgono in un salone ampio e luminoso, tre aule spaziose con servizi, aula e piccoli spazi per attività di laboratorio e un refettorio. Tutti gli spazi sono molto curati, colorati e accoglienti. Hanno funzioni diverse e chiare per garantire una pluralità di esperienze dissimili ma complementari, per dare ai bambini punti precisi di riferimento.

7.3.3 Ampliamento dell'offerta formativa

- **PROGETTO ACCOGLIENZA:** “*DAL FILO ALLA TELA*”

Accogliere significa abbracciare nuove identità, conoscerle ed apprezzare le peculiarità, affinché queste divengano parte integrante della trama comunitaria. Il filo, il telaio, la tessitura, diventano un luogo simbolico per conoscersi, esprimersi e creare insieme una nuova identità condivisa e partecipata.

- **PROGETTO CITTADINANZA :** “*SCUOLA AMICA*”

Il progetto si propone lo scopo di estendere il concetto di inclusione e cura a tutti i bisogni educativi presenti nella comunità scolastica. Relazione, partecipazione e collaborazione saranno oggetto di progettazione ed attività didattica “agita” nel concreto delle situazioni contingenti. Nel pieno rispetto dei principi sopra elencati, si prevedono interventi all'interno della collettività scolastica, ma anche esperienze di solidarietà con ricadute dirette sul territorio.

- **PROGETTO NATURA** “*S.O.S. natura*”

Il cardine di questo progetto gira attorno all'idea di uno stile di vita sostenibile sotto tutti i punti di vista. Particolare attenzione nella pratica quotidiana sarà rivolta al riciclo della carta e dei rifiuti organici, in collaborazione con gli enti del territorio. Attraverso semplici gesti, i bambini svilupperanno il senso della responsabilità e della cura per il territorio e l'ambiente in generale. Si prevede anche il recupero, la riprogettazione e sistemazione degli spazi esterni (aree verdi) della scuola.

- **PROGETTO SALUTE/BENESSERE/ALIMENTAZIONE :** “*AMO CIO' CHE MANGIO*”. L'educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta dell'educazione alla salute.

L'esperienza scolastica permette al bambino di allargare le proprie abitudini alimentari, di sperimentare nuove conoscenze e gusti, nella socialità e nel confronto che lo avviano ad una corretta ed equilibrata alimentazione.

Attraverso racconti, giochi ed attività si offrirà ai bambini la possibilità di esplorare il mondo dell'alimentazione da protagonisti attivi, in un divertente e coinvolgente percorso che prende in considerazione i diversi aspetti del rapporto con il cibo: la dimensione sensoriale, i bisogni dell'"organismo e la condivisione".

- **PROGETTO CONTINUITÀ:**

Il plesso concorre a definire l'identità dell'Istituto Comprensivo attraverso la realizzazione di specifiche azioni di continuità verticale, basate sui valori di rispetto, cura, equità, onestà e comunità, su cui si fonda l'intera proposta formativa.

Le azioni del progetto si inseriscono nell'ambito del Progetto Continuità d'Istituto all'interno di annuali progettazioni di raccordo tra gli alunni di cinque anni in uscita e le classi prime della Scuola Primaria, al fine di curare il passaggio al successivo ordine di scuola, nel rispetto delle esigenze emotivo – affettive, relazionali e cognitive degli alunni, in un clima inclusivo di benessere, attraverso l'esperienza comune e la conoscenza reciproca.

Il progetto sostiene il valore educativo e didattico della continuità in orizzontale e verticale attraverso:

- la condivisione di pratiche di lavoro che hanno favorito l'apertura in Rete dell'Istituto ("Rete per la creatività" costituita da 14 Istituti del primo e del secondo ciclo d'istruzione) e agevolano la rilevazione e diffusione di buone pratiche educative a vantaggio delle varie agenzie formative;
- lo sviluppo sinergico di programmazioni condivise in verticale sulla base del curricolo specifico per ogni ordine di scuola, in linea con le competenze attese al termine del primo grado d'Istruzione, sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, della legge 107 del 2015, del D. Lgs 60/2017 e in ottemperanza al DM8/2011.

- **PROGETTO ED. RELIGIOSA "UN MONDO DI GIOIA"**

La Scuola dell'infanzia è il luogo dove il bambino ha la possibilità di intera-

gire, comunicare, socializzare e confrontarsi con i suoi pari. Infatti, a scuola egli scopre le molteplici opportunità che gli offre lo stare insieme, in quanto è un'esperienza che lo coinvolge e lo arricchisce perché non si limita solo alla condivisione di spazi e di materiali. Nel corso del triennio, molto importante, risulta essere anche l'insegnamento della Religione Cattolica, che gli permette di aprirsi ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta, offrendo occasioni per lo sviluppo integrale della personalità. La finalità del progetto è quella di far conoscere e comprendere al bambino la bontà di Dio Padre Creatore di tutte le cose, la figura e gli insegnamenti di Gesù, che saranno per lui un riferimento insostituibile nel corso della vita, nella gioia come nel dolore. Conversazioni, racconti evangelici, poesie, filastrocche, canti, rappresentazioni grafiche e la presenza in occasione delle festività principali del Parroco, saranno le principali attività d'insegnamento per raggiungere gli obiettivi. Tempi: intero anno scolastico.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA: Saranno proposte letture, attività ludiche e grafico-pittoriche sui valori della cittadinanza.

- **PROGETTO INGLESE “ALL TOGETHER”**

Promuovere lo sviluppo di abilità linguistiche attraverso strategie ludiche in situazioni comunicative reali ed incoraggiare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di una lingua straniera mediante storytelling, role-play ascolto e riproduzione di canzoni e filastrocche, attività grafico-pittoriche e giochi.

- **PROGETTO CONTINUITÀ NIDO: “PROGETTO 0-6”**

Il progetto coinvolge le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e si sviluppa nelle seguenti modalità: costruzione di un percorso di continuità tra nidi comunali e privati presenti sul territorio e scuola dell'Infanzia, teso a facilitare il passaggio dei bambini da un contesto educativo a quello successivo, promuovendo la conoscenza di nuovi ambienti, sostenendo la curiosità verso la novità, riconoscendo e valorizzando le competenze già acquisite, punto di partenza per costruire apprendimenti attraverso relazioni significative.

Tempi: intero anno scolastico.

- **PROGETTO LETTURA: “IO LEGGO PERCHÉ”**

Si tratta di una grande iniziativa di promozione della lettura. È un proget-

to che mira ad arricchire la biblioteca scolastica, coinvolgendo attivamente i bambini in un'ampia serie di attività, accendendo in loro la passione per la lettura. Attraverso la lettura il bambino apre una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. Riflette sulla lingua e potenzia le sue conoscenze linguistiche. Crea momenti di condivisione e stimola la creatività

8 Scuola Primaria

All'Istituto afferiscono tre plessi di Scuola Primaria. Ogni plesso adotta il curricolo d'Istituto nella programmazione delle attività didattiche, tuttavia le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa si caratterizzano per specifiche attività in ogni plesso, al fine di valorizzare l'identità e le caratteristiche di ciascuno.

8.1 Villaggio Celdit

"PENSARE... FARE... ESSERE"



Figura 10: Scuola Primaria "Villaggio Celdit" - Via Campobasso, 10 - 66100 Chieti Scalo (Ch)

Numero classi: tredici con un totale di 222 alunni

Organizzazione oraria: elemento caratterizzante il nostro plesso è il ventaglio di offerta oraria ed organizzativa rivolta al soddisfacimento delle diverse esigenze familiari che afferiscono alla nostra utenza:

- 9 classi a Tempo pieno: orario 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì (40 ore settimanali)
- 5 classi a Modulo: orario antimeridiano dal lunedì al venerdì (27 ore settimanali)

Pre-scuola: tutti i giorni dalle ore 7.00 alle ore 8.30, su richiesta.

Post-scuola: dal lunedì al venerdì dalle ore 16.30 alle 18.30, su richiesta.

Mensa scolastica dal lunedì al venerdì dalle ore 12,30 sia per i bambini del tempo pieno, sia, su richiesta, per i bambini del modulo. Il servizio mensa, fornito da Comune, è inteso come momento educativo irrinunciabile dal punto di vista della

socializzazione, dell'inclusione, della convivenza civile e del perseguimento di finalità di educazione alimentare, che pongono attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte alimentari, sottolineando l'importanza di una dieta varia ed equilibrata in relazione alla cura della propria salute.

Il tempo scuola dedicato alla mensa, nell'organizzazione a tempo pieno, è quindi parte integrante del progetto educativo di scuola primaria d'istituto e non prevede il rientro a casa per il pranzo. Se, su richieste del genitore per motivi occasionali (visita medica, motivi di famiglia...), l'alunno esce da scuola e consuma il pasto a casa, non è possibile rientrare a scuola per seguire le lezioni del pomeriggio.

8.1.1 Finalità e caratteristiche

La nostra scuola si impegna a promuovere la crescita degli alunni mediante un percorso didattico trans-disciplinare dove oggetti di ricerca sono l'ambiente e la persona nella ricchezza e nella complessità delle loro dimensioni, nella consapevolezza che ogni comportamento umano si ripercuote sul pianeta nel quale viviamo ed è legato al passato e al futuro nello spazio e nel tempo.

L'attuale organizzazione della nostra scuola Primaria, luogo di accoglienza e di pacifica convivenza tra culture ed utenza proveniente anche da zone fuori dal nostro bacino territoriale, garantisce lo sviluppo integrale della personalità di ogni singolo alunno in un clima di accettazione, di inclusione e di rispetto. Anche il tempo scuola, articolato nelle due organizzazioni, modulo e tempo pieno, consente il riconoscimento dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

Nella nostra scuola siamo abituati a lavorare per problemi, a far discutere gli alunni fra loro (apprendimento fra pari), a promuovere la loro autonomia nei lavori cooperativi, a tener conto di attitudini, di stili di apprendimento, di motivazioni personalizzate, ad abituare all'ascolto e a praticarlo, ad incentivare la narrazione, a coinvolgere le emozioni, a sollecitare pensiero critico e coerenza di ragionamento, a valutare i processi, ad interpretare racconti di complessi percorsi cognitivi.

La scuola, nell'assumere una funzione di promozione sociale e culturale, attraverso la flessibilità organizzativa e didattica, l'introduzione di attività specifiche, l'ampliamento del curriculum di base, la realizzazione di progetti formativi trasversali, la metodologia dell'ascolto attivo, la creazione di un clima positivo e l'utilizzo di tutte le risorse interne alla scuola e al territorio, coinvolge e responsabilizza i genitori nell'azione educativa; rende consapevole l'utenza delle scelte formative, degli obiettivi

programmati e dei percorsi attivati; favorisce negli alunni la conquista dell'autonomia; agevola l'assunzione di impegni per un inserimento positivo nel mondo delle relazioni interpersonali; sensibilizza verso problemi sociali emergenti: solidarietà, multiculturalità, diversità, valorizzazione delle diversità come risorsa per la collettività abitua al rispetto della vita in tutte le sue forme e manifestazioni; sviluppa la cultura delle pari opportunità; promuove la cultura della pace e dell'inclusione.

8.1.2 Risorse materiali

La nostra scuola si trova in via Campobasso, 10 a Chieti Scalo; l'edificio scolastico è ampio e funzionale e soddisfa appieno tutte le esigenze legate alle attività scolastiche. È disposto su due livelli, circondato da ampi spazi verdi che offrono la possibilità di svolgimento di attività sia legate all'ambiente e alla natura, sia di socializzazione e ricreazione. Gli spazi scolastici comprendono impianti sportivi interni ed esterni e un'ampia area polifunzionale esterna antistante la scuola. Oltre alle aule per le quindici classi, il plesso dispone di aule adibite a laboratori, aula multimediale, aula scientifica, aula LIM, aula 3.0 e dotazioni multimediali di proiettori interattivi in tutte le altre aule; aule spaziose attrezzate per la mensa scolastica, per il servizio di Pre-scuola e Post-scuola, offerto alle famiglie che ne fanno richiesta. Il plesso comprende anche una Biblioteca Scolastica organizzata in due grandi stanze all'ingresso della scuola ed aperte al pubblico del territorio anche in orario extrascolastico per un pomeriggio a settimana dove ci si intrattiene per momenti di lettura, ascolto ed attività creative.

8.1.3 Ampliamento dell'offerta formativa

Per l'anno scolastico 2021/22, con l'auspicio di un veloce ritorno alla normalità, nel rispetto della normativa relativa all'emergenza epidemiologica e dei Protocolli di sicurezza anti-contagio Covid di Istituto, il nostro plesso continua ad attivare i progetti e le iniziative che ne caratterizzano l'identità e i valori, le finalità e le caratteristiche, nelle modalità consentite (al momento solo virtuali, sincrone e asincrone, rese possibili dalla piattaforma G Suite, dall'applicazione Meet, ed, eventualmente, da altre piattaforme/applicazioni che garantiscano i criteri di sicurezza ed affidabilità richiesti e approvati dal nostro Istituto).

La progettazione del plesso è aperta, flessibile e in divenire, in special modo in questo anomalo anno scolastico, per diverse motivazioni. Nonostante la notevole

capacità di adattamento delle bambine e dei bambini, la serenità e l'entusiasmo con cui frequentano la scuola, la fase di accoglienza e di consolidamento dei protocolli anti-contagio Covid perdura in alcune classi, in special modo in quelle del primo ciclo. La peculiare condizione delle alunne e degli alunni, relativa sia all'aspetto emotivo-psicologico che a quello degli apprendimenti, dovuta al recente lockdown, ai mesi di sospensione delle attività scolastiche, e al perdurante stato di emergenza epidemiologica, con i conseguenti frequenti DPCM e aggiornamenti normativi, richiede costante attenzione, monitoraggio e sensibilità. In un contesto destabilizzante per la società tutta, la nostra priorità rivolta al ben-essere degli alunni si delinea ancora più fortemente. Il nostro obiettivo è quello di bilanciare i diversi aspetti dell'osservanza delle tante regole e prescrizioni, del recupero degli apprendimenti, delle attività curricolari e delle preziose e doverose attività di arricchimento dell'offerta formativa, tenendo ben presente l'importanza di un clima psicologico positivo, di collaborazione, confronto e supporto reciproco, tra docenti e con gli alunni e con le loro famiglie.

La progettualità di ampliamento dell'offerta formativa si realizza attraverso i seguenti progetti:

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E LEGALITÀ

La nostra scuola promuove esperienze significative per praticare il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Attraverso le molteplici attività programmate si favorisce la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Al fine di rendere i bambini "cittadini attivi, consapevoli e responsabili", la nostra scuola aderisce alle seguenti iniziative:

- C.C.R.(Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi)
- Celebrazione della Giornata della Memoria
- Partecipazione alla Giornata dei Diritti dell'Infanzia
- Commemorazione della Repubblica e della Costituzione
- Progetti legati al tema della Legalità
- Progetti di cittadinanza digitale
- Progetti sostenuti dagli enti territoriali(Comune, Provincia, Regione, Università)

- Collaborazione con LIBERA
- Progetto: “Un albero per il futuro” in collaborazione con i Carabinieri della biodiversità
- Progetto di Educazione Finanziaria: SAVE VIRTUAL TOUR: Eroi Verdi: imparare i principi dell’economia circolare per diventare cittadini responsabili.
- Progetti di solidarietà: sensibilizzazione all’adesione ad iniziative di solidarietà con la cooperazione educativa delle famiglie (UNICEF, TELETHON, AIFO, IL SORRISO, HUMANA, SAVE THE CHILDREN, LIBERA, CANILE MUNICIPALE, E ALTRE ASSOCIAZIONI A SCOPO UMANITARIO, privilegiando quelle presenti sul nostro territorio.)

PROGETTO DI CITTADINANZA DIGITALE: Identità Digitale Defender

Il progetto ha come obiettivo principale quello di promuovere l’educazione all’uso consapevole della rete internet e l’educazione ai diritti e ai doveri legati all’utilizzo delle tecnologie informatiche, con particolari riferimenti ed approfondimenti al fenomeno del cyberbullismo e ai rispettivi metodi di contrasto. Il percorso digitale è integrato nelle attività curricolari, poiché condotto da insegnanti o genitori esperti nell’uso responsabile delle TIC, e si propone di valorizzare e promuovere l’uso delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione, pur non sottovalutandone i rischi. Con un’attenzione specifica al ruolo educativo dei genitori e dei docenti, si cercheranno di affrontare il problema della sicurezza internet e il ruolo dell’adulto nell’accompagnamento responsabile all’uso del web.

La finalità è supportare gli insegnanti nella creazione di un ambiente favorevole a far crescere l’interesse e la passione dei ragazzi per un utilizzo da protagonisti delle opportunità della rete, attraverso la promozione di un uso responsabile e consapevole delle nuove tecnologie. In molti casi manca una cultura dei nuovi media, ci sono resistenze all’innovazione mentre è fondamentale sensibilizzare gli educatori ai pericoli della rete, fornendo loro gli strumenti necessari per gestire al meglio questa situazione.

Le numerose notizie di cronaca sulle frodi digitali, furto di dati, adescamento minori e cyberbullismo impongono come improrogabile l’educazione digitale. I moduli digitali, rivolti ai ragazzi con coinvolgimento attivo degli insegnanti

e delle famiglie, offrono una visione completa per acquisire regole ed azioni per imparare in proprio a proteggere la privacy e a gestire la propria identità digitale. Decisivo nella qualità del percorso è l'intervento degli insegnanti che hanno il compito di accompagnare lo studente nelle riflessioni a cui il giovane è chiamato durante i contenuti presentati dal relatore.

Le tematiche affrontate saranno le seguenti: l'identità digitale, la protezione della privacy, i falsi profili, la sicurezza in internet, la dipendenza dai social, il cyberbullismo, la protezione dei dati.

VISITE GUIDATE ED ATTIVITÀ PRESSO SEDI ISTITUZIONALI E LUOGHI DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO E LETTERARIO

Le visite presso sedi istituzionali e luoghi di interesse storico-artistico sono fondamentali per integrare le attività didattiche curricolari di cittadinanza attiva e partecipata, al fine di sensibilizzare al rispetto delle istituzioni e alla tutela artistica del territorio.

VISITE GUIDATE ED ATTIVITÀ PRESSO SEDI ISTITUZIONALI

- Municipio, Provincia, Regione, Montecitorio, Quirinale
- Luoghi di interesse storico-artistico
- Lezioni di Educazione stradale tenute dal Corpo di Polizia Municipale
- Percorsi didattici a cura della Protezione Civile o altri enti istituzionali
- Uscite didattiche presso le caserme presenti sul territorio (Unità Cinofila, Vigili del Fuoco ...)

PROGETTI DI RICERCA STORICA-ANTROPOLOGICA:

Favoriscono la conoscenza di fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese delle civiltà.

Si prevedono laboratori, ricerche, uscite sul campo, attività presso musei e siti archeologici del nostro territorio:

- Museo Nazionale Villa Frigerj
- Museo della Civitella
- Museo delle Scienze Biomediche

- Museo delle Genti d'Abruzzo
- Altri musei presenti sul territorio

PROGETTI DI NATURA ARTISTICA E LETTERARIA:

Contribuiscono a costruire l'identità sociale e culturale degli alunni e a stimolare la capacità di fruire dei diversi linguaggi espressivi e dei beni culturali.

Si effettuano:

- Attività di apertura della Biblioteca Scolastica al territorio in orario extrascolastico per prestito librario e laboratori indirizzati anche ai bambini provenienti dalla Scuola dell'Infanzia
- Laboratori presso pinacoteche, librerie e biblioteche cittadine
- Partecipazione a concorsi artistici e letterari e ad iniziative di divulgazione delle buone pratiche di lettura (LIBRIAMOCI, IO LEGGO PERCHÉ, SCRITTORI DI CLASSE, LASCIAMI LEGGERE IN CLASSE: TESTE FIORITE.)
- Adesione al Progetto: "IL QUOTIDIANO IN CLASSE & YOUNG FACTOR".
- "L'ARTE DI INVENTARE": gli alunni attraverso i laboratori di scrittura creativa potranno giocare con le storie e mettere in gioco la loro fantasia e creatività.
- INCONTRI CON GLI AUTORI: per suscitare la passione per la lettura, sviluppare le competenze di ascolto e comprensione, di lettura e produzione scritta. Gli alunni potranno, in questo modo, scoprire i "segreti" per diventare piccoli scrittori in erba.
- Biblioteca A.C. De Meis
- Progetto "GIUNTI al punto" - Aiutaci a crescere. Regalaci un libro edizione
- Concorso premio letterario "Fiabe al castello
- Visita a luoghi legati a personalità illustri del nostro territorio o a monumenti commemorativi
- Attività di tipo teatrale presso il Teatro Marrucino, Supercinema, Piccolo Teatro dello Scalo

- Visione di film o spettacoli su tematiche educativo-didattiche presso Cinema e Teatro.

PROGETTI TECNOLOGICO-SCIENTIFICI: DI SVILUPPO SOSTENIBILE, DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE:

I progetti tecnologico-scientifici sono orientati al ben-essere dell'individuo. L'educazione allo sviluppo sostenibile, all'ambiente e alla salute sono obiettivi strategici per il futuro del nostro Paese. La conservazione delle risorse del nostro Pianeta e della salute individuale e collettiva sono fondamentali per le future generazioni. I progetti tecnologico-scientifici, quindi, consentono di promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti, per migliorarli e per costruirne insieme di nuovi.

PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

- LEGAMBIENTE (Puliamo il mondo, Festa dell'albero, M' illumino di meno ...)
- WWF
- CONAI-COMIECO
- FORMULA AMBIENTE
- ADICONSUM
- LABORATORI NAZIONALI DEL GRAN SASSO
- CEA
- OASI NATURALISTICHE
- Attività di riciclaggio e raccolta differenziata fatta a scuola (tappi, gomma, plastica, carta, apparecchiature elettriche, alluminio, organico, pile usate, etc.) che coinvolgono alunni, genitori e tutto il personale della scuola.

USCITE DIDATTICHE DI TIPO AMBIENTALE:

Fattorie, bosco, frantoi, apicoltura, cantina sociale, visite alle oasi naturalistiche a completamento delle ricerche sulle filiere di latte, grano, olive, uva. Lavori sul campo presso parchi naturali, parchi archeologici,

fiume, lago, diga, riserve naturali, costa adriatica, Giardino dei semplici completano altri percorsi di ricerca storico-geografica.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE:

Permettono agli alunni di utilizzare nell'esperienza quotidiana le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita attraverso:

- Attività di educazione alimentare (Frutta nelle Scuole, Merende genuine, FAO: giornata mondiale dell'alimentazione, ...)
- Attività e laboratori legati al corpo e al movimento svolti in collaborazione con società sportive quali il CONI, SCUOLA ATTIVA KIDS, Università o altre associazioni presenti sul territorio.

PROGETTI DI CONTINUITÀ D'ISTITUTO:

Il plesso concorre a definire l'identità dell'Istituto Comprensivo attraverso la realizzazione di specifiche azioni di continuità verticale, basate sui valori di rispetto, cura, equità, onestà e comunità, su cui si fonda l'intera proposta formativa.

Le azioni si inseriscono nell'ambito del Progetto Continuità d'Istituto all'interno di annuali progettazioni di raccordo tra classi prime e alunni di cinque anni in uscita e tra classi quinte e classi prime della Secondaria di primo grado, al fine di curare il passaggio tra ordini di scuola, nel rispetto delle esigenze emotivo - affettive, relazionali e cognitive degli alunni, in un clima inclusivo di benessere, attraverso l'esperienza comune e la conoscenza reciproca.

Il progetto sostiene il valore educativo e didattico della continuità in orizzontale e verticale attraverso:

- La condivisione di pratiche di lavoro che hanno favorito l'apertura in Rete dell'Istituto ("Rete per la creatività" costituita da 14 Istituti del primo e del secondo ciclo d'istruzione) e agevolano la rilevazione e diffusione di buone pratiche educative a vantaggio delle varie agenzie formative;
- Lo sviluppo sinergico di programmazioni condivise in verticale sulla base del curriculum specifico per ogni ordine di scuola, in linea con le competenze attese al termine del primo grado d'Istruzione, sulla base delle

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, della legge 107 del 2015, del D. Lgs 60/2017 e in ottemperanza al DM8/2011.

Nello specifico nel plesso sono promosse attività di:

- Continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di primo grado
- Accoglienza e Tutoraggio delle classi prime
- Apertura della scuola al territorio (Scuola Aperta, manifestazioni, socializzazioni di progetti. . .)
- Visita, da parte dei docenti della scuola primaria ,alla scuola dell'infanzia per incontrare i genitori dei bambini di 5 anni al fine di condividere con loro il progetto educativo

LABORATORI CURRICULARI:

I laboratori curricolari consentono di arricchire l'offerta formativa attraverso un approccio metodologico innovativo alle discipline. Le attività si svolgono in piccoli gruppi consentendo esperienze di peer-education e cooperative learning tra compagni di classi diverse.

I laboratori si svolgono in orario di presenza dei docenti e per classi aperte attraverso:

- ATTIVITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE
- ATTIVITÀ MUSICALI
- ATTIVITÀ PSICO-MOTORIE
- ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AL PENSIERO COMPUTAZIONALE
- ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITÀ
- PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA
- PERCORSI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA
- PERCORSI DI CODING E ROBOTICA
- PERCORSI DI TINKERING E MAKING
- PERCORSI MUSICALI E DI SCRITTURA CREATIVA

- PERCORSI DI MUSICAL E BALLO
- PERCORSI DI LINGUA STRANIERA
- PERCORSI D'ARTE E DI SCRITTURA CREATIVA
- PERCORSI SCIENTIFICO - ANTROPOLOGICI
- PERCORSI DI ARTE E GEOMETRIA
- PERCORSI SULLE EMOZIONI

LABORATORI EXTRA-CURRICULARI:

I percorsi laboratoriali tenuti da esperti interni ed esterni in orario extrascolastico arricchiscono il bagaglio esperienziale degli alunni e contribuiscono allo sviluppo ulteriore di aspetti formativi e comportamentali della persona (concentrazione, rispetto delle regole, autocontrollo, creatività, memorizzazione, pianificazione).

LABORATORI INTER-ETÀ:

al fine di favorire la collaborazione e la condivisione di percorsi formativi si organizzano laboratori inter-età' (alunni, docenti, genitori).

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO:

Per tutte le classi, nelle ore di compresenza dei docenti o con l'ausilio dell'insegnante di potenziamento, si svolgono attività di recupero e potenziamento con modalità organizzative e metodologiche flessibili, rispondenti alle esigenze degli studenti che via via si evidenziano. Le attività di recupero e potenziamento, che riguardano soprattutto l'italiano e la matematica, saranno organizzate su livelli di apprendimento o per gruppi eterogenei. Ulteriori attività saranno svolte anche nelle ore di compresenza con la seconda lingua comunitaria o con la religione cattolica (se i docenti interessati non sono impegnati in attività alternative a tale insegnamento).

8.2 Via Bosio

"UOMO E NATURA VERSO IL FUTURO"

Un percorso di educazione allo sviluppo sostenibile

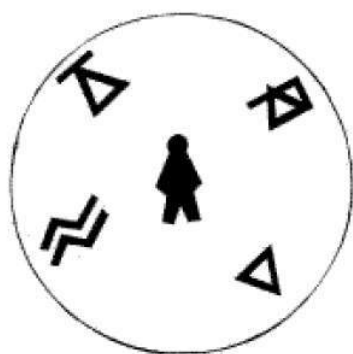


Figura 11: Scuola Primaria "Via Bosio" - Via Teramo - 66100 Chieti Scalo (Ch)

Numero classi: Cinque con un totale di 95 alunni

Organizzazione oraria:

- 5 classi a Tempo pieno: orario 9.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì (40 ore settimanali) con servizio mensa, fornito da Comune ed inteso come momento educativo irrinunciabile dal punto di vista della socializzazione, dell'inclusione, della convivenza civile e del perseguimento di finalità di educazione alimentare, che pongono attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte alimentari, sottolineando l'importanza di una dieta varia ed equilibrata in relazione alla cura della propria salute.

Il tempo scuola dedicato alla mensa, nell'organizzazione a tempo pieno, è quindi parte integrante del progetto educativo di scuola primaria d'istituto e non prevede il rientro a casa per il pranzo.

Pre-scuola: possibilità del servizio su richiesta dei genitori. Post-scuola: possibilità del servizio su richiesta dei genitori.

8.2.1 Finalità e scelte metodologiche

Educare ad un consumo critico e responsabile nell'ottica di uno sviluppo ecosostenibile, che garantisca il benessere psico-fisico di ogni individuo e la salvaguardia delle

risorse planetarie.

Formare una mentalità ecologica coerente e dinamica, che costruisca modi di pensare, di sentire, di agire.

Educare alla sostenibilità comporta Educare alla Complessità, per una valorizzazione all'interno di ogni disciplina ed all'interno della sua rete concettuale in continua evoluzione, di quelle situazioni complesse e problematiche adatte a sollecitare motivazioni, processi ed iniziative reali di cambiamento. Nella trasversalità tutte le discipline sono coinvolte nel progetto in un rapporto dinamico, rielaborando il paradigma di ciascuna di esse per ciò che riguarda gli scopi, i contenuti ed i metodi in relazione al nuovo modo di considerare esseri umani ed ambiente.

8.2.2 Risorse materiali

Aule ampie e luminose; 4 aule per i laboratori che accolgono attività di manipolazione, pittura e teatro; 1 aula- laboratorio multimediale; palestra, atrio e mensa.

8.2.3 Ampliamento dell'offerta formativa

Titolo del progetto: "Educazione allo sviluppo sostenibile"

- Rapporti con gli elementi della Terra e del Cielo
- Il futuro e la memoria
- Il sé, l'altro e la comunità
- Sviluppo economico sostenibile

Descrizione sintetica delle attività:

Rapporto con gli elementi della Terra e del Cielo

Osservazione dei fenomeni e di ambienti naturali ancora incontaminati che concorrono allo sviluppo di un pensiero complesso; essa richiede una metodologia basata sulla percezione, sul lavoro sul campo, sul corpo come strumento di conoscenza e particolari strategie didattiche: osservazioni sistematiche, ripetitività e tempi lunghi, tempi e spazi non scolastici, movimento corporeo, costruzione di strumenti e modelli, specifiche tecniche percettive. Il lavoro sul campo si attua attraverso brevi escursioni a piedi nel territorio circostante

la scuola o con mezzi pubblici e campiscuola presso centri attrezzati; spesso richiede tempi non coincidenti con l'orario scolastico, in quanto è necessario rispettare i ritmi ed i tempi dei fenomeni naturali.

- Incontro con gli elementi naturali: tutoraggio, attività di classe, “La Giornata della Scienza”
- Conoscenza di siti e ambienti naturali: ambienti naturali del territorio, escursioni, lavoro sul campo
- Astronomia: il cielo di giorno e di notte, attività di classe
- Laboratori: Suoni rumori e ritmi -Ritratto autoritratto - Assemblaggio-Corpo e movimento - Giornalino - Kamishibai - Orchestrazione - Cortometraggio
- Campiscuola nella casa laboratorio di Cenci (classi terza e quinta).

Il sé, l'altro e la comunità

Le attività svolte con bambini e genitori di classi diverse, le iniziative comuni per l'attuazione del progetto, il lavoro sul campo, sgretolano le barriere istituzionali tra le classi e le età e producono atteggiamenti di cooperazione. I diversi livelli di apprendimento e le differenze nei processi di maturazione non sono più elementi di discriminazione nei rapporti interpersonali, in quanto il contesto di riferimento è più ampio.

Le attività di laboratorio, partendo dall'immaginario profondo, attraverso una pratica di percezione-diretta degli elementi, permettono ad alunni e insegnanti e genitori, di prendere coscienza delle proprie potenzialità creative e di estrinsecarle in modo che diventino un potente strumento di conoscenza pertanto viene posta molta attenzione sia al **processo** che al **prodotto**.

Il laboratorio è un luogo di incontro, di scambio, di formazione, di cooperazione, di accoglienza e di valorizzazione delle diversità nel quale è indispensabile porsi in un atteggiamento di ASCOLTO PROFONDO DI SÈ E DEGLI ALTRI che si raggiunge solo attraverso tecniche specifiche.

Queste attività, quattro in un anno per ciascun bambino, si svolgono con gruppi verticali di alunni di classi diverse.

Le attività relative al Comune-Scuola favoriscono la partecipazione consapevole e la *formazione di un'autentica cultura di valori civili negli alunni*, affinché possano continuare ad essere garanzia e sostegno della crescita libera

e democratica del Paese; sviluppano comportamenti relazionali autonomi, responsabili, critici, nel rispetto dei valori della libertà e della cooperazione nei luoghi del vivere quotidiano.

- Accoglienze di classe, di plesso, dei genitori delle classi quinta e prima
- Tutoraggio
- Oralità e mito
- Socializzazioni dei laboratori e scuole aperte
- Laboratori: Suoni rumori e ritmi -Ritratto autoritratto - Assemblaggio-Corpo e movimento - Giornalino - Kamishibai - Orchestrazione - Cortometraggio
- Comune Scuola - CCR
- Continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado
- Laboratori Interetà, iniziative e proposte Associazione "Da Grande Voglio Crescere"
- Intercultura: giornate nazionali e internazionali

Il futuro e la memoria

La conoscenza del territorio è indispensabile per la costruzione della propria identità; aiuta a rintracciare il legame con le proprie origini e ad acquisire il senso di appartenenza ad un territorio. È fondamentale sia il lavoro sul campo sia il supporto specialistico di enti territoriali.

- La misura del tempo: immagini mentali di tempo e spazio, attività di classe
- Il territorio nello spazio e nel tempo: lavoro sul campo
- Ricostruzione storica, fonti, documenti: attività di classe, laboratori presso musei e agenzie culturali, Giornata della Memoria
- Laboratori: Suoni rumori e ritmi -Ritratto autoritratto - Assemblaggio-Corpo e movimento - Giornalino - Kamishibai - Orchestrazione - Cortometraggio
- Partecipazione a spettacoli teatrali

Sviluppo economico sostenibile

Per educare ad un consumo consapevole ed alla salvaguardia delle risorse del nostro Pianeta è necessario fornire strumenti critici di comprensione delle conseguenze delle proprie scelte e dei propri gesti quotidiani, in modo da diventare consumatori più attenti e cittadini migliori nel mondo.

- Energia e tecnologia: il territorio come risorsa, le risorse del territorio, lavoro sul campo, “La Giornata della Scienza”
- Biodiversità: ambienti naturali del territorio
- Raccolta differenziata e riciclaggio: Raccolta Carta CCR, mensa
- Consumo critico e responsabile: Frutta nelle scuole, merende collettive, mensa self-service, Giornata del Risparmio energetico “M’illumino di meno”
- Cura di sé e dell’ambiente: Igiene e benessere, manutenzione dell’edificio scolastico, cura del giardino, “Puliamo il mondo”
- Laboratori: Suoni rumori e ritmi -Ritratto autoritratto - Assemblaggio-Corpo e movimento - Giornalino - Kamishibai - Orchestrazione - Cortometraggio
- "Fridays For Future": adesione al movimento e attività settimanali.

PROGETTI DI CONTINUITÀ D’ISTITUTO:

Il plesso concorre a definire l’identità dell’Istituto Comprensivo attraverso la realizzazione di specifiche azioni di continuità verticale, basate sui valori di rispetto, cura, equità, onestà e comunità, su cui si fonda l’intera proposta formativa.

Le azioni si inseriscono nell’ambito del Progetto Continuità d’Istituto all’interno di annuali progettazioni di raccordo tra classi prime e alunni di cinque anni in uscita e tra classi quinte e classi prime della Secondaria di primo grado, al fine di curare il passaggio tra ordini di scuola, nel rispetto delle esigenze emotivo - affettive, relazionali e cognitive degli alunni, in un clima inclusivo di benessere, attraverso l’esperienza comune e la conoscenza reciproca.

Il progetto sostiene il valore educativo e didattico della continuità in orizzontale e verticale attraverso:

- La condivisione di pratiche di lavoro che hanno favorito l’apertura in Rete dell’Istituto (“Rete per la creatività” costituita da 14 Istituti del primo e del

secondo ciclo d'istruzione) e agevolano la rilevazione e diffusione di buone pratiche educative a vantaggio delle varie agenzie formative;

- Lo sviluppo sinergico di programmazioni condivise in verticale sulla base del curricolo specifico per ogni ordine di scuola, in linea con le competenze attese al termine del primo grado d'Istruzione, sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, della legge 107 del 2015, del D. Lgs 60/2017 e in ottemperanza al DM8/2011.

Progetto di recupero e potenziamento

Non tutti gli alunni hanno lo stesso ritmo di apprendimento e la scuola si propone di raggiungere il successo formativo, superando le difficoltà individuali prestando particolare cura e attenzione alle esigenze personali di ciascun allievo. Un ambiente di apprendimento, sereno, accogliente, rispondente ai ritmi individuali e finalizzato a valorizzare il background esperienziale dei bambini, incide favorevolmente sui processi cognitivi e sugli aspetti relazionali degli alunni, stimolandoli a sviluppare le proprie potenzialità.

Il percorso cooperativo degli insegnanti, diretto al superamento delle difficoltà che gli alunni possono mostrare in alcune aree formative, si avvale in particolare delle metodologie del cooperative learning, del peer tutoring e della metacognizione, che da sempre caratterizzano le buone pratiche educative attivate nel plesso.

In questo contesto si inseriranno i percorsi individualizzati seguiti dall'insegnante del potenziamento, orientati al miglioramento dell'apprendimento degli alunni che ne necessiteranno. Ogni intervento sarà calibrato agli obiettivi dell'offerta formativa, ai traguardi di competenza e, soprattutto, rispetterà i tempi e le diverse modalità di apprendimento.

Tali attività potranno essere svolte anche dai docenti che prestano servizio in contemporaneità con le ore di IRC.

Per ragioni riconducibili alla pandemia da COVID 19 e nel rispetto della legislazione per la gestione dell'emergenza le uscite e le visite didattiche programmate per le singole classi vengono realizzate in forme e modalità coerenti con la normativa attualmente in vigore. Questo particolare momento rende impossibile la presenza dei genitori a scuola per la socializzazione dei laboratori.

Progetto "MICROMEGA: bene verde" PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

Volendo garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, sono stati elaborati percor-

si formativi interdisciplinari da realizzare in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali (Comune di Chieti, WWF, Associazione Mnemosyne , Associazione Oltremuseo, Associazione Genitori di via Bosio “Da Grande Voglio Crescere” e Club UNESCO Chieti) con i quali si è stretto un Patto educativo di Continuità e che serviranno a facilitare, ad approfondire e interiorizzare gli apprendimenti curricolari offrendo anche maggiori opportunità agli alunni svantaggiati.

Tale patto consente di intraprendere percorsi di riflessione significativi rispetto alla crescita di ognuno e dell’intera comunità scolastica. Ciò rappresenta, al tempo stesso, il compimento di un percorso e un nuovo punto di partenza per il nuovo anno scolastico nel quale le azioni già realizzate potranno consolidarsi, evolversi e integrarsi con nuove azioni in modo da generare una cornice formativa ancora più ampia in ottica sistemica. Particolare attenzione sarà dedicata alla documentazione dei percorsi e all’allestimento di una mostra pubblica, attraverso l’utilizzo di molteplici linguaggi mediali.

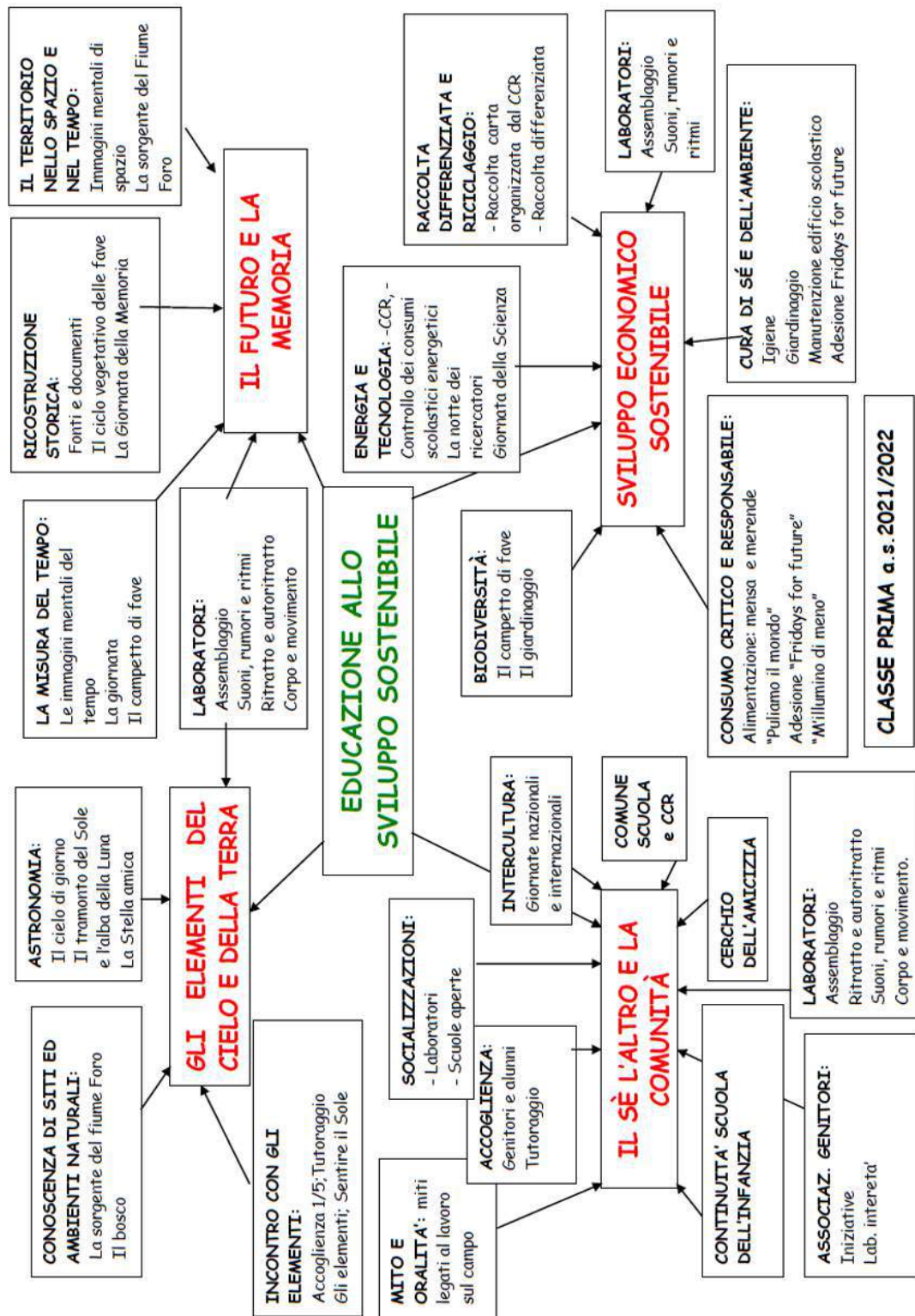


Figura 12: Schema Progetto S.P. Via Bosio - classe prima

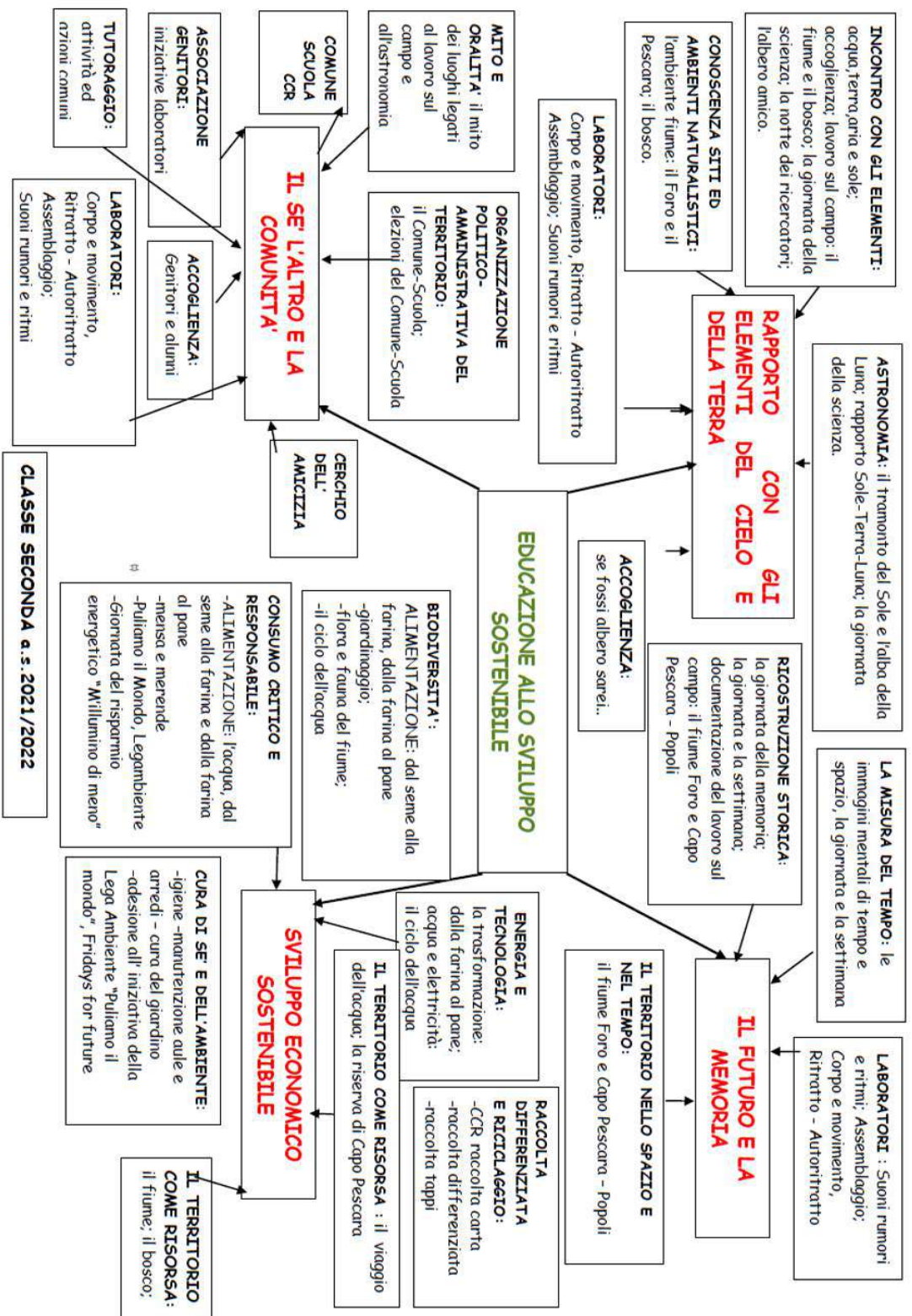


Figura 13: Schema Progetto S.P. Via Bosio - classe seconda

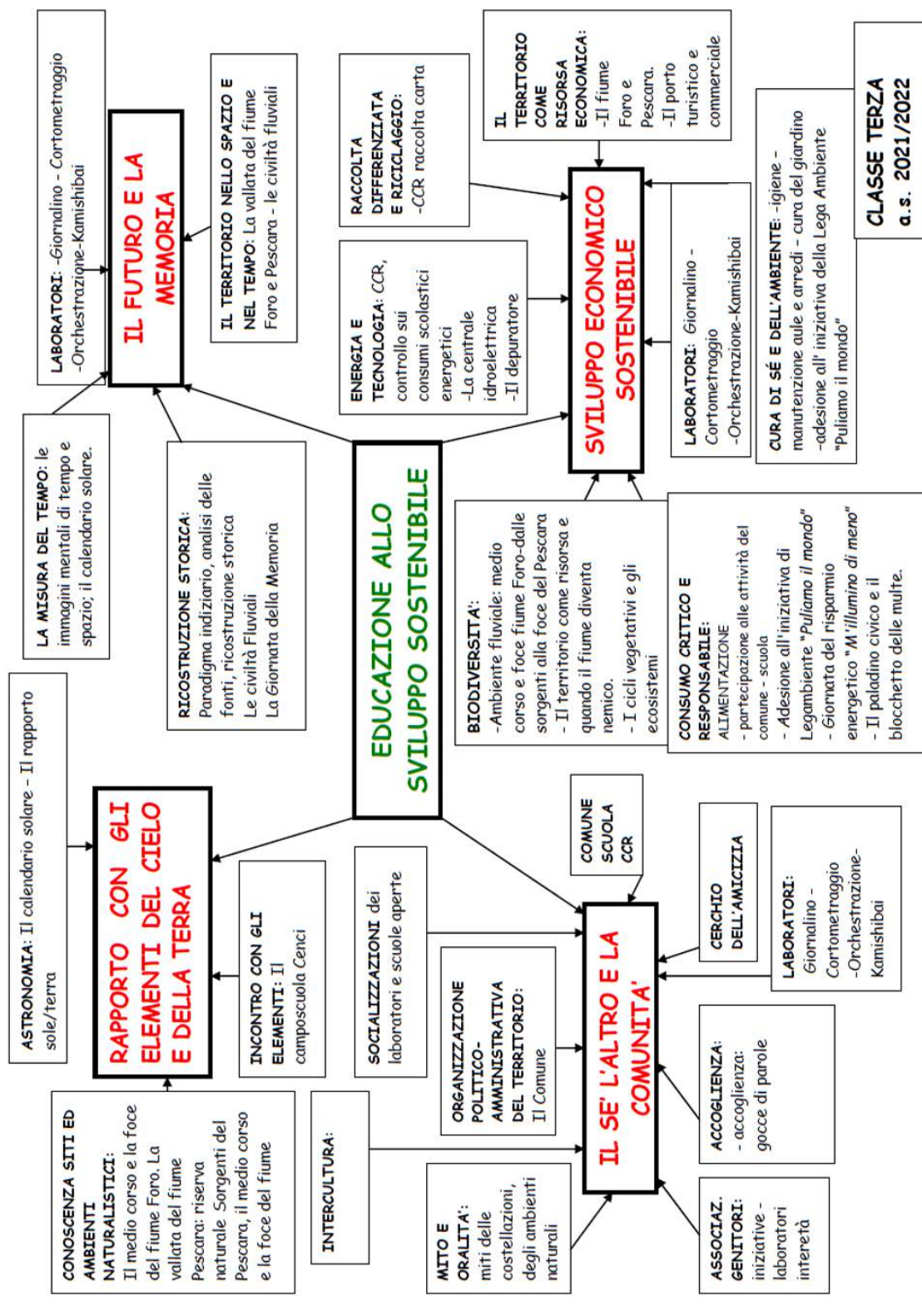


Figura 14: Schema Progetto S.P. Via Bosio - classe terza

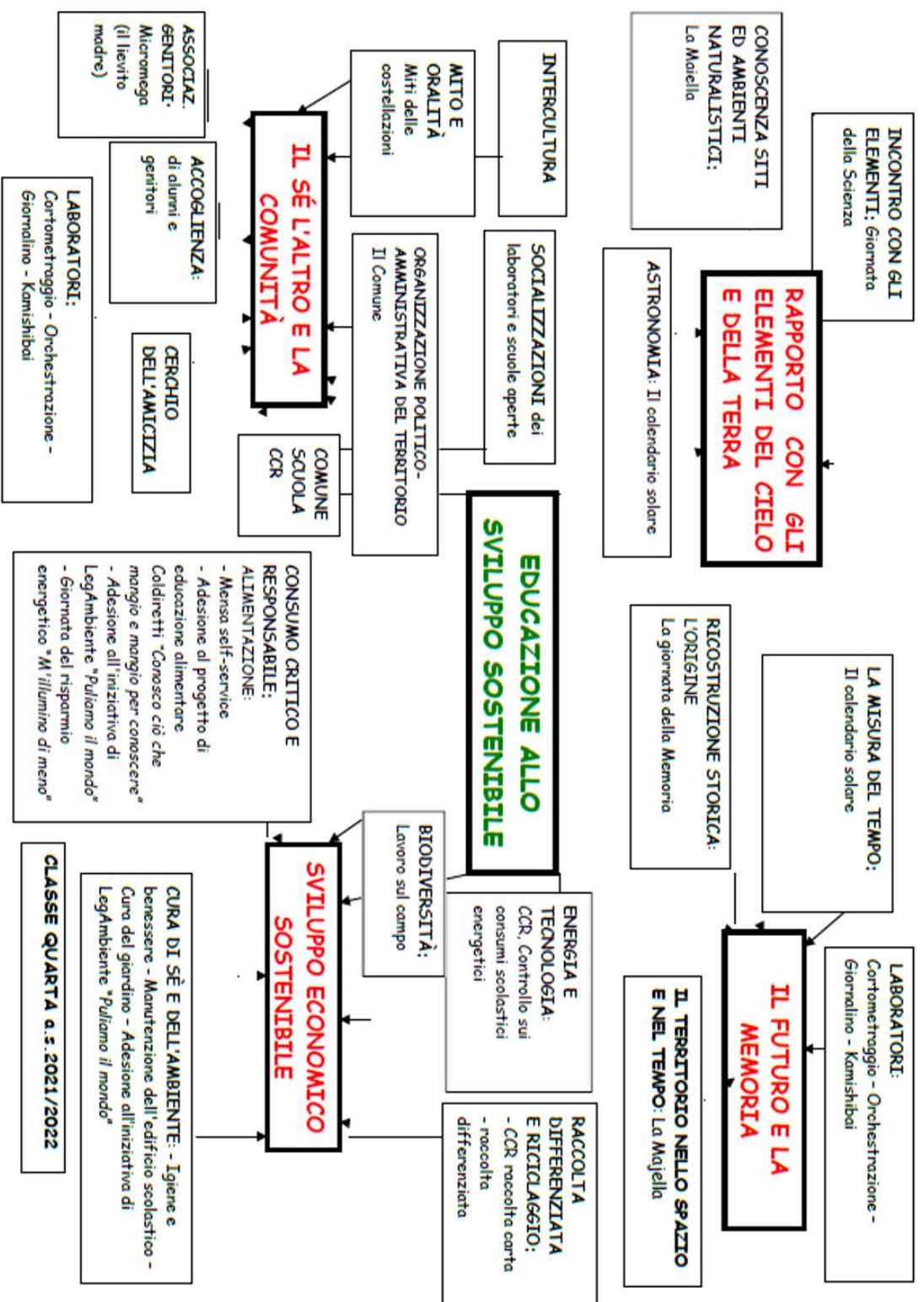


Figura 15: Schema Progetto S.P. Via Bosio - classe quarta

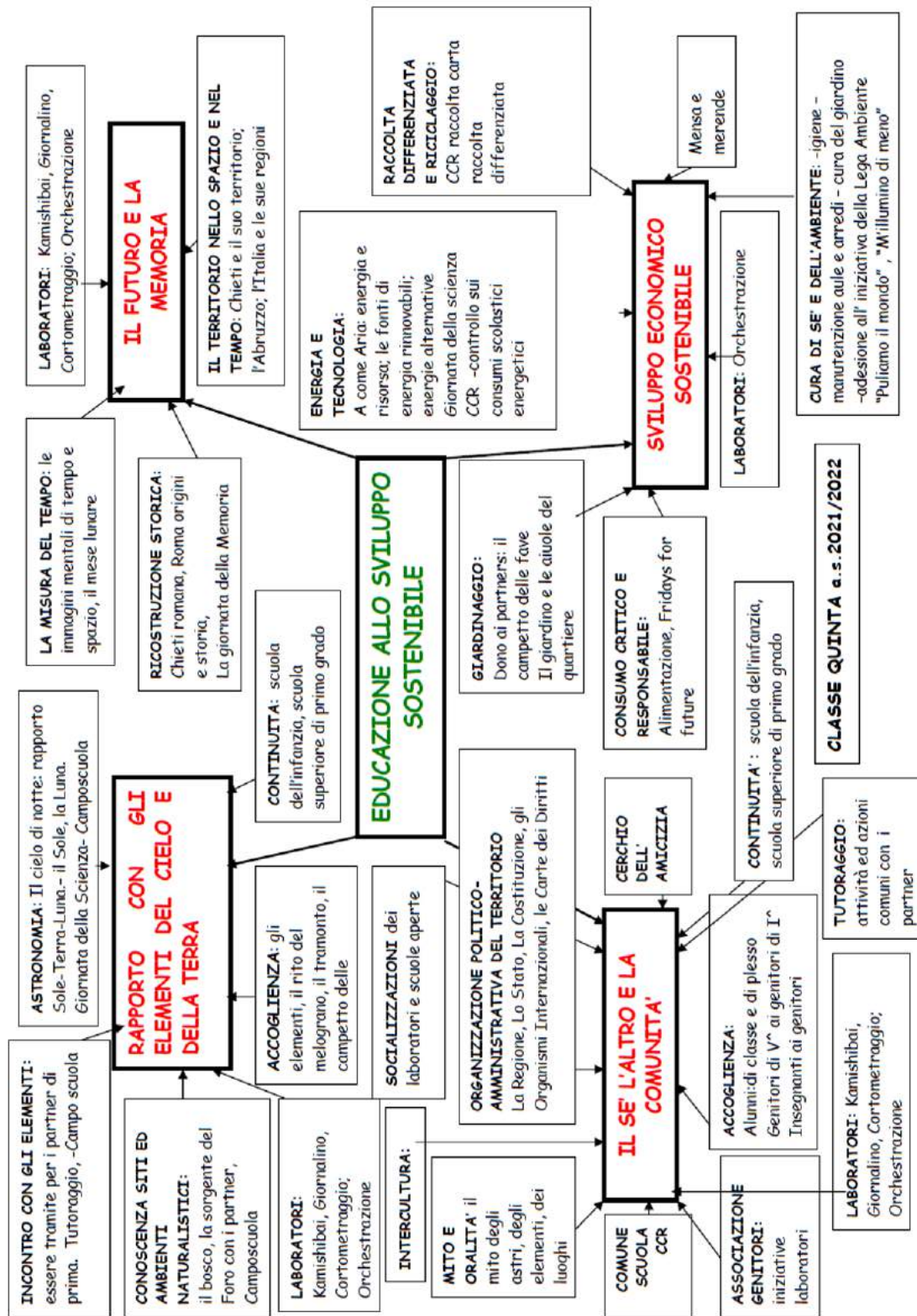


Figura 16: Schema Progetto S.P. Via Bosio - classe quinta

8.3 Selvaiezzi

"IN VIAGGIO!"



Figura 17: Scuola Primaria "Selvaiezzi" - Via Salvo d'Acquisto - 66100 Chieti Scalo (Ch)

Numero classi: Sei con un totale di 116 alunni. Due sezioni di classe quarta e un'unica sezione per le altre classi dalla prima alla quinta.

Organizzazione oraria:

- 6 classi a Tempo pieno: orario 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì (40 ore settimanali) con servizio mensa, fornito da Comune ed inteso come momento educativo irrinunciabile dal punto di vista della socializzazione, dell'inclusione, della convivenza civile e del perseguimento di finalità di educazione alimentare, che pongono attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte alimentari, sottolineando l'importanza di una dieta varia ed equilibrata in relazione alla cura della propria salute.

Il tempo scuola dedicato alla mensa, nell'organizzazione a tempo pieno, è quindi parte integrante del progetto educativo di scuola primaria d'istituto e non prevede il rientro a casa per il pranzo. Se, su richieste del genitore per motivi occasionali (visita medica, motivi di famiglia...), l'alunno esce da scuola e consuma il pasto a casa, non è possibile rientrare a scuola per seguire le lezioni del pomeriggio.

Pre-scuola: possibilità del servizio su richiesta dei genitori (il servizio è attivato per un minimo di cinque richieste).

8.3.1 Finalità e caratteristiche

La proposta formativa della Scuola Primaria Selvaiezzi si sviluppa nel rispetto di tutti gli aspetti che contraddistinguono il processo di crescita della persona in un'ottica inclusiva e tiene conto dei progressivi cambiamenti del sistema scolastico e del tessuto sociale nel quale è inserita e opera.

Le attività curriculari e laboratoriali curano:

1. le relazioni sociali interne, per favorire l'esplorazione e la messa in atto di comportamenti personali e azioni virtuose (accoglienza – tutoraggio; progetti di socializzazione e inclusione; progetti lettura; progetti scientifico – tecnologici; progetti musicali; rassegne teatrali; attività sportive e motorie);
2. l'insorgere e lo sviluppo della coscienza sociale, per conoscere il territorio, scoprire il valore della contemplazione della natura e delle manifestazioni culturali umane e sperimentare il prendersi cura di... (laboratorio interdisciplinare sulla pratica botanica - CCR - uscite didattiche sul territorio – notte dei ricercatori - giornata della scienza);
3. la consapevolezza della propria identità nella dimensione storica, per approfondire lo studio di situazioni problematiche, anche in chiave etica, ipotizzando soluzioni (giornata della memoria; notte dei ricercatori; giornata mondiale della gentilezza; giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo; settimana della musica; visita a musei).

La finalità che meglio ne descrive gli intenti è quella di creare un ambiente d'apprendimento formativo – educativo che accompagni gli allievi nel proprio percorso di crescita cognitiva ed emotivo - esperienziale, nel rispetto di tutte le caratteristiche relative all'individualità, rendendo ciascuno risorsa unica e valorizzante per l'intera comunità scolastica.

Selvaiezzi si propone come ente formativo dinamico nell'ambito delle proprie offerte laboratoriali e proposte didattico - disciplinari:

- attento al macrocontesto socio-storico-culturale, ma anche ambientale, nel quale esse s'inseriscono;
- in grado di favorire lo sviluppo di intelligenze multiple in menti aperte, flessibili, capaci di un linguaggio completo, che sappiano utilizzare al meglio i vari

canali di comunicazione offerti non solo dalla lingua ma anche dalla musica, dall'arte e dal linguaggio del corpo;

- attivamente e criticamente proteso a fornire opportunità cognitive altamente qualificanti per la maturazione di competenze specifiche musicali, artistiche e linguistico-espressive, che agevolino il passaggio all'ordine di scuola successivo e s'innestino con continuità nell'ambito del processo formativo che caratterizza l'ordine di scuola precedente.

Il plesso della primaria Selvaiezzi, al fine garantire il rispetto delle indicazioni ministeriali per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, provvede a mantenere l'identità progettuale rimodulandone la modalità esecutiva.

Si sospendono le attività a classi aperte, gli incontri di continuità, i progetti sportivi offerti da esperti esterni e le uscite didattiche. La modalità laboratoriale sarà svolta utilizzando le professionalità interne alle rispettive classi.

Si è rimodulata la disposizione delle classi con lo spostamento della quarta e della quinta al piano terra; ogni aula è diventata anche refettorio in modo da evitare assembramenti in luoghi chiusi.

Ci riserviamo la possibilità di riadattare l'offerta formativa in base alle direttive dei futuri DPCM.

8.3.2 Risorse materiali

L'edificio scolastico offre una notevole ricchezza di spazi:

- sei aule destinate alle classi, di cui una fornita di LIM;
- una sala polifunzionale, dotata di pc, LIM e arredi che la rendono fruibile, da parte delle varie classi, per molteplici esperienze laboratoriali e di gruppo, anche a carattere prettamente scientifico - tecnologico;
- un laboratorio d'arte e uno di musica;
- una sala per le socializzazioni;
- una biblioteca costantemente aperta al prestito individuale verso gli allievi, agevolmente fruibile da tutte le classi e aperta al pubblico un pomeriggio a settimana;

- tre aule per attività specifiche inerenti l'agevolazione dell'inclusione;
- un'ampia palestra, fornita di attrezzatura sportiva specifica;
- un orto didattico;
- un campo da giochi multifunzionale all'aperto.

8.3.3 Ampliamento dell'offerta formativa

Titolo del progetto: **"In viaggio!"**

La scelta del titolo implica la volontà di valorizzare tutti gli aspetti che caratterizzano la crescita dei propri allievi, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Il viaggio è una metafora della vita e della persona stessa in divenire. Attraverso il viaggio si realizza una più matura conoscenza di se stessi, degli altri e delle influenze reciproche che si verificano all'interno delle relazioni tra pari ed adulti. Il viaggio implica l'arricchimento personale attraverso il vissuto, l'acquisizione di conoscenze e abilità, la maturazione di competenze non solo disciplinari ma anche psichiche, comunicative, empatiche che rendono l'individuo capace d'incidere positivamente all'interno della società di cui fa parte e di comprenderne caratteristiche e mutamenti. La preposizione "in" vuole sottolineare la consapevolezza dell'incidenza in itinere delle esperienze condotte, ma anche la volontà, da parte dell'Istituzione scolastica, di accompagnare proficuamente il percorso di crescita che vede coinvolti contemporaneamente alunni, insegnanti, personale ATA e famiglie, in una rete di relazioni reciprocamente influenti sugli individui.

"**Coltiviamo menti aperte**" è il contenitore tematico all'interno del quale si sviluppino tutte le proposte progettuali destinate agli allievi, le cui tematiche Le tematiche che verranno affrontate nascono dalla necessità ormai impellente di educare all'ambiente, alla bellezza, alla sostenibilità ambientale, così come raccomanda l'agenda 2030..

Per educare ai principi dell'economia circolare, sensibilizzare alla sostenibilità ambientale, sviluppare l'immaginazione e la creatività ai ragazzi verranno proposte diverse attività:

- realizzare un orto biologico e prendersene cura,
- progettare un vademecum sull'utilizzo consapevole dell'acqua,

- realizzare oggetti di design dalla raccolta differenziata,
- fare esperimenti sulla materia,
- promuovere attività in cui abbellire gli spazi comuni.

La metodologia utilizzata sarà sempre una metodologia laboratoriale, capace di coinvolgere gli alunni in un processo di apprendimento attivo dove possano osservare, progettare, fare ipotesi, sperimentare, discutere, argomentare, costruire nuovi significati e imparare anche per “scoperta” attraverso l’azione il “fare”.

Descrizione sintetica delle attività:

Il plesso si contraddistingue per i suoi laboratori curricolari che offrono ai propri allievi esperienze variegata e stimolanti incentrate sull’esplorazione di contenuti relativi a 5 macroaree: orto, biblioteca, arte, musica, inglese.

L’organizzazione delle modalità di fruizione dei laboratori ad opera degli allievi è dinamica in quanto finalizzata a:

- garantire la maggiore tutela degli alunni in adattamento alle misure di contenimento dei rischi connessi alla situazione sanitaria;
- costruire percorsi formativi sulla base delle esigenze cognitive e affettivo - relazionali degli alunni;
- creare ambienti d’apprendimento stimolanti che agevolino lo sviluppo del livello di autostima e di fiducia negli altri;
- favorire la partecipazione attiva, valorizzando stili di apprendimento differenti e sostenendo in modo adeguato eventuali fragilità in un’ottica inclusiva.

La flessibilità organizzativa garantirà l’esplorazione dei contenuti afferenti le 5 macroaree per tutti gli alunni nell’arco dei cinque anni di scuola primaria.

La trasversalità degli obiettivi formativi tra tutti i percorsi laboratoriali del plesso agevola il perseguimento delle soft skills relative all’area del conoscere, del relazionarsi e dell’affrontare situazioni nuove attraverso atteggiamenti resilienti.

Le attività laboratoriali del plesso si propongono di:

- osservare l’ambiente naturale, artistico, musicale, linguistico circostante;
- esplorare per costruire nuove conoscenze specifiche;

- imparare a collaborare e a riconoscere il valore dell'ascolto reciproco come irrinunciabile nell'attivazione di processi conoscitivi;
- sviluppare le abilità comunicative;
- confrontarsi con codici, tecniche e stili espressivi differenti per divenire fruitori consapevoli delle produzioni artistiche e saper comunicare messaggi in modo efficace e creativo;
- favorire la maturazione di competenze sociali e civiche che sostengano lo sviluppo sostenibile.

I **laboratori curricolari** vengono svolti a classi chiuse o aperte e vengono frequentati da ciascun alunno per 3 ore alla settimana in fasce orarie di compresenza dei docenti di classe. Nel plesso è attivo anche un **laboratorio curricolare di classe sul recupero e potenziamento** le cui attività vengono realizzate per un'ora alla settimana nelle singole classi sulla base di obiettivi disciplinari o trasversali specifici, in riferimento alle esigenze rilevate dal team docenti. Tutte le classi realizzano attività musicali all'interno del proprio orario curricolare per un'ora a settimana. In particolare nelle classi terza, quarta e quinta viene curata l'**alfabetizzazione musicale di base** in merito all'esplorazione degli elementi notazionali codificati e alla sperimentazione della lettura e scrittura su pentagramma attraverso incontri settimanali di programmazione comune tra le insegnanti di classe responsabili dell'ambito musicale.

Nel plesso Selvaiezzi, la particolare organizzazione scolastica curricolare e laboratoriale delle attività musicali, consolidata ormai da anni, ha permesso alla scuola di essere inserita negli elenchi regionali delle Istituzioni scolastiche accreditate dal MIUR per il potenziamento della pratica musicale (DM 8/2011).

Sono inoltre previsti:

- Attività alternative alla religione cattolica gestite dalle insegnanti interessate dalla richiesta del proprio contesto classe.
- Istruzione domiciliare per situazioni di gravi difficoltà di salute di un alunno da attivare concordando modalità e tempi con l'istituzione scolastica e i genitori.
- Un percorso di prima alfabetizzazione in LIS: Mani segnanti nella classe seconda, già iniziata nello scorso anno con un'alunna con genitori non udenti e che

proseguirà per rendere fruibile la comunicazione tra genitori e alunni in cui si prevede anche la presenza di un esperto esterno.

- Progettazioni specifiche e partecipazione a manifestazioni nazionali sulla sensibilizzazione al piacere della lettura, attraverso la ricerca e la manipolazione di linguaggi diversi: “#ioleggoperchè”, “Libriamoci” e il “Maggio dei libri”.

PROGETTI DI CONTINUITÀ D’ISTITUTO:

Il plesso concorre a definire l’identità dell’Istituto Comprensivo attraverso la realizzazione di specifiche azioni di continuità verticale, basate sui valori di rispetto, cura, equità, onestà e comunità, su cui si fonda l’intera proposta formativa.

Le azioni si inseriscono nell’ambito del Progetto Continuità d’Istituto all’interno di annuali progettazioni di raccordo tra classi prime e alunni di cinque anni in uscita e tra classi quinte e classi prime della Secondaria di primo grado, al fine di curare il passaggio tra ordini di scuola, nel rispetto delle esigenze emotivo - affettive, relazionali e cognitive degli alunni, in un clima inclusivo di benessere, attraverso l’esperienza comune e la conoscenza reciproca.

Il progetto sostiene il valore educativo e didattico della continuità in orizzontale e verticale attraverso:

- La condivisione di pratiche di lavoro che hanno favorito l’apertura in Rete dell’Istituto (“Rete per la creatività” costituita da 14 Istituti del primo e del secondo ciclo d’istruzione) e agevolano la rilevazione e diffusione di buone pratiche educative a vantaggio delle varie agenzie formative;
- Lo sviluppo sinergico di programmazioni condivise in verticale sulla base del curriculum specifico per ogni ordine di scuola, in linea con le competenze attese al termine del primo grado d’Istruzione, sulla base delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012, della legge 107 del 2015, del D. Lgs 60/2017 e in ottemperanza al DM8/2011.

9 Scuola Secondaria di I grado

All'Istituto afferiscono due plessi di Scuola Secondaria di I grado. Ogni plesso adotta il curricolo d'Istituto nella programmazione delle attività didattiche, tuttavia le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa si caratterizzano per specifiche attività in ogni plesso, al fine di valorizzare l'identità e le caratteristiche di ciascuno.

9.1 G. Mezzanotte



Figura 18: Scuola Secondaria di I grado "G. Mezzanotte" - P.zza Carafa, 66100 Chieti(Ch)

Numero classi: Dodici su quattro sezioni

Organizzazione oraria: 8.00 – 14.00 dal lunedì al venerdì

9.1.1 Finalità e caratteristiche

- Promuovere l'inserimento e l'integrazione dei ragazzi stranieri, valorizzando le differenze di genere e di cultura.

- Favorire l'accoglienza e l'inclusione dei ragazzi diversamente abili, valorizzando le diversità come arricchimento per tutti.
- Attivare una scuola di qualità che formi al sapere critico e che favorisca lo sviluppo delle competenze.
- Favorire la partecipazione dell'alunno alle diverse attività scolastiche, facilitando l'espressione dei propri bisogni e vissuti e valorizzando le risorse e le potenzialità di ciascuno in maniera equa.
- Alimentare il rispetto del confronto e di una sana competizione allo scopo di formare persone autonome, responsabili, consapevoli e solidali.
- Incentivare il rispetto e la condivisione delle regole scolastiche in maniera consapevole e responsabile.
- Promuovere i rapporti di collaborazione e di fiducia con le famiglie.

9.2 R. Ortiz



Figura 19: Scuola Secondaria di I grado "R.Ortiz" - Via Teramo, 66100 Chieti(Ch)

Numero classi: Sette su tre sezioni

Organizzazione oraria: elemento caratterizzante il nostro plesso è il ventaglio di offerta oraria ed organizzativa rivolta al soddisfacimento delle diverse esigenze familiari che afferiscono alla nostra utenza:

- orario 8.20 – 13.20 dal lunedì al sabato
- orario 8.20 – 13.20 dal lunedì al venerdì, con due rientri: il martedì 13.50-15.50 e il venerdì 13.50-16.50

9.2.1 Finalità e caratteristiche

- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni
- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo

- Promuovere lo sviluppo della persona educandola anche alla tutela dell'ambiente e della salute
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base
- Promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica
- Agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Promuovere un proficuo inserimento degli alunni diversamente abili
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie

9.3 Risorse materiali

- Laboratorio di scienze e astronomia
- Laboratorio d'informatica
- Aula multimediale
- Laboratorio di musica
- Laboratorio di arte
- Palestra
- Biblioteca

9.4 Ampliamento dell'offerta formativa

• Progetti Scuola Secondaria di Primo Grado

Progetti di Cittadinanza e Intercultura	10
Progetti sui libri e la promozione della lettura	5
Progetti di italiano	4
Progetti-Laboratori di storia	2
Progetti di continuità e orientamento	4
Progetti scientifici e tecnologici	12
Progetti di lingue straniere	2

• Corsi pomeridiani di potenziamento

Chitarra, tastiera, pianoforte
Gruppo Sportivo di Istituto
L'atletica e i giochi sportivi vanno a scuola
Imparare ad imparare
Latino "Ad majora!"
Matematica: "Spazio alle similitudini"
Tecnologica-mente
Laboratorio di cinema
Laboratorio di teatro
Inglese

9.4.1 Progetti di cittadinanza e intercultura

Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze

Finalità

- Avvicinare gli alunni alla vita pubblica e politica per favorire una forma di educazione/azione alla cittadinanza
- educare i/le ragazzi/e all'esercizio della democrazia ed alla cittadinanza attiva, coinvolgendoli nella progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi riferiti alla crescita culturale e sociale della città.

- assicurare all'Amministrazione Comunale il fondamentale punto di vista dei ragazzi/e e la conoscenza diretta delle loro esigenze ed aspettative, rendendole una risorsa per tutta la città.
- investire per il futuro, assumendosi la responsabilità di formare le nuove generazioni.
- migliorare la qualità della vita e diffondere una cultura dello sviluppo urbano che tenga conto delle esigenze evolutive di chi vive la città, cominciando dall'infanzia.

Obiettivi educativi

- Imparare il funzionamento di una pubblica amministrazione
- comprendere il concetto di rappresentanza
- agire per rendere operativi i saperi e le competenze acquisite con i programmi scolastici relativi all'Educazione alla Convivenza Civile
- sviluppare qualità dinamiche: autonomia, impegno, senso di responsabilità, spirito d'iniziativa
- imparare a relazionarsi continuamente con l'"altro", con ciò che è diverso e che inevitabilmente crea conflitto
- imparare a cooperare per uno scopo comune, confrontando idee, modi, culture e poteri diversi,
- imparare a rispettare, proteggere e valorizzare i beni comuni
- prendere coscienza dell'appartenenza ad un territorio e del loro diritto/dovere di cittadinanza.

Azioni di CITTADINANZA ATTIVA

- "Stelline di Natale" per l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM)
- "Calendario" con raccolta fondi per l'Associazione Amici degli animali e visite a richiesta libera.
- Piantine per l'Associazione il Sorriso.
- Raccolta fondi con la vendita delle arance della salute per l'AIRC.

Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA) - FBAO - Fondazione Banco Alimentare Onlus

Il progetto educativo è volto ad evitare lo spreco alimentare, a comprendere il valore del cibo.

Obiettivi:

- Educare alla cittadinanza attiva;
- educare al valore della gratuità (donare il proprio tempo);
- sensibilizzare al valore del volontariato.

Laboratori sul tema dell'intercultura, dell'immigrazione e del fenomeno della tratta - Arcidiocesi di Chieti-Vasto Caritas Diocesana

Il progetto educativo è volto ad aprire nel cuore dei ragazzi, nella classe e nella scuola, riflessioni su argomenti che stimolano la crescita personale in un'ottica di cittadinanza attiva e solidale.

Obiettivi:

- Educare alla cittadinanza attiva;
- educare al valore del rispetto;
- sensibilizzare al valore del volontariato.

Educazione alla Legalità, in collaborazione con LIBERA

L'adesione della nostra scuola ai progetti di rete per la legalità (LIBERA contro le mafie), rende gli alunni sensibili all'agire corretto e a tutte quelle espressioni di cittadinanza attiva.

Finalità

Promuovere una interpretazione moderna ed inclusiva di una cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza attraverso:

- La definizione e la valorizzazione dei saperi legati alla relazione generativa di culture, apprendimenti e comportamenti sociali con l'assetto urbanistico e lo stato della propria città-comunità di riferimento, anche suggeriti dai modelli avanzati di elaborazione in materia di differenti discipline afferenti la rigenerazione urbana (architettura, educazione ambientale, sociologia, urbanistica, ecc...);
- l'acquisizione e la promozione di competenze atte a proporre una strategia di analisi della realtà e dei contesti, che procedono adottando modi innovativi di narrazione di memoria delle comunità di riferimento;

- lo sviluppo di abilità metodologiche formative e didattiche ispirate all'apprendimento della progettazione cooperativa, partecipata e condivisa nel loro legame con il principio di responsabilità individuale e di gruppo per ideare e mantenere un miglioramento qualitativo della propria comunità come bene comune.

Obiettivi

- La valorizzazione dei saperi e dei beni comuni, della giustizia, della memoria come fattori di analisi della realtà, di apprendimento e cambiamento;
- La narrazione come modalità coinvolgente e partecipativa per lo sviluppo di competenze finalizzate alla identificazione di nuovi indicatori di progettazione educativa;
- L'acquisizione di modalità generative di progettazione territoriale, finalizzate alla riqualificazione di spazi di città ed alla elaborazione di una competenza della responsabilità e dell'impegno civile;
- L'acquisizione di metodologie di narrazione civile di memorie sociali.

Progetto Bullismo e Cyberbullismo

Il progetto prevede la creazione di specifici interventi di natura educativa e didattica finalizzati ad incentivare e sensibilizzare la comunità di discenti della nostra istituzione scolastica nei confronti dei temi relativi alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, nonché dei rischi legati alla salute derivanti dall'uso, sempre più dilagante e spesso incontrollato, nella generazione dei millenials, dei vari dispositivi digitali (cellulare, pc, tablet ecc.). Saranno progettate iniziative sviluppate nella massima libertà metodologica ed espressiva degli insegnanti e degli alunni, e verranno proposti contenuti, di varia natura (contributi digitali, video, film, letture, schede di analisi e di autovalutazione) a disposizione di tutta la comunità scolastica, con lo scopo di diffondere buone pratiche e suggerimenti utili intimamente connessi sia al contrasto del fenomeno del bullismo che ad un uso "salutare" delle tecnologie a disposizione di bambini e ragazzi. Saranno, inoltre, utilizzati strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività, facendo ricorso anche alle risorse didattiche messe a disposizione dalle varie piattaforme tematiche, blog,

siti internet presenti sul web. Le varie attività avranno come scopo, fondamentale, di sviluppare comportamenti positivi ed atteggiamenti consapevoli ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al corretto uso dei dispositivi, al rispetto di regole, a compagni, coetanei ed adulti, anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni disabili.

Attività proposte e modalità di realizzazione

I docenti verranno messi al corrente, dal referente e dai suoi collaboratori, circa le peculiarità relative al progetto che si intende sviluppare nel corso del presente anno scolastico, fornendo altresì materiali, fonti di riferimento tematiche ed indicazioni idonee allo svolgimento delle attività proposte.

Nella “giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo 2020” si visioneranno cortometraggi adatti alle classi quarta e quinta di scuola primaria e a quelle di scuola secondaria di primo grado. A tale scopo verranno forniti, a tempo debito, link, materiale didattico e contributi video funzionali allo scopo. Nelle settimane successive, nelle classi si terranno dibattiti, confronti, lavori in modalità cooperativa, a cura dei docenti di cittadinanza, lettere, tecnologia, religione, musica, scienze motorie, inglese, arte e immagine (con tempi e modalità opportunamente concordate) con il fine di realizzare a scelta:

- Approfondimenti;
- documentazione: articoli, racconti, esperienze vissute. . . ;
- sintesi con disegni/slogan/presentazioni tipo “powerpoint”/ipertesti/filmati.

I lavori più significativi saranno esposti e pubblicati sul sito della scuola.

Sarà privilegiata una modalità di lavoro cooperativa in quanto:

- permette di esercitare la capacità di autocontrollo, dialogo, confronto di opinioni;
- offre la possibilità di assumere un ruolo attivo all'interno del gruppo e di impegnarsi a portarlo a termine;
- sviluppa la competenza di progettare e cooperare, aiutandosi reciprocamente, mediando dissapori e contrasti;
- favorisce il riconoscimento dei propri e altrui punti di forza e debolezza;
- punta all'inclusione evitando ogni forma di emarginazione e discriminazione.

Verrà, infine, organizzata una giornata di socializzazione relativa ai lavori svolti.

L'istituzione scolastica, inoltre, si riserva di organizzare attività formative, relative ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolte sia agli insegnanti che ai genitori, secondo tempi e modalità che verranno comunicate agli interessati nel corso del presente anno scolastico.

Il progetto, inoltre, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Aumentare, nei discenti, il senso di appartenenza alla comunità e l'apertura verso "l'altro", che sia un coetaneo o un adulto, dando risalto ai valori di solidarietà e rispetto della vita, propria ed altrui.
- Creare un clima scolastico positivo, basato sull'empatia e sul rispetto reciproco;
- Infondere ed implementare, negli alunni, il concetto di rispetto dell'istituzione scolastica in rapporto alle regole ed alle figure professionali di riferimento con cui si relazionano (Docenti, personale ATA ecc.);
- Sensibilizzare e rendere consapevoli i discenti circa le caratteristiche dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, dotandoli, al contempo, di adeguati strumenti per affrontarlo e conoscerlo;
- Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nell'ambito della realtà in cui i ragazzi vivono e si confrontano;
- Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali;
- Identificare le caratteristiche del "bullo", attuando adeguate strategie educative per l'individuazione ed il recupero dei casi "a rischio";
- Ideare, sperimentare ed individuare strategie idonee per affrontare il fenomeno;
- Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli più insidiosi legati all'uso del web: pedofilia e cyberbullismo;
- Promuovere, attraverso le attività proposte, interventi di collaborazione, peer tutoring ed aiuto reciproco, aumentando ed incentivando un atteggiamento solidale tra i discenti.

- Acquisire adeguate conoscenze sui fenomeni innescati dalla tecnologia digitale in ambito scolastico e sociale;
- Acquisire elementi di conoscenza sulla situazione attuale del consumo tecnologico e degli effetti in ordine al benessere fisico e psicologico di bambini, ragazzi ed adulti;
- Rendere consapevoli i discenti sulle conseguenze, di natura sociale, sanitario ed ambientale, legate all'estrazione di minerali dalla cui lavorazione si ricavano componenti utilizzati nell'hardware di gran parte dei dispositivi digitali.

Recupero della "Colonna" a Chieti Scalo: scoperta e valorizzazione dell'identità locale

Il progetto si colloca nell'ambito delle attività proposte da Dipartimento Progetto Spazio Orientamento del CNAPPC nell'ambito del progetto "Abitare il Paese – La cultura della Domanda: i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro prossimo".

Descrizione

La proposta, che si configura come una attività di cittadinanza attiva, prevede il partenariato delle Associazioni Culturali (quali ad esempio la Delegazione FAI-Chieti e Club per l'UNESCO di Chieti, Comune di Chieti, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Chieti) ed il coinvolgimento degli allievi dell'Istituto Secondario di Primo Grado per la realizzazione di un percorso che dalla fase conoscitiva arrivi a quella della conservazione e poi della valorizzazione di un manufatto che, nelle sue ridotte dimensioni è, comunque, un simbolo identitario della parte bassa della città di Chieti: la **Colonna**. La Colonna è un cippo miliare monumentale degli inizi dell'800 che segnava, e segna, il punto in cui la traversa per Chieti si collega all'attuale "Tiburtina-Valeria" in corrispondenza della Stazione Ferroviaria. È un manufatto semplice ma carico di memoria che dà il nome alla Traversa stessa.

Prima fase La prima fase è quella conoscitiva: gli allievi faranno visita all'Archivio di Stato di Chieti dove, guidati dai docenti, consulteranno le fonti che descrivono la "Colonna", la sua ideazione e realizzazione.

Seconda fase Ricerca iconografica. Gli allievi coinvolgeranno i familiari ed i conoscenti nel reperimento di immagini e foto che riproducano la

“Colonna” e la sua collocazione urbana.

Terza fase Restituzione Grafica dei Rilievi ed organizzazione di una mostra delle immagini raccolte. Organizzazione di una lotteria per la raccolta fondi funzionale alla messa in sicurezza del manufatto ed alla successiva valorizzazione.

Quarta fase Coinvolgimento degli Architetti per la produzione di un progetto di Recupero dell’oggetto e Valorizzazione del manufatto da fare insieme ai ragazzi che lavoreranno a stretto contatto con i progettisti, avviando successivamente incontri, seminari o eventi correlati per presentare i lavori in cui architetti e giovani allievi presenteranno il lavoro nella sua completezza, dallo studio del manufatto alle scelte progettuali (in modo da apprendere le ragioni di un percorso progettuale).

Quinta e ultima fase Organizzazione di una raccolta fondi (a cura delle Associazioni che collaboreranno) da utilizzare per la messa in sicurezza/restauro/valorizzazione della Colonna.

Ruote Sicure ACI

Consigli per l’uso responsabile della bicicletta sulle strade. Il progetto è rivolto alle classi prime.

Finalità del progetto

Progetto di collaborazione-confronto con gli studenti, per agevolare l’apprendimento, attraverso il supporto tecnico-professionale degli operatori dell’ACI delle norme di comportamento previste dal Nuovo Codice della Strada.

Obiettivo del progetto Aumentare la sicurezza attraverso la conoscenza delle regole del traffico: i segnali stradali, le precedenza, i diritti e i doveri dei vari utenti della strada.

9.4.2 Progetti sui libri e la promozione della lettura

Progetto Lettura. Libriamoci

Finalità

- Motivare al piacere della lettura
- Educare a una lettura attiva, consapevole e appassionata, nel rispetto dei tempi e dei traguardi di sviluppo propri delle diverse età.

Obiettivi

- Acquisire e mantenere atteggiamenti positivi di ascolto e attenzione nei confronti dei brani letti
- Conoscere diverse modalità di lettura
- Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto
- Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale
- Promuovere la capacità di produrre testi di diversa tipologia, operando variazioni su schemi noti e costruendo albi illustrati.

Io leggo... perché

Finalità

- Mobilitazione collettiva per amore della lettura.
- Linfa vitale alle biblioteche scolastiche.
- Sviluppo di nuovi luoghi privilegiati del libro.

Obiettivi

- Accendere la passione per la lettura fin dalla più tenera età.
- Arricchire la propria biblioteca scolastica con una rinnovata dotazione libraria.
- Rendere la scuola attiva attraverso alunni, insegnanti, genitori e nonni per stringere gemellaggi con le librerie del proprio territorio.
- Animare sito e social network con foto e post per coinvolgere le famiglie degli studenti e i cittadini del territorio sia prima che durante la manifestazione del 22-30 ottobre.
- Organizzare eventi legati alla lettura e pubblicarli sul sito.

Visite in libreria

Incontri con gli autori

9.4.3 Progetti di italiano

Spettacoli teatrali

Premi letterari

Concorsi di scrittura creativa

Il Quotidiano in classe

"Il Quotidiano in Classe" è stato ideato e lanciato dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori nel Settembre del 2000 partendo dalla propria mission, che vuole "fare dei giovani di oggi i cittadini liberi di domani". Il quotidiano in classe è, quindi, un progetto educativo pensato per tutti gli studenti delle scuole italiane secondarie di primo e secondo grado ed è un'iniziativa promossa in collaborazione con i siti internet di Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore e Quotidiano.net e con alcuni dei più importanti e autorevoli quotidiani italiani. Una volta alla settimana, sotto la guida del docente, alcuni quotidiani italiani nella versione cartacea tra cui il Messaggero, Il Sole 24 Ore e il Corriere della Sera vengono messi a disposizione delle classi che aderiscono al progetto. La principale finalità è quella di imparare a costruire di una propria opinione e soprattutto di sviluppare lo spirito critico dei giovani. Inoltre, nell'era delle fake news e della post-verità, riuscire anche a sviluppare la capacità di distinguere le fonti affidabili da quelle che non lo sono, è diventata un'altra assoluta necessità della lezione con "Il Quotidiano in Classe". **Finalità**

- acquisire familiarità con i giornali, per prendere l'abitudine di leggerli e consultarli
- scoprire le caratteristiche dei quotidiani e imparare a confrontarli
- sviluppare autonomia di giudizio e spirito critico davanti al mondo delle informazioni
- imparare a lavorare in gruppo

Obiettivi

- imparare ad analizzare la struttura e il linguaggio degli articoli di cronaca
- migliorare la capacità di lettura rapida e di lettura attiva
- esercitarsi a scrivere un articolo (di cronaca, recensione...)

Fasi

1. Parte teorica: il codice deontologico, il diritto alla Privacy e la carta di Treviso.
2. Lettura degli articoli e analisi delle parti tecniche: titolo, occhiello, sommario, articolo di apertura, di spalla, l'articolo di fondo, le pagine interne...
3. Parte laboratoriale di scrittura. La notizia: dalla nascita dell'evento alla creazione della notizia. Dalla conferenza stampa, dalle agenzie ANSA alla stesura dell'articolo.

9.4.4 Progetti-laboratori di storia

Da Teate a Chieti

Percorsi di studio in collaborazione con il Museo Villa Frigerj e la Civitella

Obiettivi

- Conoscere il patrimonio artistico della città;
- imparare facendo.

Il Museo a scuola

Visite guidate con il FAI

9.4.5 Viaggi di istruzione

I **viaggi d'istruzione** sono della durata di un giorno e si inseriscono all'interno della programmazione didattica dei singoli consigli di classe.

Proposta di viaggio di istruzione a Policoro (classi terze)

Obiettivi

- Sviluppo dello spirito di cooperazione ed autodisciplina
- Appropriazione delle tecniche dello sport velico, acquisizione di conoscenze ed abilità, base di future professionalità

I viaggi d'istruzione (classi seconde e prime)

Obiettivi

- socializzare attraverso l'allontanamento dal proprio spazio abituale
- accrescere la curiosità verso particolari aspetti della cultura italiana e complessi architettonici irripetibili
- apprezzare il rapporto dinamico tra artisti del passato e i luoghi dove essi hanno lasciato la loro traccia
- avvicinarsi al godimento delle testimonianze artistiche d'Italia.

Uscite sportivo-ambientalistiche sono effettuate in orario curricolare e si inseriscono all'interno della programmazione didattica dei singoli consigli di classe.

Obiettivi

- Socializzare attraverso l'allontanamento dal proprio spazio abituale
- Apprezzare il rapporto dinamico tra l'ambiente e l'uomo attraverso la pratica sportiva di:
- Parco Avventura Majella c/o Piana delle Mele – GUARDIAGRELE (CH) - Classi prime
- Falesia di Roccamorice (PE) – arrampicata sportiva + visita all'eremo di Santo Spirito: classi seconde
- Uscite in canoa sul fiume Tirino – Trekking lungo il fiume e visita all'abbazia di S. Pietro ad Oratorium - campionamento delle acque: classi terze

9.4.6 Progetti di continuità e orientamento

Attività che raccordano il lavoro dei docenti dei diversi ordini di scuola e facilitano il passaggio da un grado scolastico al successivo per studenti e famiglie.

Continuità

- Incontro con le docenti della Scuola Primaria per conoscere e confrontare obiettivi, metodi, criteri di verifica e valutazione
- accoglienza alunni della primaria e attività laboratoriali
- presentazione della scuola ai genitori e alunni anche in orario pomeridiano
- passaggio informazioni utili, documentazione alunni diversamente abili

- incontro docenti di sostegno dei due ordini di scuola
- lettura documenti di valutazione e informazioni dei docenti della primaria
- formazione classi prime secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio Docenti.

PROGETTI DI CONTINUITÀ D'ISTITUTO:

Il plesso concorre a definire l'identità dell'Istituto Comprensivo attraverso la realizzazione di specifiche azioni di continuità verticale, basate sui valori di rispetto, cura, equità, onestà e comunità, su cui si fonda l'intera proposta formativa.

Le azioni si inseriscono nell'ambito del Progetto Continuità d'Istituto all'interno di annuali progettazioni di raccordo tra classi prime e alunni di cinque anni in uscita e tra classi quinte e classi prime della Secondaria di primo grado, al fine di curare il passaggio tra ordini di scuola, nel rispetto delle esigenze emotivo - affettive, relazionali e cognitive degli alunni, in un clima inclusivo di benessere, attraverso l'esperienza comune e la conoscenza reciproca.

Il progetto sostiene il valore educativo e didattico della continuità in orizzontale e verticale attraverso:

- a condivisione di pratiche di lavoro che hanno favorito l'apertura in Rete dell'Istituto ("Rete per la creatività" costituita da 14 Istituti del primo e del secondo ciclo d'istruzione) e agevolano la rilevazione e diffusione di buone pratiche educative a vantaggio delle varie agenzie formative;
- o sviluppo sinergico di programmazioni condivise in verticale sulla base del curriculum specifico per ogni ordine di scuola, in linea con le competenze attese al termine del primo grado d'Istruzione, sulla base delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, della legge 107 del 2015, del D. Lgs 60/2017 e in ottemperanza al DM8/2011.

Orientamento

- visite significative nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio, in particolare scuole limitrofe
- contatti con docenti referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di secondo grado

- analisi dei piani di studio delle scuole secondarie di secondo grado e riflessione con i docenti
- organizzazione e coordinamento del salone dell'orientamento
- progettazione di attività e di percorsi curricolari per acquisire la consapevolezza delle proprie inclinazioni, anche con l'aiuto di piattaforma on line.

9.4.7 Progetti scientifici e tecnologici

Giochi matematici dell'Università Bocconi di Milano

- Allenamenti alle gare, in classe o a casa, individualmente o in gruppo, che permettono ai partecipanti di mettersi alla prova con la tipologia dei quesiti e acquisire maggiore sicurezza nella risoluzione di problemi.
- Partecipazione ai giochi nel mese di novembre presso i due plessi della scuola secondaria (tempo 90 minuti).
- Premiazione dei primi tre classificati dell'Istituto, in base alla graduatoria fornita dalla commissione nominata dall'Università.
- Partecipazione ai Campionati che si svolgono a Lanciano e a Milano.

MathUp: Gli alunni partecipano ad attività laboratoriali, in ore curricolari e/o extracurricolari, specifiche per l'apprendimento della matematica, partendo dalla realtà che vivono, con problemi che consentono di familiarizzare con quello strumento fondamentale che è costituito dai modelli matematici. L'insegnante avrà il supporto di figure professionali quali docenti universitari e tutor competenti provenienti dall'Università degli Studi di Milano, l'Università Bocconi, l'Università di Camerino, l'Università Bicocca, l'Università di Cagliari.

Le attività mireranno a creare un contesto didattico nel quale le "difficoltà" di apprendimento saranno superate per favorire l'acquisizione di competenze utili alla costruzione di adulti autonomi nei giudizi e consapevoli nelle scelte.

Pi Greco Day: Ogni classe rielabora la natura del numero pi greco in modo personale e creativo e prende consapevolezza della sua eccezionalità, realizzando cartelloni, racconti, poesie, giochi, video, ecc. che saranno presentati alle altre

classi il giorno 14 marzo all'interno della scuola. Gli alunni socializzano infine con una merenda per la ricreazione preparando torte e biscotti ispirati a pi greco.

Spazio alle similitudini: Il laboratorio (totalmente gratuito) permette all'alunno di fronteggiare problemi di vita reale con l'applicazione della similitudine, sviluppando l'intuizione spaziale, potenziando la coerenza logica, formalizzando le argomentazioni e i processi risolutivi di un problema. A tal fine si prenderanno in esame situazioni problematiche legate alle figure simili e si svilupperanno le abilità argomentative e dimostrative. I Corsisti dovranno sostenere una prova finale. Se la frequenza avrà superato l'80% del monte ore si potrà ricevere un attestato di partecipazione.

Concorsi e gare matematiche: I progetti di classe, di gruppo o individuali saranno valorizzati attraverso la partecipazione a concorsi banditi da enti provinciali, regionali o nazionali (Giochi matematici, Concorso Euclide-Scuola, ...). I progetti che saranno premiati riceveranno un attestato di merito.

Visita ambientale: Le classi svolgeranno percorsi educativi presso un centro CEA finalizzati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente. Le attività laboratoriali tenderanno a valorizzare la partecipazione attiva degli alunni e l'educazione alla cittadinanza.

Laboratorio scientifico Le attività didattiche curriculari svolte nei laboratori scientifici favoriscono l'osservazione di fenomeni fisici, chimici, biologici e sviluppano la riflessione critica. Gli esperimenti sono realizzati o con materiale povero o con materiali specifici. Alcune esperienze sono realizzate con apposito software.

Giornata della Scienza: Per favorire la diffusione della cultura scientifica, i progetti realizzati dalle singole classi sono esposti alla cittadinanza nella Giornata della Scienza.

Concorsi scientifici: I progetti di classe, di gruppo o individuali sono valorizzati attraverso la partecipazione a concorsi banditi da enti provinciali, regionali o nazionali (Anch'io Scienziato bandito dai laboratori nazionali del Gran Sasso, Premio

nazionale Cesare Bonacini bandito dall'AIF, Energiocchi, ecc.). I progetti premiati ricevono un attestato di merito.

RicicloAperto: Destinatari: Classi prime

Disciplina coinvolta: Tecnologia

Finalità del progetto

Si tratta di un percorso di didattica sperimentale da realizzare con le classi prime attraverso un progetto formativo, in collaborazione con la "Comieco", che sviluppi il tema della carta, dalle materie prime, al processo produttivo fino al riciclaggio finale. Nel progetto saranno forniti suggerimenti per organizzare l'attività coinvolgendo le realtà produttive ed esperti esterni che, nel territorio, si occupano della carta e della raccolta differenziata.

Obiettivi del progetto

Gli obiettivi sono principalmente quelli di far comprendere agli alunni il concetto di ciclo (processo di produzione) e riciclo (processo di dismissione), ed il significato di recupero di un materiale prezioso come la carta; di far conoscere i sistemi di trasformazione delle materie prime e le tecniche di riciclaggio della carta riproducendo a scuola una prova di tipo sperimentale, e documentando il lavoro svolto. Lo scopo a lungo termine (competenza attesa) è l'educazione al rispetto ambientale ed al corretto uso delle risorse, attraverso la contestualizzazione della realtà tecnologica nel territorio e nella società in cui vive l'alunno. Il laboratorio si svolgerà in classe, alla LIM ed in aula informatica ed avrà la sua conclusione finale con la visita guidata ad una realtà locale di produzione della carta, o di trasformazione della cellulosa.

Disegnare con... un click: Destinatari: Classi terze

Disciplina coinvolta: Tecnologia

Finalità del progetto

Il laboratorio grafico di Tecnologia, destinato alle classi terze, svilupperà la formazione al disegno tecnico digitale, dopo una fase propedeutica di training manuale e si realizzerà, in forma laboratoriale e con l'uso del mezzo informatico, mettendo in atto un metodo appropriato e una progressione ben pianificata sulla conoscenza degli strumenti e dei codici. La comprensione dei principi del disegno digitale 2D e 3D nell'apprendimento dei sistemi di rappresentazione grafica comprenderà il concetto fondamentale di teoria delle proiezioni, delle proiezioni isometriche e isografiche, delle viste nascoste e delle sezioni, che comportano l'acquisizione di specifiche abilità

come la rotazione mentale, la visualizzazione spaziale e la simulazione tridimensionale nello spazio-foglio bidimensionale.

Obiettivi del progetto

- informatici: uso dei programmi di grafica digitali 2D di CAD semplificato, di SketchUp per il 3D e la simulazione tridimensionale; gli strumenti per l'orientamento spaziale, la visualizzazione, le relazioni visive, le convenzioni di base, gli standard, i valori di scala;
- cognitivi: comprensione dei fondamentali del disegno digitale, interpretazione della realtà grafica virtuale nel passaggio dal 2D al 3D, la comprensione dei sistemi di orientamento e misurazione, assemblaggio di un modello a partire dai suoi componenti;
- psicomotori: la coordinazione, l'accuratezza, la precisione come forma di disciplina mentale;
- attitudinali: interesse alla produzione di un disegno progettuale dettagliato a partire da modelli generati al computer, motivazione nel condurre a termine un progetto grafico completo, problem solving, lavoro in gruppo, produzione di un rapporto tecnico finale;
- skill trasferibili: la pianificazione e la restituzione su carta come controllo del processo e della costruzione mentale delle forme.

Classe digit@le: La scuola ha il compito di fornire strumenti formativi che favoriscano creatività, flessibilità e nuove forme di comunicazione. Il progetto fa leva sull'acquisizione di competenze trasversali in modo che gli alunni possano "imparare ad imparare". Si progetterà un ambiente di apprendimento innovativo e creativo in cui sarà possibile creare e condividere contenuti multimediali sulla piattaforma e-learning della scuola con l'uso delle TIC (LIM, rete, software specifici, forum, Google classroom). Si potrà quindi accedere alla navigazione riservata, alla ricerca di informazioni, all'accesso ai contenuti didattici da casa, alla scrittura collaborativa.

9.4.8 Progetti di lingue straniere

E-twinning

Obiettivi

Incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Teatro in lingua inglese

Il progetto prevede la partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese ed è rivolto agli alunni delle classi terze.

Obiettivi

- potenziare le attività di ascolto e comprensione
- migliorare la pronuncia attraverso la fruizione di modelli linguistici autentici;
- rinforzare la motivazione allo studio della L2 come strumento comunicativo;
- stimolare alla conoscenza di opere famose di autori stranieri.

Workshop in lingua francese

Lo spettacolo è svolto direttamente a scuola e coinvolge gli alunni delle classi terze in un'attività caratterizzata da giochi, karaoke, lezioni grammaticali e lessicali. Gli attori di madrelingua francese presentano le varie canzoni interagendo con gli alunni e avvicinandoli alla cultura della lingua studiata.

Obiettivi:

- potenziare le attività di ascolto e comprensione
- rinforzare la motivazione allo studio della L2 come strumento comunicativo
- interagire in varie situazioni comunicative.

9.4.9 Recupero e potenziamento

Recupero

alunni che non hanno raggiunto la soglia dei saperi minimi previsti nei vari curricula disciplinari

Consolidamento/potenziamento

allievi che hanno ottenuto risultati positivi nelle varie discipline.

Finalità

- facilitare l'apprendimento
- motivare l'interesse e la partecipazione
- rafforzare l'autonomia operativa.

Obiettivi

- mirare al recupero degli alunni e agevolare il processo formativo
- mirare al consolidamento delle competenze disciplinari agli allievi che mostrano di avere una
- sufficiente capacità operativa
- mirare al raggiungimento di livelli d'eccellenza agli alunni che hanno buoni risultati nelle varie discipline.

Fasi del processo

L'attività coinvolge il singolo docente che, a seguito di verifiche, registra le difficoltà di apprendimento e decide di diversificare la propria programmazione didattica, utilizzando metodologie come:

- lavoro diversificato in base ai gruppi di livello
- lavoro di gruppo
- peer tutoring.

Modalità di realizzazione

in itinere

ore di compresenza di docenti della stessa disciplina in classi parallele, al fine di organizzare gruppi di livello
flessibilità oraria, laddove possibile.

Italiano: gli interventi di recupero sono attivati dall'insegnante di classe solo per gli alunni con insufficienze gravi dovute a demotivazione e a scarsa partecipazione alle attività didattiche e in itinere come attività di rinforzo di conoscenze e abilità.

La ri-motivazione passa attraverso l'ascolto e la stesura di un contratto formativo stipulato tra docente e alunno, che impegna quest'ultimo a un preciso e personale percorso, secondo le linee guida d'istituto.

Come forme di recupero in classe si attivano le seguenti attività:

- flessibilità didattica;
- lavoro differenziato;
- gruppi di lavoro;
- coppie di aiuto (peer education);
- attività laboratoriali;
- assiduo controllo dell'apprendimento.

Organizzazione del gruppo classe

Durante le attività di recupero gli alunni che hanno un buon livello di preparazione in italiano svolgono attività di tutoraggio nei riguardi dei compagni più deboli, o sviluppano attività di potenziamento.

Periodo di svolgimento

Le attività di recupero si svolgono dopo il pagellino di primo e secondo quadrimestre per sei lezioni di italiano di due ore ciascuna (tot. 12 ore).

Contenuti

Le attività di recupero hanno come obiettivo il rinforzo delle abilità di comprensione del testo e riflessione sulla lingua:

- classi prime: comprensione del testo narrativo, lessico, ortografia
- classi seconde: comprensione del testo narrativo-espositivo, lessico specifico, analisi grammaticale e logica
- classi terze: comprensione del testo narrativo-argomentativo, lessico specifico, analisi logica e del periodo.

Le prove comparate di italiano si svolgono a settembre, per rilevare il livello di partenza, e a maggio; sono strutturate sul modello INVALSI (comprensione del testo scritto e quesiti grammaticali).

Matematica: si promuovono attività laboratoriali, che partano dall'osservazione della realtà per giungere a conoscenze matematiche. Le attività sono svolte nelle ore curricolari con due classi parallele per garantire l'efficacia dell'intervento. Ogni attività laboratoriale, coordinata da 3 docenti si rivolge a 2 classi che vengono divise in tre gruppi. Secondo il livello degli alunni, i gruppi possono essere due di recupero e uno di consolidamento/potenziamento o viceversa. Nel gruppo di consolidamento/potenziamento vengono svolte attività diverse sulla stessa tematica. Si prevedono lezioni di 2 ore ciascuna per un totale di 12 ore.

I criteri di formazione dei tre gruppi si basano sulle seguenti valutazioni:

- alunni con rendimenti pari ai voti 4/10, 5/10 e 6/10 costituiranno i due gruppi di recupero;
- alunni con rendimenti pari ai voti 7/10, 8/10, 9/10 e 10/10 costituiranno il gruppo di consolidamento/potenziamento.

Lingue straniere: le docenti di lingue prevedono di svolgere attività in itinere durante le ore di lezione o in compresenza. Le docenti svolgono costante e assiduo controllo dell'apprendimento durante tutte le fasi delle attività.

Si avvalgono delle seguenti metodologie:

- lavoro diversificato in gruppi omogenei
- lavoro di gruppo
- peer tutoring.

9.4.10 Attività extracurricolari

Corsi pomeridiani di lingua inglese

- Corsi di preparazione alla certificazione CAMBRIDGE KET rivolti a gruppi di alunni delle classi terze
- Corsi di potenziamento della lingua inglese rivolti agli alunni delle classi prime e seconde

Condotti da insegnanti di inglese e lettori madrelingua, sono corsi a pagamento durante i quali viene privilegiata la comprensione e produzione orale in lingua inglese e potenziata/rafforzata comprensione e produzione scritta, nonché la riflessione grammaticale. Sono corsi motivanti e fondamentali per

la motivazione allo studio della lingua inglese e per la conoscenza di aspetti peculiari della cultura dei paesi di lingua anglosassone.

Corsi di chitarra e tastiera

Obiettivi

- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici (musicale, ritmico e corporeo-gestuale)
- espressione vocale ed uso della chitarra/tastiera/batteria.
- capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
- rielaborazione personale di materiali sonori.

Gruppo Sportivo di Istituto

Si forma il Gruppo sportivo dell'Istituto per la partecipazione ai *Giochi Sportivi Studenteschi*.

Obiettivi

- Sviluppo del senso di appartenenza ad un gruppo (squadra)
- Sviluppo del senso dell'armonia e dell'equilibrio dei movimenti
- Consolidamento delle capacità coordinative e condizionali
- Apprendimento tecnico e tattico delle discipline sportive
- Rispetto delle regole comuni e dei regolamenti delle diverse discipline sportive
- Rispetto del valore del confronto e delle competizioni.

L'atletica e i giochi sportivi vanno a scuola

In collaborazione con Fidal Federazione Italiana di Atletica Leggera

Finalità

- Far conoscere l'atletica e i giochi sportivi ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (atletica su pista e corsa campestre, pallavolo e pallacanestro) e far provare ai ragazzi le diverse specialità attraverso l'esperienza sul campo
- Creare rapporti di collaborazione tra le scuole e le società di atletica del territorio

- Favorire lo sviluppo dei comportamenti relazionali basati sul riconoscimento e sul rispetto delle regole come presupposto per valorizzare anche le capacità individuali di iniziativa e di soluzione dei problemi
- Favorire il trasferimento delle abilità motorie nella comunicazione gestuale, sensibilità espressiva

Obiettivi

Stimolare gli aspetti dello sviluppo sia intellettuale, sia emotivo, sociale e fisico mediante:

- la percezione e la conoscenza del proprio corpo
- l'incremento delle capacità motorie
- il movimento come mediatore dei processi di apprendimento.

Il progetto si concluderà con la partecipazione di tutte le classi all'evento d'istituto "ATLETIADI"

Imparare ad imparare

Finalità

- Fornire strumenti idonei a modificare e migliorare il proprio metodo di studio
- Sviluppare la capacità di riconoscere il proprio stile cognitivo e, in base a questo, strutturare un metodo di studio personale
- Favorire la curiosità e l'interesse allo studio fornendo approcci diversi e più stimolanti

Obiettivi specifici

- Individuare, attraverso la veste iconografica, i colori e i caratteri utilizzati, parti diverse di un paragrafo: definizioni, esempi, approfondimenti, sintesi, obiettivi, prerequisiti
- individuare le parole chiave all'interno di un testo e utilizzarle per costruire una sintesi di quanto studiato oppure una mappa concettuale
- utilizzare le diverse tecniche di lettura: veloce e orientativa per una rapida comprensione dei messaggi, analitica, per uno studio approfondito

- individuare il nucleo fondante di un paragrafo, di un testo e, in base a questo, attribuire un titolo a quanto scritto
- saper interpretare e descrivere figure e tabelle, riconoscerne l'importanza al fine di comprendere il testo scritto
- costruire la didascalia di una figura
- utilizzare la tecnica del brainstorming per far riemergere le conoscenze pregresse su di un argomento, riordinarle e su queste strutturare l'apprendimento successivo
- strutturare la scaletta di un discorso
- migliorare l'uso dei linguaggi specifici
- ricostruire, narrandole, le differenti fasi di svolgimento di un compito, di un esercizio
- abituarsi alla pratica della metacognizione in relazione agli errori commessi, alle cause che li hanno determinati, alla possibilità di prevenirli e correggerli
- imparare ad organizzare il tempo-studio: essere consapevoli dell'impossibilità di -mantenere costanti i livelli di concentrazione per tempi molto lunghi e prevedere momenti di pausa
- alternare attività più o meno impegnative e distribuire il carico di lavoro nella giornata e lungo la settimana
- individuare le fonti di distrazione e saperle tenere sotto controllo
- usare consapevolmente strumenti di consultazione anche digitali per approfondire e per chiarire dubbi
- confrontarsi con gli altri e imparare dai compagni: imitare le strategie vincenti se ritenute in sintonia con il proprio stile cognitivo
- riconoscere e recuperare le competenze trasversali alle diverse discipline

Corso di latino "Ad maiora!"

Finalità

- Acquisire la propria identità storica e culturale
- Sviluppare la capacità di osservazione e analisi

- Comprendere la lingua letteraria e i linguaggi della scienza e della tecnica che continuano ad attingere al latino
- Acquisire una mentalità più aperta e disponibile come conseguenza della scoperta di una storia europea comune
- Favorire il rapporto di continuità didattica e formativa tra la Scuola Secondaria di Primo Grado e la Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Obiettivi specifici

Gli elementi di base della lingua latina saranno presentati in maniera semplificata ma puntuale. Lo studio del latino permetterà agli alunni di affinare il proprio metodo di studio che dovrà avvalersi, soprattutto, del ragionamento. Per questo sarà fortemente presente il richiamo ai fondamenti di analisi logica e del periodo.

- Consolidare i prerequisiti linguistici
- Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine
- Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino
- Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano attraverso la scoperta dell'etimologia latina delle parole
- Promuovere la memorizzazione di un lessico di base
- Conoscere la civiltà di Roma antica attraverso le istituzioni, la società, l'arte, la cultura.

Corso di cinema

La Legge 220 del 2016 “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” e il Protocollo d’Intesa sottoscritto nel 2018 dal MIBACT e dal MIUR hanno avviato al Piano Nazionale Cinema per la Scuola. Il presente progetto, quindi, si inserisce in questo quadro più ampio, si rivolge a tutti gli allievi delle classi seconde del nostro istituto che vogliono conoscere e approfondire il mondo del cinema ed è caratterizzato da una serie di attività mirate all’analisi e alla conoscenza dei principali generi cinematografici e delle tecniche del linguaggio visivo. L’attività è divisa in due parti. La prima, formata da tre incontri, è dedicata allo studio delle tecniche cinematografiche. La seconda parte è rivolta all’approfondimento di alcune tematiche. In ogni appuntamento è prevista anche una

attività laboratoriale per rendere gli allievi protagonisti dell'apprendimento.

OBIETTIVI:

- Sensibilizzare gli allievi al linguaggio visivo;
- Potenziare il linguaggio non verbale;
- Conoscere le principali caratteristiche del linguaggio cinematografico;
- Conoscere i generi cinematografici;
- Conoscere la storia del cinema.

CONTENUTI: Le attività sono strutturate in due parti per un totale di 5 incontri:

- I incontro: tecniche del linguaggio cinematografico I
- I incontro: il tempo, i movimenti di macchina e il montaggio
- III incontro: lo storyboard
- IV incontro: cinema e letteratura
- V incontro: cinema e storia (La presente scansione può subire qualche piccola variazione).

DESTINATARI DEL PROGETTO: Alunni delle classi SECONDE della scuola Secondaria di primo grado. Numero degli alunni partecipanti: 20/25 alunni.

TEMPI DEL PROGETTO: durata annuale

PERIODO DI SVOLGIMENTO: II quadrimestre in orario extrascolastico.

MONITORAGGIO – VERIFICA - VALUTAZIONE: Osservazione dei lavori svolti durante le attività in itinere; La valutazione sarà formativa con un giudizio finale sul lavoro svolto; Attestato di partecipazione.

DOCUMENTAZIONE FINALE: PowerPoint con tutti i lavori prodotti dagli alunni e/o uno storyboard. Relazione finale.

Corso Tecnologica-Mente: la tecnologia che aiuta ad imparare

Il corso si propone di sperimentare, sotto la guida del docente, ed in modalità online, le risorse digitali sotto illustrate, divise per classi.

- CLASSI PRIME

OBIETTIVI:

- Conoscere e padroneggiare le principali funzioni di un programma di scrittura;
- Realizzare con cura un elaborato scritto in formato digitale
- Conoscere e sperimentare i caratteri principali di un programma di video editing
- Utilizzare supporti digitali per realizzare schemi e mappe
- Sviluppare competenze digitali funzionali ai propri processi di apprendimento

CONTENUTI:

- Google documenti - Programma di scrittura della piattaforma Google I
- Adobe Spark (I livello) - Applicazione online per il video editing
- Mindomo (I livello) - Software per la realizzazione di schemi e mappe mentali

- CLASSI SECONDE

OBIETTIVI:

- Conoscere e sperimentare il digital storytelling;
- Utilizzare supporti digitali per realizzare schemi e mappe interattive
- Conoscere e sperimentare le potenzialità dei Qr codes in ambito didattico
- Sviluppare competenze digitali funzionali ai propri processi di apprendimento

CONTENUTI:

- Google tour builder (applicazione della galassia Google per la realizzazione di viaggi virtuali)
- Mindomo (II livello) - Software per la realizzazione di schemi e mappe mentali
- Qr codes nella didattica

- CLASSI TERZE

OBIETTIVI:

- Conoscere e sperimentare il digital storytelling
- Utilizzare supporti digitali per realizzare schemi e mappe interattive in ambiente desktop e nella propria google classroom
- Predisporre con cura e precisione un elaborato in video editing
- Sviluppare competenze digitali funzionali ai propri processi di apprendimento

CONTENUTI:

- Thinglink - App online per la realizzazione di esperienze interattive di digital storytelling
- Mindomo (III livello) - Software ed estensione google per la realizzazione di schemi e mappe mentali
- Adobe spark (II livello)

DESTINATARI DEL PROGETTO: Classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Secondaria Di Primo Grado “Mezzanotte-Ortiz”

TEMPI DEL PROGETTO: durata 3 incontri di 2 ore

PERIODO DI SVOLGIMENTO: in orario extrascolastico.

MONITORAGGIO – VERIFICA - VALUTAZIONE: In ogni incontro verranno proposte delle attività basate sull’utilizzo delle risorse digitali illustrate. Tali attività saranno svolte:

- in modalità laboratoriale, nelle ore previste per le attività, con l’insegnante che verificherà in tempo reale lo svolgimento del lavoro e fornirà eventuali indicazioni operative e chiarimenti agli alunni partecipanti;
- in modalità asincrona, attraverso delle consegne stabilite di volta in volta nei vari incontri.

Affinché le operazioni di monitoraggio siano condotte in maniera sistematica, gli alunni avranno cura di inviare all’indirizzo di posta elettronica del relatore del corso, i lavori svolti, secondo modalità e tempi stabiliti dal Docente.

VALUTAZIONE FINALE: La valutazione finale si baserà sulla qualità degli elaborati prodotti, sulla partecipazione e sul comportamento di lavoro dimostrato dagli alunni durante gli incontri e nello svolgimento dei lavori assegnati.

Parte III

Allegati al PTOF

1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico



Istituto Comprensivo N.4

Via Campobasso, 10

66100 CHIETI

tel. Segreteria : 0871 560525 - fax: 0871565781

codice fiscale: 93048780691 - codice meccanografico: chic83700a

Indirizzo di posta elettronica ordinaria: chic83700a@istruzione.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: chic83700a@pec.istruzione.it

Chieti, 06 ottobre 2020

Al Collegio dei docenti
e p.c.
al Consiglio d'istituto
Ai genitori
Agli alunni
Al personale ATA
Atti
Albo

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PRE-
DISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015 – INTEGRAZIONE A.S. 2020-2021**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022;

VISTA l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s.2019/20;

CONSIDERATA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla L. 41/2020 di conversione del DL 22/2020 che, in deroga all'art. 2 del D.lgs. 62/2017, dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 35 del 22/6/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 39 del 26/6/2020 “Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 80 del 3/08/2020 "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 87 del 6/08/2020 Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 89 del 7/08/2020 recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39” **VISTO** il Protocollo d’Intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid 19;
- VISTO** il Protocollo d’Intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19;
- RITENUTO** necessario procedere all’integrazione del PTOF 2019/2022 in riferimento alle modifiche normative e organizzative subentrate;
- CONSIDERATO** l’atto di indirizzo per il PTOF 2019-2022;
- TENUTO CONTO** della necessità di integrare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa già approvato;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D’INDIRIZZO PER L’AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER L’ANNO SCOLASTICO 2020-2021, AD INTEGRAZIONE DELL’ATTO DI INDIRIZZO PER IL TRIENNIO 2019/2022,

Considerate le misure organizzative, di prevenzione e di protezione generali e specifiche disposte dai ministeri e dal CTS, dai protocolli generali e di settore, il Collegio dei Docenti, terrà conto, nella integrazione del Piano dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022, dei seguenti indirizzi generali ed orientamenti pedagogici, organizzativi e gestionali:

- Definire, ai fini del pieno **recupero e consolidamento degli apprendimenti** del precedente anno scolastico, sulla base dei Piani di Apprendimento Individualizzati (PAI), i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero /consolidamento durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;

- Definire contenuti e attività per la predisposizione delle progettazioni curricolari annuali e delle integrazioni degli apprendimenti previste dai **Piani di Integrazione degli Apprendimenti** (PIA) elaborati al termine degli scrutini dell'a.s. 2019/2020;
- Definire **criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria** attraverso giudizi descrittivi, sulla base delle indicazioni che saranno diramate dal MI con apposita ordinanza;
- Progettare il **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata** (DDI) – come da Linee guida ministeriali – da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, che individui i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica a distanza, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili;
- Individuare le condizioni atte a garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in particolar modo di quelli con disabilità; individuare criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
- Predisporre il **Curricolo di Educazione Civica** di cui alla L. 92/2019:
 - Definire, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, in riferimento alle Linee Guida (DM 35 del 22/06/2020), indicando traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari;
 - Integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano Triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- Integrare il **piano annuale della formazione** programmando, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie, al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività per la formazione del personale docente ed educativo, per l'a.s. 2020-2021, potranno riguardare le seguenti tematiche:
 - Metodologie e strategie di insegnamento e di apprendimento per la didattica e l'inclusione;
 - Percorsi formativi per la gestione delle dinamiche relazionali tra colleghi e nel gruppo classe, nell'ottica di valorizzare le diversità e favorire una comunicazione efficace, fondata sull'ascolto dell'altro;

- Modelli di didattica interdisciplinare;
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Sarà comunque prevista ogni ulteriore azione formativa derivante dai fabbisogni emergenti dalla comunità scolastica e dal territorio;

- Integrare il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, al fine di rafforzare l'alleanza scuola famiglia, per il rispetto delle condizioni indispensabili per la frequenza delle attività in presenza Individuare – ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica – specifiche unità di apprendimento, anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie;
- Individuare – ai fini dello **svolgimento in modalità a distanza delle riunioni degli organi collegiali**, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti – criteri per l'elaborazione di un regolamento relativo al funzionamento del collegio dei docenti e ai consigli di classe a distanza, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'ordine del giorno, preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione;
- Ridefinire le modalità di svolgimento dei **rapporti individuali scuola-famiglia**;
- Aggiornare **RAV e Piano di Miglioramento di Istituto**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof.ssa Elvira PAGLIUCA
 (Documento firmato digitalmente)

Appendice A

Scuola Digitale

2 Ricognizione generale delle risorse tecnologiche e scientifiche

Il livello delle infrastrutture rispetto agli impianti e alla connettività di rete è buono. Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di cablaggio LAN, due plessi di rete wireless. Le dotazioni hardware area gestionale/amministrativa sono di buon livello e utilizzate con buone competenze dal personale ATA; quelle della didattica sono in fase di rinnovamento ed implementazione, le competenze dei docenti nell'uso delle nuove tecnologie e di strategie didattiche innovative necessitano di specifica formazione.

Il livello di innovazione dell'area gestionale/amministrativa (dematerializzazione, nuovo CAD,...) è buono, mentre per la didattica è insufficiente. L'organizzazione scolastica in ordine alla comunicazione e ai servizi online è molto efficiente sia in riferimento agli utenti, sia in riferimento agli operatori scolastici.

A causa di un importante disagio economico locale, la scuola ha operato la scelta di non richiedere il contributo volontario delle famiglie. Non avendo disponibilità economiche aggiuntive l'I.C. è spesso costretto ad attuare strategie gestionali per il raggiungimento dei traguardi di efficacia ed efficienza.

L'Istituto in passato ha aderito poco a progetti legati all'innovazione tecnologica, tuttavia ha organizzato un gruppo di project management per l'accesso ai fondi strutturali europei per far fronte alla sostituzione e all'implementazione delle strumentazioni tecnologiche, che risultano obsolete per il repentino evolversi della tecnologia e il frequente uso da parte di un'utenza numerosa.

Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. Tuttavia gli spazi e la dotazione di supporti tecnologici (LIM, aule di informatica...) è ancora insufficiente per soddisfare tutte le esigenze didattiche. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, promuovendo anche iniziative di formazione del personale.

Punti di forza L'Istituto ha implementato la comunicazione e i servizi online agli utenti e agli operatori interni. Rispetto all'innovazione nell'area didattica (processi di insegnamento/apprendimento) l'Istituto ha attivato un gruppo di lavoro per la partecipazione a bandi PON, sta predisponendo un piano di formazione per i docenti e la strutturazione di un curriculum apposito per le competenze digitali.

Punti di debolezza Il livello di competenze sull'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) dei docenti deve essere implementato. Il livello delle dotazioni hardware e software dell'area didattica è sufficiente, ma non riesce a soddisfare pienamente le necessità degli studenti, soprattutto in condizione di bisogni educativi speciali. Il livello di competenze dei docenti sull'uso delle tecnologie e delle metodologie innovative necessita di una formazione specifica.

3 Didattica, innovazione e ambienti di apprendimento

L'Istituto, che sul territorio si è sempre distinto per una particolare cura all'inclusione, si sta attivando affinché le nuove tecnologie possano rappresentare una importante risorsa di integrazione e di facilitazione degli apprendimenti per tutti gli alunni.

Punti di forza L'Istituto si è attivato per l'implementazione della progettazione didattica per il conseguimento della competenza digitale nel quadro delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente. La scuola utilizza con regolarità nella didattica il registro elettronico per la valutazione degli apprendimenti e il sito web per la comunicazione scuola/famiglia. Il sito web è ben strutturato e gestito, nonché costantemente aggiornato.

Punti di debolezza Il livello delle dotazioni degli ambienti di apprendimento (relativamente a numero e fruibilità di pc, touchscreen, Lim, tablet, risponditori, stampanti, scanner, software, materiali...) deve essere implementato e aggiornato. Il ricorso a mezzi multimediali nei percorsi di insegnamento/apprendimento è limitato ad un numero contenuto di docenti, soprattutto della scuola primaria.

4 Piano di miglioramento Scuola Digitale

La scuola oggi, per educare e formare cittadini attivi, deve entrare nell'ottica del "qui e ovunque", abbattendo le barriere che le impediscono di usufruire appieno dei vantaggi che le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) possono offrire nell'apprendimento.

Occorre promuovere la creatività digitale al fine di rendere lo studente protagonista e gestore nell'uso delle TIC e non solo semplice fruitore, favorendo sperimentazioni orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale e del problem solving.

La condivisione delle esperienze didattiche, anche con docenti e scuole nel mondo, e le buone prassi promosse dai docenti dell'istituto, consentiranno di costituire un data-base delle stesse che possa rendere replicabili le metodologie e le strategie didattiche innovative che abbiano favorito processi di miglioramento negli apprendimenti degli studenti. La scuola intende favorire inoltre forme di scambio continuo tra i docenti attraverso la costituzione e l'implementazione di forum tematici online, cogliendo anche l'opportunità e vantaggi offerti dall'adesione a eTwinning per comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e partecipare alla comunità didattica europea.

Affinché l'apprendimento sia un'esperienza di crescita motivante si ritiene opportuno pensare alla creazione di nuovi spazi didattici innovativi condivisi, nei quali gli studenti possano sentirsi protagonisti del loro processo di apprendimento. L'Istituto promuove il pensiero creativo per garantire la formazione di cittadini autonomi, critici, liberi, che abbiano come fine ultimo il successo personale e l'impegno a contribuire allo sviluppo della collettività.

Il Piano di Miglioramento Scuola Digitale si sviluppa su 4 azioni ritenute necessarie per la piena acquisizione della competenza digitale:

1. **Dotazioni:** implementazione di laboratori; strutturazione di nuovi ambienti di apprendimento; diffusione di BYOD nella didattica individuale e di gruppo; utilizzo di applicazioni cloud-based.
2. **Formazione dei docenti:** strutturazione e realizzazione di un piano di formazione finalizzato all'acquisizione di metodologie e strategie didattiche innovative che utilizzino le tecnologie; promozione della condivisione delle buone pratiche didattiche come tra docenti e con reti di scuole.
3. **Innovazione didattica:** revisione del curriculum delle competenze digitali; promozione del pensiero computazionale e di linguaggi di programmazione; implementazione di metodi e strumenti che favoriscano l'inclusione.
4. **Amministrazione:** promuovere la trasparenza e l'accessibilità; favorire la digitalizzazione amministrativa; potenziamento di strategie di comunicazione digitale; diffusione dell'uso di software open-source.

4.1 Descrizione del Progetto Scuola Digitale

La scuola per promuovere e realizzare la scelta prioritaria di migliorare gli esiti degli studenti in riferimento ai risultati scolastici e alle competenze chiave di cittadinanza, intende realizzare:

1. per i docenti

- la formazione del personale alla figura del docente digitale, competente all'uso di metodologie e strategie didattiche innovative, che possano favorire un progresso nei risultati scolastici, garantendo la riduzione della variabilità degli esiti tra classi e del divario all'interno di esse, al fine di garantire equità degli esiti;
- attivare corsi di formazione per migliorare la qualità dei processi di insegnamento attraverso l'acquisizione di nuove metodologie e strategie di intervento finalizzate ad un effettivo sviluppo di competenze, legate al problem solving, al cooperative learning e a forme di peer education.

2. per gli studenti

- percorsi di educazione alla competenze chiave per una cittadinanza attiva, che mirino alla diffusione dei valori del rispetto dell'altro e dell'ambiente, attraverso la condivisione di esperienze e il confronto educativo-didattico tra docenti e tra studenti, aderendo anche al programma europeo eTwinning che promuove l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC);
- promozione delle competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti all'interno dell'universo comunicativo digitale, promuovendo l'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy).

Obiettivi

1. Didattica e ambienti di apprendimento

- (a) Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica.
- (b) Realizzare nuovi ambienti di apprendimento.
- (c) Favorire e promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo.

2. Formazione docenti e personale ATA

- (a) Migliorare il livello di utilizzo delle ICT.
- (b) Promuovere l'utilizzo dei contenuti digitali, degli ebook e dell'e-learning.

Azioni

1. Didattica e ambienti di apprendimento

- (a) Utilizzare il Cloud (directory di repository) per la condivisione di lezioni e materiali didattici.

L'Istituto intende promuovere e implementare l'utilizzo di applicazioni cloud-based, permettendo agli insegnanti di creare e condividere contenuti digitali, sfruttando tutte le tecnologie presenti in classe. Il Cloud facilita la ricerca di contenuti attraverso un'ampia varietà di fonti, caricate e organizzate dal docente al fine di una fruizione semplice e sicura dei contenuti didattici. Lo studente, inoltre, avrà la possibilità di svolgere consegne o rivivere esperienze anche da casa propria. Il cloud consente di

utilizzare opzioni di feedback per valutare la comprensione degli studenti e adeguare la propria didattica in itinere. Gli insegnanti possono, quindi, monitorare costantemente gli apprendimenti, pianificando una didattica personalizzata.

Risultati attesi:

Diffusione di esperienze di cloud-teaching per favorire un apprendimento collaborativo.

Condivisione di hardware, software e materiali didattici in un ambiente distribuito.

Promozione della collaborazione nella produzione di materiali didattici come risultato di un'intelligenza collettiva.

- (b) Acquisire software specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento.

Nella scuola oggi è presente un'alta concentrazione di alunni con bisogni educativi speciali, sia dovuti a specifiche disabilità, sia a forme di disagio sociale ed economico, o ancora a forme più o meno transitorie di disagio familiare. Una così variegata composizione delle classi necessita di forme di insegnamento individualizzato nel rispetto degli speciali bisogni educativi di ciascuno. Gli insegnanti intendono promuovere strategie didattiche innovative, con uso di software open source, che valorizzino la diversità e favoriscano un processo di inclusione e apprendimento. Saranno promossi percorsi che prevedano l'utilizzo di software specifico per l'apprendimento e l'inclusione, attraverso strategie di Cooperative Learning, Flipped Classroom e Episodi di Apprendimento Situati.

Risultati attesi:

Favorire la centralità dell'alunno nel processo di inclusione e apprendimento.

Favorire l'inclusione digitale, obiettivo dell'Agenda Digitale, incrementando le competenze digital degli studenti, soprattutto se in condizione di disagio o svantaggio (BES, DSA e diversamente abilitati).

- (c) Attuare un piano articolato di acquisizione di tecnologie hardware e software.

L'I.C. intende promuovere la strutturazione di aule scolastiche come ambienti di apprendimento multimediale, in cui si utilizzano modelli di-

dattici innovativi in un nuovo spazio di apprendimento collaborativo e individuale. Le aule saranno allestite strumenti multimediali che facilitino l'apprendimento. Per garantire la maggiore copertura possibile delle classi si utilizzeranno anche dispositivi mobili condivisi. Ogni studente potrà avere accesso agli strumenti digitali, sia singolarmente per il lavoro individuale che con il gruppo per la realizzazione di un progetto collaborativo.

A tal fine l'I.C. si sta attivando per la partecipazione a bandi PON.

Risultati attesi:

Miglioramento degli esiti negli apprendimenti e nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva, attraverso l'individualizzazione e la collaborazione, parole chiave del modello pedagogico-didattico digitale.

- (d) Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia).

L'I.C. intende valorizzare la qualità scolastica per migliorare il livello degli esiti degli studenti e garantire a tutti pari opportunità di sviluppo, nel rispetto delle specificità individuali. In quest'ottica si intende promuovere un modello di didattica innovativa che utilizzi le tecnologie digitali e si soffermi sulla nuova organizzazione spaziale delle aule e laboratori mobili come ambienti di apprendimento multimediali, per raggiungere gli obiettivi prioritari di miglioramento dell'istituto (qualità della formazione, miglioramento degli esiti, acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza) e per permettere ai propri studenti di beneficiare significativamente del potenziale offerto dall'introduzione della tecnologia digitale.

2. Formazione docenti e personale ATA

- (a) Formare i docenti su multimedialità e contenuti digitali.

La spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale motivante. I docenti devono essere formati, quindi, sulla realizzazione di attività didattiche interattive, per stimolare e accompagnare i ragazzi verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e assicurare un apprendimento produttivo. Per la realizzazione di un processo didattico innovativo, che abbia l'obiettivo di migliorare l'apprendimento degli alunni, gli insegnanti necessitano di essere formati in modo da essere pronti ad nuovo tipo di

gestione dei contenuti didattici e alla collaborazione in piattaforma, che permette di creare, condividere, riutilizzare, e innovare il proprio modello di insegnamento.

Risultati attesi:

Favorire una maggiore diffusione di competenza digitale nei docenti.

Favorire l'acquisizione di metodologie didattiche innovative.

Consentire l'erogazione di una didattica e-learning.

- (b) Acquisire software specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento.

Nella scuola oggi è presente un'alta concentrazione di alunni con bisogni educativi speciali, sia dovuti a specifiche disabilità, sia a forme di disagio sociale ed economico, o ancora a forme più o meno transitorie di disagio familiare. Una così variegata composizione delle classi necessita di forme di insegnamento individualizzato nel rispetto degli speciali bisogni educativi di ciascuno. Gli insegnanti intendono promuovere strategie didattiche innovative, con uso di software open source, che valorizzino la diversità e favoriscano un processo di inclusione e apprendimento. Saranno promossi percorsi che prevedano l'utilizzo di software specifico per l'apprendimento e l'inclusione, attraverso strategie di Cooperative Learning, Flipped Classroom e Episodi di Apprendimento Situati.

Risultati attesi:

Favorire la centralità dell'alunno nel processo di inclusione e apprendimento.

Favorire l'inclusione digitale, obiettivo dell'Agenda Digitale, incrementando le competenze digitali degli studenti, soprattutto se in condizione di disagio o svantaggio (BES, DSA e diversamente abilitati).

- (c) Formare i docenti sull'uso di piattaforme e-learning per proporre corsi di recupero e approfondimento.

L'implementazione della piattaforma e-learning e la riorganizzazione del tempo-scuola necessita dell'acquisizione di competenze specifiche nei docenti sulla progettazione e gestione di percorsi formativi on-line. Affinché le attività didattiche disciplinari sulla piattaforma siano progettate come momenti di particolare interesse per lo studente, occorre che il docente, oltre a specifiche competenze digitali, acquisisca confidenza nell'utiliz-

zo di modelli educativi innovativi quali Cooperative Learning, Flipped Classroom, Episodi di Apprendimento Situati (metodo EAS).

Risultati attesi:

Acquisire una maggiore flessibilità metodologica didattica.

Promuovere la cooperazione educativa tra docenti.

Consentire l'erogazione di esperienze di apprendimento in modalità on-line.

- (d) Attuare un piano articolato di formazione dei docenti.

L'Animatore Digitale avrà la funzione di project management per la gestione e la realizzazione del piano scuola digitale. Saranno predisposti percorsi di formazione sull'uso di metodologie e strategie didattiche innovative. I percorsi formativi saranno realizzati anche in modalità di auto-formazione tra docenti per promuovere lo scambio del know out delle buone prassi educative e didattiche innovative, al fine di implementare anche quella parte di conoscenza tacita che rischia di andare perduta se non opportunamente condivisa. Sarà promossa la realizzazione di percorsi di ricerca-azione che consentano la sperimentazione diretta in classe delle metodologie e delle strategie didattiche innovative oggetto di formazione.

Risultati attesi:

Predisporre un piano organico di formazione a cascata.

Socializzare le esperienze dei percorsi di ricerca-azione sulla didattica innovativa per diffondere le buone prassi.

Creazione di una data-base di buone prassi metodologico-didattiche innovative.

Appendice B

Linee guida d'istituto sull'inclusione

1 Premessa

Perché parlare di inclusione e non più di integrazione?

Il termine integrazione ha una lunga e nobile tradizione nella cultura pedagogica italiana perché è in suo nome che si è avviato il più che trentennale percorso che ha condotto dall'esclusione dei disabili al loro inserimento prima nelle classi comuni e alla loro piena partecipazione poi alla vita della scuola.

Tuttavia, a distanza di oltre trent'anni dalla legge 517, il contesto sociale ed educativo appare fortemente mutato, così come la stessa sensibilità culturale diffusa fuori e dentro la comunità scolastica, e appaiono con evidenza i limiti del modello «integrazioneista», limiti riconducibili non solo alla cronica carenza di strutture e risorse da dedicare all'attività con i disabili, ma anche alla debolezza di alcuni assunti propri della prospettiva dell'integrazione.

Il paradigma a cui fa implicitamente riferimento l'idea di integrazione è, infatti, quello «assimilazionista», fondato sull'adattamento dell'alunno disabile a un'organizzazione scolastica che è strutturata fundamentalmente in funzione degli alunni «normali», e in cui la progettazione per gli alunni «speciali» svolge ancora un ruolo marginale o residuale. All'interno di tale paradigma, l'integrazione diviene un processo basato principalmente su strategie per portare l'alunno disabile a essere quanto più possibile simile agli altri. Il successo dell'appartenenza viene misurato a partire dal grado di normalizzazione raggiunto dell'alunno. La qualità di vita scolastica del soggetto disabile viene dunque valutata in base alla sua capacità di colmare il varco che lo separa dagli alunni normali.

Porre la normalità (qualunque cosa essa sia) come modello di riferimento significa, infatti, negare le differenze in nome di un ideale di uniformità e omogeneità: così, ad esempio, è l'alunno disabile che non riesce a seguire il normale programma di matematica, quando invece sarebbe utile domandarsi quanto il programma stesso sia adatto/adattabile all'alunno.

Viceversa l'idea di inclusione si basa non sulla misurazione della distanza da un preteso standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Se l'integrazione tende a identificare uno stato, una condizione, l'inclusione rappresenta piuttosto un processo, una filosofia dell'accettazione, ossia la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni — a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale — possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola.

Come sottolinea il Centre for Studies on Inclusive Education, inclusione è ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita». La nozione di inclusione riconosce che c'è un rischio di esclusione che occorre prevenire attivamente, e al tempo stesso afferma l'importanza del coinvolgimento di tutti gli alunni nella realizzazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione del curriculum e delle strategie organizzative delle scuole, che devono diventare sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti fra gli alunni (Dovigo, 2007).

2 I Bisogni Educativi Speciali

Una scuola inclusiva, perciò, non si occuperà solo di personalizzare gli interventi relativi agli alunni disabili, ma dovrà prendersi cura di tutti i Bisogni Educativi Speciali.

Per Bisogno Educativo Speciale si intende qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, in ambito educativo e/o apprenditivo, permanente o transitoria, dovuta all'interazione di vari fattori di salute secondo il modello ICF dell'OMS, e che necessita di educazione specializzata individualizzata.

In ogni classe ci sono, infatti, alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

In questi casi i normali bisogni educativi di tutti gli alunni (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si arricchiscono, diventano più complessi a causa di un funzionamento educativo-apprenditivo problematico.

I Bisogni Educativi Speciali comprendono tre grandi sotto-categorie:

1. **Disabilità o deficit definibili in termini medico-sanitari.** Derivano da carenze organico – funzionali attribuibili a menomazioni e / o patologie organiche (deficit sensoriali, motori, neurologici, ecc.). Siamo pertanto in presenza di “minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”, secondo quanto previsto dall’art. 3 della legge n. 104 del 1992.
2. **Disturbi evolutivi specifici.** Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell’età evolutiva – anche quelli dell’attenzione e dell’iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo evolutivo specifico.
Si tratta comunque di “disturbi” che non vengono o non possono venire certificati ai sensi della legge 104/92, e non danno conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro (come l’insegnante di sostegno) ma che comunque sono capaci di costituire importanti limitazioni per alcune attività della vita quotidiana.
3. **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.** Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: oltre che per motivi fisici, biologici, fisiologici anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. Si tratta cioè di tutte quelle situazioni nelle quali il Bisogno Educativo Speciale non è originato da un deficit o disturbo della persona, ma da condizioni del contesto di vita che generano difficoltà.

3 Norme primarie di riferimento

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n.185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289".
- Legge 3 marzo 2018, n.18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità".
- Nota MIUR prot.n. 4274 del 4 agosto 2009 – "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità".
- Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 con allegate "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento".
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- Circolare Ministeriale n. 8, 6 marzo 2013 "Indicazioni operative".

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

4 Finalità

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e inclusione.
2. Facilitare l'ingresso degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, enti ed associazioni presenti sul territorio, AUSL
5. Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
6. Stabilire una solida alleanza educativa tra Istituzione Scolastica e famiglie, nel reciproco rispetto dei ruoli.

5 Obiettivi ed azioni positive per una didattica inclusiva

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;

2. Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscere i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
6. Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.
9. Promuovere l'uso di strumenti compensativi, di natura digitale, in grado di agevolare i processi di apprendimento dei discenti con Bisogni Educativi Speciali o con specifiche difficoltà.

6 Strategie di intervento

1. Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

2. La scuola – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – può avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010, meglio descritte nelle Linee guida allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011.

7 Azioni della scuola

7.1 Risorse umane

Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale d'Istituto per l'Inclusione

Referenti d'Inclusione per ogni ordine e grado di scuola

Nucleo di autovalutazione d'istituto

Docenti per le attività di sostegno

Coordinatori di classe

Personale ATA

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione

7.2 Organi collegiali

7.2.1 Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dall'art. 9 comma 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66.

Compiti e funzioni

- Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Supporto al collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché ai docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI

- Elaborazione di un "Piano per l'Inclusione"
- Interfaccia con Centro Territoriale di Supporto e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- Supporto al Dirigente Scolastico per la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno.

Composizione

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

In che cosa consiste il Piano per l' Inclusione

Il D.L.vo n. 66/2017 afferma che il Piano per l'inclusione:

- definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse; 1
- contiene la progettazione e la programmazione di interventi volti a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica;
- è parte integrante del PTOF.

Accanto a queste indicazioni generiche, viene precisato che il Piano dovrà essere attuato "nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili" (art. 8, comma 2, del D.L.vo 66/2017). Bisogna dunque far riferimento a ciò di cui la scuola dispone per migliorare la qualità dell'inclusione.

7.2.2 Consiglio di Classe - team docente

Compiti e funzioni

- Individuazione. Il Consiglio di classe / team docente ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione

della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

- Coordinamento con il GLI.
- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.
- Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PdP): il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PdP deve essere firmato dalla famiglia, dai docenti e dal Dirigente Scolastico.

7.2.3 Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione

Compiti e funzioni

Il Gruppo di Lavoro Operativo elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, secondo quanto indicato dal d.lgs. n. 66/2017, art.9 e come già previsto dalla Legge 104/1992, art.5.

Sempre in base al d.lgs n.66/2017, art.9 e successive modifiche (d.lgs 96/2019), Ogni Gruppo di lavoro operativo (GLO) è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l’alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell’unità di valutazione multidisciplinare (UVM).

7.2.4 Collegio dei Docenti

Compiti e funzioni

- Discute e delibera il piano annuale.
- All’inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

7.3 Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni dei nostri alunni con bisogni educativi speciali. Tale dotazione verrà aggiornata ed incrementata compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con l'adesione, da parte dell'Istituzione Scolastica, ad avvisi pubblici o bandi che prevedano forme di comodato d'uso o erogazione di fondi per l'acquisto dei suddetti dispositivi.

7.4 Azioni

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

7.4.1 A livello di istituto

Organizzazione scolastica generale

- classi aperte;
- compresenza;
- uso specifico della flessibilità oraria e delle attività laboratoriali.

Diffusione della cultura dell'inclusione

- Promozione di attività di diffusione della cultura dell'inclusione, attraverso attività e progetti anche non specifici al fine di evitare atteggiamenti pietistici e compassionevoli.

Alleanze educative

- con gli operatori ASL;
- con le famiglie;
- con enti locali, strutture private e associazioni.

Formazione

L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.

7.4.2 A livello di classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring, con approccio prevalentemente laboratoriale;
- Potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- Recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- Attivazione di percorsi inclusivi;
- Elaborazione chiara e trasparente dei livelli minimi attesi per le varie discipline/ambiti.

7.4.3 A livello di singolo alunno con Bisogni Educativi Speciali

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

Piano Educativo Individualizzato (PEI) Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione)

Piano Didattico Personalizzato (PdP) - didattico

- riabilitativo
- di socializzazione.

Il progetto didattico è supportato dagli altri due ed è a essi correlato.

8 Piano Didattico Personalizzato (PDP)

- Per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;
- negli altri casi di Bisogno Educativo Speciale si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

L'attivazione del PdP è deliberata in Consiglio di classe, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

8.1 Alunni con disabilità

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e di tutto il personale docente ed ATA.

Il docente specializzato

Il docente di sostegno svolge una funzione di rilievo nell'ambito delle componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, ovvero la famiglia, gli insegnanti curricolari, i compagni di classe, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. In particolare:

- stabilisce, ad inizio anno scolastico, un orario didattico in accordo con il Dirigente scolastico . A tal fine si individuano insieme al Consiglio di Classe, o al team docente, le discipline, gli ambiti e le attività in cui intervenire;
- Cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento;
- ha un ruolo fondamentale all'interno del GLO, coinvolgendo i colleghi e tutti gli altri componenti del Gruppo di Lavoro nell'attività di progettazione e realizzazione del PEI sulla base della documentazione sanitaria disponibile , delle osservazioni iniziali e/o della pregressa conoscenza dell'alunno;
- raccoglie, promuove ed integra le proposte del team di docenti relative sia agli obiettivi trasversali e disciplinari raggiungibili dall'alunno, che alle strategie e metodologie didattiche inclusive da implementare all'interno della classe;
- predisporre e compila, in collaborazione con il team docenti/consigli di classe, schede di osservazione che consentano di acquisire informazioni utili alla progettazione del PEI, in rapporto a conoscenze ed abilità dell'alunno, all'analisi del gruppo classe e del contesto, all'individuazione di punti di forza e criticità riscontrati;
- compila quotidianamente sul registro elettronico le attività di sostegno svolte;

- alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato attraverso una relazione finale.

Procedure di accoglienza

- Il docente che svolge il ruolo di Funzione Strumentale d'Istituto per l'Inclusione, o un suo delegato (referenti per l'inclusione dei vari ordini di scuola, docenti specializzati), incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nei mesi antecedenti l'avvio del nuovo anno scolastico, per formulare progetti per l'integrazione.
- Il docente che svolge il ruolo di Funzione Strumentale d'Istituto per l'Inclusione verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta di assistenza specialistica, necessità di assistenza di base, di trasporto, strumenti e ausili informatici ecc.).
- Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe / sezione informa il Consiglio / team sulle problematiche e i bisogni relativi all'alunno,
- Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe / sezione incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico.
- Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe / sezione prende contatti con gli specialisti della ASL e collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del docente che svolge il ruolo di Funzione Strumentale d'Istituto per l'Inclusione, o altro docente di sostegno delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

8.2 Alunni con disturbi evolutivi specifici

Alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono identificati in dislessia, disgrafia,

disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA prevede due articolazioni corrispondenti rispettivamente alla redazione del Piano didattico Personalizzato (PdP) per gli alunni DSA accertati e all'individuazione di alunni a rischio DSA.

Entrambe le procedure sono gestite dal coordinatore di classe.

Interventi di identificazione precoce casi sospetti.

L'art. 3 della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 prevede che è compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti; per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia.

Misure educative e didattiche

Il Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 precisa che le Istituzioni scolastiche [...] provvedono ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative.

Piano Didattico Personalizzato

Il medesimo Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 prevede, poi, che la scuola garantisca ed espliciti, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate. Tale strumento deve necessariamente consentire ad un alunno di dialogare e di cooperare con il gruppo classe, nell'ottica di una progettazione realmente inclusiva, della corresponsabilità educativa di ogni componente scolastica, per il raggiungimento degli obiettivi previsti in funzione dei tempi e dello stile di apprendimento di ciascuno.

8.3 Redazione del PDP

Famiglia

Inoltra la documentazione alla segreteria dell'istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe/Team e il coordinatore di classe.

La certificazione

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo.

La Segreteria

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione.

Predispose l'elenco degli alunni DSA e consegna la documentazione ai coordinatori di classe della secondaria e ai docenti delle classi e delle sezioni della primaria e infanzia.

Consiglio di classe/team docente e coordinatore

Valuta la necessità di un PDP per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal Consiglio di classe/team, anche in assenza di esplicita richiesta, predispose il PDP su apposito modello previsto dall'istituto e disponibile sul sito nell'area modulistica.

Consegna il PDP al Dirigente

Monitora il piano di studi personalizzato nel corso dell'anno; il coordinatore comunica alla famiglia l'esito del monitoraggio.

Dirigente Scolastico

Prende visione del PDP e lo firma.

Coordinatore

Condivide il PDP con le famiglie che deve essere firmato dai genitori e dagli specialisti se presenti. Il PDP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

Accettazione

Il PDP diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno.

Rifuto

Il PDP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno. Nel primo Consiglio di classe/coordinamento utile si verbalizza che nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia; il Consiglio/team si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.

8.4 Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

Individuazione

Il Consiglio di classe/Team docente prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia. Qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Predisposizione del Piano di studi personalizzato

Il Consiglio di classe/Team docente predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate

sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, si dovranno motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

La famiglia collabora alla stesura del PDP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.

Il Consiglio di classe/Team docente delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

Attivazione del piano di studi personalizzato

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

Documentazione

Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico che prende visione del PDP e lo firma.

Monitoraggio

Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Valutazione

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

8.5 Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di Bisogno Educativo Speciale, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Area dello svantaggio linguistico e culturale

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento al "PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI" (cfr. par. 9 di questo capitolo)



Piano Inclusione scolastica

Anno scolastico 2021/22

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 CHIETI

Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI - tel. Segreteria: 0871 560525 - - fax: 0871 565781
 codice fiscale: 93048780691 - codice meccanografico: CHIC83700A
 Indirizzo di posta elettronica ordinaria: chic83700a@istruzione.it
 Indirizzo di posta elettronica certificata: chic83700a@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione anno scolastico 2021/2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità			
A. Rilevazione dei BES presenti (relativi all'anno scolastico 2020/2021)	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3	33	19
➤ minorati vista			
➤ minorati udito			
➤ Psicofisici	3	33	19
disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA		12	38
➤ ADHD/DOP		3	1
➤ Borderline cognitivo			1
➤ Altro			
svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
➤ Socio-economico			2
➤ Linguistico-culturale			2
➤ Disagio comportamentale/relazionale			
➤ Altro			
Totali			
% su popolazione scolastica	2%	10%	10%
N° PEI redatti dai GLHO	3	33	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria			38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Infanzia	Primaria
		Secondaria I grado
Referenti di Istituto disabilità	/	1
Referenti di Istituto DSA	/	/
Referenti di Istituto altri BES	/	/
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1 Psicologa per "Supporto psicologico"	
Docenti tutor/mentor	1	3
Altro:		2

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si alcuni
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si alcuni
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	2
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	alcuni progetti
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 :moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi:

- rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie, delle Associazioni, del Comune e della ASL nei processi di inclusione scolastica;
- divulgare la conoscenza e l'utilizzo condiviso del nuovo modello Pei introdotto con il D.I. 29/12/2020 e l'ottica bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata per la stesura del nuovo Profilo di funzionamento.
- Adozione del Piano Annuale per l'inclusività e del protocollo per l'inclusione degli alunni BES

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto, scuola Polo per la formazione, predisporrà percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative riguardanti la stesura del nuovo PEI e su quelle esistenti relative ai DSA e su gli altri bisogni educativi speciali;
- acquisire metodologie di "didattica universale";
- sviluppare le capacità di lavorare in rete in collaborazione con Enti del territorio;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- affrontare temi sulla diversità linguistica e culturale.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Flessibilità didattica: capacità di adeguare metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà;
- Valutazione adeguata alle varie situazioni problematiche;
- Criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti e ai processi piuttosto che alla forma e ai risultati.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si ribadisce il ruolo del **docente di sostegno** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:

- promuovere il processo dell'intero gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

GLO: nominato ad inizio anno scolastico, ufficialmente con decreto del Dirigente, per ogni alunno diversamente abile. E' un organismo che opera con "*corresponsabilità educativa*" e si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede:

- ad elaborare il nuovo Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.);

- a collaborare con la ASL ad elaborare il Profilo di Funzionamento;
- a verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI e/o il PDF;
- ad attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti, educatori, ecc...) che concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con i seguenti servizi esterni :

- Asl di Chieti,
- Comune di Chieti e la cooperativa Chieti solidale e le altre cooperative di altri comuni,
- centri multidisciplinari di riabilitazione e supporto allo sviluppo, che favoriscono il potenziamento delle abilità compromesse (Centro Paolo VI di Chieti e Pescara, Centro riabilitativo Comunale...)

Sarebbe auspicabile una maggiore cooperazione tra la scuola e:

- i centri territoriali che operano a favore degli alunni con DSA;
- i servizi sociali comunali;
- il CTS di Lanciano;
- centri sportivi del territorio che offrono attività adeguate allo svolgimento di attività motorie di persone disabili.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte:

- nel consiglio d'Istituto per le decisioni organizzative e d'indirizzo;
- nella formazione su tematiche educative e di conoscenza del nuovo Pei;
- nella condivisione delle scelte effettuate nei percorsi didattici/educativi dei propri figli;
- nell'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- nel coinvolgimento nella redazione di PEI e PDP

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

➤ I Consigli di Classe e i Team dei Docenti porranno particolare attenzione ai percorsi formativi inclusivi di ciascun alunno con bisogni speciali e si impegneranno a mettere in atto strategie didattiche universali.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Si avrà cura di attingere a competenze e risorse presenti nell'Istituzione scolastica, con particolare riferimento a:

- L'intero *team* docenti, di ogni ordine e grado, portatore di conoscenze in grado di rendere l'esperienza scolastica pienamente inclusiva nella prassi e negli esiti.

- Strumentazioni tecnologiche (LIM, laboratori tecnologici, supporti e risorse digitali) che favoriscano i processi di apprendimento e possano avere funzioni compensative e di ulteriore arricchimento rispetto al testo scolastico e ai materiali illustrati e somministrati ai discenti durante le lezioni.
- Condivisione di buone prassi, intesa come *modus operandi* attraverso cui si concretizzi un reciproco arricchimento del proprio *know how* in ambito didattico ed in rapporto alle strategie inclusive che gli insegnanti, specializzati e curricolari, sono chiamati ad attuare nel proprio lavoro quotidiano.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituzione Scolastica, in merito al presente punto, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Predisposizione di progetti pienamente inclusivi che favoriscano l'utilizzo funzionale delle eventuali risorse aggiuntive a disposizione dell'Istituzione Scolastica;
- Implementazione di supporti digitali in dotazione alle singole classi, in particolar modo laddove gli strumenti compensativi siano da ritenere indispensabili;
- Promozione, organizzazione e finanziamento di percorsi formativi sulla didattica inclusiva che coinvolgano l'intero Collegio Docenti.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

➤ Verrà data importanza all'accoglienza attraverso progetti di continuità tra ordini di scuola interni all'istituto e accoglienza per gli alunni in ingresso da altri comprensivi;

- per la formazione delle classi, si valuteranno le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed si analizzeranno le problematiche degli alunni in ingresso, in modo da creare classi equilibrate ed omogenee;

- anche l'orientamento di ciascun alunno sarà favorito da progetti volti a valorizzare potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2021

Allegati:

- 1- scheda di autovalutazione d'istituto;
- 2- descrittori;
- 3- osservazione inizio anno alunno con sostegno;
- 4- osservazione inizio anno alunno con PdP;
- 5- monitoraggio 1° quadrimestrale alunni BES.

Quarto Comprensivo Chieti

Tabella di autovalutazione INCLUSIVITA' dell' ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

INDICATORI	Primo anno					Secondo anno					Terzo anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Coinvolgimento di tutto il personale che opera nella scuola all'elaborazione del PI e nell'attuazione dei processi d'inclusione															
Coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative															
Coinvolgimento di operatori esterni alla realizzazione del progetto di inclusione e sostegno agli alunni diversamente abili, partecipano anche altri operatori oltre agli insegnanti (assistenti educativi e alla comunicazione e personale ausiliario)															
Gli insegnanti, curricolari e di sostegno, sono coinvolti nella progettazione del <u>PTOF</u> , nel <u>GLI</u> , del <u>Piano Inclusione</u> , del <u>curricolo</u> e della <u>valutazione</u> in riferimento ad ogni allievo															
Nella scelta dei progetti inseriti nel PTOF viene data rilevanza a percorsi di inclusione degli alunni con disabilità che consentano di sviluppare potenzialità e acquisire competenze cognitive e sociali con riferimento ad un approccio didattico legato ad aspetti pratici ed operativi															
Il GLI utilizza strumenti atti alla discussione, stesura, monitoraggio e condivisione del Piano Inclusione															
Gli orari dei docenti di sostegno e degli assistenti sono funzionali alle esigenze educativo-didattiche dei discenti															
Le informazioni sulla scuola sono disponibili e comprensibili per tutti (tradotte in lingua inglese, audio-registrate, presentate con immagini, ecc.)															
La scuola promuove momenti di sensibilizzazione rivolti alla comunità sul tema dell'inclusione (incontri di formazione, incontri tra famiglie, conoscenza delle diversità culturali...)															
Le attività di aggiornamento dei docenti sono funzionali a migliorare le capacità di lavorare applicando strategie e modalità inclusive															
Attenzione dedicata alle fasi che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola															
La scuola mette in atto un protocollo accoglienza per i nuovi alunni che tiene conto delle differenze sociali, culturali e linguistiche															
Il personale scolastico , le famiglie e gli alunni vengono formati ad acquisire una sensibilità condivisa sul concetto di inclusione e di bullismo															
Spese per l'inclusivita' (hardware e software, connessione alla rete ecc.)															

Candidatura a progetti inclusivi finanziati da fondi strutturali e di investimento europeo																				
Ambienti ,attrezzature e materiali didattici dedicati alle specifiche esigenze delle singole disabilità.																				
Rimozione delle barriere architettoniche																				
Valorizzazione delle risorse professionali presenti nell'istituzione scolastica																				
Valorizzazione e condivisione delle buone prassi e delle metodologie																				
Totale punteggio																				

**Tabella di autovalutazione
INCLUSIVITA' della DIDATTICA**

INDICATORI	Primo anno					Secondo anno					Terzo anno									
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4					
La programmazione del PEI viene coordinata tra gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno																				
Gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno individuano congiuntamente gli obiettivi comuni e quelli avvicinabili fra la programmazione individualizzata e quella della classe in modo da favorire la partecipazione dell'alunno con sostegno alle attività comuni																				
Vengono adottati diversi stili di insegnamento per poter rispondere meglio ai differenti stili di apprendimento degli allievi (ad esempio: non solo spiegazioni verbali ma promozione di forme di visualizzazione, attività pratiche, ecc.)																				
Le attività di apprendimento valorizzano le caratteristiche di ciascun individuo																				
Le situazioni di disabilità e le altre forme di bisogni speciali sono oggetto di riflessione e discussione durante le attività didattiche																				
Il team docente attua misure di prevenzione, monitoraggio e di intervento sulla tematica del bullismo																				
Sono adottate strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive																				
Sono utilizzati strumenti di valutazione personalizzata per le prove orali e scritte (tabelle, griglie ecc.)																				
E' previsto materiale equipollente e/o semplificato predisposto congiuntamente dai docenti curricolari e di sostegno per i ragazzi con certificazione																				
Nella progettazione annuale di classe, sono previsti modi e tempi per la realizzazione di almeno un progetto svolto dal docente specializzato																				
Totale punteggio																				

- 0 = per niente
- 1 = poco
- 2 = abbastanza
- 3 = molto
- 4 = moltissimo

Quarto Comprensivo Chieti
Tabella di autovalutazione
INCLUSIVITA' dell' ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

INDICATORI	LIV	DESCRITTORI
Coinvolgimento di tutto il personale che opera nella scuola all'elaborazione del PI e nell'attuazione dei processi d'inclusione	0	Nessun collaborazione da parte di personale scolastico e insegnanti. L'inclusione è resa difficoltosa.
	1	Parziale collaborazione da parte di personale scolastico e insegnanti nella costruzione di processi inclusivi e di relazioni umane accoglienti.
	2	Il personale scolastico e gli insegnanti rendono accettabile l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
	3	Il personale scolastico e gli insegnanti sono validamente coinvolti nell'attuare processi inclusivi e nel contribuire al benessere dei suoi utenti.
	4	Tutti i membri della comunità scolastica si assumono la responsabilità di rendere la scuola più inclusiva.
Coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	0	Nessun coinvolgimento: le famiglie sono coinvolte esclusivamente negli incontri programmati dal piano annuale delle attività.
	1	Coinvolgimento appena percepibile: inadeguate opportunità di prendere parte all'organizzazione delle attività educative oltre gli incontri programmati dal piano annuale delle attività.
	2	Coinvolgimento percepibile: le famiglie sono coinvolte negli incontri programmati dal piano annuale delle attività. coinvolte ma anche in percorsi annuali di informazione/formazione su varie tematiche.
	3	Coinvolgimento positivo: le famiglie sono coinvolte negli incontri programmati dal piano annuale delle attività ma anche in percorsi annuali di informazione/formazione su varie tematiche e progetti di inclusione.
	4	Coinvolgimento eccellente. Le famiglie hanno varie opportunità di prendere parte all'organizzazione delle attività educative: negli incontri programmati, in percorsi annuali di informazione/formazione, in progetti di inclusione, in attività volte al miglioramento degli ambienti di apprendimento e attraverso forme di collaborazione volontaria di tipo professionale.
Coinvolgimento di operatori esterni alla realizzazione del progetto di inclusione e sostegno agli alunni diversamente abili, partecipano anche altri operatori oltre agli insegnanti (assistenti educativi e personale ausiliario) alla comunicazione e personale ausiliario)	0	Non vengono coinvolti operatori esterni nella stesura del progetto di inclusione e sostegno
	1	Il coinvolgimento è attuato in maniera sporadica
	2	Il coinvolgimento è attuato esclusivamente in casi di alunni con grave disabilità
	3	Il coinvolgimento è attuato per buona parte degli alunni con disabilità
	4	L'istituzione scolastica richiede sistematicamente, per ogni alunno con disabilità, che gli operatori esterni siano coinvolti nel progetto di inclusione e sostegno.
Gli insegnanti , curricolari e di sostegno, sono coinvolti nella	0	Coinvolgimento di un numero esiguo di insegnanti (<5%), con effettiva percezione, da parte degli stessi, dell'assenza di un valido coordinamento.
	1	Coinvolgimento di una parte minoritaria del corpo insegnante (<25%).

progettazione del <u>PTOF</u> , nel <u>GLI</u> , del <u>Piano Inclusione</u> , del <u>curricolo</u> e della <u>valutazione</u> in riferimento ad ogni allievo	2	Almeno metà del corpo docente è coinvolto nella stesura dei vari documenti.
	3	Gran parte del corpo docente è coinvolto nella stesura dei vari documenti.
	4	L'intera comunità dei docenti appartenenti all'istituzione scolastica è coinvolta, secondo precise mansioni, e con un valido coordinamento, alla stesura dei documenti.
Nella scelta dei progetti inseriti nel PTOF viene data rilevanza a percorsi di inclusione degli alunni con disabilità	0	Nella progettazione del PTOF non sono previsti progetti/percorsi inclusivi
	1	Nella progettazione del PTOF la presenza di progetti/percorsi inclusivi risulta carente e non formalizzata
	2	Nella progettazione del PTOF la presenza di progetti/percorsi inclusivi risulta non formalizzata e limitata ad alcuni tipi di disabilità
	3	Nella progettazione del PTOF la presenza di progetti/percorsi inclusivi risulta pianificata ma limitata ad alcuni tipi di disabilità
	4	Nella progettazione del PTOF sono presenti progetti/percorsi inclusivi pianificati ad inizio anno scolastico che consentono a tutti gli alunni con disabilità di sviluppare potenzialità e acquisire competenze cognitive e sociali con riferimento ad un approccio didattico legato ad aspetti pratici ed operativi
Il GLI utilizza strumenti atti alla discussione, stesura, monitoraggio e condivisione del Piano Inclusione	0	Non si utilizza nessuno strumento
	1	L'utilizzo di strumenti è attuato in maniera sporadica.
	2	L'utilizzo di strumenti è attuato in alcune fasi, in maniera non sistematica.
	3	L'utilizzo di strumenti è attuato nelle fasi più significative ed in maniera sistematica.
	4	L'utilizzo di strumenti è attuato sistematicamente in tutte le fasi.
Gli orari dei docenti di sostegno e degli assistenti sono funzionali alle esigenze educativo-didattiche dei discenti	0	Gli orari non sono funzionali.
	1	Gli orari sono solo parzialmente funzionali.
	2	Gli orari sono funzionali solo in alcuni casi.
	3	Gli orari sono funzionali in gran parte dei casi, fatta eccezione per alcune situazioni particolari ed inderogabili esigenze di tipo organizzativo (docenti e assistenti impegnati in più Istituzioni scolastiche ecc.)
	4	Gli orari dei docenti di sostegno e degli assistenti sono pienamente funzionali alle esigenze educativo-didattiche di tutti gli alunni con disabilità presenti nell'istituzione scolastica.
Le informazioni sulla scuola sono disponibili e comprensibili per tutti (tradotte in lingua inglese, audio-registrate, presentate con immagini, ecc.)	0	Le informazioni non risultano chiare
	1	Le informazioni risultano parzialmente chiare, e vi è un numero limitato di ausili (traduzioni in lingua inglese, audioregistrazioni ecc.)
	2	Le informazioni risultano sufficientemente chiare ma viene fornito un numero limitato di ausili (traduzioni, audioregistrazioni ecc.)
	3	Le informazioni risultano chiare e vengono forniti gli ausili necessari (traduzioni in lingua inglese, audioregistrazioni ecc.)
	4	Le informazioni risultano chiare e vengono forniti gli ausili necessari (traduzioni in lingua inglese, audioregistrazioni ecc.). Tali informazioni, inoltre, vengono redatte in altre lingue in funzione dei

		paesi di provenienza dei discenti stranieri maggiormente rappresentati
La scuola promuove momenti di sensibilizzazione rivolti alla comunità sul tema dell'inclusione (incontri di formazione, incontri tra famiglie, conoscenza delle diversità culturali...)	0	Non sono promossi momenti di sensibilizzazione
	1	Momenti di sensibilizzazione sono promossi occasionalmente.
	2	Momenti di sensibilizzazione sono promossi ciclicamente, ma non in maniera sistematica.
	3	Momenti di sensibilizzazione sono promossi in maniera sistematica
	4	La scuola promuove ed organizza, in maniera sistematica e continuativa, momenti di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione, coinvolgendo associazioni ed enti locali, regionali e nazionali
Le attività di aggiornamento dei docenti sono funzionali a migliorare le capacità di lavorare applicando strategie e modalità inclusive	0	La scuola non organizza e non promuove attività di aggiornamento
	1	Le attività di aggiornamento sono funzionali solo per aspetti limitati ma, in generale, poco soddisfacenti
	2	Le attività di aggiornamento sono parzialmente soddisfacenti
	3	Le attività di aggiornamento sono soddisfacenti sotto molti aspetti (strategici, organizzativi ecc.)
	4	Le attività di aggiornamento sono del tutto soddisfacenti, con effetti positivi riscontrabili in ogni ambito educativo e didattico
Attenzione dedicata alle fasi che scandiscono <u>l'ingresso</u> nel sistema scolastico e alla <u>continuità</u> tra i diversi ordini di scuola	0	Nessuna attenzione
	1	Attenzione limitata ed insoddisfacente
	2	Attenzione riservata solo ad alcuni casi (alunni con disabilità grave)
	3	Attenzione significativa ed estesa a tutti i casi
	4	L'istituzione scolastica riserva grande attenzione alle varie fasi ed attua sistematicamente protocolli consolidati, riferibili sia all'ingresso che alla continuità
La scuola mette in atto un protocollo accoglienza per i nuovi alunni che tiene conto delle differenze sociali, culturali e linguistiche	0	Non è previsto nessun protocollo
	1	Protocollo insoddisfacente
	2	Protocollo parzialmente soddisfacente.
	3	Protocollo soddisfacente in buona parte degli aspetti
	4	Protocollo del tutto soddisfacente
Il personale scolastico , le famiglie e gli alunni vengono formati ad acquisire una sensibilità condivisa sul concetto di inclusione e di bullismo	0	Non esistono momenti formativi
	1	Formazione limitata ed occasionale
	2	Formazione parzialmente soddisfacente
	3	Formazione soddisfacente, con eventuale coinvolgimento di enti ed associazioni presenti sul territorio.
	4	L'istituzione scolastica organizza e promuove in maniera sistematica momenti formativi dedicati ai temi dell'inclusione e del bullismo, coinvolgendo enti ed associazioni presenti sul territorio
Spese per l'inclusività (hardware e software, connessione alla rete ecc.)	0	Non esistono voci di spesa dedicate all'inclusività
	1	Voci di spesa limitate ed insoddisfacenti
	2	Voci di spesa parzialmente soddisfacenti.
	3	Voci di spesa soddisfacenti
	4	Voci di spesa soddisfacenti.

Candidatura a progetti inclusivi finanziati da fondi strutturali ed investimento europeo	0	Assenza di candidature
	1	Candidature non risultate idonee dalle commissioni
	2	Candidature risultate idonee ma non implementate
	3	Candidature implementate con ricaduta positiva solo su alcune fasce di alunni.
	4	Candidature implementate con evidente ricaduta positiva sull'inclusione degli alunni diversamente abili
Ambienti , attrezzature e materiali didattici dedicati alle specifiche esigenze delle singole disabilità	0	Assenti
	1	Carenti
	2	Presenti ma migliorabili
	3	Soddisfacenti alle esigenze di gran parte degli alunni con disabilità
	4	Del tutto soddisfacenti
Barriere architettoniche	0	Sono presenti numerose barriere architettoniche.
	1	Con presenza di barriere architettoniche.
	2	Barriere architettoniche inesistenti o limitate
	3	Barriere architettoniche inesistenti o limitate.
	4	Non sono presenti barriere architettoniche.
Valorizzazione delle risorse professionali presenti nell'istituzione scolastica	0	Nessuna valorizzazione delle risorse professionali presenti
	1	Insoddisfacente valorizzazione delle risorse professionali presenti
	2	Valorizzazione delle risorse professionali presenti parzialmente soddisfacente
	3	Valorizzazione delle risorse professionali presenti soddisfacente mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro
	4	Valorizzazione delle risorse professionali presenti del tutto soddisfacente mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, con eventuale avvicendamento o rotazione dei docenti incaricati.
Condivisione buone prassi	0	Nessuna condivisione di buone prassi
	1	Condivisione di buone prassi sporadica e non formalizzata
	2	Condivisione di buone prassi parzialmente soddisfacente e non formalizzata
	3	La condivisione di buone prassi e novità metodologiche è soddisfacente: con condivisione cartacea e <i>on-line</i> dei materiali
	4	Pienamente soddisfacente con utilizzo di condivisione, cartacea e <i>on-line</i> di buone prassi e novità metodologiche. L'istituzione scolastica, inoltre, organizza <i>workshop</i> tematici in cui confluiscano contributi <i>ad hoc</i> di un'intera rete di scuole

Tabella di autovalutazione INCLUSIVITA' della DIDATTICA

INDICATORI	LIV	DESCRITTORI
La programmazione del PEI viene coordinata tra gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno	0	Mancanza di coordinamento tra insegnanti
	1	Coordinamento parziale tra insegnanti
	2	Coordinamento superficiale tra insegnanti
	3	Coordinamento della maggioranza dei docenti del C.d.c
	4	Coinvolgimento e partecipazione attiva di tutti i docenti: la programmazione del PEI diventa occasione di miglioramento per l'apprendimento di tutti.
Gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno individuano congiuntamente gli obiettivi comuni e quelli avvicinati fra la programmazione individualizzata e quella della classe in modo da favorire la partecipazione dell'alunno con sostegno alle attività comuni	0	Non sono individuati obiettivi comuni e obiettivi avvicinabili tra la progettazione di classe e quella individualizzata
	1	Gli obiettivi comuni e gli obiettivi avvicinabili sono individuati in modo superficiale e poco chiaro .
	2	Gli obiettivi comuni e gli obiettivi avvicinabili sono individuati in modo parziale.
	3	Gli obiettivi comuni e gli obiettivi avvicinati sono individuati per la maggior parte.
	4	Gli obiettivi comuni e gli obiettivi avvicinati tra la progettazione di classe e quella individualizzata sono individuati in modo completo.
Vengono adottati diversi stili di insegnamento per poter rispondere meglio ai differenti stili di apprendimento degli allievi (ad esempio: non solo spiegazioni verbali ma promozione di forme di visualizzazione, attività pratiche, ecc.)	0	I docenti si limitano a presentare lezioni frontali con dettatura di appunti e copiatura di schemi precostituiti.
	1	Si utilizzano stili di insegnamento standard senza programmare, senza misurare i risultati, senza considerare i diversi stili di apprendimento.
	2	Solo alcuni docenti utilizzano una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento con progettazione, monitoraggio e verifica sistematica.
	3	La maggioranza dei docenti utilizza una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento con progettazione, monitoraggio e verifica sistematica.
	4	Tutti i docenti utilizzano una didattica strategica con adattamenti di stili di comunicazione (parole-immagini, animazioni video, uso delle TIC...), con materiali organizzati secondo i diversi livelli di apprendimento, favorendo l'apprendimento cooperativo tra pari con progettazione, monitoraggio e verifica sistematica.
Le attività di apprendimento valorizzano le caratteristiche di ciascun individuo.	0	Le attività di apprendimento considerano l'attenzione alle caratteristiche individuali intralcio allo svolgimento del programma.
	1	Le attività di apprendimento non tengono conto e non valorizzano le caratteristiche individuali
	2	Solo alcuni docenti tengono conto e valorizzano le caratteristiche individuali.
	3	La maggioranza dei docenti tiene conto e valorizza le caratteristiche individuali.
	4	Tutti i docenti valorizzano le caratteristiche individuali e promuovono la comprensione delle differenze sociali, culturali, linguistiche, di genere, di abilità, religione ecc.

Le situazioni di disabilità e le altre forme di bisogni speciali sono oggetto di riflessione e discussione durante le attività didattiche.	0	Le riflessioni e discussioni sulle situazioni di disabilità e altri bisogni speciali sono considerate di intralcio allo svolgimento del programma.
	1	Non viene effettuata alcuna riflessione sulla disabilità e altre forme di bisogni speciali.
	2	Vengono organizzati con superficialità incontri in cui gli alunni possono discutere e riflettere sulla disabilità.
	3	Una volta all'anno vengono organizzati incontri/giornate dedicate, in cui gli alunni di alcune classi possono discutere e riflettere sulla disabilità.
	4	Vengono organizzati con sistematicità incontri/giornate dedicate in cui tutti gli alunni possono discutere e riflettere sulla disabilità.
Il team docente attua misure di prevenzione, monitoraggio e di intervento sulla tematica del bullismo	0	Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci. Tra le attività didattiche non sono previste misure di prevenzione del bullismo.
	1	Le regole di comportamento sono definite in modo poco chiaro. I conflitti sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci. Tra le attività didattiche non sono previste misure di prevenzione, monitoraggio e di intervento sul bullismo.
	2	Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.
	3	Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace. Si attuano percorsi sull' educazione all'affettività e sui cambiamenti adolescenziali.
	4	Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'. Tra le attività didattiche vengono sistematicamente organizzati incontri e giornate dedicate al bullismo, si attuano questionari di monitoraggio tra alunni
Sono adottate strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	0	Assenza di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
	1	Adozione parziale di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: si privilegia la performance non il percorso.
	2	Adozione superficiale di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: si privilegia più la performance che il percorso.
	3	Quasi tutti i docenti utilizzano strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e pongono attenzione al percorso.
	4	Tutti i docenti utilizzano strategie di valutazione pienamente coerenti con prassi inclusive e valorizzano i percorsi piuttosto che le performance.
Sono utilizzati strumenti di valutazione personalizzata per le prove orali e scritte (tabelle, griglie ecc.)	0	Non sono utilizzati strumenti di valutazione personalizzata
	1	Gli strumenti di valutazione personalizzata sono utilizzati per iniziativa del solo docente di sostegno e unicamente nelle discipline di compresenza
	2	Gli strumenti di valutazione personalizzata sono utilizzati per iniziativa del docente di sostegno e parzialmente condivisi dal

		consiglio di classe
	3	Gli strumenti di valutazione personalizzata sono predisposti per iniziativa dal docente di sostegno e sono recepiti e ratificati dal consiglio di classe
	4	Gli strumenti di valutazione personalizzata sono prediposti e condivisi dall'intero consiglio di classe e utilizzati in maniera sistematica in tutti gli ambiti disciplinari
E' previsto materiale equipollente e/o semplificato predisposto congiuntamente dai docenti curricolari e di sostegno per i ragazzi con certificazione	0	La predisposizione congiunta di materiale equipollente e/o semplificato è assente .
	1	La predisposizione congiunta di materiale equipollente e/o semplificato è carente.
	2	La predisposizione congiunta di materiale equipollente e/o semplificato è superficiale.
	3	La predisposizione congiunta di materiale equipollente e/o semplificato è adeguata.
	4	La predisposizione congiunta di materiale equipollente e/o semplificato è eccellente e permette alla maggior parte degli alunni con certificazione di raggiungere pienamente i requisiti programmati.
Nella progettazione annuale di classe sono previsti modi e tempi per la realizzazione di un progetto svolto dal docente specializzato	0	Nella progettazione annuale di classe non sono previste unità d'apprendimento svolte dal docente specializzato.
	1	In sede di progettazione, si prendono accordi solo verbali sullo svolgimento di una unità d'apprendimento svolta dal docente specializzato.
	2	Nella progettazione annuale è prevista una unità d'apprendimento svolta dal docente specializzato ma non si definiscono i tempi.
	3	Nella progettazione annuale di classe è prevista una unità d'apprendimento svolta dal docente specializzato definendo con esattezza i tempi di svolgimento.
	4	Nella progettazione annuale di classe sono previste due unità d'apprendimento svolte dal docente specializzato definendo con esattezza i tempi di svolgimento.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI

Scuola Secondaria di I grado “Mezzanotte-Ortiz”

*Scheda di osservazione dell'alunno con sostegno
per la collaborazione alla stesura del PEI*

(Il docente di sostegno 1-personalizza la presente scheda in base alle potenzialità dell'alunno, 2- la condivide con i docenti della classe, 3- raccoglie le osservazioni)

Alunno:

Classe:

Insegnante:

Materia:

VOCI DA OSSERVARE	QUALIFICATORE SECONDO MODELLO ICF				
	0 nessun problema	1 problema lieve	2 problema medio	3 problema grave	4 problema graviss*
Capacità di lettura					
Capacità di scrittura					
Capacità di espressione orale					
Capacità logico/matematiche					
Capacità di calcolo					
Comprendere informazioni principali in lingua straniera					
Capacità di ricordare informazioni e nozioni già acquisite e comprese					
Capacità nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni					
Capacità di rispettarre le regole					
Svolgimento compiti a casa					
Svolgimento di consegne che vengono proposte in classe					
Capacità di comprensione delle consegne proposte					
Correttezza di comportamento durante lo					

svolgimento delle lezioni					
Capacità di prestare attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore					
Capacità di stare fermo nel proprio banco					
Partecipazione con i pari nelle attività scolastiche					
Partecipazione con i pari nelle attività di gioco					
Partecipazione spontanea dell'alunno alle attività scolastiche					
Partecipazione spontanea dell'alunno alle attività di gioco/ricreative					
Portare a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche					
Cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)					
Manifesta timidezza					
Fiducia nelle proprie capacità					
Altro:					

LEGENDA

- **Quando non si hanno elementi per valutare una voce, si lascia la casella VUOTA**
- * 4 La disabilità è tale da non permettere la valutazione della voce

Data.

Firma



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI

Scuola Secondaria di I grado “Mezzanotte-Ortiz”

*Scheda di osservazione dell'alunno con PDP
per la collaborazione alla stesura del documento*

(Il coordinatore compila il presente documento consultandosi con i colleghi della classe. La scheda va conservata nel fascicolo dell'alunno)

Alunno:

Classe:

	VOCI DA OSSERVARE	QUALIFICATORI			
		Sempre	Spesso	A volte	Mai
	COMPRESIONE				
1.	Ha difficoltà nella comprensione d'informazioni verbali orali e nella rielaborazione di un messaggio				
2.	Ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce				
3.	Le sue prestazioni migliorano con testi grafici, mappe e tabelle, se opera una lettura silenziosa o se qualcun altro legge per lui				
4.	Ha una comprensione da ascolto adeguata. Durante le spiegazioni mostra di cogliere l'insieme dei significati				
	LETTURA				
5.	Legge ad alta voce con poca espressione o intonazione				
6.	Tende a sottrarsi alla richiesta di leggere a voce alta				
7.	Legge lentamente ma in modo sostanzialmente corretto				
8.	Ha difficoltà a decodificare parole complesse da punto di vista fonologico				
9.	Ha una competenza lessicale ridotta				
10.	Quanto legge compie errori di scambio di accenti, omissioni, aggiunte, inversioni				

SCRITTURA					
11.	Quanto scrive inverte l'ordine delle lettere e/o dei numeri				
12.	Dimentica di usare le lettere maiuscole all'inizio di frase o nei nomi propri				
13.	Ha difficoltà ad usare correttamente la punteggiatura				
14.	Ha difficoltà nella stesura di un testo scritto (ad esempio produce testi poco sviluppati limitati a poche frasi)				
15.	Ha difficoltà a copiare dal libro o dalla lavagna (salta righe, lascia parole, riscrive lo stesso rigo)				
16.	Mostra lacune nelle conoscenze e competenze grammaticali				
17.	Compie errori: fonologici (scambio, omissioni di grafemi) non fonologici (fusioni, separazioni, scambio di grafemi) altri errori (omissioni, aggiunta di accenti)				
18.	Privilegia l'orale in cui mostra maggiore competenza				
GRAFIA					
19.	Ha difficoltà nella realizzazione di figure geometriche, nell'uso della squadra e del compasso				
20.	Ha difficoltà di realizzazione e di regolarità del tratto grafico				
21.	Privilegia la scrittura in stampato				
MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA					
22.	Ha difficoltà nell'organizzare in colonna le operazioni aritmetiche				
23.	Ha difficoltà a scrivere numeri lunghi e complessi				
24.	Ha difficoltà nelle enumerazioni progressiva e/o regressiva				
25.	Ha difficoltà nel ricordare le tabelline				
26.	Ha difficoltà nel compiere calcoli a mente				
27.	Compie errori di applicazione di: <ul style="list-style-type: none"> • formule • procedure visuo - spaziali 				
LINGUA STRANIERA					
28.	Rispetto alle altre discipline, si evidenziano				

9 Protocollo di Accoglienza degli Studenti Stranieri

Introduzione

La presenza degli alunni di lingua straniera è di gran lunga aumentata nel corso degli anni ed ha portato la comunità scolastica a riflettere sulle procedure, sulle modalità e sugli interventi di inserimento degli allievi neo-arrivati.

Il testo del Protocollo di Accoglienza (d'ora in avanti riportato come PdA), predisposto dal Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo 4 di Chieti, sintetizza le procedure tese a promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, al fine di rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale (Art.45 del DPR 31/08/1999 n. 394 e delle Linee Guida del MIUR).

Finalità

Mediante le indicazioni e i criteri contenuti nel PdA, il Collegio dei Docenti dell'Istituto si propone di:

- definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto, in tema di accoglienza degli alunni di lingua straniera;
- facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;
- favorire con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola;
- promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata;
- sviluppare l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.

Il protocollo

- Contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- Definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- Traccia le fasi dell'accoglienza
- Individua le risorse necessarie per tali interventi.

Compiti dell'assistente amministrativo

- Acquisire documenti di prassi per l'iscrizione utilizzando una modulistica bilingue
- Fornire ai genitori stranieri materiale bilingue per la prima essenziale informazione sul sistema scolastico italiano e sulla scuola di inserimento dei figli
- Raccogliere la documentazione necessaria sulla scolarizzazione pregressa
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e delle eventuali attività alternative
- Informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (indicativamente una settimana)
- Organizzare un primo incontro con i componenti della Commissione di Accoglienza e la famiglia, con l'eventuale presenza di un consulente interculturale.

Commissione Accoglienza

Nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31/08/99 n. 394 all'art. 45, il Collegio dei Docenti istituisce la Commissione di Accoglienza (da ora in poi riportata come CdA) come gruppo di lavoro ed articolazione dell'Organo Collegiale di Istituto per l'inserimento/integrazione degli alunni stranieri.

La CdA è formata da:

- Dirigente scolastico
- Docente referente per il settore intercultura/alunni stranieri
- Docenti che ne fanno richiesta o nominati dal collegio dei docenti (massimo 4).

La CdA è aperta alla collaborazione di altre persone (genitori alunni stranieri, associazioni ed Enti locali...) che si possono rendere disponibili per particolari iniziative in favore degli alunni immigrati.

La CdA intraprende iniziative e contatti con gli altri operatori educativi sempre in collaborazione con i Consigli di Classe.

Compiti

- Vaglia la documentazione presentata

- Acquisisce le informazioni necessarie per conoscere la situazione scolastica pregressa
- Presenta alla famiglia l'offerta formativa prevista dall'istituto, tesa ad agevolare il percorso didattico e l'apprendimento della nuova lingua da parte dell'alunno
- Propone le modalità di inserimento del nuovo alunno, avvalendosi, in caso di necessità della presenza di un mediatore culturale
- Acquisisce l'opzione della famiglia in merito a:
 - la fruizione della mensa
 - la necessità del trasporto scolastico
 - la scelta della frequenza alle lezioni di I.R.C. o la scelta di avvalersi delle attività alternative o formative.
- Formula un'ipotesi assegnazione alla classe dell'alunno neo-iscritto.

La commissione delegata si attiene ai criteri fissati dal D.P.R.31/8/99 n. 394 che prevedono di:

- evitare la concentrazione degli alunni stranieri in una classe e in un solo corso, favorendo la loro equa distribuzione in tutte le classi e in tutti i corsi
- tener conto, secondo le indicazioni dell'addetto di segreteria responsabile, del numero massimo di alunni consentito in rapporto alla cubatura dell'aula
- tener conto del numero di alunni della classe e del numero di alunni non italofoni già inseriti
- tener conto della complessità del gruppo-classe: presenza di alunni diversamente abili, situazioni di svantaggio non certificato, numero di alunni stranieri italofoni già inseriti, numero di alunni ripetenti, dinamiche di gruppo particolari
- tener conto della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese, se il fatto può costituire un criterio di facilitazione per l'alunno che potrà fruire di un numero maggiore di interventi di mediazione culturale e sul supporto di un compagno, ove le condizioni della classe lo permettano

- evitare situazioni di caratterizzazione etnica di classi o di corsi, allo scopo di favorire la socializzazione, l'integrazione scolastica e sociale nel gruppo dei pari e di prevenire situazioni di aggregazioni controproducenti.

Sulla base della normativa vigente, si privilegia l'inserimento dell'alunno straniero nella classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il Collegio dei Docenti, sentita la commissione delegata a formulare la proposta di assegnazione alla classe, deliberi l'iscrizione ad una classe diversa.

In tal caso le motivazioni ammesse saranno:

- un diverso ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, effettuato dal Team o dal Consiglio di classe di inserimento.

Oltre ai criteri fissati dal D.P.R. e qui sopra menzionati, la commissione, sulla base dell'esperienza e dello studio di casi effettuato nel tempo, non trascurerà altri fattori, quali:

- la lontananza della lingua conosciuta dall'alunno neo-arrivato rispetto all'italiano e i tempi necessari per l'apprendimento dell'IL2;
- il periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione.

In ogni caso la commissione formulerà proposte (attente alla specificità di ogni caso, ma ispirate ai criteri comuni elencati) tese a favorire:

- il buon inserimento scolastico
- lo star bene a scuola
- la prosecuzione degli studi di tutti gli alunni stranieri inseriti.

Indicazioni ai Consigli di Classe e Team docenti

- L'inserimento dell'alunno può essere promosso attraverso attività di piccolo gruppo, il cooperative learning.
- Nelle prime fasi dell'inserimento i docenti dovrebbero rilevare i bisogni formativi e costruire un percorso personalizzato.

- Possono essere previste attività di sostegno linguistico all'interno della classe.
- Deve essere favorita la partecipazione ai laboratori di italiano L2 in orario scolastico.
- Dovrebbero essere individuati e preparati materiali per la facilitazione linguistica delle discipline per agevolare lo studio delle stesse.
- Devono essere individuati, all'interno del curricolo, gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi.

Appendice C

Linee guida d'istituto sulla valutazione

1 Collegialità e trasparenza dell'azione valutativa della scuola

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo". (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)

L'azione valutativa della scuola è fortemente improntata alla collegialità e, conseguentemente, influenzata dalle modalità con le quali questa viene vissuta, gestita, organizzata, documentata. Il collegio dei docenti definisce infatti "le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione" coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa, documento d'identità dell'istituzione scolastica a sua volta fortemente condiviso ed adottato dal consiglio di istituto, organo collegiale rappresentativo di tutte le componenti della comunità scolastica.

L'Istituto, seguendo anche le nuove indicazioni ministeriali apportate dal D.lgs. 62/2017 e dai D.M. 741 e 742/2017 applica una Valutazione di Sistema che prevede una valutazione esterna (Prove INVALSI...) e una valutazione interna. Questa comprende un'autovalutazione d'Istituto mediante la redazione di un Rapporto di Autovalutazione contenente un'analisi e una verifica del proprio servizi e degli obiet-

tivi di miglioramento e una Valutazione Didattica che avrà come riferimento i criteri condivisi in sede collegiale.

La scuola si impegna a rendere trasparenti e comprensibili, non solo i risultati della valutazione, ma anche il suo senso e la sua finalità. A tali finalità rispondono le seguenti linee guida sulla valutazione elaborate dal collegio dei docenti e costituenti parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo n. 4 di Chieti.

1.1 Misurare e valutare

È importante sottolineare la specificità ed il significato dei termini misurazione e valutazione perché si tratta di due funzioni diverse e complementari all'interno del processo valutativo.

La **misurazione** è la raccolta di informazioni precise e puntuali, allo scopo di accertare il livello degli apprendimenti testati attraverso strumenti quantitativi (prove di verifica strutturate e semi-strutturate), e/o qualitativi (osservazioni, resoconti, diari dell'esperienza, ricostruzioni narrative del processo, ecc.) costruiti in ogni caso in funzione del percorso didattico specifico. La misurazione viene integrata con l'osservazione sistematica che contribuisce a raccogliere gli elementi utili alla registrazione del processo di apprendimento di ogni alunno (rilevazione della presenza, del consolidamento e del potenziamento di capacità e di competenze). La raccolta di informazioni riguarda il processo in atto e rappresenta la situazione reale. Essa ha carattere oggettivo e riguarda sia l'area cognitiva (relativa agli apprendimenti disciplinari) sia l'area non cognitiva (relativa al comportamento).

La **valutazione** attribuisce invece valore e significato a quanto misurato e osservato; costituisce perciò la valorizzazione delle esperienze positive e l'interpretazione dei dati raccolti alla luce della situazione complessiva dell'alunno al fine di elaborare strategie di miglioramento per il superamento dei fattori di criticità. Essa quindi non fornisce un apprezzamento o un giudizio ma colloca i dati raccolti dentro la storia e la situazione complessiva.

La valutazione è un processo complesso che può non fornire valori di certezza ma può essere controllata con una molteplicità di sistemi, come la varietà degli strumenti di misurazione (interrogazioni, verifiche scritte, relazioni, ecc.) e le prassi adottate (autovalutazione e valutazione esterna).

1.2 La valutazione degli apprendimenti

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi alla Scuola Secondaria e in giudizi descrittivi alla Scuola Primaria.

1.2.1 Linee guida comuni scuola primaria e secondaria

L'Istituto promuove una valutazione per gli apprendimenti che non è uno strumento di verifica fiscale, ma costituisce uno strumento di regolazione per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; essa adegua infatti la proposta formativa dell'istituzione scolastica alle caratteristiche di ciascun allievo al fine di elevare la qualità dell'intero servizio. *La valutazione per gli apprendimenti non si limita all'analisi dei risultati di profitto o di rendimento degli alunni, ma svolge anche una fondamentale funzione di sviluppo, consentendo di stimare l'attivazione delle competenze necessarie al processo di maturazione personale.*

I dipartimenti disciplinari e/o i team docenti concordano – sulla base del curriculum d'istituto- le caratteristiche delle prove nonché i criteri di valutazione per verificare quali conoscenze e abilità siano state effettivamente acquisite dagli alunni e per accertare se esse siano state generatrici di competenze.

I docenti assicurano agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Il collegio dei docenti nell'individuare criteri, modalità e strumenti condivide la seguente scansione per la rilevazione e comunicazione degli esiti.

- Valutazioni periodiche (infraquadrimestrali)
I docenti e i consigli di classe, nel rispetto del calendario delle attività, esprimono valutazioni a metà quadrimestre per informare i genitori e gli alunni stessi dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni nel percorso scolastico. Si promuove così un'interazione costruttiva tra docente-alunno-alunno, orientata a favorire l'autovalutazione anche attraverso la riflessione sui processi di apprendimento (meta- cognizione) e finalizzata alla crescita continua. L'atto valutativo assume, quindi, una finalità pro-attiva che promuove il miglioramento attraverso interventi di recupero delle carenze rilevate, di consolidamento delle abilità e conoscenze acquisite e di potenziamento per valorizzare le eccellenze.
- Valutazione intermedia (alla fine del I quadrimestre)
Al momento dello scrutinio intermedio i docenti propongono, in funzione dell'ordine di scuola e nel rispetto della normativa vigente, il voto o il giudizio da assegnare agli apprendimenti e al comportamento evidenziando, in caso di insufficienze, i motivi del mancato profitto con riferimento alla preparazione di base, al metodo di studio, all'interesse per la disciplina, all'applicazione. In questo caso i docenti o il consiglio di classe individuano gli interventi di sostegno e di recupero da proporre agli alunni nel quadro delle ordinarie attività collegiali di programmazione settimanale (scuola primaria) o delle riunioni dei consigli di classe (scuola secondaria di primo grado). La descrizione delle attività di recupero effettuate dagli alunni che presentano difficoltà e ritardi nel percorso di apprendimento viene riportata rispettivamente nelle agende (scuola primaria) o nei registri personali (scuola secondaria di primo grado). Le attività di recupero individuali o per gruppi di livello in orario curricolare o extracurricolare sono predisposte nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'istituto.
- Valutazione finale
In sede di scrutinio finale i docenti propongono il voto da assegnare relativamente agli apprendimenti e il giudizio sintetico per il comportamento; in caso di insufficienze riportano i motivi del mancato raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Per deliberare il passaggio alla classe successiva i docenti, ovvero il consiglio di classe nel caso della scuola secondaria di primo grado, valutano il conseguimento degli obiettivi previsti per ciascun

alunno sia per gli apprendimenti sia per il comportamento, nonché l'esito delle verifiche effettuate al termine degli interventi di sostegno e di recupero programmati nel corso dell'anno scolastico.

Il processo valutativo in ogni disciplina riguarda:

- l'acquisizione dei contenuti disciplinari;
- le competenze, che possono essere effettivamente controllabili attraverso precisi comportamenti/prestazioni;
- gli aspetti metacognitivi dell'apprendimento (attenzione, interesse, partecipazione, anche in relazione all'utilizzo consapevole del materiale scolastico);
- il processo di crescita e di maturazione della personalità.

La valutazione tiene conto:

- dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica;
- degli esiti delle varie prove di verifica (orali, scritte, pratiche);
- dai progressi evidenziati rispetto alla situazione di partenza.

1.2.2 La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, con ordinanza Ministeriale n.172 del 4 Dicembre 2020, sono state rilasciate alle scuole primarie le nuove linee guida per la valutazione degli apprendimenti. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un *giudizio descrittivo* riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione. Le Indicazioni Nazionali, come declinate nella programmazione annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

Il punto di forza di un modello basato sui giudizi descrittivi, articolati per obiettivi, consiste nell'attenzione rivolta non solo e non tanto agli esiti e alle prestazioni degli alunni, bensì all'intero processo di insegnamento/apprendimento.

Non si tratta solo, quindi, di un'operazione di sostituzione voto/giudizio ma di entrare in una nuova prospettiva che vede la valutazione in un'ottica pienamente formativa e che accompagna la progettualità didattica alla valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Le Scuole Primarie dell'Istituto si sono impegnate a rendere partecipi le famiglie a questo cambiamento.

La valutazione periodica, sia per il primo sia per il secondo quadrimestre, si esprime sulla base di 4 livelli di apprendimento riferiti agli obiettivi per disciplina e per ciascuna classe.

I giudizi descrittivi, sono pertanto riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione e sono riportati nel documento di valutazione sulla base di quattro livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nella descrizione dei livelli sono considerate le seguenti dimensioni, dalle combinazioni delle quali scaturiscono le descrizioni ministeriali dei quattro livelli di apprendimento. Le **dimensioni** osservate per l'attribuzione dei livelli di apprendimento sono:

- L'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- La *tipologia della situazione* (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- Le *risorse mobilitate* per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
- La *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

1.2.3 La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria

Nella scuola secondaria per l'attribuzione del voto i docenti fanno riferimento a rubriche di valutazione condivise. Di seguito sono consultabili le rubriche di valutazione, utilizzate appunto per la valutazione degli apprendimenti dai docenti della scuola secondaria di primo grado.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

ITALIANO				
ASCOLTO PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	VOTO
Ricorda solo il senso generale di alcuni tipi di testo. Interviene con difficoltà nelle conversazioni. Espone in modo disorganico.	Individua con difficoltà solo alcune informazioni di un testo.	Scrive testi non corretti, frammentari e incompleti.	Riconosce con difficoltà poche funzioni delle strutture morfo-sintattiche.	4
Individua alcuni tipi di testo, ricorda il senso generale. Interviene nelle conversazioni ed espone in modo semplice.	Individua e riconosce alcune informazioni di base di un testo.	Scrive testi semplici, con un lessico generico e dispersivo.	Riconosce alcune funzioni delle strutture morfo-sintattiche.	5
Individua i vari tipi di testo, coglie e ricorda il senso generale. Interviene nelle conversazioni. Espone in modo semplice e sostanzialmente chiaro.	Individua e riconosce le informazioni fondamentali di un testo.	Scrive testi semplici, coerenti e generalmente corretti.	Riconosce le principali funzioni delle strutture morfo-sintattiche.	6
Individua i vari tipi di testo correttamente. Interviene con pertinenza nelle conversazioni e discussioni. Espone le informazioni in modo chiaro e corretto seguendo un ordine prestabilito.	Riconosce gli elementi costitutivi di testi letterari e non.	Scrive testi coerenti e organizzati.	Analizza le principali funzioni delle strutture morfo-sintattiche.	7
Individua i vari tipi di testo e li analizza correttamente. Interviene con pertinenza e chiarezza nelle conversazioni e discussioni. Espone le informazioni con ordine prestabilito, utilizzando un linguaggio adeguato.	Riconosce con sicurezza gli elementi costitutivi di testi letterari e non.	Scrive testi originali e creativi.	Analizza e usa le principali funzioni delle strutture morfo-sintattiche.	8

<p>Individua con chiarezza i vari tipi di testo, rilevandone i significati impliciti ed espliciti. Interviene con pertinenza e coerenza nelle discussioni. Espone le informazioni in modo completo e corretto.</p>	<p>Comprende e ricava informazioni implicite ed esplicite dai vari testi.</p>	<p>Scrive testi originali, creativi e con qualche riflessione personale.</p>	<p>Analizza e usa correttamente le principali funzioni delle strutture morfo-sintattiche.</p>	<p>9</p>
<p>Individua con chiarezza i vari tipi di testo, rilevandone i significati impliciti ed espliciti. Interviene con pertinenza e coerenza nelle discussioni . Espone le informazioni con padronanza e ricchezza, esprimendo considerazioni personali e critiche.</p>	<p>Comprende ricava in modo completo le informazioni implicite ed esplicite dai vari testi.</p>	<p>Scrive testi originali, creativi con approfondimenti e ampie riflessioni personali.</p>	<p>Analizza e usa con sicurezza le principali funzioni delle strutture morfo-sintattiche .</p>	<p>10</p>

GEOGRAFIA		
USO DEGLI STRUMENTI	CONOSCENZE	VOTO
Usa gli strumenti propri della disciplina in modo scorretto e non conosce i sistemi di orientamento	Conosce degli elementi fisici e antropici di un ambiente in modo frammentario. Riconosce le principali relazioni tra diversi fenomeni geografici in modo confuso.	4
Conosce e usa gli strumenti propri della disciplina e i sistemi di orientamento in modo impreciso e parziale.	Conosce in modo parziale gli elementi fisici e antropici di un ambiente. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con incertezza	5
Conosce e usa gli strumenti propri della disciplina e i sistemi di orientamento in modo accettabile.	Conosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio nelle linee essenziali. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici in modo accettabile.	6
Conosce e usa gli strumenti propri della disciplina e i sistemi di orientamento in modo abbastanza corretto	Conosce gli elementi fisici e antropici di un ambiente in modo abbastanza completo. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici.	7
Conosce e usa gli strumenti propri della disciplina e i sistemi di orientamento in modo sempre corretto e completo.	Conosce in modo completo gli elementi fisici e antropici di un ambiente. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con correttezza.	8
Conosce e usa gli strumenti propri della disciplina e i sistemi di orientamento in modo completo e sicuro.	Conosce in modo approfondito gli elementi fisici e antropici di un ambiente. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con sicurezza	9
Conosce e usa gli strumenti propri della disciplina e i sistemi di orientamento in modo preciso, completo e autonomo.	Conosce in modo approfondito gli elementi fisici e antropici di un ambiente. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con sicurezza	10

STORIA			
USO DEI DOCUMENTI	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	VOTO
Non comprende testi e fonti storiche.	Non sa individuare le relazioni causa-effetto.	Non conosce i principali eventi storici.	4
Solo se guidato, legge semplici fonti e carte storiche.	Individua le principali relazioni causa-effetto.	Conosce i principali eventi storici.	5
Legge semplici fonti e carte storiche.	Costruisce semplici schemi e individua le principali relazioni di causa-effetto.	Conosce sufficientemente i più importanti eventi storici.	6
Legge vari tipi di fonti e carte storiche.	Costruisce schemi e individua le relazioni di causa-effetto.	Conosce gli eventi storici, dandone una adeguata collocazione spazio-temporale.	7
Legge e usa vari tipi di fonti e carte storiche.	Sa selezionare le informazioni, costruisce mappe concettuali e individua le relazioni di causa-effetto.	Conosce gli eventi storici e li sa collocare in modo autonomo nello spazio e nel tempo.	8
Legge e usa in modo autonomo fonti e carte storiche di diverso tipo.	Sa organizzare e rielaborare le informazioni, individuando le relazioni causa-effetto.	Conosce gli eventi storici in modo approfondito, li sa collocare nello spazio e nel tempo.	9
Legge, usa ed interpreta fonti e carte storiche di diverso tipo.	Sa organizzare autonomamente e rielaborare le informazioni, individuando in modo autonomo le relazioni causa-effetto.	Riflette sugli eventi storici e sa valutarli in modo personale.	10

INGLESE E FRANCESE		
PRODUZIONE SCRITTA	PRODUZIONE ORALE	VOTO
Messaggio incompleto, errori ortografici, grammaticali o nell'uso delle funzioni che ne pregiudicano la comprensione.	Interazione inadeguata, gravi errori grammaticali, pronuncia non comprensibile, lessico inappropriato.	4
Messaggio parzialmente completo, errori ortografici, grammaticali o nell'uso delle funzioni che ne limitano la comprensione	Interazione difficoltosa, lessico molto limitato, diversi errori grammaticali e pronuncia poco comprensibile.	5
Messaggio abbastanza completo ma con errori ortografici e grammaticali, uso accettabile delle funzioni comunicative con errori che però non compromettono la comprensione.	Interazione accettabile sebbene errori grammaticali e di pronuncia richiedano qualche sforzo di comprensione da parte dell'interlocutore. Lessico limitato.	6
Il messaggio è completo, errori ortografici non gravi, funzioni comunicative usate adeguatamente, qualche errore grammaticale.	Interazione adeguata, lessico accettabile, grammatica e pronuncia generalmente accettabili.	7
Il messaggio è completo, qualche errore ortografico non grave, funzioni comunicative usate adeguatamente con pochi errori grammaticali.	Interazione adeguata, lessico abbastanza appropriato, grammatica e pronuncia accettabili.	8
Il messaggio è completo, rari errori ortografici, lessico ricco e appropriato, accuratezza grammaticale.	Interazione appropriata e soddisfacente, lessico ricco e appropriato, nessun errore grammaticale significativo e pronuncia corretta.	9
Il messaggio è completo, assenza di errori ortografici, lessico ricco e appropriato, accuratezza grammaticale	Interazione appropriata e soddisfacente, lessico ricco e appropriato, nessun errore grammaticale e pronuncia corretta.	10

TECNOLOGIA			
Vedere, osservare e sperimentare	Prevedere, immaginare e progettare	Intervenire, trasformare e produrre	VOTO
Mostra una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	Realizza gli elaborati grafici con molti errori; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio specifico	4
Conosce in modo parziale e frammentaria i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	E' incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio specifico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	5
Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	Conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio specifico in modo sufficientemente corretto	6
E' in grado di spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta,	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto, usa il linguaggio specifico in modo chiaro ed idoneo	7
E' in grado di spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura, usa con padronanza il linguaggio specifico	8
E' in grado illustrare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più completo ed integrale	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con prontezza e proprietà	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma, comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio specifico	9
E' in grado di definire i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e chiara, esprimendo anche considerazioni appropriate e giudizi personali	Realizza gli elaborati grafici in modo completo ed autonomo; usa gli strumenti tecnici con prontezza, precisione e proprietà	Conosce ed usa le varie procedure tecniche in maniera precisa e autonoma, comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio specifico	10

ARTE E IMMAGINE	
PRODUZIONE E CONOSCENZA	VOTO
Lavora con discontinuità e scarso impegno dimostrando modesta considerazione della disciplina. Non conosce le diverse tecniche espressive. Non conosce il patrimonio storico-artistico di base.	4
Produce elaborati a volte incompleti e poco precisi, non sa utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche artistiche. Conosce in maniera incompleta e lacunosa il patrimonio storico-artistico trattato	5
Produce elaborati accettabili, rispondenti alle richieste ma poco precisi. Conosce il patrimonio storico-artistico di base, dimostrando minima partecipazione allo studio degli argomenti.	6
Produce elaborati adeguati alla richiesta. Conosce il patrimonio storico-artistico trattato.	7
Produce elaborati corretti con rielaborazione personale e utilizza con padronanza le diverse tecniche artistiche. Conosce il patrimonio storico-artistico trattato, utilizza un linguaggio appropriato collegando gli argomenti ai vari periodi storici.	8
Produce elaborati corretti con rielaborazione personale e fantasiosa, utilizza con personalità le diverse tecniche artistiche. Conosce il patrimonio storico-artistico, argomenta e ricollega gli argomenti ai vari periodi storici in modo autonomo utilizzando un linguaggio specifico	9
Produce elaborati molto precisi e corretti con rielaborazione personale e fantasiosa utilizzando in maniera impeccabile le diverse tecniche artistiche. Conosce il patrimonio storico-artistico, dalla lettura dei codici ricava tutte le informazioni utili, stabilisce le relazioni sviluppando un senso critico.	10

EDUCAZIONE MUSICALE				
DECODIFICAZIONE DELLE NOTE MUSICALI E USO DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA	ESECUZIONI MUSICALI VOCALI E STRUMENTALI	ASCOLTO E COMPrensIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI	RIELABORAZIONE PERSONALE DI MATERIALI SONORI	VOTO
Non mostra conoscenza alcuna delle notazioni funzionali e dei termini specifici della disciplina	Non possiede alcuna capacità ed autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo	Non conosce le strategie per un ascolto attivo. Non segue i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto.	Non è in grado di memorizzare e organizzare contenuti musicali Per nulla autonomo non è in grado di operare collegamenti tra le varie situazioni musicali e le altre discipline. Non è in grado anche se guidato di produrre una personale comunicazione musicale.	4
Mostra una conoscenza inadeguata delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza con difficoltà. Scarsa/non sufficiente la conoscenza dei termini specifici della disciplina.	Mostra scarsa capacità e non sufficiente autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo	Mostra una scarsa/non sufficiente conoscenza delle strategie per un ascolto attivo. Segue con difficoltà i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto, senza comprendere il loro significato. Ha bisogno di essere aiutato nel riconoscere caratteristiche e tipologie.	Scarsamente autonomo ha bisogno di essere continuamente supportato nell'individuare le relazioni tra i vari linguaggi. Evidenzia molte difficoltà nell'operare semplici collegamenti tra le varie situazioni musicali e le altre discipline. Non è in grado anche se guidato di produrre una personale comunicazione musicale.	5
Mostra una limitata conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza solo se guidato. Parziale la conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza con limitata consapevolezza ed efficacia.	Mostra sufficiente capacità e limitata autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo	Mostra una limitata/parziale conoscenza delle strategie per un ascolto attivo. Segue con qualche difficoltà i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto comprendendo il loro significato in modo poco autonomo,	Sufficiente capacità di organizzare le conoscenze studiate attraverso la rielaborazione di altri linguaggi. Non sempre autonomo opera semplici collegamenti tra le varie situazioni musicali e le altre discipline. Prepara solo se guidato una personale comunicazione	6

		distinguendone solo alcune caratteristiche e tipologie.	musicale sufficientemente corretta.	
Mostra una discreta conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza con una certa autonomia. Mostra una discreta conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza con una certa consapevolezza ed	Mostra una discreta capacità ed autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo	Mostra una discreta conoscenza delle strategie per un ascolto attivo. Segue con una certa attenzione i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto comprendendo il più delle volte il loro	Organizza autonomamente le conoscenze studiate attraverso la rielaborazione di altri linguaggi. Discreta la sua capacità di operare collegamenti sia tra le varie situazioni musicali che con le altre discipline.	7
Mostra una adeguata/completa conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza in autonomia e consapevolezza. Mostra una adeguata/apprezzabile conoscenza dei termini specifici della disciplina che	Mostra una efficace capacità ed autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo	E' consapevole delle strategie per un ascolto attivo. Segue con attenzione e concentrazione i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto comprendendo in autonomia il loro significato.	Organizza in autonomia le conoscenze studiate attraverso la rielaborazione di altri linguaggi. Opera collegamenti in autonomia sia tra le varie situazioni musicali che con le altre discipline. Propone spontaneamente una	8/9
Mostra un'ottima/ conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza in totale autonomia e consapevolezza. Mostra un'ottima conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza sempre in modo pienamente consapevole e funzionale allo scopo.	Mostra una ottima capacità e piena autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo	E' pienamente consapevole delle strategie per un ascolto attivo. Segue con la massima attenzione e concentrazione i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto comprendendo il loro significato in piena autonomia, distinguendone tutte le caratteristiche e tipologie..	Organizza in piena autonomia le conoscenze studiate attraverso la rielaborazione di altri linguaggi. Elevata la sua capacità di operare collegamenti anche complessi in totale autonomia sia tra le varie situazioni musicali che con le altre discipline. Propone spontaneamente una personale comunicazione musicale corretta.	10

MATEMATICA				
Conoscere termini, proprietà e regole propri della disciplina.	Applicare tecniche di calcolo, procedimenti, proprietà, individuare relazioni.	Analizzare situazioni problematiche, individuare e applicare strategie risolutive.	Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico.	VOTO
L'alunno ha una conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari. Applica con difficoltà regole e proprietà in contesti semplici e noti. Anche se guidato, stenta a riconoscere i dati di un problema e a individuare un procedimento risolutivo. Utilizza in modo frammentario e inadeguato i linguaggi specifici.				4
L'alunno ha una conoscenza superficiale dei contenuti disciplinari. Applica con qualche difficoltà regole e proprietà in contesti noti. Individua e organizza in modo incerto i dati di semplici problemi e, se guidato, ne riconosce le strategie risolutive. Utilizza in modo poco appropriato i linguaggi specifici.				5
L'alunno ha una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari. Applica procedimenti e proprietà in modo non sempre corretto e individua semplici relazioni. Organizza i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi in situazioni note. Utilizza i linguaggi specifici con qualche imprecisione.				6
L'alunno ha una conoscenza sostanziale dei contenuti disciplinari. Applica procedimenti e proprietà in modo corretto e individua relazioni in situazioni note. Organizza i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi in contesti riconoscibili. Utilizza i linguaggi specifici in modo corretto e ordinato.				7
L'alunno ha una conoscenza completa dei contenuti disciplinari. Applica procedimenti e proprietà in modo organizzato e preciso e individua relazioni in situazioni note. Risolve situazioni problematiche con sicurezza utilizzando strategie risolutive appropriate. Utilizza i linguaggi specifici in modo chiaro e pertinente.				8
L'alunno ha una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari. Applica procedimenti, proprietà e individua relazioni in autonomia. Risolve situazioni problematiche complesse con sicurezza utilizzando strategie risolutive in modo consapevole e ne verifica le soluzioni. Utilizza i linguaggi specifici in modo appropriato e sicuro.				9
L'alunno ha una piena padronanza dei contenuti disciplinari. Applica procedimenti, proprietà e individua relazioni in autonomia e in contesti nuovi. Risolve situazioni problematiche complesse attraverso strategie risolutive personali e originali. Verifica le soluzioni. Utilizza i linguaggi specifici in modo accurato e critico.				10

SCIENZE				
Conoscere fenomeni, leggi, teorie e strumenti scientifici fornendo esempi appropriati	Osservare fenomeni, individuare relazioni e realizzare esperimenti	Formulare ipotesi, progettare indagini scientifiche, interpretare i dati e le soluzioni	Comprendere e utilizzare diagrammi, schemi, tabelle per descrivere i processi scientifici	VOTO
Ha una conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari. Osserva e descrive con incertezza fatti e fenomeni e, se guidato, individua semplici relazioni di causa-effetto. Utilizza in modo approssimativo i linguaggi specifici.				4
Ha una conoscenza superficiale dei contenuti disciplinari. Osserva e descrive in modo generico fatti e fenomeni. Formula semplici ipotesi e, se guidato, realizza esperimenti relativi a contesti noti. Utilizza i linguaggi specifici in modo non sempre corretto.				5
L'alunno ha una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari. Osserva fatti e fenomeni cogliendone gli elementi più semplici. Formula ipotesi e realizza esperimenti in contesti noti. Individua semplici relazioni di causa-effetto. Usa i linguaggi specifici in modo non sempre appropriato.				6
L'alunno ha una conoscenza sostanziale dei contenuti disciplinari. Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni e individua semplici relazioni. Formula ipotesi e realizza esperimenti riferiti a contesti noti, e sa trarre le conclusioni. Usa correttamente i linguaggi specifici.				7
L'alunno ha una conoscenza completa dei contenuti disciplinari. Osserva e descrive con precisione fatti e fenomeni e individua relazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Progetta semplici indagini scientifiche, formula ipotesi e analizza in modo corretto dati e risultati. Si esprime con chiarezza e pertinenza.				8
L'alunno ha una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari. Organizza in autonomia secondo il metodo scientifico, l'osservazione di fenomeni. Progetta indagini scientifiche verificando la corrispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali. Si esprime in modo appropriato e sicuro.				9
L'alunno possiede conoscenze organiche e approfondite. Organizza in autonomia secondo il metodo scientifico, l'osservazione di fenomeni. Progetta indagini scientifiche verificando la corrispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali e sviluppa modellizzazioni di fatti e fenomeni. Si esprime in modo efficace e articolato ed utilizza criticamente le informazioni per arrivare a scelte consapevoli.				10

SCIENZE MOTORIE				
Coordinazione generale	Potenziamento fisiologico	Sport Individuali e di squadra	Salute, benessere, prevenzione e sicurezza	VOTO
Ha una scarsa conoscenza del gesto tecnico che applica in modo poco corretto. Non è autonomo e ha un bisogno costante di essere supportato e guidato nell'attività proposta.	Ha una scarsa conoscenza del piano di lavoro che applica in modo poco corretto. Non è autonomo e ha un bisogno costante di essere supportato e guidato nell'attività proposta	Mostra scarsa conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo nell'adattare ruoli e strategie di gioco.	Mostra scarsa conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo e consapevole delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti..	4/5
Conosce il gesto tecnico e li applica in modo approssimativo e poco efficace. E' poco consapevole dei gesti tecnici e li applica in modo superficiale mostrando una limitata autonomia.	Conosce i piani di lavoro e li applica in modo superficiale e abbastanza efficace. E' consapevole dei carichi di lavoro ma li applica in modo superficiale mostrando una limitata autonomia.	Mostra una limitata conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi. Applica le strategie di gioco in modo non sempre efficace e funzionale.	Mostra una limitata conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute. Applica le norme per il mantenimento del benessere psicofisico in modo non sempre efficace e funzionale.	6
Conosce i gesti tecnici e li applica in modo abbastanza corretto ed efficace. E' consapevole dello schema motorio da applicare mostrando una più che sufficiente competenza e preparazione. Mostra una buona autonomia.	Conosce i piani di lavoro e li applica in modo abbastanza corretto ed efficace. E' consapevole dei carichi di lavoro mostrando una più che sufficiente competenza e preparazione. Mostra una buona autonomia.	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza del regolamento tecnico e dei giochi sportivi che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se guidato sa assumere il ruolo di arbitro.	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se aiutato sa produrre relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere.	7
Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto ed efficace. E' consapevole degli schemi motori da applicare mostrando competenza e preparazione. Autonomo, partecipa	Conosce i piani di lavoro e li applica in modo corretto ed efficace. E' consapevole dei carichi di lavoro mostrando competenza e preparazione. Autonomo, partecipa	Mostra una buona/efficace conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume	Mostra una buona/efficace conoscenza consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume	8/9

in modo propositivo e consapevole al miglioramento delle proprie capacità coordinative.	in modo propositivo e consapevole al miglioramento delle proprie capacità condizionali.	in autonomia anche il ruolo di arbitro. E' in grado di scegliere strategie di gioco e realizzarle.	in autonomia iniziative personali per il mantenimento di un buon stato di salute.	
Mostra una perfetta conoscenza del gesto tecnico che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole dello schema motorio da applicare nei vari sport, dimostrando l'efficacia del gesto tecnico. Pienamente autonomo, ottiene pur nella complessità dell'azione il risultato prefissato migliorando le proprie capacità coordinative.	Perfetta conoscenza del piano di lavoro che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole dei carichi di lavoro mostrando competenza e preparazione. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo, consapevole ed efficace al miglioramento delle proprie capacità condizionali.	Mostra una perfetta conoscenza del regolamento dei giochi sportivi che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole delle eventuali necessità, sa assumere anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria, mostrando competenza e preparazione. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo ed efficace alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione.	Mostra una perfetta conoscenza delle regole e principi relativi alla ricerca del benessere personale. Perfettamente consapevole dei cambiamenti psico-fisici, mostra competenza nella partecipazione alle attività motorie. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo ed efficace producendo relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere	10

RELIGIONE		
DESCRITTORI	SCALA DECIMALE CORRISPONDENTE	GIUDIZIO
Obiettivi non raggiunti. Disinteresse e mancanza di impegno	4/5	INSUFFICIENTE
Obiettivi raggiunti nel complesso, pur in presenza di alcune lacune.	6	SUFFICIENTE
Obiettivi raggiunti nella loro totalità. Interesse e partecipazione attiva.	7	BUONO
Obiettivi raggiunti pienamente, capacità di argomentare e rielaborare dati, in contesti nuovi.	8/9	DISTINTO
Obiettivi raggiunti totalmente e capacità di analisi e approfondimento personale. Linguaggio preciso e rigoroso.	10	OTTIMO

1.3 La valutazione dell’Educazione Civica

Con l’entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire dall’anno scolastico 2020/21, nel primo di istruzione è previsto l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica che ha il fine di coltivare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” e sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. (per maggiori delucidazioni vedasi la sezione del PTOF dedicata all’Educazione civica).

Le Linee Guida del 23 giugno 2020, individuano i tre nuclei concettuali fondamentali per l’elaborazione, a livello di ogni singola Istituzione Scolastica, del Curricolo di Educazione Civica:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- CITTADINANZA DIGITALE.

Nelle scuole del primo ciclo l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica, affidato , in contitolarità, ai docenti sulla base del curricolo, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente, individuato come coordinatore dell’insegnamento, formula il giudizio, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti del consiglio di classe.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEI	COMPETENZE	LIVELLI E VOTI					
		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
COSTITUZIONE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	insufficiente/5	sufficiente/6	discreto/7	buono/8	distinto/9	ottimo/10
	Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.	Conosce i temi proposti in modo inadeguato, li organizza e recupera con l'aiuto del docente.	Conosce i temi proposti in modo essenziale, li organizza e recupera con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Conosce i temi proposti in modo sufficientemente consolidato, li organizza e recupera con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Conosce i temi proposti in modo consolidato e organizzato. L'alunno sa recuperarli in modo autonomo e li utilizza nel lavoro.	Conosce i temi proposti in modo esauriente, consolidato e ben organizzato. Utilizza le informazioni e le mette in relazione in modo autonomo nel lavoro.	Conosce i temi proposti in modo completo, consolidato, e ben organizzato. Utilizza le informazioni e le mette in relazione in modo pienamente autonomo, le riferisce anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e le utilizza nel lavoro anche in contesti nuovi.
	Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.						

SVILUPPO SOSTENIBILE	Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.	Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, anche con l'aiuto del docente.	Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	Mette in atto in piena autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
	Riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli e riferirli alle Costituzioni, alle Carte internazionali e alle leggi.						

<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Conoscere i mezzi di comunicazione virtuali.</p> <p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.</p> <p>Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro</p>	<p>Si avvale degli strumenti tecnologici solo se guidato dal docente. Argomenta attraverso diversi sistemi di comunicazione in modo inadeguato. Considera, se costantemente guidato, le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>	<p>Si avvale degli strumenti tecnologici. È sufficientemente in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Considera, se guidato, le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>	<p>Si avvale degli strumenti tecnologici. È in grado di argomentare discretamente attraverso diversi sistemi di comunicazione. Considera le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale talvolta guidato anche dal docente</p>	<p>Si avvale consapevolmente degli strumenti tecnologici. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazioni. Considera e gestisce con consapevolezza le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>	<p>Si avvale consapevolmente degli strumenti tecnologici. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione in modo sicuro. Considera e gestisce con responsabilità le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>	<p>Si avvale consapevolmente e responsabilmente degli strumenti tecnologici. È pienamente in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Considera e gestisce con consapevolezza le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>
------------------------------	--	---	---	--	---	--	---

Studenti con BES

Per gli alunni con certificazione di disabilità la relazione educativa assumerà valore strategico in questa situazione e per la valutazione si utilizzeranno i criteri già in uso. Nel caso di alunni con Piano di studio ad obiettivi minimi si porrà grande attenzione ai facilitatori e agli elementi di contesto.

Non mancheranno certamente quei supporti che venivano messi in atto, pur cambiando le modalità.

Per gli studenti con certificazione di DSA si farà continuo riferimento al PDP, cercando di attuare tutte le compensazioni in esso previste, facendo ricorso agli ausili già utilizzati. Gli scenari di riferimento e i criteri della valutazione rimarranno gli stessi (con l'adattamento già effettuato nel PDP), gli strumenti compensativi e le misure dispensative verranno adattati alla circostanza.

Si manterrà un contatto più ravvicinato con la famiglia, che deve svolgere un ruolo di «mediazione» fra le richieste dei docenti e il lavoro dello studente.

Per gli alunni stranieri e tutti quegli studenti che si trovano in una condizione non compatibile con la didattica a distanza, perché già in difficoltà nella didattica in presenza, ci si preoccuperà di metterli in condizione di partecipare attivamente come gli altri, tenendo conto della situazione anche e soprattutto in termini di valutazione. Posto che si riesca a «tenerli dentro la «relazione educativa», alcuni indicatori e soprattutto gli strumenti saranno adattati alla situazione e si terrà conto delle condizioni nelle quali operano.

Fare «regole» in queste situazioni è difficilissimo e inutile.....ci vuole quella «sensibilità pedagogica» che è sempre indispensabile



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 CHIETI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MEZZANOTTE-ORTIZ"

EDUCAZIONE CIVICA
RUBRICA DI OSSERVAZIONE TRASVERSALE

Competenze chiave di riferimento:

- Competenze in materia di cittadinanza
- Competenza personale e sociale
- Imparare a imparare

Dimensioni di competenza	Livello avanzato (10-9)	Livello intermedio (8-7)	Livello base (6)	Livello iniziale (5)
Approccio alle tematiche di cittadinanza	Pone domande significative sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro e per approfondire ciò di cui si sta occupando.	Pone domande sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro.	Non pone domande sugli aspetti dell'argomento trattato che non ha capito.	È poco interessato all'argomento trattato.
Conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza	Mostra di conoscere e comprendere l'importanza e i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa bene argomentare le sue idee a riguardo.	Mostra di conoscere i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...), ma non sempre sa spiegare bene l'importanza di tali valori.	Mostra di conoscere alcuni valori di cittadinanza e sa spiegare in modo semplice l'importanza.	Se guidato riconosce alcuni valori di cittadinanza e ne fornisce una spiegazione non sempre pertinente.
Azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile	Assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto; riconosce i bisogni degli altri; rispetta le regole; partecipa attivamente alla vita di classe; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto...).	Quasi sempre assume in autonomia e in modo consapevole i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.	Se guidato riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.	Se guidato riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto e a riconoscere in autonomia gli atteggiamenti negativi.
Pensiero critico	Mostra capacità di problem solving; prende decisioni dopo aver riflettuto; si mostra capace di	Mostra una discreta capacità di problem solving; prende decisioni non sempre a seguito di riflessioni;	Individua semplici soluzioni in situazioni note e non sempre pensa alle conseguenze; ha	Fatica a individuare soluzioni se non è guidato; non riesce a decidere in modo autonomo; incontra

	interpretare le situazioni; riflette su se stesso; esprime e comprende punti di vista diversi; gestisce le novità.	cerca di gestire le novità; esprime il suo punto di vista, talvolta non si impegna nel comprendere quello degli altri.	bisogno di conferme per prendere decisioni; affronta le novità con l'aiuto degli altri; esprime non sempre in modo adeguato il suo punto di vista, spesso non accetta quello degli altri.	difficoltà di fronte alle situazioni nuove; non riflette prima di esprimersi; non accetta il punto di vista degli altri.
La relazione con gli altri	Lavora in gruppo in modo costruttivo; si mostra collaborativo; assume il ruolo di tutor verso i compagni più fragili; sa comunicare in modo efficace; è tollerante; sa mediare e negoziare; aiuta gli altri; mostra capacità empatiche.	Lavora volentieri in gruppo; sa comunicare in modo abbastanza efficace; non sempre è tollerante; riesce solo in alcune situazioni a mediare e negoziare.	Nel lavoro di gruppo è esecutivo; comunica in modo semplice e non sempre chiaro; è selettivo quando deve relazionarsi.	Nel lavoro di gruppo evita di impegnarsi; interagisce con gli altri solo se è sollecitato; tende a stabilire relazioni conflittuali e polemizza spesso per imporre il proprio punto di vista.
Attività	Svolge in modo completo, corretto e approfondito il lavoro assegnato nei tempi stabiliti.	Svolge in modo completo e corretto la maggior parte del lavoro assegnato nei tempi stabiliti.	Svolge in modo corretto solo le attività più semplici, non sempre rispetta i tempi.	È bisognoso di guida quando deve svolgere il lavoro assegnato.
Cittadinanza digitale	Applica le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza, confronta e valuta criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; conosce i pericoli della Rete.	Applica abbastanza bene le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza e valuta abbastanza criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali.	Conosce le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, ma ne sottovaluta l'importanza; non si pone il problema dell'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali.	Deve essere controllato nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

1.4 La valutazione del comportamento degli alunni

La valutazione del comportamento degli alunni si inserisce all'interno delle più ampie finalità educative perseguite dall'istituzione scolastica. Essa si colloca perciò in un'ottica sia di promozione di interventi educativi positivi sia di rigore come si conviene nell'istituzione scolastica, cui compete formalmente l'educazione del futuro cittadino responsabile. È compito infatti della scuola anche quello di educare gli alunni a consolidare e potenziare la capacità di interiorizzazione delle norme civili fondamentali per la convivenza democratica e a sviluppare le competenze di relazione con gli altri e di condivisione di valori.

La valutazione del comportamento tiene perciò conto del percorso personale compiuto dall'alunno, ma è anche, al tempo stesso, orientata ad assumere decisioni, a proporre correttivi per migliorare l'ambiente scolastico e a produrre cambiamenti positivi nello sviluppo delle competenze sociali di ciascun allievo.

Le azioni degli insegnanti rivolte al perseguimento di tali finalità risultano efficaci solo se accompagnate dalla collaborazione con le famiglie, collaborazione fondata su di una chiara formulazione del patto formativo. Nella valutazione del comportamento degli alunni sono presi in considerazione i seguenti aspetti: il **rispetto delle persone e dell'ambiente**, il **rispetto delle regole scolastiche**, l'**impegno e l'autonomia nel lavoro**. Un richiamo importante è al rispetto delle norme del regolamento d'istituto delle disposizioni connesse alla sicurezza e all'emergenza, all'utilizzo responsabile dei materiali e delle strutture dell'istituto con particolare riferimento all'igiene e al decoro della propria classe, degli spazi comuni, delle suppellettili.

Fondamentale è soprattutto il rispetto di se stessi e delle persone che si esprime:

- nella correttezza e nell'attenzione verso i compagni, i docenti e verso tutte le figure operanti nella scuola;
- nella considerazione delle diverse peculiarità nel rapporto maschi/femmine;
- nell'atteggiamento positivo e rispettoso nei confronti dei più piccoli e più deboli;
- nella cura e decoro della persona e del linguaggio.

La valutazione del comportamento fa riferimento anche alla partecipazione attiva degli alunni al dialogo educativo nelle diverse situazioni e nei diversi contesti:

comportamento in classe educato, attento e propositivo; comportamento responsabile durante le visite e i viaggi d'istruzione, gli scambi culturali, le attività extrascolastiche.

La scuola indica in ogni caso le strategie per il recupero e le azioni per sviluppare e potenziare le competenze sociali di tutti gli allievi.

1.4.1 Criteri

L'ambiente

- Rispetto degli spazi, delle attrezzature e dell'ambiente.
- Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola.
- Utilizzo appropriato degli spazi comuni.
- Comportamento responsabile ovunque, anche durante le visite d'istruzione e nell'uso dei social.

Il sé e gli altri

- Accettazione delle proprie caratteristiche individuali.
- Valorizzazione delle proprie capacità. Riflessione sul proprio percorso di apprendimento. Analisi delle proprie capacità di successo e capacità di individuare modalità per superare le difficoltà.
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa.
- Cura della persona e del proprio linguaggio.
- Socializzazione con i compagni.
- Collaborazione con i compagni.
- Correttezza e rispetto nei rapporti con i compagni
- Rispetto delle figure istituzionali e del personale docente e non docente.
- Partecipazione attiva alle iniziative scolastiche comuni e assunzione di un ruolo positivo nel gruppo.

- Aiuto ai compagni nel superare le difficoltà.
- Uso responsabile del materiale proprio e altrui.

Le regole scolastiche

- Possesso e cura del materiale di studio.
- Rispetto delle regole scolastiche (classe/istituto).
- Autocontrollo e adattamento dei propri atteggiamenti.
- Osservanza del Regolamento d'Istituto.

Il lavoro scolastico

- Partecipazione.
- Impegno.
- Autonomia.

Nella valutazione del comportamento i docenti dell'istituto prendono in considerazione i seguenti aspetti: il rispetto delle persone e dell'ambiente, il rispetto delle regole scolastiche, l'impegno e l'autonomia nel lavoro.

Le competenze chiave di cittadinanza europee di riferimento prese in considerazione nella valutazione del comportamento sono:

- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche

La valutazione del comportamento viene deciso dal Consiglio di Classe, ossia dall'intera équipe dei docenti presieduta dal Dirigente, ed è il risultato di una attenta e ponderata valutazione di tre elementi fondamentali: la qualità della partecipazione alla vita scolastica dello/a studente/studentessa, il suo comportamento nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola, nonché il rispetto dell'ambiente e delle attrezzature, e la regolarità della frequenza.

La funzione di questa (come di ogni altra) valutazione è orientativa, deve quindi

rappresentare un segnale chiaro per lo/a studente/studentessa che promuova comportamenti di cittadinanza attiva e censure ovvero esortazioni a correggere atteggiamenti negativi per se stessi e per la comunità.

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa mediante una scala qualitativa di giudizi sintetici: non sufficiente, sufficiente, buono, discreto, distinto, ottimo.

Nella scuola secondaria di I grado le dimensioni dell'asse comportamentale sono valutate dal Consiglio di Classe, che assegna per ciascuna di esse un giudizio sintetico su una scala qualitativa: non adeguato, accettabile, corretto, responsabile, maturo, esemplare.

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Nella **Scuola Primaria** la valutazione del comportamento degli alunni è riferito ai seguenti elementi:
 frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche;
 rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico;
 rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica;
 uso di linguaggio decoroso e rispettoso.
 La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo i criteri riportati nella seguente tabella.

GIUDIZI SINTETICI	DESCRITTORI	GIUDIZIO GLOBALE
OTTIMO	Obiettivi raggiunti in modo strutturato, completo e critico	Rispetta in modo consapevole e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni/e, le cose e l'ambiente. Apporta in modo critico il suo contributo personale ed è propositivo nelle situazioni di inclusione e solidarietà.
DISTINTO	Obiettivi raggiunti in modo completo e strutturato	Rispetta in modo responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni/e, le cose e l'ambiente. Apporta il suo contributo personale ed è collaborativo nelle situazioni di inclusione e solidarietà.
BUONO	Obiettivi raggiunti in modo adeguato	Manifesta un comportamento corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e, delle cose e dell'ambiente. Partecipa con interesse alla vita scolastica ed è generalmente collaborativo nelle situazioni di inclusione e solidarietà.
DISCRETO	Obiettivi raggiunti in modo essenziale	Manifesta un comportamento generalmente corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e, delle cose e dell'ambiente. Conosce le regole scolastiche e le rispetta. Mette in atto atteggiamenti collaborativi.
SUFFICIENTE	Obiettivi raggiunti in modo frammentario	Manifesta un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e, delle cose e dell'ambiente. Conosce le regole scolastiche, tuttavia va sollecitato al loro rispetto. Inizia progressivamente a mettere in atto atteggiamenti collaborativi.
NON SUFFICIENTE	Obiettivi non raggiunti	Ha un comportamento non corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e, delle cose e dell'ambiente scolastico. Non rispetta le regole scolastiche e non mette in atto comportamenti collaborativi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Secondaria di I Grado

Competenze chiave di Cittadinanza europea di riferimento:

- Competenze digitali
- Competenze personali, sociali e di apprendimento
- Competenze civiche

Giudizio	GLI ALTRI	L'AMBIENTE	LE REGOLE SCOLASTICHE	IL LAVORO SCOLASTICO
MATURO	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici. È solidale e rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento e nell'apprezzamento delle differenze individuali. Utilizza le nuove tecnologie digitali in modo autonomo, corretto e consapevole.	Ha sempre rispetto e cura delle attrezzature e della pulizia della classe.	Rispetta in ogni occasione il Patto educativo e il Regolamento di Istituto.	Dimostra disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche e extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario. Dimostra di possedere un metodo di lavoro autonomo e maturo
RESPONSABILE	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici; rispetta gli altri ed i loro diritti. Utilizza le nuove tecnologie digitali in modo corretto e consapevole.	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti.	Dimostra interesse per le attività didattiche. Assolve alle consegne in modo costante. È sempre munito del materiale necessario. Dimostra di possedere un metodo di lavoro autonomo.
CORRETTO	L'alunno nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto. Utilizza le nuove tecnologie digitali in modo abbastanza corretto e consapevole.	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e all'ambiente scolastico.	Rispetta generalmente il Regolamento di Istituto.	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario. Dimostra di possedere un metodo di lavoro abbastanza autonomo.
ACCETTABILE	L'alunno ha un comportamento non sempre irreprensibile nei confronti di docenti, compagni e personale ATA. Talvolta manifesta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Utilizza le nuove tecnologie digitali in modo abbastanza corretto.	Dimostra scarsa cura per il materiale e per le strutture dell'Istituto.	Talvolta non rispetta tutte le norme del Regolamento di Istituto; riceve richiami verbali, ma non ha a suo carico provvedimenti disciplinari	Segue, ma mostra scarsa partecipazione alle attività. Collabora solo in alcune occasioni alla vita della classe e dell'Istituto. Talvolta non rispetta le consegne e non è sempre munito del materiale scolastico. Non possiede ancora completa autonomia nel lavoro scolastico.
NON ADEGUATO	L'alunno ha un comportamento poco corretto nei confronti di docenti, compagni e personale ATA. Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Non sempre utilizza le nuove tecnologie digitali in modo corretto.	Utilizza in modo poco rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto.	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e scritte, ma non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	Segue con scarso interesse le attività didattiche ed è talvolta fonte di disturbo durante le lezioni. Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico Non è autonomo nel lavoro scolastico.
SCORRETTO	L'alunno nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante. Deve essere sempre guidato nell'utilizzo corretto delle nuove tecnologie digitali.	Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.	Viola ripetutamente il Regolamento di Istituto. Riceve ammonizioni verbali e scritte e è stato sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi.	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. Non rispetta le consegne ed è regolarmente privo del materiale scolastico.

1.5 Comunicazione della valutazione

La comunicazione della valutazione riveste un ruolo molto delicato e di particolare importanza. In riferimento alla funzione orientativa ed auto-orientativa della valutazione, la scuola identifica perciò gli strumenti e le modalità più efficaci che consentono una comunicazione chiara e trasparente. Particolare cura viene attribuita alla comunicazione con gli alunni, non solo in quanto destinatari finali della comunicazione della valutazione, ma anche in quanto tramite, in non pochi casi, della comunicazione scuola-famiglia. Porre la valutazione al centro dell'azione di insegnamento-apprendimento significa infatti fornire agli alunni - ed indirettamente anche alle loro famiglie - gli strumenti indispensabili per analizzare i processi e gli aspetti di competenza di volta in volta coinvolti, favorendo la riflessione sugli esiti attesi, sulle strategie, sugli elementi critici e sui punti di forza, promuovendo così la consapevolezza, la capacità di auto-valutarsi ed il controllo dei processi metacognitivi. La famiglia non è solo destinataria passiva della comunicazione riguardo agli esiti degli apprendimenti ma è direttamente coinvolta, quale soggetto attivo, nel processo di formazione e di valutazione.

Al fine di stabilire le condizioni indispensabili per rendere trasparenti i rapporti con la famiglia, la scuola si è dotata di un patto formativo che sottopone all'attenzione, alla condivisione e alla sottoscrizione delle famiglie.

Tra gli strumenti che concorrono alla comunicazione della valutazione nelle prospettive indicate, vengono utilizzati:

a) i documenti:

- certificativi: quelli quadrimestrale di valutazione e la certificazione finale delle competenze;
- informativi periodici che, pur non avendo valore certificativo legale, forniscono un quadro della situazione scolastica generale e/o nelle singole discipline;

b) i momenti di incontro:

- collegiali con l'illustrazione all'inizio anno scolastico della programmazione e quindi degli aspetti valutativi connessi;

- individuali con i docenti, secondo la calendarizzazione dei singoli plessi e gli orari di ricevimento settimanali degli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado.

c) le comunicazioni:

- ai rappresentanti dei genitori negli organi collegiali;
- ai genitori degli esiti conseguiti nelle prove formalizzate.

Il percorso seguito dall'Istituto in merito alla valutazione garantisce la massima trasparenza per il processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente e alla famiglia di conoscere l'andamento del processo di apprendimento. Nelle sue linee fondamentali il percorso valutativo è così definito dal Collegio dei Docenti che delibera:

- i criteri per l'assegnazione del giudizio sintetico del comportamento;
- la corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento per la valutazione finale;
- i criteri per la promozione e la non promozione alla classe successiva o al grado successivo d'istruzione.

Nell'Istituto viene attuata sistematicamente la valutazione in funzione formativa al fine di monitorare costantemente il processo di apprendimento-insegnamento. La valutazione, quindi, non si limita all'analisi dei risultati di profitto o di rendimento degli alunni, ma svolge soprattutto una fondamentale funzione di orientamento e sviluppo, consentendo di stimare l'attivazione delle competenze necessarie al processo di maturazione personale. La valutazione, assume prevalentemente la valenza di una riflessione sulle qualità dinamiche (autonomia, senso di responsabilità, interesse, motivazione, competenze relazionali) che si mettono in atto nel processo di apprendimento.

La nostra scuola si pone in un'ottica di "ricerca" valutativa che, al fine di ottenere una visione organica dello studente, si esplica attraverso la misurazione di:

- apprendimenti: riferiti ai fatti o alle idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza;
- competenze: indicano la capacità di integrare e trasferire conoscenze e abilità in situazioni reali.

La valutazione degli apprendimenti non è uno strumento di verifica sommativa fiscale, ma costituisce uno strumento di regolazione; essa adegua, infatti, la proposta formativa dell'istituzione scolastica alle caratteristiche di ciascun allievo, individuando i punti di forza o le eventuali difficoltà, al fine di elevare la qualità del processo di apprendimento. La valutazione delle competenze mira a verificare che uno studente sia in grado di operare in contesti reali, per mezzo di prestazioni concrete che gli consentano di conseguire specifici obiettivi. La valutazione delle competenze si esplica attraverso forme di valutazione autentica che richiedono la soluzione di compiti di realtà.

Nella scuola primaria, al termine di ogni quadrimestre gli insegnanti attribuiscono un voto in decimi per ogni disciplina del curriculum formativo; tale valutazione non viene attribuita calcolando la media delle verifiche effettuate in corso d'anno scolastico, ma è il risultato della valutazione dell'intero processo formativo dello studente. La valutazione quadrimestrale ha lo scopo, quindi, di valorizzare lo studente nelle sue specificità e renderlo consapevole dei suoi progressi e delle sue aree di sviluppo potenziale, al fine di migliorare gli esiti del suo percorso formativo.

Per la compilazione del giudizio globale di fine quadrimestre, i docenti della scuola primaria utilizzano i modelli contenuti nelle pagine seguenti; tuttavia tali modelli sono utilizzati solo come traccia di massima, in quanto per ogni singolo alunno vengono apportate le modifiche personalizzate che sono ritenute opportune, al fine di valorizzare le specifiche caratteristiche di ciascuno.

MODELLI SCHEDE GIUDIZIO GLOBALE FINE QUADRIMESTE

Classe prima

Valutazione intermedia

L'alunno/a ha stabilito(1) _____ rapporti con
(2) _____ compagni e con gli insegnanti.

Comunica idee e informazioni in modo (3) _____ attraverso
linguaggi diversi.

Mostra (4) _____ interesse per le attività scolastiche,
partecipa (5) _____, svolge le consegne (6)

_____.

_____.

- (1) Buoni - positivi - collaborativi - scarsi
- (2) Tutti - alcuni - la maggior parte
- (3) Essenziale - chiaro - appropriato
- (4) Poco - sufficiente - molto
- (5) Attivamente - su sollecitazione
- (6) Con la guida dell'insegnante - con sufficiente/buona/ più che buona autonomia
- (7) Pienamente - parzialmente
- (8) Si avvia all'acquisizione delle strumentalità di base - procede con sicurezza nell'acquisizione delle strumentalità di base

Valutazione finale

L'alunno/a ha dimostrato(1) _____ capacità di interazione con
i compagni; ha svolto le attività con impegno(2) _____
e (3) _____ autonomia operativa raggiungendo un(4)
_____ livello di conoscenze nelle varie aree di
apprendimento.

- (1) Ottima - buona - sufficiente - maggiore
- (2) Costante - discontinuo - crescente - maggiore
- (3) Buona - maggiore - sufficiente
- (4) Ottimo - più che soddisfacente - buono - essenziale

Classe seconda

Valutazione intermedia

L'alunno/a si relaziona in modo(1) _____ con i compagni e con gli insegnanti.

Partecipa alla vita della classe rispettando(2) _____ le regole di convivenza e svolge le attività con attenzione e interesse(3) _____; organizza il proprio lavoro(4) con _____ portando a termine le consegne nei/in tempi _____.

Dimostra(6) _____ nel processo di acquisizione delle conoscenze e delle abilità strumentali previste.

(1) Attivo - collaborativo - parzialmente adeguato

(2) Consapevolmente - su sollecitazione

(3) Costante - continuo

(4) Buona/sufficiente autonomia

(5) Richiesti/stabiliti - più distesi - personalizzati

(6) Sicurezza - incertezza - qualche incertezza

Valutazione finale

L'alunno/a ha dimostrato(1) _____ capacità di stabilire rapporti interpersonali nello svolgimento delle attività comuni.

Nel lavoro individuale ha evidenziato(2) _____ impegno e cura per i propri elaborati.

Ha consolidato le abilità di base ed ha acquisito(3) _____ nuove conoscenze raggiungendo(4) _____ padronanza degli apprendimenti e un(5) _____ grado di autonomia operativa.

(1) Maggiore - buone

(2) Soddisfacente - maggiore - costante - incostante

(3) Con qualche difficoltà - sufficientemente - pienamente

(4) Sufficiente - buona - discreta - essenziale - soddisfacente

(5) Soddisfacente - ottimo - buono - sufficiente

Classe terza

Valutazione intermedia

L'alunno/a vive l'esperienza scolastica con(1) _____
manifestando(2) _____ disponibilità al colloquio ed alla
collaborazione con i compagni e gli insegnanti e(3)
_____ e motivazione per le attività proposte che
svolge con attenzione e impegno(4) _____.
Riflette sui processi attivati con(5) _____.
Ha raggiunto gli obiettivi programmati per questo I quadrimestre con
(6) _____.

- (1) Serenità – coinvolgimento – interesse – vivo interesse – poco coinvolgimento
- (2) Sufficiente – buona – notevole
- (3) Costante – continua – discontinua
- (4) Costante – continuo – discontinuo
- (5) Consapevolezza – guida/supporto dell'insegnante
- (6) Sufficienti – soddisfacenti – buoni – più che buoni - ottimi

Valutazione finale

L'alunno/a ha partecipato alla vita del gruppo classe(1)
_____ dando il proprio contributo in modo(2)
_____ al lavoro comune.
Ha sviluppato un(3) _____ grado di autonomia e di
organizzazione del proprio lavoro.
Ha acquisito una(4) _____ padronanza di conoscenze e di
linguaggi specifici.
Ha raggiunto gli obiettivi programmati con(5) _____
risultati.

- (1) Con interesse – attivamente – in modo discontinuo- con spirito d'iniziativa
- (2) Attivo – essenziale – carente
- (3) Sufficiente – discreto – buono – ottimo
- (4) Sufficiente – essenziale – soddisfacente - adeguata
- (5) Sufficiente – soddisfacenti – buoni - ottimi

Classe quarta

Valutazione intermedia

L'alunno /a ha affrontato l'impegno di questo nuovo anno scolastico con(1) _____ motivazione e voglia di fare.

Partecipa(2) _____ alla vita del gruppo classe, intervenendo in modo(3) _____ pertinente e personale e manifestando un comportamento(4) _____. Nelle attività individuali ha maturato(5) _____ autonomia e(6) _____ capacità organizzative.

Negli apprendimenti si è dimostrato/a(7) _____ di osservare, raccogliere, analizzare e riutilizzare informazioni.

Gli _____ obiettivi _____ programmati _____ sono _____ stati(8)

_____.

(1) Molta - adeguata - parziale - scarsa

(2) Attivamente - in modo poco attivo - in modo poco significativo

(3) Abbastanza - poco

(4) Molto - in genere - poco controllato - disponibile e rispettoso dei compagni

(5) Maggiore - parziale

(6) Ulteriori - limitate

(7) Intuitivo/a - adeguatamente - abbastanza - poco capace

(8) Parzialmente raggiunti - raggiunti con risultati complessivamente ottimi /molto buoni/buoni/discreti/ sufficienti/non del tutto sufficienti

Valutazione finale

(1) _____ ha assunto l'impegno scolastico di questo quadrimestre in modo(2) _____ produttivo e(3) _____ protagonista del proprio percorso di apprendimento.

Nella vita della classe ha manifestato un atteggiamento(4) _____ coinvolto e propositivo, dimostrando di conoscere e di _____ rispettare le regole della convivenza nel gruppo.

Negli apprendimenti(5) _____.

La preparazione raggiunta a conclusione della classe quarta è (6) _____.

(1) Nome dell'alunno

(2) Significativamente - abbastanza - sufficientemente

(3) Sempre - poco

(4) Molto - abbastanza - poco

(5) Ha saputo rielaborare in modo personale le conoscenze e le informazioni, maturando sicure capacità espressive in ogni disciplina - inizia a rielaborare in modo personale le conoscenze e le informazioni - ha consolidato le strumentalità di base e ha acquisito nuove conoscenze

(6) Ottima - molto buona - buona - discreta - sufficiente - non del tutto sufficiente

Classe quinta

Valutazione intermedia

L'alunno/a vive l'esperienza scolastica con(1) _____
e(2) _____ consapevolezza di sé.
Partecipa alla vita del gruppo classe con atteggiamento(3)
_____ interagendo nel(4) _____ rispetto
delle regole di convivenza.
Svolge le attività organizzando il proprio apprendimento con(5)
_____ utilizzando strategie e supporti diversi.
Ha conseguito gli obiettivi previsti con(6)
_____ risultati.

- (1) Positività – serenità – motivazione
- (2) Crescente – buona – adeguata/non sempre adeguata – iniziale – sufficiente
- (3) Costruttivo - propositivo – responsabile – collaborativo/non collaborativo
- (4) Pieno – parziale – incostante
- (5) Autonomia – parziale autonomia – con la guida dell'insegnante
- (6) Ottimi – buoni – soddisfacenti – sufficienti – non sufficienti

Valutazione finale

L'alunno/a ha sviluppato(1) _____ atteggiamenti di
collaborazione nelle relazioni interpersonali e nelle esperienze comuni.
Ha dimostrato(2) _____ interesse per le iniziative
scolastiche,(3) _____ impegno per le attività disciplinari e
progettuali proposte ed ha acquisito(4) _____ padronanza
delle conoscenze e delle abilità in ogni ambito disciplinare.
Ha maturato (5) _____ capacità di autonomia
operativa, di costruzione e di rielaborazione dei saperi e di riflessione
metacognitiva.

- (1) Positivi – fattivi – parziali
- (2) Vivo – adeguato – costante – vivace – notevole - discontinuo – sufficiente
- (3) Assiduo – costante – discontinuo
- (4) Sufficiente – buona – più che soddisfacente – ottima
- (5) Notevoli – buone – discrete – iniziali/sufficienti

Nella Scuola secondaria di primo grado, al fine di rendere le famiglie costantemente aggiornate sul processo formativo degli studenti, viene consegnato nel primo e nel terzo bimestre il pagellino interquadrimestrale, del quale si allega il seguente schema (figura C.1).

AREA COGNITIVA (voci inerenti le Discipline di studio)	
PARZIALE	(PAR)
BASE	(BA)
INTERMEDIO	(INT)
AVANZATO	(AV)
AREA NON COGNITIVA (Comportamento)	
MATURO	(MAT)
RESPONSABILE	(RES)
CORRETTO	(COR)
ACCETTABILE	(ACC)
NON ADEGUATO	(NA)
SCORRETTO	(SCO)

Figura C.1: Scuola Secondaria di I grado: schema per la valutazione interquadrimestrale.

Per la compilazione del giudizio globale di fine quadrimestre, i docenti della scuola secondaria utilizzano il modello seguente; tuttavia tale modello è utilizzato come traccia di riferimento, in quanto per ogni alunno possono essere apportate modifiche personalizzate, se ritenute opportune dal Consiglio di Classe al fine di valorizzare le specifiche caratteristiche di ciascuno.

MODELLI SCHEDE GIUDIZIO GLOBALE FINE QUADRIMESTE

	Processi formativi Maturazione della persona	Livello globale di sviluppo degli apprendimenti
4	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato scarsi progressi nel processo globale di maturazione.	Presenta gravi lacune negli apprendimenti di molte discipline. La preparazione è incompleta e molto lacunosa.
5	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato parziali progressi nel processo globale di maturazione.	Ha acquisito in modo incompleto le abilità e conoscenze fondamentali. La preparazione è superficiale e piuttosto lacunosa.
6	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato regolari progressi nel processo globale di maturazione.	Ha acquisito le abilità e le conoscenze fondamentali. La preparazione complessiva è settoriale e poco approfondita.
7	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato costanti progressi nel processo globale di maturazione.	Ha acquisito pienamente le abilità e le conoscenze fondamentali. La preparazione è abbastanza completa.
8	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato buoni progressi nel processo globale di maturazione.	Ha conseguito in modo abbastanza sicuro tutti gli obiettivi di apprendimento. La preparazione è completa in quasi tutte le aree disciplinari.
9	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato progressi molto buoni nel processo globale di maturazione.	Ha conseguito in modo sicuro tutti gli obiettivi di apprendimento. La preparazione è completa e abbastanza approfondita.
10	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato notevoli progressi nel processo globale di maturazione.	Ha conseguito in modo organico e sicuro tutti gli obiettivi di apprendimento. La preparazione è completa e approfondita in tutte le aree disciplinari.

Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato notevoli *progressi nel processo globale di maturazione* (oppure *progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale*)

1.6 Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo

In ottemperanza agli articoli 3 e 6 del D.L. N.62 del 13.04.2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, l'ammissione alla classe successiva di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, nonché all'esame conclusivo del primo ciclo, è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Nella scuola primaria i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria di I grado, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado, nonché all'esame conclusivo del primo ciclo, è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Non saranno comunque ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo gli alunni che riporteranno una votazione inferiore a 6/10 in più di tre discipline e inferiore a 5/10 in più di una.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio, potrà derogare da tale criterio nei seguenti casi:

- rilevante miglioramento negli apprendimenti rispetto alla situazione riscontrata all'inizio dell'anno scolastico;
- valutazione positiva nel comportamento che testimoni un impegno costante nei limiti delle possibilità e potenzialità dell'alunno;
- constatazione che il percorso di apprendimento è stato inficiato da numerose assenze dovute a cause di forza maggiore (motivi di salute, familiari, ecc.) con parere da parte del consiglio di classe che l'alunno potrà meglio recuperare se

resterà inserito anche nell'anno seguente nel medesimo gruppo - classe (quest'ultimo punto è riferito solo all'ammissione alla classe successiva, ma non all'esame conclusivo).

1.7 Voto di ammissione all'esame di Stato

In ottemperanza all'art. 6 comma 5 del D.L. N.62 del 13.04.2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il collegio dei Docenti ha deliberato che il voto di ammissione all'esame verrà determinato dalla media ponderata dei seguenti elementi con arrotondamento all'intero superiore in caso di decimale pari o superiore a 5:

ELEMENTI	PESO RELATIVO
Media finale apprendimenti I anno	12,5 %
Media finale apprendimenti II anno	12,5 %
Media finale apprendimenti III anno	55 %
Valutazione comportamento I anno	5 %
Valutazione comportamento II anno	5 %
Valutazione comportamento III anno	10%

Figura C.2: Criteri attribuzione voto di ammissione esame di Stato.

1.8 La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze in ambito scolastico scaturisce dall'integrazione qualitativa e quantitativa delle rilevazioni e degli accertamenti effettuati nel percorso scolastico e coinvolge nella maniera professionalmente più alta i docenti che si assumono la responsabilità di attestarne la presenza a livello iniziale, intermedio, maturo ed esperto.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni, ossia le capacità di utilizzare in modo autonomo e creativo le conoscenze, le abilità e di dimostrare le attitudini personali e sociali in situazioni concrete. Le competenze indicano quindi la comprovata capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e/o metodologiche, nelle situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale.

La “competenza” è infatti l’agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e sulle abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto a rispondere ad un bisogno, a risolvere un problema, ad eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non si tratta di un agire semplice, ma di un agire complesso che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (le conoscenze) e il saper fare (le abilità). Per questo, nasce da una continua interazione tra la persona, l’ambiente e il contesto, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti. I docenti dell’istituto si assumono la responsabilità di valutare le competenze possedute da ciascun allievo utilizzando una rubrica di valutazione a cinque livelli: Avanzato (A), Intermedio (B), Base (C), Iniziale (D), Mancante (E).

Per la certificazione delle competenze, al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo, i docenti dell’Istituto utilizzano i modelli nazionali di certificazione al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione (DM 742 del 03.10.2017).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON INDICATORI
DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA**

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	livelli
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità...)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	A
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	B
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	C
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperle gestire.	D
			Si avvia a identificare i propri punti di forza e di debolezza ma non riesce a gestirli.	E
		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	A
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	B
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	C
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	D
			Solo se guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e a gestire i supporti di base utilizzati.	E
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, efficace, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	A
			Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione	B
			Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	C
			Metodo di studio generalmente autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	D
			Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non adeguato	E

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	livelli
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	A
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	B
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	C
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	D
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	E
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	A
			Organizza il materiale in modo corretto e razionale	B
			Organizza il materiale in modo appropriato	C
			Si orienta nell' organizzare il materiale	D
			Organizza il materiale in modo non corretto	E
-Comunicazione nella madrelingua -Comunicazione nelle lingue straniere -Competenza digitale -Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	A
			Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	B
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti	C
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	D
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	E
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	A
			Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	B
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	C
			Si esprime utilizzando abbastanza	D

			correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	E

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	livelli
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	A
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	B
			Interagisce attivamente nel gruppo	C
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	D
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	E
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	A
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	B
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	C
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	D
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	E
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	A
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	B
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	C
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	D
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	E
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	A
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	B
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	C
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	D
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	E

		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole	A
			Rispetta consapevolmente le regole	B
			Rispetta sempre le regole	C
			Rispetta generalmente le regole	D
			Rispetta saltuariamente le regole	E

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	livelli
Competenze in matematica. Competenze di base in scienze e tecnologia. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità.	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	A
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	B
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	C
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	D
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	E
	Individuate collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	A
			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i	B

			fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	
			Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	C
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	D
			Solo se guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	E
		Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	A
			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari.	B
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	C
			Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	D
			Solo se guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	E

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	livelli
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	A
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della	B

			comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	C
			Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	D
			Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	E
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	A
			Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	B
			Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni	C
			Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	D
			Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.	E

Livello Indicatori esplicativi

- A – Avanzato *L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.*
- B – Intermedio *L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.*
- C – Base *L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.*
- D – Iniziale *L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.*
- E - Mancante *L'alunno manifesta importanti difficoltà nell'acquisizione della competenza.*

1.8.1 La valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia

La principale modalità di verifica adottata è l'osservazione quotidiana. Lo sviluppo del bambino è in continuo divenire e l'osservazione occasionale, sistematica e ripetuta nel tempo, permette di:

- conoscere meglio il bambino nel contesto scolastico, le situazioni che vive in questo ambiente e i progressi da lui raggiunti;
- avere degli elementi in base ai quali adeguare l'attività didattica ai suoi reali bisogni, così da stimolare la motivazione, la curiosità, l'interesse e il suo desiderio di imparare.

Altre modalità utilizzate sono la conversazione guidata e la trascrizione grafico-pittorica-plastico-manipolativa delle esperienze effettuate.

Un possibile strumento utilizzato per ricevere un eventuale riscontro del percorso svolto è espresso dalle rappresentazioni grafiche relative agli amici che ognuno possiede, condotte all'inizio e alla fine del progetto, per osservare un eventuale cambiamento della personale cerchia relazionale, oltre che del contenuto ludico condiviso con i compagni.

Potranno essere proposte anche attività di cooperazione, come la rappresentazione grafica di gruppo o attività ludiche in piccolo gruppo, per osservare eventuali sviluppi nella gestione e coordinazione del lavoro condiviso.

Al termine di ogni anno scolastico vengono compilate, da parte delle insegnanti, delle schede di osservazione per rilevare le competenze sviluppate relative ai traguardi raggiunti per i/le bambini/e di ogni fascia d'età.

1.9 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali - Alunni disabili

Per gli alunni con disabilità, premesso che, ai sensi della Sentenza della Corte Costituzionale n. 215/87 "le capacità e il merito devono essere valutati secondo parametri adeguati alle specifiche situazioni di minorazione", la valutazione presenta le seguenti caratteristiche:

- è sempre espressa in decimi;
- si riferisce agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato predisposto per l'allievo nel quale sono indicati anche i criteri valutativi;

- si riferisce perciò al processo di maturazione globale e non solo alle singole prestazioni;
- è documentata nel registro elettronico dell'insegnante di sostegno e in quello degli insegnanti curricolari.

In sede di progettazione, gli obiettivi di apprendimento saranno scelti dal Consiglio di Classe, dall'insegnante specializzato con il supporto tecnico del GLI d'Istituto (D.Lgs. n. 66 del 13/4/2017, art. 9). Saranno espressi nei tre livelli (base, intermedio ed avanzato) in funzione alle singolarità e alle potenzialità dell'alunno.

1.9.1 Prove del Servizio Nazionale di Valutazione

Gli alunni con disabilità svolgono le prove del Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI) avvalendosi di adeguate misure compensative o dispensative, secondo quanto previsto dal Consiglio di Classe. Quest'ultimo può inoltre stabilire, secondo le necessità dell'alunno, un adattamento della prova medesima o l'esonero dalla stessa.

1.9.2 Esami di Stato conclusivi del primo Ciclo

Gli allievi con disabilità partecipano agli esami e sostengono prove, relative agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il loro progresso in rapporto alle potenzialità possedute ed al livello di apprendimento iniziale. Le medesime vengono, ove necessario e sempre in relazione al piano educativo individualizzato, differenziate o adattate nella misura ritenuta più opportuna dalla commissione d'esame.

Quest'ultima indica:

- gli ausili, le attrezzature e i sussidi didattici normalmente utilizzati durante l'anno scolastico;
- le modalità di presentazione delle prove;
- le eventuali riduzioni e/o modifiche;
- i tempi;
- i criteri di valutazione.

Tutto ciò coerentemente con il Piano Educativo Individualizzato didattico predisposto durante l'anno. Nei verbali d'esame vengono indicate le materie eventualmente sostituite o ridotte per le quali sono da attribuirsi i voti.

Per gli alunni con disabilità che partecipano a tutte le prove previste dall'esame di Stato, sarà rilasciato il diploma di scuola secondaria di primo grado, che permetterà l'iscrizione alla scuola di grado superiore.

Per gli alunni con disabilità che **non** si presentino alle prove d'esame, il D.Lgs. n. 66 del 13/4/2017 prevede il rilascio di un **attestato di credito formativo**, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola Secondaria di secondo grado, o a corsi di istruzione e formazione professionale.

L'alunno, in possesso del predetto attestato, potrà iscriversi alla scuola di secondaria di secondo grado esclusivamente ai fini del riconoscimento dei crediti formativi. Alla pubblicazione degli esiti e nel passaggio della documentazione alla scuola superiore successiva, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

1.10 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali- Alunni con DSA, alunni stranieri, alunni con altri biso- gni educativi

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali che non si avvalgono del sostegno didattico:

- è sempre espressa in decimi;
- considera le specifiche situazioni dei singoli alunni;
- riflette il percorso svolto, i progressi registrati e l'impegno dimostrato;
- è documentata nel registro elettronico di tutti gli insegnanti curricolari;
- fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato in cui gli obiettivi di apprendimento vengono scelti dal Consiglio di Classe con il supporto tecnico del GLI d'Istituto (D.Lgs. n. 66 del 13/4/2017, art. 9).

Tali obiettivi, espressi nei tre livelli (base, intermedio ed avanzato) vengono scelti in funzione delle singolarità e delle potenzialità dell'alunno. Saranno inoltre indi-

cati misure dispensative e strumenti compensativi necessari affinché l'alunno possa raggiungere il pieno successo formativo.

1.10.1 Prove del Servizio Nazionale di Valutazione

Anche per quel che attiene lo svolgimento delle prove del Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI), gli allievi con DSA, gli alunni stranieri e gli alunni con altri bisogni educativi, possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi secondo quanto previsto dal PDP.

Per gli alunni con particolare gravità del disturbo dell'apprendimento, comprovata da adeguata certificazione medico-sanitaria, è possibile prevedere l'**esonero** dallo studio delle lingue straniere. E' la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, la cui approvazione è demandata al Consiglio di Classe.

In tale situazione l'allievo seguirà un percorso didattico differenziato, in ottemperanza al decreto attuativo n.5669/11, afferente alla legge n.170/10 e **non sosterrà** la prova nazionale.

1.10.2 Esami di Stato conclusivi del primo Ciclo

Alunni con DSA, alunni stranieri, alunni con altri bisogni educativi partecipano a tutte le prove d'esame. La commissione d'esame indica:

- gli strumenti compensativi e le misure dispensative eventualmente previsti nelle prove;
- le caratteristiche delle prove;
- la modalità di presentazione delle prove;
- i tempi di svolgimento delle prove, che possono essere più lunghi;
- i criteri di valutazione delle prove stesse.

In sede d'esame, in alternativa alla prova scritta di lingua straniera, gli alunni esonerati sosterranno prove differenziate, coerenti con il percorso svolto che avranno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

In ogni caso, alla pubblicazione degli esiti e nel passaggio della documentazione alla scuola superiore, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della eventuale differenziazione delle prove.

1.11 L'autovalutazione d'istituto

L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevede per le medesime "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi". L'avvio della valutazione del sistema educativo di istruzione, secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, costituisce un passo importante per completare il processo iniziato con l'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche. Il 29 aprile 2015 l'autovalutazione nel nostro sistema di istruzione e formazione ha compiuto un decisivo passo in avanti, da quella data, infatti, è attiva la piattaforma attraverso cui le scuole possono compilare e pubblicare il loro Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il RAV esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

Oltre che dal dettato legislativo, la necessità di progettare interventi di autoanalisi e di autovalutazione nasce dall'esigenza di fornire da parte dell'istituzione scolastica un servizio qualitativamente valido e di procedere perciò all'individuazione delle numerose variabili che intervengono nella realizzazione del prodotto finale, a cui fa riferimento la citata norma. È indispensabile perciò sottoporre all'attenzione di un'accurata analisi, i fattori, le attività e le interazioni che concorrono all'erogazione del servizio stesso.

È fondamentale perciò che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontato il senso ed il valore del lavoro svolto e, allo stesso tempo, verificandone regolarmente l'efficienza e l'efficacia. In questo risiede la finalità dell'autovalutazione, in quanto la libertà delle scelte autonome delle scuole deve confrontarsi con la responsabilità di intraprendere processi di qualificazione e miglioramento del servizio.

Se è vero che ogni istituzione scolastica è oggettivamente complessa e non può essere chiusa in un set predefinito di indicatori che descrivano un ideale modello astratto di scuola, la valutazione va perciò pensata come un costrutto multidimensionale, che non può essere arbitrariamente semplificato in una misura unica. Il modello di autovalutazione d'istituto che si intende utilizzare è perciò quello più accreditato che prende in considerazione quattro grandi gruppi di fattori.

1. **Il contesto.** Si tratta della situazione sociale, economica, culturale all'interno della quale si colloca l'intervento della scuola. Sono fattori sui quali la scuola non può intervenire direttamente ma che rivestono comunque una grande importanza perché è a partire da essi che è stato stilato il POF. Qualche esempio: titolo di studio e professione dei genitori; presenza di attività culturali nel territorio; attenzione prestata dal territorio alla scuola; valori culturali dominanti, ecc. Forze e debolezze del contesto, bisogni educativi...
2. **L'input.** Sono le risorse che la scuola ha a disposizione per la propria offerta formativa. Esempi: Numero dei docenti, risorse economiche, risorse strutturali, ecc.
3. **I processi.** Costituiscono il "nucleo" del modello di autovalutazione: riguardano i "processi" che la scuola mette in atto, sulla base del contesto e sulla base dell'input, per realizzare la propria offerta formativa. Abbiamo quindi a che fare con i valori pedagogici, con le scelte organizzative, con i progetti e le attività didattiche, con le metodologie di insegnamento, ecc.
4. **I risultati.** Sono gli esiti di quanto messo in atto dalla scuola. La ricerca tende a differenziare due diverse tipologie di risultati: quelli definiti di outcome e quelli definiti di output. I primi sono i risultati degli alunni riferibili sia in termini di apprendimenti (valutati, ad es., con le prove del Servizio Nazionale di Valutazione) sia in termini di "successo scolastico" (promozioni, bocciature, debiti, risultati in scuole successive, ecc.). È tendenza diffusa, in questi ultimi anni, quella di valutare questi risultati non in termini assoluti, ma in termini di "valore aggiunto". Sappiamo molto bene, infatti, come le condizioni di partenza – più o meno favorevoli – condizionino in modo rilevante i risultati degli apprendimenti degli alunni; non sarebbe corretto, perciò, valutare l'offerta formativa di una scuola esaminando solo i dati grezzi degli apprendimenti. Occorre, piuttosto, cercare di capire quanto la scuola è riuscita ad incidere grazie alla qualità dei propri processi di insegnamento / apprendimento, della propria organizzazione, del proprio clima, ecc. E questi elementi costituiscono, appunto, l'output dell'offerta formativa di una scuola.

Un primo strumento di analisi è costituito dai dati messi a disposizione dell'Invalsi relativamente ai risultati delle prove del Servizio Nazionale di Valutazione e della prova nazionale dell'esame conclusivo del primo ciclo, che al momento riguardano

le conoscenze e competenze di base, linguistiche e logico-matematiche, individuate proprio per la loro valenza trasversale.

L'attività di analisi di tali dati si svolge attraverso varie fasi:

- Analisi dei risultati della singola classe nella singola disciplina. A ciascun insegnante viene consegnato il pacchetto di dati riguardante gli esiti nella prova di Matematica o di Italiano della propria classe così come restituiti dall'Invalsi, pacchetto accompagnato dal fascicolo della prova, dal quadro di riferimento, dalla guida alla prova.

- Il dipartimento disciplinare, una volta che ciascun docente avrà completata l'analisi degli esiti della propria classe, analizza i risultati complessivi della scuola nelle singole prove, evidenziando punti di forza e di debolezza.

- I report vengono raccolti dal nucleo di valutazione che presenta al Collegio dei Docenti una sintesi complessiva destinata alla formulazione di obiettivi di miglioramento.

Un secondo, importante strumento di analisi è rappresentato dai dati forniti dal MIUR attraverso *Scuola in chiaro*: si tratta di dati che consentono di apprezzare le risorse, economiche e professionali, a disposizione della scuola e di rilevare gli esiti (outcome) dei processi organizzativi, di insegnamento e apprendimento, messi in atto dalla scuola.

Lo strumento che consente una lettura dettagliata dell'Istituto è sicuramente il RAV, che può essere visionato integralmente dall'utenza su Scuola in chiaro. I contenuti del RAV sono:

1. Contesto e risorse

- Popolazione scolastica
- Territorio e capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

2. Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza (indicatori scuola)

- Risultati a distanza
3. Processi - Pratiche educative e didattiche
- Curricolo, progettazione, valutazione
 - Ambiente di apprendimento
 - Inclusione e differenziazione
 - Continuità e orientamento
4. Processi - Pratiche gestionali e organizzative
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Appendice D

Linee guida d'istituto sulle attività di recupero

Il recupero viene talora inteso come costituito da iniziative aggiuntive all'ordinaria attività didattica e, come tali, opzionali e non come un momento integrante del normale processo didattico che deve prevedere interventi volti a far fronte agli eventuali insuccessi degli alunni. In realtà esso costituisce un elemento fondamentale dei processi di insegnamento e di apprendimento e deve tradursi in percorsi strutturati all'interno del curricolo. La sua progettazione costringe a ripensare le modalità didattiche e organizzative per individuare quelle più adatte a consentire a tutti gli alunni il perseguimento degli obiettivi didattici ed educativi.

L'attività di recupero non può consistere in una pura e semplice riproposizione di quanto svolto in precedenza. Salvo casi del tutto particolari (come, ad esempio: alunni in difficoltà o perché assenti per lungo tempo a causa di situazioni transitorie particolari o perché provenienti da altre scuole), la ripetizione degli stessi contenuti con le medesime metodologie non consente di ottenere risultati apprezzabili. Occorre al contrario prevedere approcci e strumenti didattici diversi.

Il recupero deve riguardare non tanto specifici contenuti ma soprattutto le abilità di base, ossia quelle abilità disciplinari e trasversali che inficiano maggiormente i successivi apprendimenti, (metodo di studio, comprensione del testo, risoluzione di problemi, abilità logiche...). Non è possibile recuperare tutto. Occorre stabilire delle priorità individuando – caso per caso – le conoscenze e abilità rispetto alle quali si può (e si deve) finalizzare l'intervento di recupero. Il curricolo della scuola costituisce il riferimento fondamentale di tale operazione; le azioni didattiche saranno

pertanto mirate al raggiungimento degli obiettivi essenziali fissati nel Curricolo. Il recupero si collega strettamente alla personalizzazione degli apprendimenti. È impossibile da organizzare e gestire se non è inserito all'interno, appunto, di una logica di personalizzazione che tenga conto delle caratteristiche e dei bisogni formativi del singolo studente. Esiste, infatti, una pluralità complessa di cause che possono generare situazioni di difficoltà (scarsa motivazione allo studio, carenze e lacune strumentali accumulate nel tempo, mancanza di autonomia, difficoltà relazionali, ecc.) che richiedono un'attenta analisi delle varie situazioni sulla base delle quali individuare le strategie più adatte.

L'attività di recupero si configura come un progetto coinvolgente l'intero Consiglio di Classe, il quale:

- Individua specifiche debolezze e lacune disciplinari;
- Individua uno strumento alternativo e/o aggiuntivo per l'intervento tempestivo e realmente efficace sui deficit di apprendimento;
- Rafforza nello studente la capacità di auto valutare e di gestire con responsabilità e convinzione i propri compiti di apprendimento;
- Migliora la relazione e la comunicazione tra docenti e studenti, anche per far percepire il docente come alleato e non come controparte.

1 Articolazione

- **Recupero disciplinare in itinere.** È l'attività di recupero disciplinare svolta durante le "normali" ore di lezione. Tale attività, oltre a prevenire l'insuccesso scolastico, fa fronte anche ai bisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di recupero e per i quali si prevederanno specifici percorsi di approfondimento. Essa può essere realizzata in ambito curricolare in ogni momento dell'anno scolastico e con diverse modalità:

- flessibilità didattica
- lavoro differenziato
- gruppi di lavoro
- coppie di aiuto (peer-education)

- assiduo controllo dell'apprendimento

Ogni volta che il docente svolge attività di recupero su abilità e conoscenze disciplinari, essa va debitamente annotata sul registro di classe e su quello personale.

- **Recupero dopo le valutazioni intermedie e/o dopo lo scrutinio del primo quadrimestre.** Il Team docente di classe o Consiglio di classe predispone attività finalizzate a consentire agli alunni che presentano lacune e carenze significative di acquisire quelle conoscenze e abilità ritenute indispensabili al prosieguo dello svolgimento del curriculum. Può essere organizzato secondo differenti modalità: pausa didattica, gruppi di livello, flessibilità oraria; viene lasciata alla responsabilità dei docenti la facoltà di individuare tempi e modi e metodologie di realizzazione di tale attività.

Il recupero può riguardare anche il metodo di studio e interessare più discipline. In tal caso, attraverso di esso, gli insegnanti guideranno gli alunni:

- nella organizzazione e gestione dei materiali di studio (quaderno, libro di testo...) per il lavoro in classe ed a casa;
- nella comprensione di testi scritti di varia natura (legati ai linguaggi specifici);
- nell'acquisizione di tecniche per l'elaborazione orale e scritta di informazioni;
- nel riconoscimento del proprio stile cognitivo, nell'imparare dai propri errori e nel riflettere sui processi meta cognitivi.

Il progetto di recupero deliberato dal Team docente di classe e dal Consiglio di classe sarà documentato su una scheda (allegata alle Linee guida), nella quale saranno riportati gli ambiti disciplinari e/o trasversali di intervento, i contenuti e le abilità oggetto di recupero, le modalità organizzative, le metodologie e le modalità di verifica.

2 Modalità organizzative del progetto di recupero

- Pausa didattica.

- Utilizzo delle ore di compresenza (max due a settimana) per la Scuola Primaria.
- Compresenza con i docenti di sostegno o con i docenti dell'organico di potenziamento per organizzare la classe in gruppi.
- Utilizzo di docente tutor che si sia messo a disposizione per attività di recupero in orario curricolare per alunni che presentano gravi lacune in una o più discipline (matematica, italiano, lingue).

3 Risorse, strumenti e metodologie didattiche

- Adattamento di lezioni ed esercitazioni alle caratteristiche affettivo-cognitive dell'alunno;
- studio assistito in classe (peer-tutoring);
- potenziamento dei fattori volitivi, incoraggiamento a proseguire e a non scoraggiarsi;
- essenzializzazione dei contenuti disciplinari e individuazione di obiettivi minimi;
- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- laboratori sul metodo di studio: rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale (valorizzazione dell'ordine e della precisione nell'esecuzione dei lavori);
- pianificazione del tempo da dedicare giornalmente allo studio per favorire la sistematicità, ...);
- apprendimento cooperativo;
- didattica laboratoriale;
- utilizzo di tecnologie multimediali (LIM, computer, notebook, ...).

4 Verifica e valutazione delle attività di recupero

Al termine del percorso di recupero sono previste verifiche di vario tipo:

- prove strutturate o semi-strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero/falso, ...);
- interrogazioni orali.

La valutazione dell'efficacia del percorso di recupero terrà conto inoltre dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e dei fattori volitivi degli alunni.

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4
CHIETI

PROGETTO RECUPERO
A.S.

Classe

Plesso Primaria.....

Plesso Secondaria

Riferimento: Linee guida d'Istituto sulle attività di recupero

1) **Il Team docente di classe o il Consiglio di classe, visti i risultati del primo periodo intermedio (o primo quadrimestre) intende realizzare interventi di recupero per i seguenti alunni:**

.....
.....
.....

2) **Gli interventi di recupero sono finalizzati a:** (indicare con una X)

■ **2 a.** Migliorare il metodo di studio:

- nella organizzazione e gestione dei materiali di studio (quaderno, libro di testo...) per il lavoro in classe ed a casa.
- Nella comprensione di testi scritti di varia natura (legati ai linguaggi specifici).
- Nell'acquisizione di tecniche per l'elaborazione orale e scritta di informazioni.
- Nell' imparare dai propri errori e nel riflettere sui processi metacognitivi.

(Indicare sinteticamente le attività che il Consiglio di classe concordemente decide di svolgere per migliorare il metodo di studio, es. studio assistito in classe, elaborazione di mappe concettuali, attività di peer tutoring...e i tempi)

.....
.....
.....

.....
.....
2 b. Migliorare le prestazioni nei seguenti ambiti disciplinari o discipline:

.....
.....
.....

- Conoscenze e abilità da migliorare per ciascun ambito disciplinare o disciplina oggetto del recupero:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Modalità organizzative: (indicare con una X)

- Pausa didattica (dal.....al.....).
- Compresenza con i docenti di sostegno o con i docenti dell'organico di potenziamento per organizzare gruppi di livello (recupero/consolidamento) (dal.....al.....).
- Utilizzo di docente tutor che si sia messo a disposizione per attività di recupero in orario curriculare o durante le ore di laboratorio (scuola primaria/fino a un massimo di due ore settimanali) per alunni che presentano gravi lacune in una o più discipline (matematica, italiano, lingue) (dal.....al.....).

3) Strategie specifiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento: (indicare con una X)

- Adattamento di lezioni ed esercitazioni alle caratteristiche affettivo-cognitive dell'alunno;
- studio assistito in classe (peer tutoring);
- potenziamento dei fattori volitivi, incoraggiamento a proseguire e a non scoraggiarsi;
- essenzializzazione dei contenuti disciplinari;
- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- laboratori sul metodo di studio: rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale (valorizzazione dell'ordine e della precisione nell'esecuzione dei lavori; pianificazione del tempo da dedicare giornalmente allo studio per favorire la sistematicità, ...)

- apprendimento cooperativo;
 - didattica laboratoriale;
 - utilizzo di tecnologie multimediali (LIM, computer, notebook).
 - Altro.....
- ...

4) Modalità di verifica

Al termine del percorso di recupero sono previste le seguenti prove di verifica: (indicare con una X)

- prove strutturate (test a risposta multipla, quesiti vero/falso etc.)
- prove semi-strutturate (risposte a domande aperte, domande a completamento etc.)
- interrogazioni orali.

La valutazione dell'efficacia del percorso di recupero terrà conto inoltre dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e dei fattori volitivi degli alunni.

Il docente coordinatore

I genitori

Appendice E

Linee guida sui compiti a casa degli alunni

La questione dei compiti a casa rappresenta un terreno di forte attrito tra scuola ed alunni, tra scuola e genitori, tra genitori ed alunni. Non è un caso perciò che una pubblicazione di successo su questo tema sia intitolata "*The battle over homework*" (La battaglia sui compiti a casa).

Si tratta di un dibattito che non coinvolge solo la scuola italiana, ma che ha trovato in altri paesi (in Francia e soprattutto negli Stati Uniti) un terreno molto fertile con studi e ricerche di elevata qualità scientifica, la qual cosa, purtroppo, non è ancora avvenuta nel nostro paese nel quale la questione è stata finora affrontata in maniera esclusivamente ideologica senza un adeguato supporto di riflessione psicologica, pedagogica e didattica.

Se fino a qualche anno fa, comunque, nessuno metteva in dubbio l'utilità dei compiti a casa per il perseguimento da parte degli alunni di fondamentali obiettivi sia disciplinari sia educativi, oggi un forte movimento di opinione – sostenuto non solo da genitori ma anche da docenti – esprime forti perplessità sulla validità e l'efficacia del lavoro domestico. In Francia si è arrivati addirittura a proporre (da parte di genitori e intellettuali) una giornata di sciopero dai compiti a casa.

È evidente che sono numerosi i fattori che hanno portato a porre in termini nuovi la questione dei compiti a casa.

Alcuni sono di carattere antropologico:

- le abitudini familiari sono profondamente cambiate;

- il tempo che i genitori passano con i propri figli è qualitativamente e quantitativamente molto diverso rispetto a quello di qualche anno fa;
- le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione consentono ai ragazzi un accesso all'informazione assolutamente inconcepibile fino a poco tempo fa;
- i ragazzi hanno la possibilità di accedere in orario extra - scolastico ad una consistente offerta di attività sportive, ricreative, artistiche, ecc.

Ma anche la scuola è profondamente cambiata negli ultimi anni:

- i processi di insegnamento e apprendimento sono centrati principalmente sul successo formativo di tutti gli alunni, sulla personalizzazione, sulla valorizzazione dei talenti e delle capacità individuali;
- le strategie didattiche prestano maggiore attenzione ai percorsi di costruzione critica del sapere rispetto a quelli di semplice acquisizione di abilità e conoscenze.

Semplificando al massimo le posizioni in campo possono essere così sintetizzate.

I *fautori dei compiti a casa* ne sottolineano la valenza educativa generale ed evidenziano che attraverso i compiti a casa gli alunni:

- memorizzano le informazioni e le conoscenze;
- aumentano la comprensione dei concetti;
- acquisiscono le abitudini di studio e le conseguenti abilità;
- sintetizzano, arricchiscono e rielaborano i contenuti;
- rafforzano il pensiero critico.

Gli *oppositori dei compiti a casa* sostengono invece che questi hanno effetti deleteri sulla vita familiare e sulle attività extra scolastiche degli allievi. I ragazzi dedicano troppo tempo allo svolgimento dei compiti, a scapito di altre attività ugualmente importanti per il loro futuro. Essi sono poi causa di conflitti quotidiani tra genitori e figli.

I compiti sono troppo spesso ridondanti, ripetitivi, scarsamente significativi ed efficaci ai fini dell'apprendimento. Lo scarso coordinamento tra i docenti porta poi

spesso a carichi di lavoro spropositati e impossibili da svolgere.

I compiti spesso non consentono in effetti di raggiungere gli obiettivi che si intende perseguire come, ad esempio, quando all'intero gruppo classe viene assegnato lo stesso compito che può risultare inadatto o troppo difficile per alcuni alunni. E, infine, i compiti a casa sembrano accentuare le differenze tra chi può contare sull'aiuto e il supporto dei familiari e delle tecnologie e chi, invece, è privo di questi supporti. Si presenterebbe, perciò, un rilevante problema di equità. Si tratta perciò di una questione che coinvolge alcune delle più rilevanti tematiche educative. Per tale ragione la scuola non può fare a meno di affrontarla con una riflessione attenta ed approfondita.

La avvieremo fissando alcuni punti fermi e cercando, successivamente, di far fronte ai principali aspetti problematici evidenziati soprattutto dai critici dei compiti a casa.

1 Qualche punto fermo

1. *I compiti a casa rappresentano una fondamentale strategia di insegnamento*

Ripetuti studi dimostrano che, se utilizzati appropriatamente, i compiti a casa – dalla primaria all'università - rappresentano un efficace strumento per rafforzare il perseguimento degli obiettivi di apprendimento. È infatti dimostrata una correlazione positiva tra i compiti a casa e il raggiungimento di elevati livelli di rendimento scolastico.

In particolare, tra gli effetti positivi, si segnalano la memorizzazione e la comprensione dei contenuti di apprendimento e, più in generale, la maturazione delle abilità di studio, la motivazione verso la scuola e la consapevolezza che l'apprendimento può avvenire ovunque, anche in contesti diversi dalla scuola. I più rilevanti effetti positivi dei compiti a casa sembrano riguardare aspetti relativi alla maturazione della persona piuttosto che all'acquisizione di competenze disciplinari. Il loro svolgimento, infatti, favorisce lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità degli alunni. Si tratta certo di finalità che possono essere acquisite anche attraverso altri processi ma il contributo che offre la gestione dei compiti a casa appare molto importante e, sotto certi punti di vista, indispensabile almeno per i livelli scolastici più elevati.

Le ricerche sottolineano, infine, come i compiti a casa agevolino il coinvolgimento dei genitori nei processi di apprendimento scolastico dei propri figli,

consentendo loro di apprezzarne i progressi e di comprendere meglio i percorsi attivati dalla scuola.

2. *La qualità dei compiti a casa deve essere elevata*

Ma le ricerche evidenziano, soprattutto, che tali effetti positivi si riscontrano solo allorché i compiti a casa siano utilizzati appropriatamente.

Ma cosa si intende per “appropriatamente”? Si tratta di una questione non di quantità ma, piuttosto, di qualità. Dobbiamo perciò cercare di individuare quali siano i possibili fattori di qualità.

Primo fattore di qualità. I compiti a casa di qualità dovrebbero essere innanzitutto rilevanti e significativi. Non dovrebbero essere, cioè, fine a se stessi. Compiti ben programmati rendono infatti chiaro cosa l'alunno deve fare e come questo si collega al risultato che ci si attende che raggiunga.

Secondo fattore di qualità. Appropriate finalità dei compiti a casa possono essere, ad esempio, l'introdurre nuovi contenuti, l'esercitare abilità o processi che i ragazzi sono in grado di svolgere autonomamente, ma non sempre correntemente ed agevolmente, l'elaborare informazioni che sono state già fornite in classe per approfondire le conoscenze, il fornire opportunità di esplorare argomenti e tematiche di particolare interesse per gli studenti. Troppi compiti consistono in attività meccaniche e ripetitive che li rendono noiosi provocando rapidamente la caduta dell'interesse dell'alunno verso la disciplina. Essi si basano sul principio che le abilità si acquisiscono solo attraverso la ripetizione. I compiti a casa rappresentano invece un'opportunità per gli studenti di esercitare le abilità che sono state presentate in classe dal docente. Compiti di qualità vanno progettati perciò per ampliare le attività svolte in classe, nutrire la curiosità e favorire l'amore per l'apprendimento. Essi possono fornire agli alunni la possibilità di espandere i loro interessi e di utilizzare i loro talenti e le loro intelligenze multiple per esplorare, scoprire, creare.

Terzo fattore di qualità. Un ultimo, provvisorio elemento di qualità potrebbe essere rappresentato dal progettare i compiti a casa assicurandosi che siano di un livello di difficoltà appropriato. Gli alunni dovrebbero avere cioè un'elevata possibilità di risolverli autonomamente, ma dovrebbero comunque trovare sufficientemente interessante la sfida posta dal compito. Occorre quindi porre l'attenzione sul fatto che non è opportuno assegnare, all'interno della classe, lo stesso compito (o gli stessi compiti) a tutti. L'alunno in difficoltà, infatti,

troverebbe frustrante dover eseguire compiti per i quali non possiede adeguate abilità e che risultano, perciò, troppo impegnativi per lui. Ugualmente un alunno con ottime capacità sarebbe poco stimolato nel doversi sempre esercitare su temi e abilità che padroneggia già adeguatamente. La sua motivazione e il suo interesse, perciò, verrebbero a diminuire.

3. *I compiti non possono essere uguali nelle varie classi e nei vari gradi di scuola*

Il curriculum verticale deve cioè coinvolgere anche la questione dei compiti a casa.

I compiti servono infatti a diversi scopi in diversi gradi e livelli di scuola. Nei primi anni della primaria, lo scopo dei compiti a casa dovrebbe essere quello di promuovere un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, coinvolgere i genitori nei processi di insegnamento / apprendimento e di sviluppare le prime abilità e abitudini di studio. Successivamente nel prosieguo degli studi dovrebbero svolgere un ruolo più diretto nel supportare l'apprendimento degli alunni. Compiti a casa significativi, finalizzati dovrebbero allora consentire agli alunni di esercitarsi nelle abilità che sono state introdotte dal docente a scuola, nell'espandere l'apprendimento mediante l'elaborazione delle informazioni già presentate, nel fornire l'opportunità di ampliare i propri interessi.

Più in generale un "curriculum verticale" relativo allo svolgimento dei compiti a casa dovrebbe tendere verso l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia da parte dell'alunno che dovrebbe imparare ad autoregolarsi nello studio, sviluppando anche il desiderio dell'approfondimento e il gusto del lavoro ben fatto.

4. *È necessario imparare a scuola ciò che si deve fare a casa*

Occorre ribadire come, in ogni caso, il compito a casa non possa assolutamente sostituire l'attività in classe che rappresenta la prima e più importante fonte di apprendimento. Non è possibile delegare al lavoro domestico individuale ciò che deve avvenire prioritariamente in classe. I compiti a casa possono, piuttosto, svolgere un ruolo complementare di approfondimento, esercitazione, rielaborazione, memorizzazione, ecc. di acquisizioni avvenute comunque attraverso il lavoro svolto a scuola.

Ma gli alunni devono conoscere bene le strategie da utilizzare per svolgere adeguatamente i propri compiti a casa. Tali strategie possono essere insegna-

te ed apprese solo a scuola grazie all'intervento dei docenti. A scuola si deve imparare cioè a fare a meno della scuola. E per riuscirci bisogna prima di tutto imparare a fare a scuola (dove si è molto seguiti) ciò che via via si dovrà imparare a fare da soli.

2 Possibili soluzioni per questioni aperte

Il problema del tempo

Quanta parte del proprio tempo deve dedicare ai compiti un alunno?

La questione appare tra le più importanti perché, come abbiamo visto, tra le maggiori critiche mosse ai compiti c'è anche quella che occupano una quantità eccessiva del tempo dei ragazzi che potrebbe essere proficuamente speso anche in altre attività.

La questione tempo, comunque, si collega a quella della quantità dei compiti. Sappiamo bene che l'attenzione dovrebbe essere posta sulla qualità dei compiti e sull'ammontare di quelli effettivamente svolti piuttosto che di quelli assegnati. È del tutto inutile, infatti, assegnare una quantità di compiti tale da non poter essere svolta adeguatamente. Se i compiti sono eccessivi, sono completati frettolosamente dagli alunni. La qualità risulta così molto scadente, specie da quando l'accesso ad Internet rende facilmente accessibile il copia – incolla.

Il tempo dedicato ai compiti a casa dovrebbe comunque tendere ad aumentare con il progresso dello studente nelle varie classi e nei successivi gradi di scuola. La ricerca e l'esperienza ci conducono ad affermare che nei primi anni di scuola primaria i compiti a casa non dovrebbero occupare più di 2 o 3 ore alla settimana. I compiti potrebbero includere attività di lettura giornaliera con i genitori, di preparazione di presentazioni orali e di svolgimento di attività che consentano il collegamento di concetti (ad esempio: eseguire piccoli acquisti). Sono infatti numerosi i giochi o le attività domestiche che possono aiutare i bambini di questa fascia di età a sviluppare le abilità nella lettura, nell'aritmetica, nella soluzione di problemi. Negli anni successivi della primaria, i compiti a casa dovrebbero aumentare ma non dovrebbero superare le 4 ore settimanali. Gli alunni dovrebbero allora acquisire maggiore responsabilità rispetto al proprio apprendimento e dovrebbe essere loro richiesta una maggiore autonomia nel completare ciò che hanno appreso in classe. Successivamente, il

tempo dedicato ai compiti ed allo studio autonomo dovrebbe variare in base ai bisogni personali d'apprendimento. A questi livelli il ragazzo dovrebbe essere in grado di stabilire autonomamente l'ammontare del tempo necessario allo studio anche se occorre prestare attenzione a bilanciarlo con quello dedicato ad altre attività.

Alcuni studiosi statunitensi hanno proposto la legge dei 10 minuti che consiste nel moltiplicare 10 minuti al giorno per il livello scolastico (es. : III primaria = 30 minuti al giorno, 150 minuti a settimana). Questa legge, suggeriscono, può costituire un buon punto di partenza fermo restando le differenze personali dei ritmi di lavoro dei bambini e le particolari situazioni contestuali.

Il coordinamento dei docenti

Come coordinare il carico di lavoro a casa?

È di fondamentale importanza del coordinamento tra docenti rispetto alla quantità e alla qualità dei compiti assegnati. Occorre assolutamente evitare che in alcune giornate gli alunni debbano sostenere un peso eccessivo di compiti che, come visto, potrebbero risultare impossibili da svolgere generando anche forme di inganno nei confronti dei docenti. Il risultato educativo sarebbe pertanto disastroso.

Il ruolo del consiglio di classe o di team appare a questo proposito fondamentale. Potrebbe anche essere avviata la progettazione, in alcuni casi, di compiti pluridisciplinari finalizzati al perseguimento di competenze di più alto livello cognitivo.

Il monitoraggio

Il controllo dei compiti a casa

Il controllo non sistematico e superficiale dei compiti da parte dei docenti lascia intendere che è meglio far male un compito piuttosto che non farlo. Troppe volte, infatti, i compiti vengono solo controllati (fatti / non fatti) e non valutati (come sono stati fatti?).

Gli studenti dovrebbero poter invece contare su feedback tempestivi e specifici riguardo ai loro compiti a casa. Come abbiamo già visto una grande quantità di compiti rende di fatto impossibile un adeguato sistema di feed – back impoverendo il valore educativo e didattico di quanto assegnato. Non ha perciò senso assegnare dei compiti se non si è in grado di monitorarli adeguatamente. Occorre monitorare attentamente l'ammontare dei compiti assegnati in modo

che risulti adeguato all'età ed al livello dell'alunno e non sottragga troppo tempo ad altre attività extrascolastiche.

Il ruolo dei genitori

Cosa deve fare un bravo genitore per supportare il proprio figlio nel lavoro a casa?

È una delle questioni più delicate e maggiormente studiata nella letteratura in materia. Si potrebbe quasi affermare che spesso i compiti a casa mettono a dura prova non solo il rapporto tra i genitori e la scuola ma anche quello genitori e figli. Molti genitori, semplicemente, non hanno il tempo per seguire i propri figli nei compiti a casa. Altri assegnano maggiore importanza ad attività per i loro figli diverse dallo studio pensando che possano aiutarli maggiormente ad avere successo nella vita, attribuendo, in generale, scarso valore all'esperienza scolastica dei propri figli. Altri ancora si ergono a "esperti" di educazione e didattica contestando le scelte metodologiche degli insegnanti. Ma c'è anche un altro aspetto della questione e concerne la difficoltà ad interpretare il ruolo giusto da parte dei genitori. Come aiutare e supportare i propri figli nei compiti a casa? Qual è il migliore atteggiamento da tenere? Cosa fare quando incontrano problemi e difficoltà? Cosa fare quando sono demotivati e non li vogliono fare?

È evidente che il ruolo dei genitori non deve essere né quello dell'insegnante né tanto meno quello del poliziotto / sorvegliante.

La predisposizione di linee – guida chiare da parte dei docenti, comunque, può sgombrare il campo da equivoci e fraintendimenti e costituire un ottimo punto di partenza per un dialogo sereno. Ad essa, però, andrebbe accompagnata una riflessione specifica condotta, possibilmente, principalmente sui risvolti di tipo psicologico che dovrebbero connotare la relazione genitore / alunno nello svolgimento dei compiti a casa.

La questione dell'equità

Come evitare che i compiti a casa accentuino le differenze?

Si tratta di un tema che tocca particolarmente la sensibilità di chi crede nel valore di promozione sociale della scuola. I compiti a casa, purtroppo, troppo spesso accentuano le differenze sociali ed economiche tra gli alunni alcuni dei quali non hanno a disposizione nell'ambiente domestico quelle condizioni (dotazioni di strumenti tecnologici, supporto di figure adulte, ambiente di studio

adeguato, ecc.) indispensabili a sostenerli nel loro impegno.

Occorre fornire in questi casi percorsi di tutoring e di insegnamento diretto ed esplicito, prevedendo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa progetti mirati di aiuto e supporto e attivando tutte le risorse disponibili nel territorio. Un'ulteriore strategia, molto consigliata da chi si occupa da tempo della questione, consiste nel dedicare del tempo, durante le ultime ore dell'attività scolastica giornaliera, allo svolgimento dei compiti a casa. I ragazzi potrebbero, in tal modo, contare sull'aiuto dei docenti e dei loro compagni. Non si tratterebbe certo di tempo perso, ma al contrario di tempo ben spesso.

Appendice F

CURRICOLO D'ISTITUTO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Curricolo degli apprendimenti

Educazione civica

CURRICOLO D'ISTITUTO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- **Curricolo apprendimenti**
- **Curricolo Educazione civica**

**con riferimento alle Competenze chiave europee
e alle Indicazioni Nazionali 2012**

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Curricolo degli apprendimenti**
- Curricolo di Educazione Civica**
- Unità di apprendimento (UDA)**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA		
CAMPI D'ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE		
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campo d'esperienza • Comprendere testi di vario tipo letti da altri • Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento 		
Competenze in Uscita (Traguardi)			
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati; Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>			
NUCLEI FONDANTI	ABILITÀ E CONOSCENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ	COMPITI SIGNIFICATIVI
3 ANNI			
LESSICO ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE ASCOLTO E COMPrensIONE METALINGUAGGIO LETTO SCRITTURA	. Discriminare alcuni fonemi e parole note . Strutturare semplici frasi . Imparare nuovi vocaboli . Interagire con i compagni e l'insegnante attraverso parole, brevi frasi, cenni e azioni. . Esprimere i propri bisogni . Comprendere le prime regole della conversazione . Partecipare ad una conversazione . Ascoltare l'insegnante per un breve lasso di tempo. . Cogliere alcuni elementi di una narrazione con l'aiuto dell'insegnante . Rispondere a domande stimolo relative ai testi narrati . Descrivere una storia articolata in due sequenze: prima-dopo	Giochi di riconoscimento di persone, spazi, oggetti; routine linguistiche; giochi fonologici e suoni con la voce del corpo e oggetti di uso comune; arricchimento lessicale tramite i sensi.	3-4-5- ANNI Inventare una storia, illustrarla e drammatizzarla. A partire da un testo letto dall'insegnante, riassumerlo in una serie di sequenze illustrate; riformularlo a partire da queste e drammatizzarlo. Ricostruire verbalmente le fasi di un fioco; di un'esperienza realizzata (es. semplice esperimento) e
		274	

	<ul style="list-style-type: none"> . Ripetere filastrocche e canzoncine semplici . Drammatizzare filastrocche e canzoncine . Giocare con i suoni onomatopeici . Mostrare interesse per i libri illustrati 		<p>illustrarne le sequenze.</p> <p>Costruire brevi e semplici filastrocche in rima.</p> <p>A partire da una storia narrata o letta dall'adulto, ricostruire le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti da essi vissuti nelle fasi salienti della storia, mediante una discussione di gruppo.</p> <p>A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano.</p> <p>A partire da un avvenimento accaduto o da un fatto narrato o letto, esprimere semplici valutazioni sulle ragioni che hanno mosso le azioni dei diversi protagonisti, sostenendo le tesi dell'uno o dell'altro con semplici argomentazioni.</p>
4 ANNI			
<p>LESSICO</p> <p>ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE</p> <p>ASCOLTO E COMPrensIONE</p> <p>METALINGUAGGIO</p> <p>LETTO SCRITTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> . Pronunciare tutti i fonemi e le parole note . Pronunciare una frase corretta composta da soggetto e predicato . Acquisire nuovi vocaboli e usarli in modo appropriato . Comprendere ed eseguire la consegna dell'insegnante . Interagire con i compagni e l'insegnante attraverso parole e brevi frasi . Esprimere i propri bisogni in modo comprensibile. . Raccontare i propri vissuti (con domande – stimolo dell'insegnante) . Conversare rispettando il proprio turno . Intervenire alle conversazioni . Ascoltare l'adulto che parla, racconta, legge. . Comprendere il significato globale di una narrazione . Verbalizzare testi ascoltati con l'ausilio di domande e/o immagini. . Descrivere una semplice storia, rappresentata in tre sequenze . Porre domande per ottenere informazioni . Riflettere su dialoghi e conversazioni . Usare il linguaggio in situazioni di gioco. . Memorizzare e ripetere conte e filastrocche . Drammatizzare canzoncine, filastrocche e fiabe note con l'aiuto dell'insegnante. . Giocare con le parole: assonanze e rime . Usare: maschile/femminile, singolare/plurale . Mostrare interesse per i libri 	<p>Scoperta di parole e libri per conoscere la realtà circostante costruzioni di rime, abbinamenti di parole per contrasto e per analogia; costruzione di classificazioni di parole con criteri fonologici e semantici.</p>	

	. Sfogliare i libri in modo adeguato	
5 ANNI		
<p>LESSICO</p> <p>ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE</p> <p>ASCOLTO E COMPrensIONE</p> <p>METALINGUAGGIO</p> <p>LETTO SCRITTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> . Pronunciare correttamente tutti i fonemi e le parole note . Pronunciare una frase corretta e completa di soggetto, predicato, espansione. . Descrivere le caratteristiche principali di un oggetto, animale, persona . Arricchire il proprio vocabolario utilizzando nuovi termini appresi in differenti contesti . Ascoltare e comprendere 2/3 consegne in successione . Parlare con i compagni e le insegnanti nel gruppo sezione/intersezione . Esprimere i propri bisogni in modo coerente e comprensibile . Raccontare con semplici discorsi corretti un episodio vissuto o al quale ha assistito . Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale. . Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempo d'intervento. . Intervenire in modo pertinente alle conversazioni . Ascoltare l'adulto che parla, racconta, legge, per un tempo prolungato. . Comprende le sequenze narrative di un testo. . Esporre l'episodio ascoltato e/o visto rispettando la successione logico-temporale degli eventi . Descrivere una semplice storia, rappresentata in più sequenze. . Inventare una breve storia partendo da uno stimolo (immagine, oggetto, ...) . Porre domande per ottenere informazioni e/o spiegazioni. . Formulare ipotesi, ricercare spiegazioni, ragionare nel corso di dialoghi e conversazioni con coetanei e adulti. 	<p>Costruzione collettiva di una narrazione e il suo ampliamento: parole – qualità, costruzione di schemi; elaborazione di soluzioni per modificare una storia in base ai sentimenti, emozioni, problemi; costruzione di un libro per vedere e capire come è fatto; scrittura spontanea per ricostruire le tappe dell'elaborazione del testo.</p>
		276

	<ul style="list-style-type: none"> . Utilizzare il lignaggio per organizzare semplici attività/giochi con i compagni. . Riconoscere e ripete, conte, filastrocche e scioglilingua . Drammatizzare canzoncine, filastrocche, brevi storie, fiabe note. . Discriminare differenze e somiglianze fonetiche in parole, conte, filastrocche . Creare rime, completare filastrocche trovando parole nuove e pertinenti al testo. . Giocare con le parole per trovare analogie tra suoni e significati (es.: pane – panino... forno – fornaio...) . Distinguere le parole dalle non parole . Confrontare le parole per valutarne la lunghezza, indipendentemente dal loro valore semantico . Segmentare le parole in sillabe – analisi sillaba . Riconoscere il suono posto all’inizio della parola . Distinguere e usare: maschile/femminile, singolare/plurale . Giocare con i suoni posti alla fine delle parole creando rime . Dimostrare interesse verso la pluralità linguistica partecipando all’ascolto e all’apprendimento di nomi, saluti, filastrocche e canti in lingua inglese . Mostrare interesse per diversi tipi di libri e programmi multimediali . Sfogliare riviste e libri in modo adeguato . Mostrare curiosità nei confronti della lingua scritta . Distinguere il codice linguistico da quello iconografico e numerico . Compiere tentativi e ipotesi sul significato delle scritte e dei simboli (figure, scritte, etichette, targhe, segnali, cifre, ...) 277 . Scoprire che esiste una correlazione tra lingua orale e scritta 		
--	---	--	--

	<ul style="list-style-type: none">. Imitare la scrittura producendo una varietà di forme e segni con intendo comunicativo. Orientarsi sul foglio dall'alto al basso e da sinistra a destra		
--	---	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	<u>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</u>		
CAMPI D'ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE		
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza • Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana 		
<i>Competenze in Uscita (Traguardi)</i>			
<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate bisogni di routine.</p> <p>Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria.</p>			
NUCLEI FONDANTI	ABILITA' E CONOSCENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
ASCOLTO	<i>Ricezione orale (ascolto)</i> Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.	Giochi di riconoscimento di oggetti, parti del corpo, numeri, colori, animali. Canzoni in lingua straniera, filastrocche, conte. Giochi motori in lingua straniera.	3-4-5- ANNI Indicare nominare gli oggetti presenti in classe, le parti del corpo, gli indumenti. Presentarsi. Chiedere e porgere oggetti, dare semplici istruzioni utilizzando parole e frasi in lingua straniera.
PRODUZIONE ORALE	<i>Produzione orale</i> Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine. Pronunciare parole e frasi di uso comune. Strutturare frasi semplici di comunicazione quotidiana. Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate, adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.		

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMPETENZE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA		
CAMPI D'ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO		
Competenze specifiche	<p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare</p> <p>Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali</p> <p>Collocare nello spazio sé stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo</p> <p>Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura</p> <p>Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità</p> <p>Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni</p> <p>Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni, le esperienze</p>		
Competenze in Uscita (Traguardi)			
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando gli strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici; sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare, con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>			
NUCLEI FONDANTI	ABILITÀ E CONOSCENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ	COMPITI SIGNIFICATIVI

3 ANNI			
<p>SPAZIO</p> <p>TEMPO</p> <p>AMBIENTE</p>	<p>Muoversi consapevolmente nello spazio</p> <p>Percepire ed operare negli spazi e con gli spazi</p> <p>Eseguire associazioni logiche</p> <p>Classificare, raggruppare, seriare in base ad attributi comuni: colore, forma, grandezza</p> <p>Operare rispettando indicazioni</p> <p>Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta</p> <p>Esplorare, percepire attraverso l'uso dei sensi le qualità degli oggetti</p> <p>Porre domande</p>	<p>Vengono presentate diverse situazioni ludiche concrete, stimolanti, come:</p> <p>Giochi motori</p> <p>Esperienze sensoriali</p> <p>Attività manipolative dirette sulla realtà come strumento di indagine</p> <p>Attività grafiche e pittoriche</p>	
4 ANNI			
<p>SPAZIO</p> <p>TEMPO</p> <p>AMBIENTE</p> <p>ORDINE</p>	<p>Collocare nello spazio sé stessi, oggetti e persone</p> <p>Utilizzare semplici simboli per registrare</p> <p>Compiere misurazioni di spazi e oggetti mediante semplici strumenti non convenzionali</p> <p>Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta</p> <p>Porre in successione temporale avvenimenti significativi, fatti e fenomeni della realtà</p> <p>Esplorare con curiosità le caratteristiche dell'ambiente naturale, promuovendo atteggiamenti di rispetto</p> <p>Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi</p> <p>Porre domande sulle cose e la natura</p> <p>Confrontare, raggruppare, quantificare, seriare, ordinare, contare</p>	<p>Vengono presentate diverse situazioni ludiche concrete, stimolanti, come:</p> <p>Giochi motori</p> <p>Esperienze sensoriali ed esplorative</p> <p>Attività manipolative e grafiche-pittoriche</p>	
5 ANNI			
<p>SPAZIO</p> <p>TEMPO</p> <p>AMBIENTE</p>	<p>Orientarsi con sicurezza nello spazio dell'aula e negli spazi più prossimi e noti della scuola</p> <p>Localizzare oggetti e persone nello spazio usando termini adeguati (sopra/sotto etc.)</p> <p>Esplorare e rappresentare lo spazio</p> <p>Comprendere, effettuare e rielaborare mappe e percorsi</p> <p>Comprendere e utilizzare concetti temporali di successioni, contemporaneità e durata</p>	<p>Vengono presentate diverse situazioni ludiche concrete, stimolanti, come:</p>	
			<p style="text-align: center;">3-4-5- ANNI</p> <p>Mettere su una linea del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata</p> <p>Costruire un calendario settimanale facendo corrispondere attività significative: il menù della mensa etc.</p> <p>Costruire un calendario del mese collocandovi rilevazioni meteorologiche, le assenze etc.; oppure attività umane tipiche del mese (es. dicembre, feste; febbraio, carnevale etc.)</p> <p>Eseguire semplici esperimenti scientifici derivanti da osservazioni e descrizioni, illustrarne le sequenze e verbalizzarle</p> <p>Costruire un calendario annuale raggruppando le stagioni e collocando in corrispondenza delle stagioni tratti tipici dell'ambiente e della attività umane</p> <p>Confrontare le foto della propria vita e storia personale e individuare trasformazioni (nel corpo, negli abiti, nei giochi, nelle persone) portando i reperti per confronto e producendo una mostra</p> <p>Eseguire compiti relativi alla vita quotidiana che implicino conte, attribuzioni biunivoche oggetti/persona etc.</p> <p>Costruire modellini, oggetti, plastici, preceduti</p>

<p>ORDINE</p> <p>MISURA</p>	<p>Orientarsi nello spazio presente, passato e futuro, cogliendone le corrette sequenze temporali</p> <p>Riconoscere i fenomeni legati alle stagioni e individuarne i simboli per rappresentare eventi</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati</p> <p>Individuare e rappresentare trasformazioni nel paesaggio naturale</p> <p>Osservare, descrivere, analizzare fenomeni, usando un linguaggio appropriato per la rappresentazione di quanto osservato, come approccio al processo di conoscenza della realtà naturale e artificiale</p> <p>Analizzare fenomeni legati alla trasformazione partendo dall'esperienza diretta della sperimentazione</p> <p>Osservare, analizzare, esplorare e descrivere attraverso l'uso dei sensi fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle utilizzando semplici schematizzazioni</p> <p>Usare termini topologici e costruire mappe di vari percorsi</p> <p>Formulare previsioni e ipotesi</p> <p>Raggruppare, ordinare secondo diversi criteri; confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; classificare; porre in corrispondenza; individuare relazioni; misurare e contare</p>	<p>Giochi motori ed attività esplorative, utilizzando più canali sensoriali, attraverso le attività manipolative e grafiche-pittoriche</p> <p>Rielaborazioni grafiche, utilizzo di materiali strutturati (abaco, blocchi logici, regoli); utilizzo di semplici materiali di registrazione dati</p>	<p>dal disegno (intenzioni progettuali)</p> <p>Eeguire semplici rilevazioni statistiche (sui cibi, sulle caratteristiche fisiche in classe, sul tempo etc.)</p> <p>Raccogliere piante, oggetti e raggrupparli secondo criteri; spiegare i criteri; costruire semplici erbari, terrari, classificazioni di animali noti secondo caratteristiche, funzioni, attribuzioni, relazioni</p>
---	--	--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	<u>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</u>		
CAMPI D'ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO		
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. • Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. • Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. • Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. • Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. • Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. • Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio. • Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità 		
Competenze in Uscita (Traguardi)			
<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>			
NUCLEI FONDANTI	ABILITÀ E CONOSCENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ	COMPITI SIGNIFICATIVI

3 ANNI			
IDENTITÀ			<p>3-4-5 ANNI</p> <p>A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano.</p> <p>Costruire cartelloni, tabelle, mappe, servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe: caratteristiche fisiche; Paese di provenienza; abitudini alimentari...; rilevare differenze e somiglianze presenti tra alunni</p> <p>Costruire cartelloni per illustrare il corpo umano, gli organi, le loro funzioni</p> <p>Costruire tabelle e cartelloni per illustrare le diverse persone presenti nella scuola e i loro ruoli e verbalizzare</p> <p>Discutere insieme e poi illustrare con simboli convenzionali le regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola.</p> <p>Verbalizzare le ipotesi riguardo alle conseguenze dell'inosservanza delle regole sulla convivenza</p> <p>Realizzare compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità interdipendenti</p> <p>Fare semplici indagini sugli usi e le tradizioni della comunità di vita e delle comunità di provenienza dei bambini non nativi.</p>
AUTONOMIA	<p>Riconoscere la propria identità personale</p> <p>Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale</p> <p>Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e la proprie emozioni</p>	<p>Valorizzazione del gioco libero e guidato</p> <p>Discussione e riflessione delle esperienze relazionali</p> <p>Osservazione dell'ambiente: esplorazione e ricerca</p>	
RELAZIONE	<p>Riconoscere il proprio contesto di appartenenza</p> <p>Acquisire una crescente autonomia</p> <p>Superare la dipendenza dall'adulto</p> <p>Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato</p> <p>Saper chiedere aiuto</p> <p>Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno</p> <p>Accettare gradualmente e rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni</p> <p>Partecipare alle attività</p>	<p>Manipolazione di materiali diversi</p> <p>Conversazioni in circle-time</p> <p>Attività di gruppo: ascolto di racconti, memorizzazione di poesie, filastrocche e canti e realizzazione di cartelloni</p> <p>Attività individuali: disegni liberi e schede strutturate</p>	
4 ANNI			
IDENTITÀ			<p>Valorizzazione del gioco libero e guidato</p> <p>Discussione e riflessione delle esperienze relazionali</p> <p>Osservazione dell'ambiente: esplorazione e ricerca</p> <p>Manipolazione di materiali diversi</p> <p>Conversazioni in circle-time</p> <p>Attività di gruppo: ascolto di racconti, memorizzazione di poesie, filastrocche e canti e</p>
AUTONOMIA	<p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli</p> <p>Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni</p> <p>Superare la dipendenza dall'adulto assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia</p>	<p>Valorizzazione del gioco libero e guidato</p> <p>Discussione e riflessione delle esperienze relazionali</p> <p>Osservazione dell'ambiente: esplorazione e ricerca</p>	
RELAZIONE	<p>Sviluppare il proprio autocontrollo</p> <p>Collaborare con gli altri</p> <p>Acquisire regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza</p>	<p>Manipolazione di materiali diversi</p> <p>Conversazioni in circle-time</p> <p>Attività di gruppo: ascolto di racconti, memorizzazione di poesie, filastrocche e canti e</p>	
CONFRONTO	<p>Prendere consapevolezza delle differenze e saperle rispettare</p> <p>Riflettere, confrontarsi e discutere con adulti e compagni</p>	<p>Attività di gruppo: ascolto di racconti, memorizzazione di poesie, filastrocche e canti e</p>	

		realizzazione di cartelloni Attività individuali: disegni liberi e schede strutturate	Allestire attività manipolative e motorie (cucina, costruzione di giochi, balli, ecc.) per mettere a confronto le diversità.
5 ANNI			
IDENTITÀ		Valorizzazione del gioco libero e guidato	
AUTONOMIA		Giochi strutturati e non	
RELAZIONE		Giochi imitativi e simbolici	
CONFRONTO		Giochi senso-percettivi	
	Valorizzazione del gioco libero e guidato Giochi strutturati e non Giochi imitativi e simbolici Giochi senso-percettivi Discussione e riflessione delle esperienze relazionali Osservazione dell'ambiente: esplorazione e ricerca Manipolazione di materiali diversi Conversazioni in circle-time Attività di gruppo: ascolto di racconti, memorizzazione di poesie, filastrocche e canti e realizzazione di cartelloni Attività individuali: disegni liberi e schede strutturate	Discussione e riflessione delle esperienze relazionali Osservazione dell'ambiente: esplorazione e ricerca Manipolazione di materiali diversi Conversazioni in circle-time Attività di gruppo: ascolto di racconti, memorizzazione di poesie, filastrocche e canti e realizzazione di cartelloni Attività individuali: disegni liberi e schede strutturate	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	<u>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO IN MOVIMENTO</u>		
CAMPI D'ESPERIENZA	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO IN MOVIMENTO		
Competenze specifiche	<p>Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse</p> <p>Partecipare alle attività di gioco e sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativi-relazionali del messaggio corporeo</p> <p>Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita</p>		
Competenze in Uscita (Traguardi)			
<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, igiene e sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>			
NUCLEI FONDANTI	ABILITÀ E CONOSCENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ	COMPITI SIGNIFICATIVI
3 ANNI			
CORPOREITÀ	Esplorare e conoscere attraverso la propria corporeità nuovi spazi e materiali	Esplorare e conoscere attraverso la propria corporeità nuovi spazi e materiali	<p>3-4-5- ANNI</p> <p>Individuare e disegnare il corpo e le parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio; denominare parti e funzioni; eseguire giochi motori di individuazione accompagnati da giochi sonori (canzocine, ritmi) per la denominazione.</p> <p>Ideare ed eseguire danze per esercitare le diverse parti del corpo: camminare su un piede, saltellare; accompagnare una</p>
MOTRICITÀ	Acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie ed alimentari	Acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie ed alimentari	
RELAZIONE	Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia.	Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia.	

		Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere.	<p>filastrocca o un ritmo con un gioco di mani, etc.</p> <p>Eseguire esercizi e danze con attrezzi.</p> <p>Eseguire semplici giochi di squadra, rispettando le regole date.</p> <p>In una discussione con i compagni individuare nell'ambiente scolastico potenziali ed evidenti pericoli e ipotizzare comportamenti per prevenire i rischi; individuare comportamenti di per sé pericolosi nel gioco e nel movimento e suggerire il comportamento corretto.</p> <p>In una discussione di gruppo individuare, con il supporto dell'insegnante, comportamenti alimentari nocivi e corretti; fare una piccola indagine sulle abitudini potenzialmente nocive presenti nel gruppo. Ipotizzare una giornata di sana alimentazione.</p>
4 ANNI			
<p>CORPOREITÀ</p> <p>MOTRICITÀ</p> <p>RELAZIONE</p>	<p>Sviluppare capacità senso-percettive Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare. Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi Riconoscere, nominare, rappresentare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri.</p>	<p>L'impostazione metodologica sarà di tipo ludico: il gioco; saranno proposte attività informali, di routine e di vita quotidiana, giochi strutturati e non; giochi psicomotori liberi e guidati; giochi imitativi; giochi simbolici; giochi senso-percettivi; giochi con le regole; verbalizzazione finale delle esperienze vissute. L'attività educativa terrà conto del criterio di gradualità pedagogica propria dei ritmi di apprendimento, di motivazione degli alunni e della loro età.</p>	
5 ANNI			
<p>CORPOREITÀ</p> <p>MOTRICITÀ</p>	<p>Coordinarsi con gli altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza. Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi Rispettare le regole nei giochi. Esercitare le potenzialità sensoriali,</p>	<p>L'impostazione metodologica sarà di tipo ludico: il gioco; saranno proposte attività</p>	

<p>RELAZIONE</p>	<p>conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Rielaborare mentalmente, verbalmente e graficamente le esperienze vissute Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale</p>	<p>informali, di routine e di vita quotidiana, giochi strutturati e non; giochi psicomotori liberi e guidati; giochi imitativi; giochi simbolici; giochi senso-percettivi; giochi con le regole; verbalizzazione finale delle esperienze vissute. L'attività educativa terrà conto del criterio di gradualità pedagogica propria dei ritmi di apprendimento, di motivazione degli alunni e della loro età</p>	
-------------------------	--	---	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	<u>CONSAPEVOLEZZA DI ESPRESSIONE CULTURALE - IMMAGINI, SUONI, COLORI</u>		
CAMPI D'ESPERIENZA	IMMAGINI, SUONI, COLORI		
Competenze specifiche	Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e profusione , lettura)		
Competenze in Uscita (Traguardi)			
<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione, ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali;</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>			
NUCLEI FONDANTI	ABILITA' E CONOSCENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
3 ANNI			
ESPRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> . Sperimentare le capacità espressive del corpo (suoni, gesti, espressioni) . Drammatizzare brevi storie con l'aiuto dell'insegnante 		<p>3-4-5 ANNI</p> <p>Rappresentare situazioni attraverso il gioco simbolico o l'attività mimico-gestuale.</p> <p>Drammatizzare situazioni, testi ascoltati.</p> <p>Rappresentare oggetti, animali, situazioni, storie, attraverso il disegno, la manipolazione, utilizzando tecniche e materiali diversi; descrivere il prodotto.</p> <p>Copiare opere di artisti; commentare l'originale.</p>
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> . Sperimentare il segno grafico – pittorico (scarabocchio) . Dare significato alla proprie produzione grafica 		
ARTE E SPETTACOLO	<ul style="list-style-type: none"> . Sperimentare ed utilizzare varie tecniche grafico – pittoriche e manipolative . Conoscere i colori fondamentali 		
EDUCAZIONE AL SUONO	<ul style="list-style-type: none"> . Seguire spettacoli per bambini . Ascoltare e sviluppare interesse per diversi stili musicali 		
	289		

	<ul style="list-style-type: none"> . Incontrare diverse espressioni dell'arte visiva e plastica. . Usare il corpo e la voce per imitare e riprodurre suoni . Cantare in gruppo insieme all'insegnante . Scoprire i suoni del proprio corpo . Scoprire i suoni della realtà circostante. . Scoprire le caratteristiche di un suono . Favorire il contatto attivo con i media. 		<p>Ascoltare brani musicali, disegnarne le evocazioni emotive; muoversi a ritmo di musica.</p> <p>Produrre sequenze sonore e semplici ritmi a commento di giochi, situazioni, recite e giustificarle con semplicissime argomentazioni rispetto alla pertinenza con la storia o la situazione.</p> <p>Esplorare il paesaggio sonoro circostante;</p>
4 ANNI			
<p>ESPRESSIONE</p> <p>ARTE E IMMAGINE</p> <p>ARTE E SPETTACOLO</p> <p>EDUCAZIONE AL SUONO</p>	<ul style="list-style-type: none"> . Conoscere le capacità espressive del corpo (drammatizzazione, mimica, gestualità, movimento) . Inventare e drammatizzare storie con la guida dell'insegnante . Rappresentare graficamente un vissuto o un racconto . Spiegare i propri elaborati grafici attribuendo loro un significato . Conoscere e giocare con i materiali grafico – pittorici e manipolativi . Sperimentare la formazione dei colori secondari . Associare i colori agli elementi della realtà . Seguire spettacoli teatrali, filmati e documentari . Ascoltare suoni e musiche di vario genere . Manifestare apprezzamento per le opere d'arte ed esprimere semplici giudizi estetici . Usare il corpo e la voce per riprodurre e inventare suoni e rumori . Cantare in gruppo con i coetanei . Scoprire ed utilizzare i suoni del proprio corpo . Discriminare i suoni e i rumori della realtà circostante . Sperimentare gli oggetti come fonte sonora. 	<p>Tutte le esperienze proposte sono precedute da attività, valorizzanti il gioco, come l'esplorazione e ricerca.</p> <p>Ascolto di brani musicali; giochi con strumenti musicali; lettura di immagini, identificando stati d'animo; attività grafico pittoriche, manipolative; utilizzo guidato del computer.</p>	<p>classificare i suoni; operare corrispondenze tra i suoni e le possibili fonti di emissione (macchine, uccelli, persone che parlano, acqua che scorre, vento, etc.)</p> <p>Ideare semplici arie musicali spontanee con la voce per ritmare una rima, una filastrocca</p> <p>Commentare verbalmente, con disegno, con attività di drammatizzazione spettacoli o film visti</p> <p>Ideare semplici storie da drammatizzare, accompagnare col canto e con sequenze sonore o semplici sequenze musicali eseguite con strumenti convenzionali</p>
		290	

	<ul style="list-style-type: none"> . Sperimentare le caratteristiche di un suono . Sperimentare semplici strumenti musicali 		
5 ANNI			
<p>ESPRESSIONE</p> <p>ARTE E IMMAGINE</p> <p>ARTE E SPETTACOLO</p> <p>EDUCAZIONE AL SUONO</p>	<ul style="list-style-type: none"> . Esprimere parere ed emozioni utilizzando il linguaggio del corpo (gestualità, mimica facciale, drammatizzazioni e danze) . Inventare e drammatizzare brevi racconti che prevedono una semplice sequenza temporale. . Utilizzare varie tecniche grafico – pittoriche e manipolative per esprimersi e comunicare. . “Leggere” immagini o opere d’arte, attribuendo loro un significato. . Utilizzare in modo autonomo e creativo diversi materiali. . Sperimentare la formazione di sfumature. . Prestare attenzione rispettando i tempi dello spettacolo proposto (teatrale, musicale, lettura animata, ...) . Ascoltare le proposte musicali delle insegnanti . Osservare un’opera d’arte e cogliere gli elementi che la caratterizzano (forme, colori, personaggi, tecniche, ...) . Utilizzare la voce per riprodurre suoni e semplici canzoncine in coro (partire tutti insieme, non urlare, rispettare le pause) . Cantare in gruppo e/o da soli . Utilizzare consapevolmente i suoni del proprio corpo per produrre semplici sequenze ritmiche. . Ascoltare e riconoscere suoni e rumori della realtà circostante. 	<p>Tutte le esperienze proposte sono precedute da attività, valorizzanti il gioco, come l’esplorazione e ricerca.</p> <p>Giochi di danza e di teatro, esprimendo la propria creatività in un contesto sonoro; formulazione di progetti creativi, scegliendo materiali e strumenti idonei alla loro realizzazione</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> . Riconoscere gli oggetti come fonte sonora e utilizzarli per produrre una semplice sequenza ritmica. . Discriminare le caratteristiche di un suono . Sperimentare semplici strumenti musicali anche costruiti personalmente con materiale di recupero . Utilizzare gli elementi musicali sperimentati per riprodurre brevi sequenze. . Rappresentare graficamente le caratteristiche di un suono percepito attraverso simboli diversi . Riprodurre brevi sequenze musicali seguendo simboli . Utilizzo autonomo dei software 		
--	---	--	--

EDUCAZIONE CIVICA

Nuclei	Competenze di cittadinanza	di	Traguardi dello sviluppo	Campi d'esperienza
Costituzione	Sociali e civiche		<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa il senso dell'identità personale. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme. • Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni e colori • I discorsi e le parole
Sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza ed espressione culturale • Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità 		<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte e per le bellezze naturali del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Immagini, suoni e colori • La conoscenza del mondo
Cittadinanza digitale	Competenze digitali		<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi individuali di gruppo, legati ai concetti topologici e al pensiero computazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo e il movimento • La conoscenza del mondo

		<ul style="list-style-type: none"> • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici e sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Il bambino raggruppa oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata 	
--	--	--	--

Obiettivi		
	3 /4 anni	5 anni
Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la propria identità personale; • Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale; • Acquisire una crescente autonomia, • Accettare gradualmente e rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni • Partecipare alle attività. • Acquisire correttamente abitudini igienico sanitarie ed alimentari; • Comprendere le prime regole della conversazione • Partecipare ad una conversazione. • Ascoltare l'insegnante per un breve lasso di tempo • Conversare rispettando il proprio turno. Intervenire alle conversazioni. • Ascoltare l'adulto che parla, racconta, legge. 	<ul style="list-style-type: none"> • Discutere e riflettere sulle esperienze relazionali • Collaborare con il gruppo dei pari in attività laboratoriali e con uno scopo comune. • Rispettare le regole nei giochi • Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempo d'intervento • Intervenire in modo pertinente alle conversazioni
Sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare e conoscere attraverso la propria corporeità nuovi spazi e materiali • Riconoscere il proprio contesto di appartenenza • Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli • Acquisire regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza • Prendere consapevolezza delle 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare l'ambiente circostante con curiosità; • Porre problemi e domande sul mondo naturale e formulare ipotesi. • "Leggere" immagini o opere d'arte, attribuendo loro un significato • Osservare un'opera d'arte e cogliere gli elementi che la caratterizzano (forme, colori, personaggi, tecniche, ...) • Individuare e rappresentare trasformazioni nel paesaggio naturale

	<p>differenze e saperle rispettare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere, confrontarsi e discutere con adulti e compagni • Incontrare diverse espressioni dell'arte visiva e plastica. • Associare i colori agli elementi della realtà • Manifestare apprezzamento per le opere d'arte ed esprimere semplici giudizi estetici • Muoversi consapevolmente nello spazio • Percepire ed operare negli spazi e con gli spazi • Esplorare, percepire attraverso l'uso dei sensi le qualità degli oggetti • Collocare nello spazio sé stessi, oggetti e persone • Esplorare con curiosità le caratteristiche dell'ambiente naturale, promuovendo atteggiamenti di rispetto • Esplorare con curiosità le caratteristiche dell'ambiente naturale, promuovendo atteggiamenti di rispetto • Porre domande sulle cose e la natura 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere, analizzare fenomeni, usando un linguaggio appropriato per la rappresentazione di quanto osservato, come approccio al processo di conoscenza della realtà naturale e artificiale • Osservare, analizzare, esplorare e descrivere attraverso l'uso dei sensi fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle utilizzando semplici schematizzazioni
Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base • Muoversi consapevolmente nello spazio • Percepire ed operare negli spazi e con gli spazi • Eseguire associazioni logiche • Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta • Collocare nello spazio sé stessi, oggetti e persone • Utilizzare semplici simboli per registrare • Favorire il contatto attivo con i media 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinarsi con gli altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza. • Orientarsi con sicurezza nello spazio dell'aula e negli spazi più prossimi e noti della scuola • Esplorare e rappresentare lo spazio • Comprendere, effettuare e rielaborare mappe e percorsi • Usare termini topologici e costruire mappe di vari percorsi • Utilizzare autonomamente semplici software.

UDA ACCOGLIENZA	
Denominazione “CI...ACCOGLI...AMO”	Unità di apprendimento che si svolge nel periodo iniziale dell’anno scolastico e che si protrae per l’intero anno con la finalità di creare un clima inclusivo per tutti i bambini.
Competenze chiave europee	Campi d’esperienza prevalenti e/o trasversali
1. Competenza alfabetica funzionale	✓ I discorsi e le parole
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	✓ Il sé e l’altro
6. Competenza in materia di cittadinanza	✓ Il sé e l’altro
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	✓ Immagini, suoni, colori ✓ Il corpo e il movimento
Obiettivi agenda 2030	3. Salute e benessere 4. Istruzione di qualità 10. Ridurre le disuguaglianze
Compito significativo	Un dono
Abilità	Traguardi di sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni. ✗ Porre domande e fornire spiegazioni. ✗ Cogliere differenze ed uguaglianze. ✗ Formulare proposte di gioco. ✗ Riflettere sui diritti e doveri propri e altrui. ✗ Riflettere sulle ragioni che determinano i comportamenti propri ed altrui. 	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Pone domande su ciò che è bene o male, acquisisce la consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Comunicare. ✗ Riconoscere e verbalizzare i propri bisogni. ✗ Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni. ✗ Distinguere, in riferimento ad esperienze vissute, comportamenti ed azioni. 	Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Ascoltare. ✗ Distinguere ed utilizzare vari linguaggi. ✗ Riflettere e cogliere relazioni tra significati. 	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse. Riconosce e sperimenta vari linguaggi e si esprime con fantasia e creatività.

Utenti destinatari	Bambini di tre, quattro e cinque anni
Tempi	Intero Anno scolastico
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Circle time • Brainstorming • Narrazione • Ascolto • Didattica ludica • Didattica laboratoriale in piccolo e grande gruppo • Tutoraggio
Risorse umane interne esterne	Tutte le insegnanti di ogni sezione
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Materiale strutturato per la realizzazione delle attività in sezione ➤ Materiale di recupero, non strutturato ➤ Materiale digitale (tablet, computer, video...) ➤ Libri
Valutazione	In itinere basata sull'osservazione sistematica dei bambini e sulla documentazione realizzata dagli stessi.

Fasi	Attività	Strumenti	Soggetti coinvolti
1 INSERIMENTO BENVENUTI/ BENTORNATI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolto ▪ Comprensione ▪ Attività manipolative ▪ Gioco libero e guidato 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Materiale strutturato e non strutturato 	Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia
2 BUON VIAGGIO!	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolto ▪ Comprensione ▪ Attività manipolative ▪ Gioco libero e guidato 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Materiale strutturato e non strutturato 	Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia

UDA AMBIENTE

Denominazione “IL MONDO INTORNO A ME”	Unità di apprendimento che si svolge in quattro fasi correlate alle stagioni.
Competenze chiave europee	Campi d’esperienza prevalenti e/o trasversali
1. Competenza alfabetica funzionale	✓ I discorsi e le parole
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	✓ La conoscenza del mondo
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	✓ Il sé e l’altro
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	✓ Immagini, suoni, colori ✓ Il corpo e il movimento
Obiettivi agenda 2030	3. Salute e benessere 4. Istruzione di qualità 15. Vita sulla terra
Compito significativo	Realizzazione e verbalizzazione di un elaborato con materiali naturali
Abilità	Traguardi di sviluppo
✗ Utilizzare un linguaggio appropriato al contesto.	Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
✗ Osservare ed esplorare attraverso l’uso di tutti i sensi. ✗ Porre domande sulle cose e la natura. ✗ Individuare l’esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli.	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
✗ Osservare l’ambiente che lo circonda e cogliere le diverse relazioni. ✗ Avviare la reciprocità nel parlare e nell’ascoltare.	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
✗ Operare con la spazialità e con i concetti topologici. ✗ Eseguire e rappresentare percorsi.	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
✗ Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base. ✗ Coordinare i movimenti anche in attività che prevedono uso di attrezzi.	Provare a giocare nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle

<ul style="list-style-type: none"> ✘ Coordinarsi con gli altri nei giochi di gruppo. ✘ Rispettare le regole dei giochi. 	situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
<ul style="list-style-type: none"> ✘ Utilizzare il materiale a disposizione in modo personale. ✘ Padroneggiare diverse tecniche espressive. ✘ Rappresentare sul piano grafico e plastico la propria visione della realtà. 	Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
Utenti destinatari	Bambini di tre, quattro e cinque anni
Tempi	Intero Anno scolastico
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Circle time • Didattica laboratoriale • Apprendimento cooperativo • Tutoraggio • Peer education • Storytelling • Didattica all'aperto • Didattica esperienziale
Risorse umane interne esterne	Tutte le insegnanti di ogni sezione
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Materiale strutturato per la realizzazione delle attività in sezione ➤ Materiale di recupero, non strutturato recuperato in giardino ➤ Materiale digitale (tablet, computer, video...)
Valutazione	In itinere basata sull'osservazione sistematica dei bambini e sulla documentazione realizzata dagli stessi.

Fasi	Attività	Strumenti	Soggetti coinvolti
1 AUTUNNO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione ▪ Scoperta ▪ Manipolazione ▪ Ascolto ▪ Comprensione ▪ Rielaborazione ▪ Uscite sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Materiale strutturato e non strutturato 	Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia

<p style="text-align: center;">2 INVERNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione ▪ Scoperta ▪ Manipolazione ▪ Ascolto ▪ Comprensione ▪ Rielaborazione ▪ Uscite sul territorio 	<p>◆ Materiale strutturato e non strutturato</p>	<p>Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia</p>
<p style="text-align: center;">3 PRIMAVERA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione ▪ Scoperta ▪ Manipolazione ▪ Ascolto ▪ Comprensione ▪ Rielaborazione ▪ Uscite sul territorio 	<p>◆ Materiale strutturato e non strutturato</p>	<p>Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia</p>
<p style="text-align: center;">3 ESTATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione ▪ Scoperta ▪ Manipolazione ▪ Ascolto ▪ Comprensione ▪ Rielaborazione ▪ Uscite sul territorio 	<p>◆ Materiale strutturato e non strutturato</p>	<p>Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia</p>

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Denominazione "SOSTENIAMOCI"	Un'unità di apprendimento che si svolge per l'intero anno scolastico, con la finalità di sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente e alla conoscenza del mondo in cui vivono.
Competenze chiave europee	Campi d'esperienza prevalenti e/o trasversali
1. Competenza alfabetica funzionale	✓ I discorsi e le parole
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	✓ La conoscenza del mondo
6. Competenza in materia di cittadinanza	✓ Il sé e l'altro
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	✓ Immagini, suoni e colori
Obiettivi agenda 2030	3. Salute e benessere 13. Lotta contro il cambiamento climatico 14. Vita sott'acqua 15. Vita sulla terra
Compito significativo	La raccolta differenziata all'interno del plesso
Abilità	Traguardi di sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Formulare domande appropriate, utilizzare parole nuove, verbalizzare esperienze personali. 	Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, che utilizza in differenti situazioni comunicative.
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Eseguire raggruppamenti e seriazioni secondo vari criteri. ✗ Confrontare e valutare quantità. 	Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Riconoscere il ruolo dei pari e dell'adulto di riferimento. ✗ Adeguare il proprio comportamento ai diversi contesti. ✗ Conoscere, comprendere e rispettare gradualmente le regole stabilite nel gruppo di appartenenza. 	Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Ascoltare e prestare attenzione ed aiuto ai membri del gruppo. 	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Verbalizzare il proprio vissuto utilizzando i linguaggi non verbali. ✗ Drammatizzare il vissuto e storie reali e/o fantastiche. 	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Utenti destinatari	Bambini di tre, quattro e cinque anni
Tempi	Intero anno scolastico
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratoriale • Ricerca - azione • Apprendimento cooperativo • Tutoraggio • Peer education • Didattica all'aperto • Gioco di ruolo • Problem solving
Risorse umane interne esterne	Tutte le insegnanti di ogni sezione
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Materiale strutturato ➤ Materiale di recupero, non strutturato ➤ Materiale digitale (tablet, computer, video...)
Valutazione	In itinere basata sull'osservazione sistematica dei bambini e sulla documentazione realizzata dagli stessi.

Fasi	Attività	Strumenti	Soggetti coinvolti
1 OSSERVARE IL NOSTRO AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione ▪ Scoperta ▪ Manipolazione ▪ Ascolto ▪ Comprensione ▪ Rielaborazione ▪ Uscite sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Materiale strutturato ◆ Materiale non strutturato ◆ Strumenti digitali 	Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia
2 IL RICICLO PER SALVARE IL PIANETA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riutilizzo materiali ▪ Manipolazione ▪ Catalogazione ▪ Riciclo materiali 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Materiale strutturato ◆ Materiale non strutturato ◆ Strumenti digitali 	Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia

UDA FESTE	
Denominazione “MOMENTI DI FESTA”	Unità di apprendimento che si svolge in occasione delle feste.
Competenze chiave europee	Campi d’esperienza prevalenti e/o trasversali
1. Competenza alfabetica funzionale	✓ I discorsi e le parole
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	✓ Il sé e l’altro
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	✓ Immagini, suoni, colori
Obiettivi agenda 2030	4 Istruzione di qualità
Compito significativo	Elaborati creativi
Abilità	Traguardi di sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Memorizzare e ripetere poesie, filastrocche e canzoncine. ✗ Arricchire il proprio vocabolario. ✗ Apprendere le caratteristiche delle nostre festività. 	Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Esprimere le proprie emozioni in modo adeguato. ✗ Prendere consapevolezza delle differenze e saperle rispettare. ✗ Conoscere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni. 	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Utilizzare materiali e strumenti e tecniche espressive e creative. ✗ Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione. ✗ Inventare brevi poesie a tema. ✗ Inventare canti a tema. ✗ Realizzare oggetti-dono utilizzando materiali di recupero. 	Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

Utenti destinatari	Bambini di tre, quattro e cinque anni
Tempi	Intero anno scolastico in occasione delle feste
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Circle time • Didattica laboratoriale • Brainstorming • Narrazione • Drammatizzazione • Ascolto • Lavoro individuale e di gruppo • Socializzazione dell'esperienza
Risorse umane interne esterne	Tutte le insegnanti di ogni sezione
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Materiale di cancelleria ➤ Materiale di riciclo ➤ Materiale didattico ➤ Libri, CD, Immagini
Valutazione	In itinere basata sull'osservazione sistematica dei bambini e sulla documentazione realizzata dagli stessi.

Fasi	Attività	Strumenti	Soggetti coinvolti
1 AUTUNNO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolto di narrazioni (Festa dei nonni, dell'albero, Halloween), ▪ Rielaborazioni verbali e grafiche ▪ Progettazione di un manufatto ▪ Realizzazione di un oggetto da regalare ▪ Memorizzazione di canti e poesie a tema ▪ Drammatizzazioni legate all'evento "festa" ▪ Allestimenti e addobbi 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Materiale strutturato e non strutturato <p>304</p>	Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia

<p style="text-align: center;">2 INVERNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolto di narrazioni (Festa di Natale, Carnevale) ▪ Rielaborazioni verbali e grafiche ▪ Progettazione di un manufatto ▪ Realizzazione di un oggetto da regalare ▪ Memorizzazione di canti e poesie a tema ▪ Drammatizzazioni legate all'evento "festa" ▪ Allestimenti e addobbi 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Materiale strutturato e non strutturato 	<p>Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia</p>
<p style="text-align: center;">3 PRIMAVERA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolto di narrazioni (Festa del Papà Pasqua, festa della Mamma), ▪ Rielaborazioni verbali e grafiche ▪ Progettazione di un manufatto ▪ Realizzazione di un oggetto da regalare ▪ Memorizzazione di canti e poesie a tema ▪ Drammatizzazioni legate all'evento "festa" ▪ Allestimenti e addobbi 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Materiale strutturato e non strutturato 	<p>Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia</p>

UDA I.R.C.	
Denominazione “AMICO GESÙ”	L'unità di apprendimento, che si svolge per l'intero anno scolastico, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla alla luce della tradizione cristiana.
Le attività relative all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini. Al fine di favorire la maturazione personale, nella sua globalità, i TRAGUARDI, relativi all'I.R.C. sono distribuiti in ciascun campo di esperienza come di seguito indicato.	
Competenze chiave europee	Campi d'esperienza prevalenti e/o trasversali
1. Competenza alfabetica funzionale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il sé e l'altro ✓ Il corpo in movimento ✓ Immagini, suoni e colori ✓ I discorsi e le parole ✓ La conoscenza del mondo
Compito significativo	Oggetto significativo a conclusione di ogni percorso
Abilità	Traguardi di sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Ascoltare semplici racconti biblici e riuscire a narrare i contenuti. ✗ Raccontare le narrazioni. ✗ Partecipare alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza. 	Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Esprimere e comunicare con le parole e i gesti la propria esperienza religiosa. 	Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con gesti la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Riconoscere alcuni simboli relativi alle principali feste cristiane. ✗ Osservare e rappresentare simboli ed esperienze del vissuto religioso. 	Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano. 	Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
<ul style="list-style-type: none"> ✗ Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore. 	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei

	confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.
Utenti destinatari	Alunni di tre, quattro e cinque anni
Tempi	Intero Anno scolastico
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Circle time • Narrazione e riflessione • Ascolto di brani musicali • Didattica laboratoriale • Didattica all'aperto • Lavoro individuale e di gruppo • Socializzazione dell'esperienza
Risorse umane interne esterne	L'insegnante di religione
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Materiale didattico ➤ Cd e audiocassette musicali ➤ Materiale di facile consumo
Valutazione	In itinere basata sull'osservazione sistematica dei bambini e la loro risposta alle diverse proposte didattiche, la disponibilità al dialogo, la partecipazione, la motivazione e l'attenzione.

Fasi	Attività	Strumenti	Soggetti coinvolti
1 SETTEMBRE: <ul style="list-style-type: none"> • La Creazione OTTOBRE: <ul style="list-style-type: none"> • Angelo Custode • San Francesco • Noè NOVEMBRE: <ul style="list-style-type: none"> • Mosè • San Martino • Tutti amici DICEMBRE: <ul style="list-style-type: none"> • L'Annunciazione • Verso Betlemme • Il Natale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conversazioni ▪ Racconti ▪ Lettura di immagini ▪ Domande - stimolo ▪ Rielaborazione ▪ Drammatizzazioni ▪ Memorizzazione di canti e poesie ▪ Attività pratiche di costruzione³⁰⁷ ▪ Uscite sul territorio ▪ Osservazione ▪ Scoperta 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Materiale strutturato e non strutturato 	Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia

<p style="text-align: center;">2</p> <p>GENNAIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'infanzia di Gesù <p>FEBBRAIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Battesimo • Gli amici di Gesù • Gesù parla ai bambini <p>MARZO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I miracoli • Le parabole 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conversazioni ▪ Racconti ▪ Lettura di immagini ▪ Domande - stimolo ▪ Rielaborazione ▪ Drammatizzazioni ▪ Memorizzazione di canti e poesie ▪ Attività pratiche di costruzione ▪ Uscite sul territorio ▪ Osservazione ▪ Scoperta 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Materiale strutturato e non strutturato 	<p>Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia</p>
<p style="text-align: center;">3</p> <p>APRILE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ingresso a Gerusalemme • La Pasqua di Gesù <p>MAGGIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maria, la mamma di Gesù • La Chiesa • Il Papa guida la Chiesa • Tutti fratelli 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conversazioni ▪ Racconti ▪ Lettura di immagini ▪ Domande - stimolo ▪ Rielaborazione ▪ Drammatizzazioni ▪ Memorizzazione di canti e poesie ▪ Attività pratiche di costruzione ▪ Uscite sul territorio ▪ Osservazione ▪ Scoperta 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Materiale strutturato e non strutturato 	<p>Tutte le sezioni delle Scuole dell'infanzia</p>

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI
PRIMO GRADO

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: ITALIANO

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

ITALIANO

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.• Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.• Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizza strategie di lettura adeguate agli scopi e formula su di essi giudizi personali.• Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.• Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.• Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli di base e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.• Riflette sui testi scritti, propri e altrui, per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.• È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).• Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	<ul style="list-style-type: none">• L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.• Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.• Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.• Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).• Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.• Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.• Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.• Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.• Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).• Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

	<ul style="list-style-type: none"> • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. • Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
--	---

SEZIONE A: Traguardi formativi				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.			
SCUOLA PRIMARIA				
ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA	ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA	ABILITÀ FINE CLASSE TERZA	ABILITÀ FINE CLASSE QUARTA	ABILITÀ FINE SCUOLA PRIMARIA
Ascolto e parlato Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) intervenendo in modo pertinente. Comprendere l'argomento principale di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi ed	Ascolto e parlato Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi altrui. Comprendere l'argomento principale di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi ed	Ascolto e parlato Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo	Ascolto e parlato Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione; comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi	Ascolto e parlato Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione; comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi

<p>espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riferire informazioni pertinenti con domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p> <p>Raccontare storie personali o fantastiche esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Recitare conte, filastrocche, poesie.</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti con la guida di immagini, schemi, domande.</p> <p>Letture</p> <p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad</p>	<p>espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riferire informazioni pertinenti in modo sufficientemente coerente e coeso.</p> <p>Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p> <p>Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico, esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti anche con la guida di domande dell'insegnante.</p> <p>Letture</p> <p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia in quella silenziosa che nella modalità ad alta voce, con sufficiente correttezza e scorrevolezza.</p>	<p>comprensibile a chi ascolta.</p> <p>Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p> <p>Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p> <p>Letture</p> <p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p> <p>Leggere testi letterari (narrativi, descrittivi, informativi, poetici) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. 312</p> <p>Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze</p>	<p>trasmessi dai media (annunci, bollettini...).</p> <p>Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p> <p>Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p> <p>Letture</p> <p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura</p>	<p>trasmessi dai media (annunci, bollettini...).</p> <p>Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p> <p>Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p> <p>Letture</p> <p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>Usare, nella lettura di vari tipi di testo,</p>
--	---	--	--	--

<p>alta voce.</p> <p>Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.</p> <p>Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi, poetici) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le principali informazioni con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Comprendere semplici e brevi testi di tipo diverso, continui (racconti, testi descrittivi, semplici e brevi testi informativi) e non continui (tabelle con dati legati a esperienze pratiche, elenchi, istruzioni), in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>Scrittura</p> <p>Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico.</p> <p>Scrivere sotto dettatura, comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute,</p>	<p>Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo, con l'aiuto di domande guida dell'insegnante.</p> <p>Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi, poetici) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni, anche con l'aiuto di domande guida.</p> <p>Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, legati ad esperienze pratiche, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>Scrittura</p> <p>Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico.</p> <p>Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi</p>	<p>su temi noti.</p> <p>Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>Scrittura</p> <p>Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.</p> <p>Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico ed extrascolastico).</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale</p>	<p>espressiva ad alta voce.</p> <p>Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p> <p>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>Leggere testi narrativi e</p>	<p>opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p> <p>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>Leggere testi narrativi e</p>
--	---	---	--	--

<p>strutturate in brevi testi legati all'esperienza quotidiana (scolastica o extrascolastica).</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole e attraverso domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali, attraverso la riflessione intuitiva basata sulla conoscenza della lingua parlata.</p>	<p>con situazioni quotidiane (contesto scolastico ed extrascolastico).</p> <p>Scrivere sotto dettatura, comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione fino ad ora apprese.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto, sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole, anche con il supporto di domande stimolo.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso, con la guida dell'insegnante.</p>	<p>attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p> <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.)</p> <p>Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p>	<p>realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p> <p>Scrittura</p> <p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p> <p>Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</p>	<p>descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p> <p>Scrittura</p> <p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p> <p>Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</p>
---	---	--	---	---

<p>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare con relativa pertinenza le conoscenze ortografiche finora apprese, nella propria produzione scritta.</p>	<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.)</p> <p>Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali.</p> <p>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche finora apprese, nella propria produzione scritta.</p>	<p>315</p>	<p>lettere aperte o brevi articoli di cronaca adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p> <p>Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</p> <p>Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <p>Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni</p>	<p>Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <p>Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni</p>
--	--	------------	--	--

			<p>materiali multimediali.</p> <p>Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura.</p> <p>Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <p>Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p> <p>Elementi di grammatica</p>	<p>interpuntivi.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <p>Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p> <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p>
		316		

		317	<p>esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice (predicato, soggetto e complementi obbligatori).</p> <p>Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente.</p> <p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere</p>	<p>Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p> <p>Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente.</p> <p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>
--	--	-----	---	--

<i>Microabilità per la classe prima</i>	<i>Microabilità per la classe seconda</i>	<i>Microabilità per la classe terza</i>	<i>Microabilità per la classe quarta</i>	<i>Microabilità per la classe quinta</i>
<p>Rispondere con comportamenti adeguati a richieste verbali: una sola richiesta; due richieste sequenziali; due richieste alternative; una richiesta espressa in forma negativa.</p> <p>Rispondere oralmente in modo adeguato a semplici domande: domande concrete; con l'uso di nessi logici elementari; domande sul contenuto di conversazioni e narrazioni.</p> <p>Chiedere informazioni.</p> <p>Riferire su argomenti noti o di interesse.</p> <p>Nell'esposizione orale: pronunciare le parole in modo corretto.</p> <p>Utilizzare un lessico adeguato alla situazione</p> <p>Leggere e comprendere semplici testi con l'aiuto di domande guida e/o con risposte a scelta multipla: brani di tipo narrativo, di contenuto esperienziale.</p>	<p>Rispondere oralmente in modo adeguato a semplici domande: Domande con l'uso di nessi logici elementari che implicano giudizi di valore ipotetiche in modo logico anche se non in forma linguisticamente corretta</p> <p>domande sul contenuto di conversazioni e narrazioni</p> <p>Porre domande su consegne o richieste non capite o su termini non noti.</p> <p>Riferire su argomenti noti o di interesse:</p> <p>Un'esperienza personale utilizzando gli indicatori spazio temporali</p> <p>Un'esperienza personale usando nessi causali</p> <p>In modo sequenzialmente corretto: racconti, fiabe, storie</p> <p>Intervenire nella conversazione:</p> <p>Rispettando il turno</p> <p>Rispettando l'argomento</p> <p>Formulando domande e</p>	<p>Comprendere il significato del messaggio selezionando le informazioni principali e individuando lo scopo</p> <p>Individuare i dati essenziali espliciti e impliciti</p> <p>Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni: individuare l'argomento, i dati essenziali, parafrasare</p> <p>Riferire esperienze personali con chiarezza e coerenza</p> <p>Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo</p> <p>Individuare i dati essenziali espliciti</p> <p>Riconoscere i vari tipi di testo: narrativo: favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico</p> <p>descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi</p> <p>pragmatico-sociale:</p>	<p>eventuali errori.</p> <p>Comprendere il significato del messaggio selezionando le informazioni principali e individuando lo scopo</p> <p>Individuare i dati essenziali espliciti e impliciti di un testo narrativo ed essenziali di un testo espositivo: argomento, parola-chiave, nessi logici.</p> <p>Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni: individuare l'argomento, i dati essenziali, parafrasare</p> <p>Individuare dati e fare inferenze</p> <p>Individuare i dati di un testo descrittivo</p> <p>Individuare il significato di nuovi termini in base al contesto</p> <p>Intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento.</p> <p>Riferire esperienze personali con chiarezza e coerenza</p> <p>Comprendere il significato del messaggio selezionando le informazioni principali e</p>	<p>Comprendere il significato del messaggio selezionando le informazioni principali e individuando lo scopo</p> <p>Individuare i dati essenziali espliciti e impliciti di un testo narrativo e i dati essenziali di un testo espositivo: argomento, parola-chiave, nessi logici, terminologia specifica e parafrasare</p> <p>Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni: individuare l'argomento, i dati essenziali, parafrasare</p> <p>Individuare dati e fare inferenze:</p> <p>Individuare i dati di un testo descrittivo</p> <p>Individuare il significato di nuovi termini in base al contesto</p> <p>Intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date</p> <p>Utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa</p>

Ricavare informazioni esplicite presenti in un testo	producendo risposte adeguate alla situazione dialogica.	testo regolativo (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli)	individuando lo scopo	Organizzare l'esposizione secondo schemi logici-riassuntivi
Mettere in corrispondenza testo scritto con immagini	Nell'esposizione orale: Utilizzare un lessico appropriato	testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, telegrammi, moduli vari)	Individuare i dati essenziali espliciti e impliciti di un testo narrativo e di un testo espositivo: argomento, parola-chiave, nessi logici.	Riferire esperienze personali con chiarezza e coerenza
Ricostruire un breve testo narrativo riordinando le sequenze con l'aiuto di immagini.	Evitare parole generiche, usare sinonimi	testo poetico	Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni: individuare l'argomento, i dati essenziali, parafrasare	Esprimersi con un lessico appropriato utilizzando le opportunità offerte dalle varie discipline
Comprendere il significato di semplici testi regolativi eseguendone le istruzioni	Usare aggettivi qualificativi	fumetto	Individuare dati e fare inferenze:	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo
Leggere e comprendere il contenuto di una filastrocca individuando l'argomento	Usare indicatori spazio temporali	giornali	Individuare i dati di un testo descrittivo individuare il significato di nuovi termini in base al contesto	Individuare i dati essenziali espliciti ed impliciti di un testo
Data una sequenza di immagini scrivere un testo didascalico	Usare frasi strutturalmente corrette	giochi linguistici (cruciverba, rebus, acrostico)	Intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento.	Riconoscere i vari tipi di testo: narrativo: favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico
Inventare e scrivere la conclusione di una storia	Leggere e comprendere semplici testi con l'aiuto di domande guida e/o con risposte a scelta multipla:	Individuare la struttura dei vari testi: narrativo, descrittivo, poetico versi e strofe)	Riferire esperienze personali con chiarezza e coerenza	descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi
Scrivere in autonomia un breve testo	Brani di tipo narrativo, di contenuto esperienziale (brani di tipo descrittivo riferiti a persone, animali e cose)	Produrre testi narrativi, utilizzando la struttura specifica: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale)	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo	espositivo: storico, geografico, scientifico *
Riordinare semplici frasi	Ricavare informazioni esplicite presenti in un testo	utilizzando i connettivi logici e spazio temporali	Individuare i dati essenziali espliciti ed impliciti di un testo	pragmatico-sociale:
Date alcune immagini in ordine cronologico, scrivere un testo coerente	Nei testi descrittivi individuare:	Produrre testi descrittivi di:	Riconoscere i vari tipi di testo: narrativo: favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto	testo persuasivo (pubblicitario)
Usare correttamente sotto dettatura i digrammi: chi, che, gli. gn, ghi, ghe sci, sce, mb,	Informazioni sul carattere e comportamento	persone animali ambienti e paesaggi oggetti ³¹⁹		testo regolativo (ricette, norme, regolamenti,
	Comprendere il significato di semplici testi regolativi eseguendone le istruzioni	Individuare gli elementi di una situazione		
	Leggere e comprendere il			

<p>mp</p> <p>Individuare e ipotizzare le parti essenziali mancanti in una frase per avere il senso compiuto</p>	<p>contenuto di una filastrocca individuando l'argomento e le informazioni esplicite</p> <p>Leggere tabelle, schemi riassuntivi e ricavarne informazioni</p> <p>Leggere con correttezza e scorrevolezza.</p> <p>Data una sequenza di immagini, scrivere un testo didascalia</p> <p>Scrivere semplici testi narrativi relativi a vissuti in modo corretto, chiaro e coerente</p> <p>Scrivere semplici testi descrittivi riferiti a esperienze personali e vissuti</p> <p>Scrivere i testi di un fumetto (date le immagini)</p> <p>Scrivere racconti di esperienza quotidiana, fatti accaduti fiabe partendo da alcuni elementi</p> <p>Usare correttamente i digrammi e altri suoni particolari: chi,che; ghi , ghe; gn , gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb;</p> <p>Usare correttamente le doppie sotto dettatura</p> <p>Distinguere in una frase: articolo, nome, distinguendo: nomi di cose, di persone,</p>	<p>comunicativa (emittente, destinatario, messaggio)</p> <p>Usare il punto fermo, la virgola in elenchi di parole o azioni, il punto di domanda e il punto esclamativo.</p> <p>Individuare i rapporti semantici fra le parole: sinonimi, contrari</p> <p>Individuare l'ordine alfabetico con l'uso del vocabolario</p> <p>Classificare i nomi in base a criteri dati</p> <p>Distinguere gli articoli</p> <p>Individuare soggetto e predicato ed espansioni</p> <p>Usare correttamente, nella scrittura autonoma, i digrammi e altri suoni particolari: chi,che; ghi , ghe; gn , gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb</p> <p>Usare correttamente, nella scrittura autonoma, accento, apostrofo, doppie, la lettera "h"</p>	<p>d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico</p> <p>descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti , eventi</p> <p>espositivo: storico, geografico, scientifico</p> <p>pragmatico-sociale: testo regolativo</p> <p>testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, telegrammi, moduli vari)</p> <p>testo poetico</p> <p>fumetto</p> <p>giornali</p> <p>giochi linguistici</p> <p>Individuare la struttura dei vari testi: narrativo, descrittivo , poetico</p> <p>Individuare l'argomento generale e lo scopo principale nei vari tipi di testo proposti</p> <p>Produrre testi narrativi: introducendo parti descrittive utilizzando la struttura specifica: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale) utilizzando i connettivi logici e spazio temporali</p>	<p>istruzioni varie, simboli)</p> <p>testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, telegrammi, moduli vari)</p> <p>testo poetico</p> <p>fumetto</p> <p>giornali</p> <p>giochi linguistici</p> <p>Individuare la struttura dei vari testi: narrativo, descrittivo, espositivo, pragmatico-sociale, poetico</p> <p>Individuare l'argomento generale e lo scopo principale nei vari tipi di testo proposti</p> <p>Produrre testi narrativi : introducendo parti descrittive utilizzando la struttura specifica: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale) utilizzando i connettivi logici e spazio temporali</p> <p>Produrre testi descrittivi di: persone animali ambienti e paesaggi oggetti fenomeni, eventi utilizzando: dati sensoriali</p>
---	--	--	--	--

	<p>di animali; genere e numero, aggettivi qualificativi e verbo</p> <p>Usare l'accento sotto dettatura</p> <p>Usare l'apostrofo</p> <p>Utilizzare correttamente la divisione in sillabe</p> <p>Utilizzare correttamente i principali segni di punteggiatura in un elenco</p> <p>Individuare il significato di una parola in base al contesto</p> <p>Individuare in una frase il soggetto e il predicato</p> <p>Dividere una frase in sintagmi</p> <p>Espandere la frase minima in base a domande</p> <p>Usare i coordinati: perciò, quindi, allora.</p>	<p>321</p>	<p>Produrre testi descrittivi di:</p> <p>persone</p> <p>animali</p> <p>ambienti e paesaggi</p> <p>oggetti</p> <p>utilizzando:</p> <p>dati sensoriali</p> <p>dati dinamici e statici</p> <p>aggettivazioni</p> <p>termini specifici</p> <p>Operare una sintesi: ricercando, individuando e sottolineando le informazioni più importanti e significative in un testo narrativo semplice per struttura e linguaggio</p> <p>Utilizzare il lessico in rapporto alla situazione comunicativa.</p> <p>Individuare gli elementi di una situazione comunicativa</p> <p>Individuare lo scopo di una comunicazione</p> <p>Usare in modo appropriato i segni di punteggiatura</p> <p>Utilizzare il dizionario</p> <p>Individuare i rapporti semantici fra le parole: sinonimi, contrari, omonimi, derivati, composti, alterati</p> <p>Individuare i rapporti semantici fra le parole: sinonimi, contrari, omonimi, derivati, composti, alterati</p> <p>Classificare i nomi in base a criteri dati</p> <p>Distinguere gli articoli e la loro funzione</p>	<p>dati dinamici e statici</p> <p>aggettivazioni</p> <p>termini specifici</p> <p>Operare una sintesi: ricercando, individuando e sottolineando le informazioni più importanti e significative in un testo narrativo semplice per struttura e linguaggio</p> <p>Utilizzare il lessico in rapporto alla situazione comunicativa</p> <p>Produrre testi ortograficamente corretti</p> <p>Individuare gli elementi di una situazione comunicativa:</p> <p>Individuare lo scopo di una comunicazione</p> <p>Usare in modo appropriato i segni della punteggiatura</p> <p>Utilizzare il dizionario</p> <p>Individuare i rapporti semantici fra le parole: sinonimi, contrari, omonimi, derivati, composti, alterati</p> <p>Individuare le modalità della costruzione del lessico</p> <p>Individuare la polisemia di una parola</p> <p>Classificare i nomi in base a criteri dati</p>
--	---	------------	--	---

			<p>Individuare nel verbo modi, tempi, persone</p> <p>Individuare soggetto e predicato</p> <p>Distinguere il complemento oggetto e alcuni complementi indiretti</p> <p>Rispettare le convenzioni ortografiche</p>	<p>Distinguere gli articoli e la loro funzione</p> <p>Usare correttamente le varie classi di aggettivi</p> <p>Usare correttamente i pronomi</p> <p>Individuare nel verbo modi, tempi, persone</p> <p>Usare correttamente le voci verbali (indicativo e infinito)</p> <p>Usare correttamente preposizioni, congiunzioni e avverbi</p> <p>Individuare soggetto e predicato</p> <p>Distinguere tra predicato verbale e predicato nominale</p> <p>Distinguere il complemento oggetto e alcuni complementi indiretti</p> <p>Rispettare le convenzioni ortografiche</p>
--	--	--	--	---

**CONOSCENZE
FINE CLASSE
TERZA SCUOLA
PRIMARIA**

Principali strutture grammaticali della lingua italiana
 Elementi di base delle funzioni della lingua
 Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali
 Contesto, scopo, destinatario della comunicazione
 Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo
 Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi
 Principali connettivi logici
 Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

**CONOSCENZE
FINE SCUOLA
PRIMARIA**

Principali strutture grammaticali della lingua italiana
 Elementi di base delle funzioni della lingua
 Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali
 Contesto, scopo, destinatario della comunicazione
 Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale
 Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo
 Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi
 Principali connettivi logici

	<p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: linguaggi specifici Tecniche di lettura analitica e sintetica Tecniche di lettura espressiva Denotazione e connotazione Principali generi letterari, con particolare attenzione ai testi narrativi, descrittivi, poetici, pragmatico-sociali vicini all'esperienza dei bambini Uso dei dizionari Principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).</p>		
SCUOLA SECONDARIA			
ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA	ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA	ABILITÀ FINE CLASSE TERZA	
<p>Conoscenze (Sapere)</p> <p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, individuando scopo, argomento, informazioni principali. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette). Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione e riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Abilità (saper fare)</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo Narrare esperienze, eventi trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico. Ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi espositivi per documentarsi su un argomento specifico. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti,</p>	<p>Conoscenze (Sapere)</p> <p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, individuando scopo, argomento, informazioni principali Leggere ad alta voce o in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note e appunti) Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette), divisione in sequenze Conoscere l'organizzazione logico sintattica di una frase semplice.</p> <p>Abilità (saper fare)</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, articolo di cronaca ecc.) sulla base di modelli sperimentali adeguandoli a situazione argomento e scopo, selezionando il registro più adeguato Utilizzare testi funzionali sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi parti di testi prodotti da altri o tratti da fonti diverse Scrivere sintesi anche sotto forma di schemi, testi ascoltati e utilizzando la video scrittura e le conoscenze digitali Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per</p>	<p>Conoscenze (Sapere)</p> <p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente Conoscere le principali caratteristiche dei testi letterari e argomentativi applicando le procedure di ideazione pianificazione e stesura del testo Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire Conoscere l'organizzazione logico-sintattica di una frase semplice e complessa.</p> <p>Abilità (saper fare)</p> <p>Scrivere testi di forma diversa, sulla base dei modelli sperimentali adeguandoli a situazioni argomenti e scopo e destinatario Scrivere sintesi anche sotto forma di schemi, testi ascoltati e utilizzando la video scrittura e le conoscenze digitali Ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi espositivi per documentarsi su un argomento specifico. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa, almeno a un primo grado di subordinazione.</p> <p>Competenze (saper essere)</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando</p>	

<p>raggruppando parole e usando pause e intonazioni</p> <p>Competenze (saper essere)</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione di classe o di gruppo con pertinenza e coerenza rispettando tempi e turni di parola</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo per rintracciare le informazioni utili per risolvere i problemi o dubbi linguistici</p> <p>Scrivere testi di forma diverse sulla base di modelli sperimentali adeguandoli a situazioni, argomento scopo destinatario selezionando in registro adeguato</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, e al tipo di testo</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); in collaborazione con i compagni, scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.</p>	<p>comprendere parole non note all'interno di un testo</p> <p>Competenze (saper essere)</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro</p> <p>Realizzare forme di scrittura creativa, in prosa e in versi in collaborazione con i compagni</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa e al tipo di testo</p> <p>Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e i meccanismi di formazione per comprendere in testo</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali</p>	<p>lo scopo e presentandolo in modo chiaro</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione di classe o di gruppo con pertinenza e coerenza rispettando tempi e turni di parola</p> <p>Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e i meccanismi di formazione per comprendere parole non note all'interno di un testo</p> <p>Riflettere sui propri errori segnalati dall'insegnante allo scopo di imparare ad auto correggerli nella produzione scritta</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso le categorie lessicali e i loro tratti grammaticali</p>
<p>Microabilità per la classe prima</p>	<p>Microabilità per la classe seconda</p>	<p>Microabilità per la classe terza</p>
<p>RICONOSCERE I VARI TIPI DI TESTO</p> <p>Descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi</p> <p>Narrativo: favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror</p> <p>Testo poetico: cenni</p> <p>Giochi linguistici: (cruciverba, rebus, acrostico).</p> <p>PRINCIPALI STRUTTURE GRAMMATICALI DELLA LINGUA ITALIANA</p> <p>ELEMENTI DI BASE DELLE FUNZIONI DELLA LINGUA</p> <p>LESSICO FONDAMENTALE PER LA GESTIONE DI SEMPLICI COMUNICAZIONI ORALI IN CONTESTI FORMALI E INFORMALI</p>	<p>RICONOSCERE I VARI TIPI DI TESTO</p> <p>Narrativo: racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror</p> <p>Espositivo: storico, geografico, scientifico</p> <p>Pragmatico-sociale: testo persuasivo (pubblicitario)</p> <p>GRAMMATICA</p> <p>Analisi della frase semplice</p> <p>LESSICO FONDAMENTALE PER LA GESTIONE DI SEMPLICI COMUNICAZIONI ORALI IN CONTESTI FORMALI E INFORMALI</p> <p>CODICI FONDAMENTALI DELLA COMUNICAZIONE ORALE, VERBALE E NON VERBALE</p>	<p>RICONOSCERE I VARI TIPI DI TESTO</p> <p>Narrativo: racconto fantastico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror</p> <p>Espositivo: storico, geografico, scientifico</p> <p>Argomentativo</p> <p>Testo Poetico</p> <p>PRINCIPALI GENERI LETTERARI ITALIANI E STRANIERI</p> <p>ANALISI DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA</p> <p>LESSICO FONDAMENTALE PER LA GESTIONE DI COMUNICAZIONI ORALI E SCRITTE</p> <p>CODICI FONDAMENTALI DELLA COMUNICAZIONE ORALE, VERBALE E NON VERBALE</p>

TECNICHE DI LETTURA ESPRESSIVA		
FASI DELLA PRODUZIONE SCRITTA: PIANIFICAZIONE, STESURA, REVISIONE.		

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato esprimendo valutazioni e giudizi.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Legge testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi</p>	<p>ESEMPI:</p> <p>Osservare ed analizzare comunicazioni tra interlocutori diversi (con filmati o conversazioni in classe con griglia di osservazione) rilevando contesto, scopo, destinatario della comunicazione e registro utilizzato e farne oggetto di spiegazione</p> <p>Analizzare testi comunicativi particolari, come es. il testo pubblicitario o il notiziario e rilevarne le caratteristiche lessicali, di struttura, di organizzazione; produrne a propria volta.</p> <p>Realizzare tornei di argomentazione <i>rispettando la struttura del testo</i> e argomentando su tesi conformi rispetto al proprio pensiero</p> <p>Effettuare comunicazioni verbali e/o scritte, in contesti significativi scolastici ed extrascolastici, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visite a istituzioni, interviste a persone; - spiegazioni effettuate in pubblico, esposizioni; relazioni su un compito svolto, un evento, ecc.; - moderare una riunione, un'assemblea o un lavoro di gruppo; - dare istruzioni ad altri; eseguire istruzioni altrui; - narrare, recitare testi in contesti significativi (spettacoli, letture pubbliche, letture a bambini più giovani o ad anziani...) <p>Individuare, selezionare e riferire informazioni da testi diversi continui e non continui e organizzarli in sintesi</p> <p>Produrre testi per diversi scopi comunicativi, anche utilizzando a complemento canali e supporti diversi (musica, immagini, tecnologie), col supporto dell'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - narrazioni di genere diverso, poesie, testi per convincere (tesi, argomentazioni, pubblicità) - esposizioni, relazioni, presentazioni

	<ul style="list-style-type: none"> - manuali di istruzioni di semplici manufatti costruiti - regolamenti di giochi, della classe, della scuola - lettere non formali e formali per scopi diversi - lettere informali e formali - modulistica legata all'esperienza concreta <p>Redigere, nell'ambito di compiti più ampi, opuscoli informativi, pieghevoli, semplici guide da distribuire anche alla cittadinanza (es. sulla raccolta differenziata; sui beni culturali della città, sulle corrette abitudini alimentari ...)</p> <p>Predisporre schede informative a corredo di mostre, esposizioni, organizzate nell'ambito di attività scolastiche</p>
--	--

SEZIONE C: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA		
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo</p> <p>Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo.</p> <p>Legge semplici testi di vario genere ricavandone le principali informazioni esplicite.</p> <p>Scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete, costituiti da una o più frasi minime.</p> <p>Comprende e usa</p>	<p>Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.</p> <p>Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.</p> <p>Esponde oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.</p> <p>Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire.</p> <p>Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato</p>	<p>Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.</p> <p>Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.</p> <p>Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".</p> <p>Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.</p> <p>Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle</p>	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le</p>

<p>in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità. Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente.</p>	<p>di schemi, mappe e tabelle già predisposte. Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi. Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni) Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità. Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio. Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti. Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.</p>	<p>e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni</p>	<p>semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi. Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare. Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo. Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni. Comprende e utilizza un lessico ricco, relativa ai termini d'alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio. Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto. Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia,</p>	<p>informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo)</p>
--	--	---	---	---

		<p>comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>anche articolando frasi complesse. Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni.</p>	<p>adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione</p>
		329		

				logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
--	--	--	--	--

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUE STRANIERE

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA INGLESE	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO INGLESE	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO SECONDA LINGUA COMUNITARIA
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.• Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.• Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.• Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.• Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.• Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.• Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.• Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.• Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.• Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.• Affronta situazioni nuove attingendo³³¹ al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.• Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.• Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.• Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.• Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.• Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

	<p>compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Auto-valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. 	
--	--	--

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi; • Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali; • Produrre per iscritto per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

SCUOLA PRIMARIA

ABILITA' FINE CLASSE PRIMA	ABILITA' FINE CLASSE SECONDA	ABILITA' FINE CLASSE TERZA	ABILITA' FINE CLASSE QUARTA	ABILITA' FINE SCUOLA PRIMARIA
<p>Ascolto <i>(comprensione orale)</i> Comprendere vocaboli e brevi frasi di uso quotidiano già noti, pronunciati chiaramente e lentamente.</p> <p>Parlato <i>(produzione e interazione orale)</i> Riprodurre semplici frasi. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare.</p> <p>Lettura <i>(comprensione scritta)</i> Comprendere vocaboli</p>	<p>Ascolto <i>(comprensione orale)</i> Comprendere vocaboli, brevi e semplici istruzioni ed espressioni di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente.</p> <p>Parlato <i>(produzione e interazione orale)</i> Riprodurre semplici frasi riferite ad oggetti e situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate</p>	<p>Ascolto <i>(comprensione orale)</i> Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p>Parlato <i>(produzione e interazione orale)</i> Produrre frasi significative ³³² riferite ad oggetti, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o</p>	<p>Ascolto <i>(comprensione orale)</i> Comprendere il senso generale di brevi testi identificandone parole chiave.</p> <p>Parlato <i>(produzione e interazione orale)</i> Interagire con un compagno o un adulto utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. Produrre semplici descrizioni relative a persone e oggetti familiari</p>	<p>Ascolto <i>(comprensione orale)</i> Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p>Parlato <i>(produzione e interazione orale)</i> Pronunciare parole e ^[L]_{SEP} sequenze linguistiche apprese</p>

<p>accompagnati da supporti visivi o sonori. Scrittura (produzione scritta) Copiare parole accompagnate da disegni. Conoscenza della cultura anglosassone Avvicinarsi alle principali tradizioni e festività del mondo anglosassone.</p>	<p>adatte alla situazione. Lettura (comprensione scritta) Comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori. Scrittura (produzione scritta) Copiare parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte. Conoscenza della cultura anglosassone Avvicinarsi alle principali tradizioni e festività del mondo anglosassone.</p>	<p>giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Lettura (comprensione scritta) Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. Scrittura (produzione scritta) Completare e riordinare frasi e brevi testi. Conoscenza della cultura anglosassone Comprendere gli aspetti fondamentali della cultura anglosassone e identificarne i relativi simboli.</p>	<p>utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Lettura (comprensione scritta) Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. Scrittura (produzione scritta) Scrivere messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. Riflessione sulla lingua Osservare e cogliere alcuni semplici meccanismi della lingua per capirne il funzionamento Conoscenza della cultura anglosassone Scoprire elementi di uguaglianza e diversità culturale mediante il confronto di tradizioni e festività.</p>	<p>rispettando l'intonazione della frase.^[LSEP] Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Lettura (comprensione scritta) Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. Scrittura (produzione scritta) Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. Riflessione sulla lingua Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Osservare parole</p>
--	--	--	---	--

				<p>ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Conoscenza della cultura anglosassone</p> <p>Conoscere e riflettere sugli elementi di uguaglianza e diversità culturale mediante il confronto di tradizioni e festività.</p>
Microabilità per la classe prima	Microabilità per la classe seconda	Microabilità per la classe terza	Microabilità per la classe quarta	Microabilità per la classe quinta
<ul style="list-style-type: none"> - Salutarsi e salutare - Presentarsi - Dire il colore di oggetti - Numerare da 1 a 10 - Identificare elementi - Fare gli auguri - Comprendere ed eseguire azioni, comandi e istruzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Salutare nei vari momenti della giornata - Presentarsi - Chiedere e dire il colore di oggetti - Numerare da 1 a 12 - Identificare oggetti - Rispondere alle domande poste - Identificare elementi - Fare gli auguri - Comprendere ed eseguire azioni, comandi e istruzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'alfabeto - Numerare da 1 a 20 - Dire il proprio numero di telefono - Chiedere il numero di telefono - Dire e chiedere i giorni della settimana - Dire i mesi dell'anno - Informarsi sulle preferenze ed esprimere preferenze - Identificare e nominare alcuni componenti della famiglia - Identificare le parti del corpo - Rispondere alle domande poste 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare lo spelling - Identificare elementi (affermativo e negativo) - Rispondere alle domande poste - Fornire informazioni sul possesso - Esprimere preferenze - Produrre semplici descrizioni - Localizzare oggetti e arredi nello spazio scolastico - Numerare da 1 a 100 - Chiedere il numero di oggetti, persone e animali - Dire che cosa si è in grado di fare 	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire e chiedere informazioni sul possesso - Fornire e chiedere informazioni sulle condizioni atmosferiche. - Dire e chiedere l'ora. - Identificare i componenti della famiglia - Fornire informazioni sulle relazioni di parentela. - Descrivere una persona. - Descrivere la propria casa indicandone le stanze e gli oggetti. - Localizzare oggetti, persone, animali in relazione agli spazi della casa.

		<ul style="list-style-type: none"> - Produrre semplici frasi descrittive 	<ul style="list-style-type: none"> - Informarsi sulle abilità altrui - Dire e chiedere l'ora 	<ul style="list-style-type: none"> - Parlare delle azioni di routine - Dire e chiedere il paese di provenienza - Chiedere e dare informazioni sulle direzioni. - Conoscere monete e banconote inglesi. - Chiedere e dare informazioni sul costo. - Conoscere il lessico relativo all'abbigliamento. - Descrivere il vestiario - Conoscere gli Stati dell'U. K.
--	--	---	--	--

**CONOSCENZE
ALLA FINE
CLASSE TERZA
SCUOLA
PRIMARIA**

Lessico di base su argomenti di vita quotidiana
Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune
Strutture di comunicazione semplici e quotidiane

**CONOSCENZE
ALLA FINE
SCUOLA
PRIMARIA**

Lessico di base su argomenti di vita quotidiana
Regole grammaticali fondamentali
Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune
Semplici modalità di scrittura: messaggi e brevi testi
Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua (usanze, feste, ricorrenze ...)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

INGLESE

**ABILITA' ALLA FINE
DELLA
CLASSE PRIMA**

**ABILITA' ALLA FINE
DELLA
CLASSE SECONDA**

**ABILITA' ALLA FINE
DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO
GRADO**

Ascolto (comprensione orale)
Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
Parlato (produzione e interazione orale)
Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace;

Ascolto (comprensione orale)
Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
Parlato (produzione e interazione orale)
Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace;

Ascolto (comprensione orale)
Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari. Individuare termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
Parlato (produzione e interazione orale)
Descrivere e riferire in modo comprensibile argomenti inerenti

<p>utilizzando espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche.</p> <p>Leggere e individuare informazioni in testi di diverse tipologie.</p> <p>Scrittura (Produzione scritta) Produrre risposte a domande su testi.</p> <p>Scrivere messaggi relativi alla sfera personale utilizzando un lessico conosciuto e strutture comunicative appropriate.</p> <p>Riflessione sulla lingua Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p>	<p>esprimere un'opinione utilizzando espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Gestire conversazioni, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche.</p> <p>Leggere e individuare informazioni in testi di diverse tipologie</p> <p>Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi.</p> <p>Scrittura (Produzione scritta) Produrre risposte e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo anche sensazioni e opinioni con frasi semplici.</p> <p>Riflessione sulla lingua Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p>	<p>alla sfera personale o attinenti ad altre discipline indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla in modo semplice.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi.</p> <p>Leggere testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Leggere e individuare informazioni in testi di diversa tipologia.</p> <p>Scrittura (Produzione scritta) Produrre risposte e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> <p>Riflessione sulla lingua Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p>
<p>Microabilità per la classe prima</p>	<p>Microabilità per la classe seconda</p>	<p>Microabilità per la classe terza</p>
<p>Chiedere/dare informazioni personali</p> <p>Parlare della provenienza</p> <p>Parlare delle relazioni di parentela</p> <p>Parlare di possesso</p> <p>Descrivere una casa</p> <p>Parlare delle attività quotidiane</p>	<p>Ordinare cibi e bevande</p> <p>Fare proposte/dare suggerimenti</p> <p>Esprimere accordo e disaccordo</p> <p>Parlare delle vacanze</p> <p>Chiedere e dare indicazioni stradali</p> <p>Descrivere persone</p>	<p>Parlare di eventi passati</p> <p>Parlare di ciò che si sapeva/non si sapeva fare</p> <p>Parlare di ciò che stava accadendo in un determinato momento del passato</p>

<p>Parlare di ciò che piace o non piace Parlare di ciò che si sa fare/non fare Dare ordini e istruzioni Parlare di ciò che si sta facendo</p> <p>Strutture</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pronomi personali soggetto - Be (tutte le forme) - Aggettivi possessivi - Plurale dei nomi - Have got (tutte le forme) + some/any - Aggettivi e pronomi dimostrativi - Plurali irregolari - There is/There are (tutte le forme) + some/any - Preposizioni di luogo - Genitivo sassone - Simple present (tutte le forme) - Avverbi ed espressioni di frequenza - Preposizioni di tempo - Pronomi personali complemento - Like - Parole interrogative - Can (tutte le forme) - Imperativo - Present continuous (tutte le forme) - How much...? 	<p>Chiedere permessi e fare richieste Chiedere e dare consigli</p> <p>Strutture</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostantivi numerabili e non numerabili - Some, any - How much/how many - A lot of, much, many - A little, a few - Pronomi possessivi - Whose - Simple past di be (tutte le forme) - There was/there were - Simple past dei verbi regolari e irregolari (tutte le forme) - Present continuous per esprimere il futuro - Preposizioni di luogo - How far is it? / How long does it take? - Comparativo di maggioranza e superlativo degli aggettivi regolari e irregolari - Too/enough - Must/mustn't - Have to (tutte le forme) - Mustn't/don't have to - Had to - Verbi + forma -ing - Should (tutte le forme) - Composti di some, any, no, every 	<p>Parlare di esperienze passate, di azioni non ancora concluse e della loro durata nel tempo Fare previsioni Fare promesse, prendere decisioni e offrire aiuto Parlare di intenzioni future Fare ipotesi Dare consigli Dire come le cose sono o erano fatte Ordinare cibi e bevande Parlare di obblighi e regole Chiedere, dare, negare permessi Parlare di vestiti</p> <p>Strutture</p> <p><i>Past simple,</i> verbi regolari/irregolari (revisione) Could/couldn't Past continuous When/while Pronomi relativi Present perfect + just, already, yet/ever, never/for, since Will/won't per fare previsioni, per offerte, promesse e decisioni May (previsioni) First conditional (if/when) Second conditional Should/shouldn't Forma passiva (presente e passato)</p>
---	---	--

FRANCESE

ABILITA' ALLA FINE DELLA CLASSE PRIMA	ABILITA' ALLA FINE DELLA CLASSE SECONDA	ABILITA' ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente. Comprendere brevi testi su argomenti noti</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Riferire semplici informazioni</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi identificando il significato globale</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di brevi messaggi orali. Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p>Parlato (produzione e interazione)</p>

<p>affidenti alla sfera personale.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Comprendere testi semplici di contenuto familiare</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere testi semplici su argomenti noti anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.</p> <p>Riflessione sulla lingua Osservare le parole e distinguerne il significato</p>	<p>Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p>Riferire semplici informazioni affidenti alla sfera personale.</p> <p>Interagire in modo comprensibile con compagni utilizzando espressioni note.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Comprendere testi semplici di uso quotidiano</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere testi semplici su argomenti familiari anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio. Produrre risposte e formulare domande su testi.</p> <p>Riflessione sulla lingua Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e distinguerne il significato</p>	<p>orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p>Riferire semplici informazioni affidenti alla sfera personale.</p> <p>Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere testi brevi e semplici per parlare di argomenti personali, per raccontare le proprie esperienze, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio. Produrre risposte e formulare domande su testi.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e con un lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> <p>Riflessione sulla lingua Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>
<p>Microabilità per la classe prima</p>	<p>Microabilità per la classe seconda</p>	<p>Microabilità per la classe terza</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Salutarsi tra pari - Salutare nei vari momenti della giornata - Presentarsi e presentare - Chiedere e dire il colore di oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare elementi (affermativo e interrogativo) - Rispondere alle domande poste - Fornire e chiedere informazioni sul possesso 	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire e chiedere informazioni sulle condizioni atmosferiche - Descrivere la propria giornata - Descrivere la giornata di un'altra persona. - Descrivere il proprio paese

<ul style="list-style-type: none"> - Identificare oggetti (affermativo e interrogativo) - Rispondere alle domande poste - Fare gli auguri - Comprendere ed eseguire azioni, comandi e istruzioni - Esprimere le proprie preferenze e informarsi su quelle altrui - Dire il proprio paese di provenienza - Numerare da 1 a 100 - Dire e chiedere i giorni della settimana - Dire e chiedere i mesi dell'anno - Fornire e chiedere informazioni sul possesso - Chiedere e dire l'ora - Identificare i componenti della famiglia (e amici) - Fornire e chiedere informazioni sulle relazioni di parentela. <p>Effettuare lo spelling</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere una persona - Domandare e dire che tempo fa - Chiedere e dire i prezzi - Parlare del proprio stato di salute - Localizzare un oggetto - Produrre semplici descrizioni - Dire e chiedere il numero di telefono - Quantificare oggetti persone e animali - Dire che cosa si è in grado di fare - Informarsi sulle abilità altrui - Parlare delle azioni di routine - Descrivere la propria casa indicandone le stanze e gli oggetti. - Localizzare oggetti, persone, animali in relazione agli spazi della casa. - Raccontare avvenimenti passati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Chiedere informazioni sul paese di provenienza altrui - Parlare dei propri progetti futuri - Fare una proposta - Accettare o rifiutare una proposta - Ordinare al ristorante - Domandare e dire la propria opinione - Chiedere e dare informazioni - Descrivere e raccontare un'esperienza, un viaggi
CONOSCENZE	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Uso del dizionario bilingue</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p>	

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Interagisce verbalmente con interlocutori collaboranti su argomenti di diretta esperienza, routinari, di studio</p> <p>Scrive comunicazioni relative a contesti di esperienza e di studio (istruzioni brevi, mail, descrizioni di oggetti e di esperienze)</p> <p>Legge e comprende comunicazioni scritte relative a contesti di esperienza e di studio</p> <p>Comprende il senso generale di messaggi provenienti dai media</p> <p>Opera confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate</p>	<p>ESEMPI</p> <p>In contesti simulati, interagire con coetanei in lingua straniera simulando una conversazione incentrata su aspetti di vita quotidiana: le abitudini, i gusti, il cibo, la scuola, la famiglia, dare e seguire semplici istruzioni...</p> <p>Formulare oralmente e scrivere comunicazioni in lingua straniera relative ad argomenti di vita quotidiana</p> <p>Redigere una semplice descrizione di sé in lingua straniera</p> <p>Scrivere semplici didascalie, brevi schede informative, avvisi, istruzioni in lingua straniera</p>

	<p>Ascoltare comunicazioni mediante il PC e riferirne l'argomento generale.</p> <p>Ricavare informazioni da guide turistiche e testi di vario tipo redatti in lingua straniera.</p>
--	---

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE			
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3 Livello A1 QCER	4	5 Livello A2 QCER
<p>Utilizza semplici frasi standard che ha imparato a memoria, per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementi informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori.</p> <p>Traduce semplicissime frasi proposte in italiano dall'insegnante, utilizzando i termini noti (es. The sun is yellow; I have a dog, ecc.).</p> <p>Recita poesie e canzoncine</p>	<p>Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti.</p> <p>Sa esprimersi producendo parole-frase o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti.</p> <p>Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce.</p>	<p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di 340 informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti</p>	<p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</p> <p>Comunica in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto semplici aspetti del proprio vissuto e</p>	<p>Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi</p>

<p>imparate a memoria.</p> <p>Date delle illustrazioni o degli oggetti anche nuovi, sa nominarli, utilizzando i termini che conosce.</p> <p>Copia parole e frasi relative a contesti di esperienza</p> <p>Scrive le parole note</p>	<p>Sa nominare oggetti, parti del corpo, colori, ecc. utilizzando i termini noti.</p> <p>Scrive parole e frasi note</p>	<p>secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>del proprio ambiente.</p> <p>Scrive semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, mail, descrizioni, semplici narrazioni, informazioni anche relative ad argomenti di studio).</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera; collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p>	<p>informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Auto-valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
---	---	--	---	--

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria e alla fine primo ciclo per la seconda lingua comunitaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE IN MATEMATICA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: MATEMATICA

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

MATEMATICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.• Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.• Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.• Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).• Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.• Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.• Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.• Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.• Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.• Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).• Intuisce come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.• Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.• Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.• Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.• Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.• Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.• Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).• Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.• Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.• Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.• Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007			
COMPETENZE SPECIFICHE /DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali • Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali; • Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo; • Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici 			
SCUOLA PRIMARIA				
ABILITA' FINE CLASSE PRIMA	ABILITA' FINE CLASSE SECONDA	ABILITA' FINE CLASSE TERZA	ABILITA' FINE CLASSE QUARTA	ABILITA' FINE SCUOLA PRIMARIA
<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a 20. - Raggruppare e contare in base dieci e anche in basi diverse comprendendo il valore posizionale delle cifre. - Leggere e scrivere i numeri naturali fino a 20 in notazione decimale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. 	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... fino a 100. - Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale fino a 100, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente semplici 	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. - Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. - Eseguire le operazioni con i numeri naturali 	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. - Eseguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale. - Eseguire moltiplicazioni e divisioni in colonna con numeri naturali e decimali. - Individuare multipli e divisori di un numero. - Stimare il risultato di una operazione. 	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. - Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. - Individuare multipli e divisori di un numero. - Stimare il risultato di una operazione. - Operare con le frazioni e riconoscerle. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. - Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in

<p>- Eseguire mentalmente semplici addizioni e sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a 20 e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>- Eseguire le addizioni e le sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a 20 con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>Spazio e figure</p> <p>- Percepire la propria posizione nello spazio a partire dal proprio corpo.</p> <p>- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, e rappresentarli graficamente.</p> <p>- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un</p>	<p>operazioni con i numeri naturali entro il 100 e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>- Conoscere le tabelline della moltiplicazione e dei numeri fino a 10.</p> <p>- Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali con e senza cambio fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>- Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali con fattori di una cifra.</p> <p>- Conoscere il concetto di divisione.</p> <p>Spazio e figure</p> <p>- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</p> <p>- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando</p>	<p>con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentandoli anche sulla retta.</p> <p>- Padroneggiare operazioni di addizioni e sottrazioni con i numeri decimali con riferimento alle monete e ai risultati di semplici misure.</p> <p>- Conoscere il concetto di frazione come parte di un intero.</p> <p>Spazio e figure</p> <p>- Rappresentare figure geometriche e classificarle secondo criteri diversi.</p> <p>- Rappresentare spostamenti effettuati lungo percorsi assegnati, mediante disegni e grafici.</p> <p>- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.</p> <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <p>- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei</p>	<p>- Operare con le frazioni e riconoscerle.</p> <p>- Calcolare la frazione di una quantità.</p> <p>- Leggere, confrontare ed ordinare frazioni di uguale denominatore.</p> <p>- Riconoscere e rappresentare frazioni decimali.</p> <p>- Calcolare il reciproco di un numero: doppio/metà, triplo/terzo, ecc.</p> <p>Spazio e figure</p> <p>- Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.</p> <p>- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p>	<p>luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p> <p>Spazio e figure</p> <p>- Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.</p> <p>- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>- Operare ingrandimenti e riduzioni in scala.</p> <p>- Determinare perimetro e area di una figura utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <p>- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>- Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguate alla tipologia dei dati a disposizione.</p> <p>- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime.</p> <p>- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire</p>
---	--	--	---	---

<p>percorso desiderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare figure geometriche piane. - Individuare linee, confini e regioni. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. - Indicare i criteri che sono stati usati per realizzare semplici classificazioni e ordinamenti assegnati. - Usare i quantificatori logici. - Raccogliere dati, organizzarli e rappresentarli. - Ricavare informazioni dalla lettura di semplici grafici. 	<p>termini adeguati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche piane. - Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali anche nello spazio. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune e, viceversa, spiegare i criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. - Leggere e rappresentare 	<p>contesti e dei fini.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. - Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. - Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). - Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. - Determinare l'area di semplici figure per scomposizione. <p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare e relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni. - Usare le nozioni di frequenza e di moda. - Rappresentare e problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, pesi e usarle per effettuare 	<p>e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.
--	---	--	--	---

	<p>relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle, relativamente a situazioni diverse.</p> <p>– Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.).</p>		<p>– misure e stime.</p> <p>– Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>– In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p>	
Microabilità per la classe prima	Microabilità per la classe seconda	Microabilità per la classe terza	Microabilità per la classe quarta	Microabilità per la classe quinta
<ul style="list-style-type: none"> - Far corrispondere ad una quantità un numero. - Stabilire relazioni d'ordine tra due quantità o due numeri, usando i segni $>$, $<$, $=$. - Confrontare e ordinare quantità e numeri fino a venti in ordine 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare raggruppamenti diversi di oggetti per quantità; far corrispondere le quantità ai rispettivi numeri. - Contare in senso progressivo e regressivo fino a 100. - Leggere e scrivere i 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere, in cifre e in parola, i numeri naturali entro il mille. - Confrontare e ordinare i numeri naturali entro il mille. - Conoscere il valore posizionale delle cifre. - Scomporre i numeri entro il mille nelle corrispondenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere in cifre e parola i numeri naturali e/o decimali oltre il mille. - Scomporre numeri naturali e decimali e ricomporli. - Confrontare e ordinare i numeri naturali e/o decimali. - Individuare successioni numeriche data 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere numeri interi e decimali, oltre il mille. - Scomporli e ricomporli. - Confrontare ed ordinare i numeri naturali e/o decimali. - Moltiplicare e dividere per 10/100/1000 (numeri naturali e/o decimali). - Riconoscere classi di numeri (pari/dispari, multipli/divisori/). - Individuare successioni numeriche data una regola e viceversa (con numeri naturali e/o decimali) .

<p>progressivo e regressivo (retta graduata). Collocarli sulla linea dei numeri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i numeri ordinali fino al nove. - Raggruppare in base dieci e in basi diverse. - Scomporre e ricomporre i numeri fino al venti. - Leggere e scrivere correttamente i numeri fino al venti (in cifre e in parola). - Eseguire addizioni entro il venti. - Eseguire sottrazioni entro il venti. - Localizzare oggetti nello spazio con diversi punti di riferimento. - Usare correttamente le relazioni topologiche: dentro/fuori, sopra / sotto, davanti / dietro, vicino / lontano, destra/sinistra , in alto/in basso. - Riconoscere e denominare figure geometriche piane. 	<p>numeri fino a 100.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stabilire relazioni d'ordine tra numeri (usando =, <, >), ordinarli e disporli sulla linea dei numeri. - Usare correttamente i numeri ordinali, fino al 20esimo. - Scomporre i numeri fino a cento (nelle rispettive somme di unità, decine, centinaia) e ricomporli. - Raggruppare in base dieci. - Individuare il significato e utilizzare correttamente lo zero e il valore posizionale delle cifre. - Eseguire addizioni e sottrazioni, entro il 100, senza e con cambio in riga, in colonna e in tabella. - Eseguire moltiplicazioni (con fattori a una cifra). - Eseguire rapidamente e correttamente calcoli mentali (addizioni e sottrazioni) 	<p>somme di migliaia, centinaia, decine unità e ricomporli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare il significato e utilizzare correttamente lo zero e il valore posizionale delle cifre. - Individuare successioni numeriche data una regola e viceversa. - Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna entro il mille. - Eseguire moltiplicazioni in riga e in colonna con il moltiplicatore di una cifra. - Moltiplicare per 10/100 numeri naturali. - Eseguire divisioni con il divisore di un cifra. - Riconoscere le frazioni ed individuare l'unità frazionaria. - Calcolare il reciproco di un numero (doppio/metà). - Utilizzare strategie per il calcolo orale (anche con l'utilizzo di proprietà). - Memorizzare la tavola pitagorica (fino al 10). - Individuare e rappresentare su 	<p>una regola e viceversa (con numeri naturali e decimali).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Moltiplicare e dividere per 10/100/1000 (numeri naturali e/o decimali). - Calcolare la frazione di una quantità. - Individuare la frazione complementare, equivalente, propria, impropria e apparente. - Leggere, confrontare ed ordinare frazioni di uguale denominatore. - Riconoscere e rappresentare frazioni decimali. - Tradurre la frazione decimale in numero decimale equivalente e viceversa. - Riconoscere classi di numeri (pari/dispari, multipli/divisori). - Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna, con numeri naturali e decimali. - Eseguire moltiplicazioni in colonna con i numeri naturali e decimali (con 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire le quattro operazioni aritmetiche con numeri naturali e/o decimali. - Calcolare frazioni di quantità. - Costruire classi di frazioni (proprie, improprie, apparenti, decimali, equivalenti). - Leggere, confrontare ed ordinare frazioni di uguale denominatore. - Usare strategie per il calcolo orale con l'utilizzo di proprietà. - Individuare e rappresentare su reticoli, mappe, ecc. in situazioni concrete, posizioni, spostamenti nel piano (punti, direzioni, distanze, angoli come rotazioni). - Usare le coordinate cartesiane nel piano. - Riconoscere, denominare, disegnare e costruire semplici figure geometriche. - Descrivere alcune caratteristiche di semplici figure geometriche. - Scomporre e ricomporre semplici figure piane per individuare equiestensioni. - Misurare perimetro ed area delle principali figure piane. - Individuare la diversità concettuale tra perimetro e area. - Disegnare con riga, squadra e compasso, rette parallele e perpendicolari, angoli e alcuni poligoni (triangoli e rettangoli). - Individuare eventuali simmetrie presenti in una figura piana. - Realizzare con materiali e disegni, la corrispondente di una figura geometrica piana sottoposta ad una traslazione, ad una simmetria assiale, ad un
---	--	---	--	---

<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire spostamenti lungo percorsi assegnati con istruzioni orali. - Descrivere verbalmente e con rappresentazioni grafiche percorsi eseguiti da altri. - Distinguere linee aperte, linee chiuse, regioni interne/esterne, confini. - Confrontare e seriare grandezze. - Riconoscere ed isolare una situazione problematica (aritmetica e non). - Individuare e distinguere la richiesta e le informazioni. - Rappresentare e risolvere una situazione problematica: simbolicamente, con materiale, disegno, ed operazioni (addizione, sottrazione come resto). - Classificare elementi secondo un attributo. - Rappresentare utilizzando diagrammi e tabelle. - Individuare regolarità di 	<ul style="list-style-type: none"> usando strategie diverse. - Memorizzare la tavola pitagorica fino al numero 5. - Localizzare oggetti nello spazio con diversi punti di riferimento. - Usare correttamente le relazioni topologiche: dentro/fuori, sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, in alto / in basso, destra/sinistra. - Rilevare differenze di forme e posizioni in oggetti ed immagini. - Effettuare spostamenti lungo percorsi eseguiti con istruzioni orali e scritte e rappresentarli. - Distinguere linee aperte, linee chiuse, linee semplici ed intrecciate; riconoscere regioni interne/esterne e confini. - Individuare simmetrie 	<ul style="list-style-type: none"> reticolati, mappe, ecc. in situazioni concrete, posizioni e spostamenti nel piano (punti, direzioni, distanze). - Usare le coordinate cartesiane positive nel piano. - Conoscere, classificare, disegnare linee aperte/chiuse, curve/spezzate, semplici/intrecciate; riconoscere regioni interne/esterne, confini; - Riconoscere e distinguere angoli; - Identificare il perimetro di una figura geometrica; - Individuare e creare simmetrie assiali presenti in oggetti e in figure piane date. - Usare il righello. - Confrontare grandezze. - Riconoscere ed isolare situazioni problematiche. - In un testo individuare e distinguere la richiesta e i dati. - Formulare il testo di un problema. - In un testo, individuare la mancanza di dati, per 	<ul style="list-style-type: none"> il moltiplicatore di 2 cifre). - Eseguire divisioni con dividendo intero e decimale e divisore a 1 cifra. - Usare strategie per il calcolo orale con l'utilizzo di proprietà. - Individuare e rappresentare su reticoli, mappe ecc., in situazioni concrete posizioni e spostamenti nel piano (punti, direzioni, distanze, angoli come rotazioni). - Usare le coordinate cartesiane positive, nel piano. - Individuare, costruire, classificare angoli; misurare ampiezze angolari. - Classificare le figure piane in poligoni/non poligoni, poligoni convessi/concavi. 348 Calcolare il perimetro di alcune figure piane. - Individuare simmetrie assiali nei 	<ul style="list-style-type: none"> ingrandimento/rimpicciolimento in scala. - Conoscere, usare, confrontare le unità di misura convenzionali internazionali per la misura di lunghezze, volumi/ capacità, pesi/massa; effettuare stime e misure. - Scegliere costruire e utilizzare strumenti adeguati per effettuare misurazioni. - Passare da una misura in una data unità ad un'altra ad essa equivalente - Effettuare misure di durate (in ore, minuti primi e secondi, senza passaggi di unità di misura e calcoli). - Individuare e distinguere la richiesta e le informazioni in situazioni problematiche. - Individuare la mancanza, la sovrabbondanza e la contraddittorietà dei dati. - Risolvere problemi che offrano più soluzioni. - Rappresentare e risolvere una situazione problematica: <ul style="list-style-type: none"> a) con le quattro operazioni, b) con frazioni, c) con unità di misura, d) con l'uso di formule, e) con concetti economici (spesa/ricavo/guadagno, peso lordo/peso netto/tara). - Risolvere problemi con più operazioni e almeno una domanda implicita. - Rappresentare, elencare, numerare, in semplici situazioni combinatorie, tutti i casi possibili. - Raccogliere dati e rappresentarli adeguatamente. - Leggere ed interpretare rappresentazioni (tabelle, istogrammi, ecc.).
--	---	---	--	--

<p>ritmi e successioni date e, viceversa, seguire regole per costruire tali successioni.</p>	<p>assiali su oggetti e figure date; rappresentare simmetrie mediante piegature, ritagli, disegni...</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare e misurare lunghezze, con unità di misura arbitrarie. - Riconoscere e denominare semplici figure geometriche piane e solide. - Rappresentare e risolvere una situazione problematica: simbolicamente, con materiale, disegno, grafici ed operazioni. - Stabilire semplici relazioni e rappresentarle con diagrammi, grafici, schemi e tabelle. - Usare correttamente i connettivi logici: e, non. 	<p>risolvere problemi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare e risolvere una situazione problematica simbolicamente: con grafici e con le quattro operazioni; con una o due domande. - Stabilire relazioni e rappresentarle - Saper utilizzare connettivi (e, non, oppure, anche) e quantificatori logici (tutti, nessuno, alcuni, almeno uno, ogni, ciascuno,...). - Rappresentare dati (con istogrammi) secondo criteri assegnati. - Leggere rappresentazioni (istogrammi) di dati. - Rappresentare processi con diagrammi di flusso. 	<p>poligoni (con disegni, piegature, ritaglio...).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare righello, squadra, goniometro. - Conoscere, usare, confrontare le unità di misura convenzionali internazionali ed effettuare stime e misure. - Passare da una misura, espressa in una data unità, ad un'altra ad essa equivalente. - Effettuare misure di durate (in ore, minuti primi e secondi, senza passaggi di unità di misura e senza calcoli). - Individuare e distinguere la richiesta e le informazioni in situazioni problematiche. - Individuare mancanza / sovrabbondanza di dati. - Completare testi matematici che presentano dati mancanti. - Rappresentare e risolvere una situazione problematica: <ul style="list-style-type: none"> a) con le quattro operazioni b) con unità di misura 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare semplici calcoli statistici (media, percentuale). - Rappresentare processi con diagrammi di flusso.
--	--	--	---	---

			<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere problemi con più operazioni e più domande esplicite /con una domanda esplicita e una implicita. - Stabilire relazioni e rappresentarle mediante grafici, tabelle e diagrammi. - Leggere rappresentazioni di dati. - Rappresentare processi con diagrammi di flusso. 	
CONOSCENZA E FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento</p> <p>I sistemi di numerazione</p> <p>Operazioni e proprietà</p> <p>Figure geometriche piane</p> <p>Piano e coordinate cartesiani</p> <p>Misure di grandezza</p> <p>Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</p> <p>Principali rappresentazioni di un oggetto matematico</p> <p>Tecniche risolutive di un problema</p> <p>Unità di misura diverse</p> <p>Elementi essenziali di logica</p> <p>Elementi essenziali del linguaggio della probabilità</p>			
CONOSCENZA E FINE SCUOLA PRIMARIA	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento</p> <p>I sistemi di numerazione</p> <p>Operazioni e proprietà</p> <p>Frazioni</p> <p>Sistemi di numerazione diversi nello spazio e nel tempo</p> <p>Figure geometriche piane</p> <p>Piano e coordinate cartesiani</p> <p>Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni.</p> <p>Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti</p> <p>Misurazione e rappresentazione in scala</p> <p>Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</p> <p>Principali rappresentazioni di un oggetto matematico</p> <p>Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, percentuali, formule geometriche</p> <p>Unità di misura diverse</p> <p>Grandezze equivalenti</p>			

Frequenza, media, percentuale
 Elementi essenziali di logica
 Elementi essenziali di calcolo probabilistico e combinatorio

SCUOLA SECONDARIA

ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA	ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA	ABILITÀ FINE CLASSE TERZA
<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. 	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.. 	<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (Insiemi Z, Q e R), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Rappresentare figure sul piano cartesiano. Conoscere definizioni e proprietà della circonferenza e del cerchio. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. • Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. • Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. • Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. • Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). • Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. • Conoscere definizioni e proprietà (segmenti, angoli, rette, diagonali ...) di alcune figure piane . • Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. • Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. • Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. • Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. <p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). • Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari). • Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. • Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. • Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli o utilizzando le più comuni formule. • Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da ³/₅ linee curve. • Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. • Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. <p>Relazioni e funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. • Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. <p>Dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. <p>Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.</p>
--	--	---

<p>codificazione fatta da altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. <p>Relazioni e funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere e interpretare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni ricavate da semplici tabelle. <p>Dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. 	<p>in matematica e in situazioni concrete.</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. <p>Relazioni e funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Conoscere ed utilizzare rapporti e proporzioni. <p>Dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. 	
<p>Microabilità per la classe prima</p>	<p>Microabilità per la classe seconda</p>	<p>Microabilità per la classe terza</p>
<ul style="list-style-type: none"> Leggere e scrivere numeri naturali e decimali finiti in base dieci usando la notazione polinomiale e quella scientifica Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali, anche utilizzando le proprietà 	<ul style="list-style-type: none"> Operare consapevolmente con una frazione su una grandezza Trasformare una frazione in un numero decimale e viceversa Operare in grandezze e riduzioni in scala Stimare errori e significatività delle cifre 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare gli insiemi Z, Q e R sulla retta Eseguire le operazioni fondamentali in Z, Q e R Risolvere espressioni e problemi in Z, Q e R Utilizzare il linguaggio algebrico per generalizzare teorie, formule e proprietà Risolvere espressioni letterali

<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire semplici calcoli mentali - Eseguire espressioni applicando in modo opportuno la proprietà delle potenze - Scomporre in fattori primi un numero intero - Determinare multipli e divisori di un numero intero e multipli e divisori comuni a più numeri - Risolvere problemi e modellizzare situazioni in campi di esperienza diversi - Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, utilizzando correttamente le parentesi e le convenzioni sulla precedenza delle operazioni - Operare con le unità di misura (lunghezza, ampiezza e tempo) in semplici contesti - Conoscere definizioni e proprietà di rette, segmenti, angoli e poligoni - Riprodurre disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza gli opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro) - Utilizzare le coordinate in situazioni pratiche - Classificare dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti - Valutare l'attendibilità dei dati raccolti - Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici - Interpretare tabelle e grafici 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che l'insieme Q costituisce l'ampliamento dell'insieme N - Eseguire espressioni di calcolo con i numeri razionali - Individuare frazioni come rapporto e come quoziente di numeri interi - Approssimare e arrotondare un numero decimale - Risolvere problemi con frazioni e/o percentuali - Calcolare la percentuale utilizzando diversi procedimenti risolutivi - Calcolare la radice quadrata di un numero con diverse procedure - Conoscere le caratteristiche di poligoni e classificarli - Riconoscere e applicare le proprietà dei poligoni - Riconoscere e rappresentare figure equivalenti - Applicare formule dirette ed inverse relative al calcolo dell'area di un poligono. - Applicare il Teorema di Pitagora al triangolo rettangolo - Risolvere problemi con figure isoperimetriche ed equivalenti - Applicare le isometrie ad una figura piana - Determinare il rapporto di grandezze omogenee e non - Confrontare numeri razionali rappresentandoli sulla retta - Calcolare il termine incognito di una proporzione - Applicare le proprietà delle proporzioni - Risolvere i problemi mediante l'uso di tecniche di calcolo delle proporzioni - Determinare frequenza assoluta, relativa e percentuale, media, moda e mediana. 354 - Raccogliere e rappresentare dati con un'elaborazione statistica - 	<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere e verificare un'equazione di primo grado ad una incognita - Risolvere problemi con l'uso di equazioni - Individuare la relazione $y = f(x)$ mediante lettura di grafici e tabelle - Rappresentare sul piano cartesiano le funzioni $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ - Riconoscere grandezze direttamente e inversamente proporzionali - Individuare e rappresentare una funzione di proporzionalità diretta ed inversa - Applicare la proporzionalità in situazioni problematiche - Calcolare la probabilità di eventi e rappresentarli graficamente - Risolvere problemi sulle figure piane applicando il Teorema di Pitagora - Riconoscere e disegnare le varie parti della circonferenza e del cerchio - Calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio - Riconoscere angoli al centro e alla circonferenza - Risolvere problemi sui poligoni inscritti e circoscritti - Riconoscere le figure nello spazio e le loro parti e rappresentarle graficamente - Calcolare l'area e il volume di solidi - Riconoscere solidi equivalenti - Risolvere problemi relativi alle figure solide
--	---	---

<ul style="list-style-type: none"> - Individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienza e di studio - Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica - Individuare e scegliere opportunamente le azioni da compiere in ragione del problema/risultato (operazioni aritmetiche, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni,...), concatenandole in modo efficace al fine di produrre la risoluzione - Formulare e giustificare ipotesi di soluzione - Tradurre la risoluzione di un problema in algoritmo - Verificare l'attendibilità dei risultati ottenuti 		
<p>CONOSCENZE FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, proprietà, ordinamento</p> <p>Frazioni</p> <p>Potenze di numeri</p> <p>Espressioni numeriche e algebriche</p> <p>Equazioni di primo grado</p> <p>Il piano cartesiano</p> <p>Rappresentazione di funzioni</p> <p>Tecniche risolutive di un problema</p> <p>Organizzazione di dati statistici e studio di eventi aleatori</p> <p>Il piano euclideo: segmenti, angoli, rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà</p> <p>Circonferenza e cerchio</p> <p>Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni. Teorema di Pitagora</p> <p>Trasformazioni geometriche e loro invarianti</p> <p>Superficie e volume di solidi</p>	

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p>	<p>ESEMPI:</p> <p>Applicare e riflettere sul loro uso, algoritmi matematici a fenomeni concreti della vita quotidiana e a compiti relativi ai diversi campi del sapere:</p>

<p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta; confronta procedimenti diversi e riesce a passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Sa utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale e le situazioni reali.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza legate all'esperienza si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Attraverso esperienze significative, utilizza strumenti matematici appresi per operare nella realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - eseguire calcoli, stime, approssimazioni applicati a eventi della vita e dell'esperienza quotidiana e a semplici attività progettuali - utilizzare i concetti e le formule relative alla proporzionalità nelle riduzioni in scala - calcolare l'incremento proporzionale di ingredienti per un semplice piatto preparato inizialmente per due persone e destinato a n persone; - applicare gli strumenti della statistica a semplici indagini sociali e ad osservazioni scientifiche - interpretare e ricavare informazioni da dati statistici - utilizzare modelli e strumenti matematici in ambito scientifico sperimentale <p>Contestualizzare modelli algebrici in problemi reali o verosimili (impostare l'equazione per determinare un dato sconosciuto in contesto reale; determinare, attraverso la contestualizzazione, il significato "reale" dei simboli in un'operazione o espressione algebrica)</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per svolgere compiti relativi alla cartografia, alla progettazione tecnologica, all'espressione artistica, al disegno tecnico (ingrandimenti, riduzioni...), alla statistica (grafici e tabelle)</p> <p>Rappresentare situazioni reali, procedure con diagrammi di flusso</p> <p>Applicare i concetti e gli strumenti della matematica (aritmetica, algebra, geometria, misura, statistica, logica, ad eventi concreti.</p>
---	--

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA			
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
Numera in senso progressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue semplici addizioni e sottrazioni in riga	Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel	Si muove con sicurezza ³⁵⁶ nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di	Opera con i numeri naturali, decimali e frazionari; utilizza i numeri relativi, le potenze e le proprietà delle operazioni, con	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e

<p>senza cambio. Padroneggia le più comuni relazioni topologiche: vicino/lontano; alto basso; destra/sinistra; sopra/sotto, ecc. Esegue percorsi sul terreno e sul foglio. Conosce le principali figure geometriche piane. Esegue seriazioni e classificazioni con oggetti concreti e in base ad uno o due attributi. Utilizza misure e stime arbitrarie con strumenti non convenzionali. Risolve problemi semplici, con tutti i dati noti ed espliciti, con l'ausilio di oggetti o disegni.</p>	<p>calcolo tenendone conto correttamente. Esegue mentalmente e per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline. Opera con i numeri naturali e le frazioni. Esegue percorsi anche su istruzione di altri. Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente e nello spazio. Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito. Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza. Esegue misure utilizzando unità di misura convenzionali. Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati e con la supervisione dell'adulto.</p>	<p>ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il</p>	<p>algoritmi anche approssimati in semplici contesti. Opera con figure geometriche piane e solide identificandole in contesti reali; le rappresenta nel piano e nello spazio; utilizza in autonomia strumenti di disegno geometrico e di misura adatti alle situazioni; padroneggia il calcolo di perimetri, superfici, volumi. Interpreta semplici dati statistici e utilizza il concetto di probabilità. Utilizza in modo pertinente alla situazione gli strumenti di misura convenzionali, stima misure lineari e di capacità con buona approssimazione; stima misure di superficie e di volume utilizzando il calcolo approssimato. Interpreta fenomeni della vita reale, raccogliendo e organizzando i dati in tabelle e in diagrammi in modo autonomo. Sa ricavare: frequenza, percentuale, media, moda e mediana dai fenomeni analizzati. Risolve problemi di esperienza, utilizzando le conoscenze</p>	<p>stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni,</p>
--	--	---	--	--

		<p>controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>apprese e riconoscendo i dati utili dai superflui. Sa spiegare il procedimento seguito e le strategie adottate. Utilizza il linguaggio e gli strumenti matematici appresi per spiegare fenomeni e risolvere problemi concreti.</p>	<p>portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
--	--	--	---	---

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA - GEO-SCIENZE E TECNOLOGIA

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: SCIENZE, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

SCIENZE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.• Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.• Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.• Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, sa modellizzare i diversi organi ed apparati, e ne riconosce e descrive il funzionamento coordinato, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.• Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.• Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato,.• Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.• Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.• Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.• Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.• È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.• Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.• Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.• Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.• Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).• Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)• Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.• Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.• Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	<ul style="list-style-type: none">• Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.• Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.• Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.• E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.• Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.• Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.• Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.• È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.• Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. • Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. • Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
--	---

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA - GEO-SCIENZE E TECNOLOGIA			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
SCIENZE SCUOLA PRIMARIA				
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni • Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi; • Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili e sostenibili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. 			
ABILITA' FINE CLASSE PRIMA	ABILITA' FINE CLASSE SECONDA	ABILITA' FINE CLASSE TERZA	ABILITA' FINE CLASSE QUARTA	ABILITA' FINE CLASSE QUINTA
<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> – Individuare, attraverso l'interazione	<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> – Individuare, attraverso l'interazione	<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> – Individuare, attraverso l'interazione	<i>Oggetti, materiali e trasformazioni</i> - Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni	<i>Oggetti, materiali e trasformazioni</i> - Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni

<p>diretta, la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano, analizzarne le caratteristiche in base ai dati sensoriali (duro/morbido; caldo/freddo liscio/ruvido, ecc.); riconoscerne le funzioni d'uso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seriare e classificare oggetti in base ad alcune caratteristiche e attributi (dimensioni, funzioni...). - Individuare modalità empiriche di misura, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. - Descrivere a parole, con disegni, brevi didascalie, con l'uso del proprio corpo, ecc.. semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, al movimento, al calore, ecc., attraverso osservazioni ed esperienze <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare i momenti significativi nella vita di 	<p>diretta, la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. - Individuare strumenti e unità di misura non convenzionali da applicare alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. - Descrivere a parole, con disegni e brevi testi, semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc., dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze in classe. <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare i momenti significativi nella 	<p>diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. - Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti³⁶² in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei 	<p>concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. - Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. - Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalment e semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). - Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e 	<p>concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. - Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. - Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalment e semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). - Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e
---	--	---	---	---

<p>piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nelle caratteristiche principali di differenti organismi animali e vegetali. Fare ipotesi sui percorsi di sviluppo; individuare le caratteristiche dei viventi in relazione ai non viventi.</p> <p>– Osservare, con uscite all'esterno, caratteristiche evidenti dei terreni e delle acque, utilizzando i dati sensoriali (terra dura/friabile/secca/umida; acqua fredda/tiepida/ghiacciata/ferma/corrente...).</p> <p>– Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, dei cicli stagionali, ecc.).</p> <p>– Osservare e registrare in semplici tabelle la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole,</p>	<p>vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>– Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque, dal punto di vista sensoriale e delle relazioni con i vegetali e gli animali presenti negli stessi.</p> <p>– Osservare e descrivere con semplici commenti le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</p> <p>– Osservare, registrare e descrivere con semplici commenti orali, scritti e/o grafici la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e la periodicità dei fenomeni celesti</p>	<p>percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>– Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.</p> <p>– Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</p> <p>– Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p> <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <p>- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo</p>	<p>provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <p>- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p> <p>- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</p> <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <p>- Descrivere e interpretare il funzionamento</p>	<p>provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <p>- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p> <p>- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</p> <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <p>- Descrivere e interpretare il funzionamento</p>
--	--	--	--	--

<p>pioggia, ecc.) e la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p> <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e individuare, con l'ausilio di domande stimolo dell'insegnante, alcune caratteristiche del proprio ambiente. - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, utilizzando modelli elementari del suo funzionamento, mediante illustrazioni, plastici, documentari adeguati all'età. - Riconoscere in altri organismi viventi bisogni analoghi ai propri, attraverso l'osservazione diretta di animali e piante (idratazione, nutrizione, respirazione, calore..). 	<p>(di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p> <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e descrivere alcune caratteristiche del proprio ambiente, in relazione ad ambiti di osservazione proposti dall'insegnante o dalla classe. - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, utilizzando modelli elementari del suo funzionamento; - Individuare, a partire dalla propria esperienza situazioni o sostanze potenzialmente dannose e pericolose. - Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri, attraverso l'osservazione diretta di animali e piante o la 	<p>complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. 	<p>del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. - Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione 	<p>del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. - Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione
--	--	--	---	---

	visione di documentari adeguati all'età		modificatrice dell'uomo.	modificatrice dell'uomo.
CONOSCENZE FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA SCIENZE	Viventi e non viventi Il corpo umano; i sensi Proprietà degli oggetti e dei materiali Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti); passaggi di stato della materia Classificazioni dei viventi Organi dei viventi e loro funzioni Relazioni tra organi, funzioni e adattamento all'ambiente Ecosistemi e catene alimentari			
	CONOSCENZE FINE SCUOLA PRIMARIA SCIENZE			
<p><i>*L'approccio alle scienze, che dovrebbe essere condotto quasi esclusivamente in via sperimentale, si concretizza nell'applicazione del metodo scientifico (osservare fenomeni, rilevare problemi, fare ipotesi, verificarle attraverso la rilevazione di dati e la sperimentazione, rivedere le ipotesi) a tutte le situazioni prese in considerazione e che nelle Indicazioni vengono raggruppati nelle tre grandi categorie. Nel corso del quinquennio, gli stessi ambiti possono riguardare i medesimi fenomeni, aumentando però la complessità dell'analisi. Es: il funzionamento del corpo, che può riguardare concetti di salute che si riprendono in tutti gli anni; le esperienze di coltivazione e allevamento che possono consentire lo studio dei viventi e degli ecosistemi nel corso degli anni in crescente complessità. Ciò spiega la sostanziale identità degli obiettivi in classi diverse. Si raccomanda tuttavia, oltre a sviluppare negli alunni la padronanza del metodo scientifico d'indagine, di prestare particolare attenzione ai concetti di struttura, sistema, energia che ritroviamo in tutti gli ambiti di indagine. Particolarmente fruttuoso è l'approccio a tali concetti attraverso l'ottica della salute e dell'igiene personale (il corpo e il suo corretto funzionamento;); della sicurezza (prevenzione dei rischi) e della salvaguardia dell'ambiente (ambienti salubri; utilizzo equilibrato delle risorse idriche ed energetiche; tutela del patrimonio ambientale; rispetto della biodiversità e degli animali come esseri senzienti). Questo approccio sistemico consente di acquisire conoscenze vaste e complesse e nel contempo di sviluppare competenze scientifiche, sociali e civiche, metacognitive e metodologiche, che è poi la finalità dell'apprendimento/insegnamento</i></p>				
SCIENZE SCUOLA SECONDARIA				
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e analizzare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi di comuni fenomeni, verificandone le cause e utilizzando le conoscenze acquisite • Formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni³⁶⁵ • Collegare il progresso delle Scienze e delle Tecnologie allo sviluppo della storia dell'uomo 			

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. 	
ABILITA' FINE CLASSE PRIMA	ABILITA' FINE CLASSE SECONDA	ABILITA' FINE CLASSE TERZA
<p>Fisica e chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: volume, peso, temperatura, calore, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. • Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. <p>Biologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. • Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. • Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello. <p>Astronomia e Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni atmosferici attraverso la meteorologia. Osservare e analizzare il suolo, l'aria e l'acqua e la loro interazione con i fenomeni fisici e chimici. 	<p>Fisica e chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. • Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. <p>Biologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti osservare la variabilità in individui della stessa specie. • Osservare diversi ecosistemi e analizzarne le interazioni con altri sistemi, con l'ambiente, l'aria, il suolo, le attività umane (catene e reti alimentari, la circolazione dell'acqua, le interazioni positive e negative, gli equilibri interni, le sostanze nocive...). • Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo 	<p>Fisica e chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. • Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. <p>Biologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. • Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. <p>Astronomia e Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse. • Riconoscere con ricerche sul campo ed esperienze concrete i principali tipi di rocce e i

	<p>umano come sistema complesso all'interno di un ambiente costruendo modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione e il movimento; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. <p>Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>	<p>processi geologici da cui hanno avuto origine.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. • Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.
Microabilità	Microabilità	Microabilità
<p>Fisica e chimica Conoscere i principali cicli della materia Descrivere il flusso di energia e il ciclo della materia in un ecosistema Effettuare esperimenti seguendo le indicazioni fornite Conoscere e correlare la struttura della materia alle sue proprietà Comprendere la differenza tra calore e temperatura.</p> <p>Biologia Conoscere la struttura della cellula vegetale e animale Conoscere le funzioni della cellula vegetale e animale Comprendere il legame esistente tra la struttura e la funzione delle cellule all'interno di un organismo Conoscere l'anatomia e la fisiologia degli organismi appartenenti ai diversi regni Mettere in relazione gli organismi animali e vegetali con l'ambiente di vita Conoscere le tappe evolutive dei viventi nel tempo Spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare Conoscere i concetti fondamentali dell'ecologia Comprendere i criteri di</p>	<p>Fisica e chimica Conoscere le sostanze chimiche di uso domestico e la loro pericolosità Distinguere le sostanze, i miscugli e le soluzioni Spiegare i principali fenomeni chimici e fisici anche con esempi della vita quotidiana Comprendere il concetto di trasformazione chimica Comprendere i principi della statica e della dinamica Descrivere le caratteristiche dei composti organici Comprendere la funzione dei nutrienti</p> <p>Biologia Comprendere le relazioni tra la struttura e la funzione degli organi e degli apparati Conoscere le principali patologie degli organi e degli apparati assumendo atteggiamenti idonei alla salvaguardia della propria salute (dieta equilibrata, ...)</p>	<p>Fisica e chimica Conoscere gli elementi fondamentali relativi ai fenomeni elettrici e magnetici Riconoscere i fenomeni elettrici e magnetici nelle applicazioni della vita quotidiana Distinguere le varie forme di energia Individuare forme praticabili di utilizzo responsabile e di risparmio dell'energia</p> <p>Biologia Comprendere il legame esistente fra la struttura e la funzione degli organi nel sistema riproduttivo, nervoso ed endocrino Conoscere le modalità di trasmissione dei caratteri ereditari e le caratteristiche evolutive degli esseri viventi Riflettere sui problemi derivati dall'ingegneria genetica e dalle biotecnologie Comprendere l'evoluzione degli esseri viventi in relazione all'ambiente</p> <p>Astronomia e scienze della Terra Comprendere e interpretare i fenomeni geologici, le loro cause e le loro conseguenze Analizzare i rischi sismici e i rischi di dissesto idrogeologico nel territorio di appartenenza</p>

<p>classificazione degli organismi viventi Progettare interventi volti alla salvaguardia dell'ambiente</p> <p>Astronomia e scienze della Terra Comprendere come le variazioni di temperatura influenzino la vita degli ecosistemi e i fenomeni metereologici</p>		<p>Interpretare i più evidenti fenomeni celesti, le loro cause e le loro conseguenze Individuare le relazioni esistenti tra lavoro e energia, corrente elettrica e calore, energia endogena della Terra e movimento delle zolle, ... Comprendere il legame esistente fra il succedersi dei fenomeni astronomici e geologici e l'evoluzione della vita sulla terra</p>
---	--	---

<p>CONOSCENZE FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SCIENZE</p>	<p>Elementi di fisica: temperatura e calore, velocità, forza ed energia. Elementi di chimica: reazioni chimiche, sostanze e loro caratteristiche Elementi di astronomia: universo, sistema solare, i moti della Terra. Elementi di geologia: struttura della terra e sua morfologia; fenomeni sismici e vulcanici. Struttura dei viventi Classificazioni di viventi e non viventi Cicli vitali, ecosistemi; relazioni organismi-ambiente; evoluzione e adattamento Igiene e comportamenti di cura della salute</p>
--	--

GEOGRAFIA SCUOLA PRIMARIA

<p>COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE GEOGRAFIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico • Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico • Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio
---	---

ABILITA' FINE CLASSE PRIMA	ABILITA' FINE CLASSE SECONDA	ABILITA' FINE CLASSE TERZA	ABILITA' FINE CLASSE QUARTA	ABILITA' FINE CLASSE QUINTA
<p>Orientamento – Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</p>	<p>Orientamento – Muoversi consapevolmente e nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</p>	<p>Orientamento – Muoversi consapevolmente e nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</p>	<p>Orientamento – Orientarsi utilizzando i punti cardinali anche in relazione al Sole. – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione e indiretta (filmati e fotografie,</p>	<p>Orientamento – Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione</p>

<p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare percorsi effettuati nello spazio circostante. <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. 	<p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. – Leggere la pianta dello spazio vicino. 	<p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. – Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. 	<p>documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).</p> <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. – Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. – Localizza le aree climatiche del territorio italiano. 	<p>e indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).</p>
<p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni. 	<p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. – Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita. <p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi dell'uomo e individuare modalità di 	<p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. – Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita, della propria regione. <p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e 	<p>– Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Localizza le aree climatiche del territorio italiano. <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, 	<p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. – Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. – Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. <p>Paesaggio</p>

	<p>utilizzo dello spazio, esercitando la cittadinanza attiva.</p>	<p>negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</p>	<p>individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo nel contesto italiano. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. <p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.
Microabilità	Microabilità	Microabilità	Microabilità	Microabilità
- Utilizzare adeguatamente e gli indicatori	- Individuare punti di	- Individuare i punti cardinali (anche con	- Orientarsi nel territorio nazionale con	- Orientarsi nel territorio europeo e

<p>spaziali per muoversi in spazi conosciuti (gli spazi della scuola).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e descrivere ambienti diversi (ambiente scolastico, ambiente domestico). - Confrontare ambienti diversi (scolastico e domestico) individuando le similitudini e gli aspetti peculiari di ognuno. - Individuare la funzione degli spazi e degli arredi presenti negli ambienti considerati. - Individuare le relazioni topologiche e proiettive in rappresentazioni. - Rappresentare graficamente percorsi. - Disegnare un ambiente conosciuto (aula) collocando correttamente gli elementi. 	<p>riferimento nei percorsi quotidiani abituali (i percorsi casa/scuola, scuola/casa), utilizzando percorsi tipo comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare punti di riferimento nell'ambiente di vita (quartiere, paese). - Effettuare percorsi su consegna nel territorio locale. - Distinguere nell'ambiente di vita gli elementi naturali e quelli antropici. - Individuare le caratteristiche degli elementi costitutivi dell'ambiente di vita (città, campagna, ...) - Individuare in una rappresentazione geografica il confine, la regione interna e la regione esterna. - Rappresentare oggetti 	<p>l'ausilio di riferimenti naturali quali il sole, la stella polare, ... e della bussola) per orientare se stessi e gli elementi appartenenti all'ambiente di vita (es.: ad est della scuola c'è ..., a sud c'è ...).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nel territorio comunale con l'ausilio di carte (carta topografica, carte tematiche) collocando correttamente fenomeni ed eventi. - Individuare gli elementi costitutivi (antropici e naturali) e le caratteristiche dei principali ambienti: pianura, collina, montagna, mare (ponendo particolare attenzione all'ambiente di vita). - Individuare i rapporti tra struttura fisica del territorio e insediamento umano. - Conoscere il codice cartografico e distinguere le piante dalle carte (topografiche, 	<p>l'ausilio di carte geografiche (carta fisica, politica) e di carte tematiche, collocando correttamente fenomeni ed eventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le caratteristiche fisiche e climatiche del territorio nazionale - Individuare costanti e variabili tra i diversi paesaggi geografici che compongono il territorio nazionale (es.: confrontare due quadri ambientali di pianura o due quadri ambientali costieri). - Individuare sul territorio nazionale le interazioni uomo/ambiente e riconoscerne gli effetti. - Rappresentare un ambiente conosciuto (aula, ...) in riduzione scalare utilizzando misure convenzionali. - Individuare e distinguere sulla carta geografica gli aspetti fisici 	<p>mondiale con l'ausilio di carte geografiche e tematiche e dell'atlante, collocando correttamente fenomeni ed eventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare sulle carte oggetti geografici servendosi della latitudine e della longitudine. - Riconoscere le principali caratteristiche fisiche e climatiche del territorio mondiale (con particolare riguardo al territorio europeo). - Individuare e distinguere sul territorio mondiale le interazioni uomo/ambiente e riconoscerne gli effetti. - Individuare e distinguere sulla carta geografica dell'Europa e sul Planisfero le caratteristiche fisiche e politiche che connotano il territorio europeo e mondiale. - Leggere e costruire carte tematiche di vario tipo
---	--	--	--	--

	<p>compiendo una riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie (es.: una spanna = un quadretto).</p> <p>- Rappresentare percorsi effettuati nel territorio locale rappresentando i punti di riferimento con simboli convenzionali.</p>	<p>geografiche, tematiche).</p> <p>- Leggere ed usare semplici piante.</p> <p>- Discriminare le carte fisiche e politiche riconoscendo la simbologia convenzionale.</p> <p>- Rappresentare un ambiente conosciuto (aula...) in riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie.</p>	<p>del paesaggio italiano.</p> <p>- Leggere carte politiche e tematiche.</p> <p>- Collocare e rappresentare su una carta del territorio nazionale gli aspetti fisici e politici, i fenomeni e gli eventi che lo caratterizzano.</p>	<p>(densità di popolazione, produzione agricola, produzione industriale, ...).</p>
<p>CONOSCENZA E FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA GEOGRAFIA</p>	<p>Elementi essenziali di cartografia: simbologia, coordinate cartesiane, rappresentazione dall'alto, riduzione e ingrandimento;</p> <p>Piante, mappe, carte</p> <p>Elementi di orientamento</p> <p>Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)</p> <p>Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: luoghi della regione e del Paese e loro usi; cenni sul clima, territorio e influssi umani ...</p>			
<p>CONOSCENZA E FINE SCUOLA PRIMARIA GEOGRAFIA</p>	<p>Elementi di cartografia: tipi di carte, riduzione in scala, simbologia, coordinate geografiche</p> <p>Paesaggi fisici, fasce climatiche, suddivisioni politico-amministrative</p> <p>Elementi di orientamento</p> <p>Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)</p> <p>Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: migrazioni, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani ...</p>			
<p>GEOGRAFIA SCUOLA SECONDARIA</p>				
<p>COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE GEOGRAFIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico • Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico • Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato 			
<p>ABILITA' FINE CLASSE PRIMA</p>	<p>ABILITA' FINE CLASSE SECONDA</p>	<p>ABILITA' FINE CLASSE TERZA</p>		
<p>Conoscenze (sapere)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e iniziare a 	<p>Conoscenze (sapere)^{3/2}</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. 	<p>Conoscenze (sapere)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. 		

<p>progettare azioni di valorizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo al territorio italiano ed europeo • Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea. <p>Abilità (saper fare)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. • Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. <p>Competenze (saper essere)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali di diverse zone d'Europa, anche in relazione alla loro differente evoluzione storico-sociale ed economica ed in relazione alla situazione italiana. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.). • Individuare i principali elementi fisici e antropici di ciascun tipo di paesaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo al territorio europeo • Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata europea. <p>Abilità (saper fare)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. • Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi europei anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. <p>Competenze (saper essere)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi d'Europa, anche in relazione alla loro differente evoluzione storico-sociale ed economica. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. • Individuare e distinguere le principali relazioni tra elementi fisici e antropici di ciascun tipo di paesaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo al territorio dei continenti extra-europei. • Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale e mondiale. <p>Abilità (saper fare)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. • Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. <p>Competenze (saper essere)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali di dei principali paesi extraeuropei, anche in relazione alla loro differente evoluzione storico-sociale ed economica. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. • Comprendere le trasformazioni apportate sul territorio dall'uomo.
---	---	--

Microabilità	Microabilità	Microabilità
<p>Orientarsi con le carte. Conoscere il territorio italiano ed europeo: collocarvi correttamente informazioni e trarne di nuove da carte tematiche e testi (atlanti, pubblicazioni, ecc.) relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Territorio dal punto di vista naturale e antropico (orografia, idrografia, suddivisioni amministrative e dati demografici, reti di comunicazione) - Regioni climatiche - Attività economiche - Collocazione delle città più importanti - Beni culturali, artistici e paesaggistici <p>Individuare e collocare correttamente nello spazio informazioni di natura sistemica sul continente europeo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informazioni di tipo fisico: pianure, rilievi, idrografia, fasce climatiche - Aspetti culturali e antropologici: demografia, lingue, religioni, insediamenti umani, macroregioni; beni culturali, artistici, paesaggistici - L'economia europea - L'Italia e l'Europa: i dati italiani ed europei a confronto; le migrazioni in Europa nel tempo 	<p>Leggere mappe e carte di diverso tipo. Orientarsi con le carte utilizzando punti di riferimento, coordinate cartesiane, geografiche e strumenti. Conoscere il territorio europeo, anche rispetto a macroregioni: collocarvi correttamente informazioni e trarne di nuove da carte tematiche e testi relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Territorio dal punto di vista naturale e antropico (orografia, idrografia, suddivisioni politiche, vie di comunicazione) - Regioni climatiche - Attività economiche - Collocazione degli Stati e delle città più importanti - Beni culturali, artistici e paesaggistici - Aspetti culturali e antropologici: demografia, lingue, religioni, insediamenti umani, macroregioni; beni culturali, artistici, paesaggistici <p>Mettere in relazione informazioni di tipo geografico sul territorio europeo con l'evoluzione storico-economica del continente. Collocare le informazioni sopra indicate nelle macroregioni continentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Penisola iberica - Regione francese - Benelux - Europa germanica e mitteleuropa - Isole britanniche - Europa del Nord - Europa centro-orientale - Regione balcanica - Il Mediterraneo orientale - Le regioni baltica e russa <p>L'integrazione europea, dai nazionalismi all'Unione Costruire sulle informazioni quadri di sintesi, mappe, schede sistematiche, presentazioni, itinerari</p>	<p>Leggere mappe e carte di diverso tipo relative al territorio mondiale per ricavare informazioni di natura fisica, politica, economica, climatica, stradale, ecc.. Orientarsi utilizzando carte e telerilevamenti satellitari (es. google earth, google maps, dispositivi GPS). Effettuare planimetrie utilizzando riduzioni in scala e principi del disegno tecnico Stimare distanze reali a partire dalle riduzioni scalari di una carta Conoscere il territorio extraeuropeo, anche rispetto a macroregioni: collocarvi correttamente informazioni e trarne di nuove da carte tematiche e testi (atlanti, pubblicazioni, ecc.) relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Territorio dal punto di vista naturale e antropico (orografia, idrografia, suddivisioni politiche, vie di comunicazione) - Regioni climatiche - Attività economiche - Collocazione degli Stati e delle città più importanti - Beni culturali, artistici e paesaggistici - Aspetti culturali e antropologici: demografia, lingue, religioni, insediamenti umani, macroregioni; beni culturali, artistici, paesaggistici - Grandi vie di comunicazione - Le forme di integrazione europea e mondiale e gli organismi sovranazionali <p>Mettere in relazione informazioni di tipo geografico sul pianeta con l'evoluzione storico-economica delle diverse macroregioni e con le attività e gli insediamenti umani Mettere in relazione le informazioni relative al paesaggio</p>

		<p>con le implicazioni di natura ambientale, tecnologica, economica.</p> <p>Collocare le informazioni sopra indicate nelle macroregioni planetarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asia - Africa - L'America - Oceania - Zone polari: Artide e Antartide - Sviluppo, globalizzazione, ondate migratorie - L'integrazione europea: l'U.E., i trattati, gli Organismi, le funzioni - Le Nazioni Unite: funzioni e organismi - Altre Organizzazioni sovranazionali di natura politica, militare, umanitaria, naturalistica <p>Costruire sulle informazioni quadri di sintesi, mappe, schede sistematiche, percorsi di lettura, presentazioni, itinerari.</p>
<p>CONOSCENZE FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GEOGRAFIA</p>	<p>Carte fisiche, politiche, tematiche, cartogrammi, immagini satellitari</p> <p>Funzione delle carte di diverso tipo e di vari grafici</p> <p>Elementi di base del linguaggio specifico delle rappresentazioni cartografiche: scale, curve di livello, paralleli, meridiani</p> <p>Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (telerilevamento, cartografia computerizzata)</p> <p>Concetti: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico ...</p> <p>Rapporto tra ambiente, sue risorse e condizioni di vita dell'uomo</p> <p>Organizzazione della vita e del lavoro in base alle risorse che offre l'ambiente</p> <p>Influenza e condizionamenti del territorio sulle attività umane: settore primario, secondario, terziario, terziario avanzato</p> <p>Modelli relativi all'organizzazione del territorio</p> <p>Elementi e fattori che caratterizzano i paesaggi di ambienti naturali europei ed extraeuropei e descrivono il clima dei diversi continenti</p> <p>Le principali aree economiche del pianeta</p> <p>La distribuzione della popolazione, flussi migratori, l'emergere di alcune aree rispetto ad altre</p> <p>Assetti politico-amministrativi delle macro-regioni e degli Stati studiati</p>	

La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza, di sviluppo e di benessere

I principali problemi ecologici (sviluppo sostenibile, buco ozono ecc.)

Concetti: sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione.

TECNOLOGIA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE SPECIFICHE/ DI BASE TECNOLOGIA

- Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;
- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;
- Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

ABILITA' FINE CLASSE PRIMA

ABILITA' FINE CLASSE SECONDA

ABILITA' FINE CLASSE TERZA

ABILITA' FINE CLASSE QUARTA

ABILITA' FINE CLASSE QUINTA

Vedere e osservare

- Eseguire semplici rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione con disegni, mappe rudimentali ecc.
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio di giocattoli e strumenti di uso quotidiano.
- Disegnare semplici oggetti.
- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- Utilizzare strumenti tecnologici d'uso quotidiano.
- Utilizzare il computer nelle sue funzioni

Vedere e osservare

- Eseguire semplici rilievi anche fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione (disegni, piante, semplicissime mappe;
- Rilevazione di potenziali pericoli...).
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio di giocattoli, strumenti d'uso quotidiano, ricette).
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti (utilizzo di righello, carta quadrettata, semplici riduzioni

Vedere e osservare

- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti (utilizzo di riga e squadra; carta quadrettata; riduzioni e ingrandimenti impiegando semplici grandezze 376 scalari).
- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più

Vedere e osservare

- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione ricavandone informazioni utili ad esempio sui rischi e la loro prevenzione, sulla disposizione ottimale degli arredi, ecc.
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti (utilizzo di riga, squadra, compasso, semplici grandezze scalari, riproduzioni di

Vedere e osservare

- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione

<p>principali , con la guida dell'insegnante.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle, mappe, diagrammi proposti dall'insegnante, disegni, brevissimi testi. <p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare osservazioni su peso e dimensioni di oggetti dell'ambiente scolastico, utilizzando dati sensoriali. - Costruire un semplice oggetto (con il das, il cartoncino, la pasta di sale, ecc.), individuando gli strumenti e i materiali essenziali. <p>Intervenire e trasformare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni. - Mettere in atto semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti, con la guida dell'insegnante. - Eseguire 	<p>scalari).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Utilizzare strumenti tecnologici di uso quotidiano descrivendo le funzioni utilizzate - Utilizzare il PC per scrivere e disegnare. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi proposti dall'insegnante, disegni, testi. <p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare stime approssimative con misure non convenzionali su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. - Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe, utilizzando situazioni di vita quotidiana. - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto individuando gli strumenti e i materiali necessari. 	<p>comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il PC per scrivere, disegnare, giocare; inviare messaggi di posta elettronica; effettuare semplici ricerche in Internet con la diretta supervisione e le istruzioni dell'insegnante. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. <p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico utilizzando misure e unità convenzionali. - Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe, partendo da situazioni concrete; ricavare dalla discussione collettiva istruzioni correttive e preventive. - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali 	<p>simmetrie e traslazioni, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Descrivere le funzioni principali delle applicazioni informatiche utilizzate solitamente. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. <p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. - Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe e realizzare collettivamente regolamenti, istruzioni, prescrizioni preventivi e correttivi. - Ragionare sulla fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. - Pianificare una gita o una visita didattica usando 	<p>informatica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. <p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico (disegni, piante, semplici mappe; rilevazione di potenziali pericoli...). - Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. - Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. - Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. <p>Intervenire e trasformare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Smontare semplici oggetti
--	--	---	--	---

<p>interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali (das, pasta di sale ...), verbalizzando a posteriori le principali operazioni effettuate. - Utilizzare, con la guida dell'insegnante, programmi informatici (programmi di scrittura, di disegno, di gioco ...) per semplici attività. 	<p><i>Intervenire e trasformare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni. - Mettere in atto semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti, seguendo istruzioni date dall'insegnante. - Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. - Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali, descrivendo a posteriori la sequenza delle operazioni effettuate. - Utilizzare programmi informatici di utilità (programmi di scrittura, di disegno, di gioco) 	<p>necessari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruire un possibile programma di una gita o una visita didattica a partire da dati forniti dall'insegnante; utilizzare piante, carte geografiche e semplici carte stradali per individuare i luoghi. <p><i>Intervenire e trasformare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Smontare semplici oggetti e meccanismi, o altri dispositivi comuni. - Mettere in atto semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti, seguendo ricette e istruzioni scritte. - Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. - Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali, descrivendo a parole e documentando a posteriori con semplici disegni e brevi didascalie la sequenza delle operazioni effettuate. <p>Utilizzare il PC per giocare, scrivere, fare calcoli,</p>	<p>internet per reperire notizie e informazioni, con la supervisione dell'insegnante; costruire il programma della giornata, il cronogramma e calcolare i principali costi.</p> <p><i>Intervenire e trasformare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Smontare semplici oggetti per osservarne le singole parti e il relativo funzionamento. - Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti, seguendo ricette e istruzioni scritte. - Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. - Realizzare un oggetto in cartoncino o altri materiali descrivendo preventivamente le operazioni principali e documentando successivamente per iscritto e con disegni la sequenza delle operazioni. - Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune 	<p>per osservarne le singole parti e il relativo funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. - Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. - Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. - Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.
---	--	---	---	---

		disegnare; utilizzare la posta elettronica ed effettuare semplici ricerche in Internet con la stretta supervisione dell'insegnante.	programma di utilità con la diretta supervisione e il controllo dell'insegnante.	
CONOSCENZE E TECNOLOGIE A FINE SCUOLA PRIMARIA	Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni Modalità di manipolazione dei materiali più comuni Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali Procedure di utilizzo sicuro di utensili e i più comuni segnali di sicurezza Terminologia specifica Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni Modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni			
TECNOLOGIA SCUOLA SECONDARIA				
COMPETENZE E SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo; • Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio; • Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. 			
ABILITA' FINE CLASSE PRIMA	ABILITA' FINE CLASSE SECONDA	ABILITA' FINE CLASSE TERZA		
<i>Vedere, osservare e sperimentare</i> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. • Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. 	<i>Vedere, osservare e sperimentare</i> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. • Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. 	<i>Vedere, osservare e sperimentare</i> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. • Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. 		
<i>Prevedere, immaginare e</i>	<i>Prevedere, immaginare e</i>	<i>Prevedere, immaginare e</i>		

<p>progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche • Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. • Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili <p>Intervenire, trasformare e produrre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti) • Rilevare e disegnare la propria abitazione applicando le prime regole del disegno tecnico. • Eseguire semplici interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. 	<p>progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche • Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. • Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili <p>Intervenire, trasformare e produrre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti) • Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi seguendo le regole del disegno tecnico. • Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. 	<p>progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche • Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. • Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili <p>Intervenire, trasformare e produrre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti) • Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, con buona padronanza del disegno tecnico e anche avvalendosi di software specifici. • Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. • Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.
Microabilità	Microabilità	Microabilità
Rappresentare graficamente figure geometriche piane	Rappresentare graficamente solidi geometrici con l'uso di riga,	Rappresentare graficamente figure geometriche solide (cubo,

<p>(triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio, ellisse, ovolo e ovale, linee curve) con l'uso di riga, squadra, compasso. Analizzare la forma mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esercizi grafici - Rappresentazione grafica secondo le regole geometriche - Individuazione della struttura portante interna - Ricerca delle proprietà di composizione modulare - Realizzazione pratica di modelli in cartoncino o altri materiali di facile reperibilità e lavorabilità <p>Individuazione delle forme analizzate in elementi naturali e manufatti Realizzare rappresentazioni grafiche di locali della scuola o di casa utilizzando le regole del disegno tecnico</p> <p>Effettuare ricerche informative di tipo bibliografico, informatico (ricerche in rete) e/o mediante visite (da progettare e organizzare) a luoghi di lavorazione e produzione su vari tipi di materiali</p> <p>Effettuare prove sperimentali per la verifica delle caratteristiche dei materiali oggetto di studio</p> <p>Effettuare prove di progettazione e lavorazione per la realizzazione di modelli con l'impiego dei materiali</p> <p>Mettere in relazione le informazioni sui materiali studiati con informazioni scientifiche (fisico-chimiche, biologiche, ambientali), geografiche e storico-culturali-economiche</p> <p>Esempi di ambiti di indagine con possibili percorsi</p>	<p>squadra, compasso.</p> <p>Riduzione e ingrandimento dei disegni</p> <p>Riduzione e ingrandimento dei disegni con le strutture modulari</p> <p>Rappresentazione di strutture portanti e modulari nel campo grafico</p> <p>Rappresentazione di strutture modulari deformanti</p> <p>Effettuare esercizi di rappresentazione grafica di solidi geometrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in proiezione ortogonale; - sezioni. <p>Individuazione delle rappresentazioni analizzate in applicazioni pratiche tecnologiche, costruttive, artistiche, matematiche</p> <p>Realizzare modelli in cartoncino</p> <p>Realizzare rappresentazioni grafiche e plastiche di luoghi, materiali, manufatti, utilizzando le regole apprese, anche in contesto di progettazione</p> <p>Effettuare ricerche informative di tipo bibliografico, informatico (ricerche in rete) e/o mediante visite (da progettare e organizzare) a luoghi di lavorazione e produzione su vari tipi di materiali</p> <p>Esempi di ambiti di indagine con possibili percorsi multidisciplinari tecnologici, scientifici, geografici, economici, storici, matematici, artistici):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vetro, ceramiche, argille, materie plastiche, gomme e adesivi: materie prime, cicli produttivi, proprietà e caratteristiche, impieghi, tempi di degradazione - Metalli: ferro, ghisa, acciaio, rame, alluminio, 	<p>parallelepipedo, prismi, reti, piramidi, cilindro, cono e tronco di cono, sfera e semisfera)</p> <p>Individuare la struttura portante e le proprietà di composizione modulare delle figure solide</p> <p>Conoscere e distinguere sistemi di rappresentazione tridimensionale in assonometria cavalliera, isometrica, militare e aerea</p> <p>Effettuare esercizi di rappresentazione grafica secondo le regole dell'assonometria, delle proiezioni ortogonali e della prospettiva</p> <p>Analizzare e rappresentare la forma di oggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare le figure fondamentali negli oggetti • effettuare esercizi di rappresentazione grafica strumentale e di rappresentazione con schizzi, nell'ambito del disegno meccanico e architettonico con l'osservazione delle norme relative alla quotatura • utilizzare software specifici <p>Realizzare rappresentazioni grafiche e plastiche di luoghi, materiali, manufatti, utilizzando le regole apprese, anche in contesto di progettazione</p> <p>Effettuare ricerche informative di tipo bibliografico, informatico (ricerche in rete), con esperti qualificati, e/o mediante visite (da progettare e organizzare) a luoghi di lavorazione e produzione rispetto all'energia, le sue tipologie e caratteristiche, le diverse fonti e materie prime di derivazione, l'approvvigionamento, la produzione, l'utilizzo, la conservazione e distribuzione, gli impatti ambientali, il risparmio energetico</p>
---	---	--

<p>multidisciplinari tecnologici, scientifici, geografici, economici, storici, matematici, artistici):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legno: fasi della produzione; caratteristiche e classificazione del legno (densità, peso specifico, durezza, colore, ecc.); prodotti derivati; utilizzazione del legno e le principali lavorazioni; dalla deforestazione, al dissesto del suolo, all'effetto serra - Carta: materie prime per la fabbricazione e ciclo produttivo; i prodotti cartari; l'industria della carta; la carta riciclata; riciclo e uso oculato delle risorse - Fibre tessili di <i>origine animale</i> (ciclo di vita degli animali produttori per la <i>seta</i> e il <i>bisso</i>; allevamento e ciclo produttivo per la <i>lana</i> e il <i>pelo</i>) e <i>vegetale</i>; le fibre minerali (<i>vetro, carbonio, metallo, amianto</i>; materie prime, ciclo produttivo, caratteristiche, impiego, rischi da utilizzo) - Fibre chimiche: <i>fibre artificiali a base vegetale e fibre sintetiche</i> - Filati e tessuti: produzione dei filati; strumenti per la tessitura 	<p>leghe leggere, magnesio, titanio, metalli nobili, leghe ultraleggere</p> <p>Effettuare ricerche informative di tipo bibliografico, informatico (ricerche in rete) e/o mediante visite (da progettare e organizzare) a luoghi di produzione agricola, per analizzare i cicli produttivi e le varie tecniche: irrigazione, concimazione, orticoltura e serre, biotecnologie, allevamenti zootecnici, pesca e acquacoltura</p> <p>Realizzare esperienze pratiche di coltura e allevamento (orto didattico, bachi da seta...)</p> <p>Effettuare prove sperimentali per la verifica dei fenomeni legati alle proprietà del terreno</p> <p>Effettuare ricerche informative di tipo bibliografico, informatico (ricerche in rete), con testimoni esperti e/o mediante visite (da progettare e organizzare) a luoghi di produzione alimentare, centri di cottura, per analizzare le caratteristiche dei vari tipi di alimenti (nutrizione, principi nutritivi e fabbisogno energetico; qualità del prodotto alimentare; alimenti plastici, energetici, protettivi e regolatori, bevande; alimenti e tecnologie)</p> <p>Effettuare prove sperimentali per la verifica delle caratteristiche dei vari tipi di alimenti</p> <p>Realizzare esperienze pratiche di lavorazione e cottura dei cibi</p> <p>Effettuare ricerche informative di tipo bibliografico, informatico (ricerche in rete), con testimoni esperti e/o mediante visite (da progettare e organizzare) a luoghi di produzione sulle tecnologie dell'abitare (organizzazione del territorio, insediamenti urbani, strutte degli edifici, tecniche costruttive, diversi tipi di edifici, materiali da costruzione; le reti degli impianti tecnologici;</p>	<p>Effettuare ricerche informative di tipo bibliografico, informatico (ricerche in rete), con esperti qualificati, e/o mediante visite (da progettare e organizzare) sulle macchine (macchine semplici, resistenze all'attrito, trasmissione dell'energia meccanica, i motori, l'utilizzazione dell'energia elettrica, gli effetti della corrente; gli elettrodomestici; i fenomeni magnetici, i magneti e le elettrocalamite)</p> <p>Effettuare ricerche informative di tipo bibliografico, informatico (ricerche in rete), con esperti qualificati, e/o mediante visite (da progettare e organizzare) sui mezzi e sistemi di trasporto e sui mezzi di comunicazione, compresi Internet, i nuovi media, le trasmissioni satellitari e digitali.</p> <p>Realizzare prove sperimentali e approfondimenti di carattere scientifico sui temi precedentemente proposti</p> <p>Progettare e realizzare strumenti e modelli</p> <p>Effettuare ricerche sul campo di natura ambientale, utilizzando le informazioni possedute</p> <p>Individuare e analizzare le potenzialità e i rischi delle nuove tecnologie e di Internet: individuare e praticare comportamenti di correttezza nell'impiego e di difesa dai pericoli</p> <p>Effettuare ricerche informative bibliografiche, informatiche, mediante visite da progettare e organizzare e con l'ausilio di testimoni qualificati sull'economia e i servizi (sistema economico, settori produttivi, mercato e lavoro, globalizzazione e suoi effetti)</p> <p>Mettere in relazione le informazioni sui materiali studiati con informazioni scientifiche (fisico-chimiche, biologiche,</p>
---	---	---

	<p>l'acquedotto e le reti di distribuzione</p> <p>Effettuare prove sperimentali per la verifica delle caratteristiche dei materiali oggetto di studio</p> <p>Effettuare prove di progettazione e lavorazione per la realizzazione di modelli</p> <p>Mettere in relazione le informazioni sui materiali studiati con informazioni scientifiche (fisico-chimiche, biologiche, ambientali), geografiche e storico-culturali-economiche</p> <p>Sulla scorta delle informazioni acquisite sui materiali, sulle tecniche e sulle produzioni, realizzare esperienze pratiche pianificando e progettando manufatti anche per esigenze concrete (costruzione di macchine, ornamenti, utensili); realizzare orti e giardini didattici; sperimentare piccoli allevamenti; realizzare pianificazioni, con esperienze pratiche, di menu equilibrati</p>	<p>ambientali), geografiche e storico-culturali-economiche</p> <p>Sulla scorta delle informazioni acquisite sull'energia sulle macchine sulle produzioni, sui mezzi di trasporto e comunicazione e sull'economia, realizzare esperienze pratiche pianificando e progettando manufatti e macchine (parco eolico con girandole; pile elettriche; celle fotovoltaiche, semplici macchine...); realizzare esperienze di educazione stradale; redigere piani di valutazione di rischi a scuola e in casa e a scuola, con relativi comportamenti preventivi</p> <p>Analizzare i rischi dei social network e di Internet (dati personali, diffusione di informazioni e immagini, riservatezza, attacchi di virus...) e prevedere i comportamenti preventivi e di correttezza</p> <p>Collegare le informazioni sull'economia all'orientamento scolastico</p>
<p>CONOSCENZE FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TECNOLOGIA</p>	<p>Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni</p> <p>Modalità di manipolazione dei diversi materiali</p> <p>Funzioni e modalità d'uso degli utensili e strumenti più comuni e loro trasformazione nel tempo</p> <p>Principi di funzionamento di macchine e apparecchi di uso comune</p> <p>Eco-tecnologie orientate alla sostenibilità (depurazione, differenziazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclaggio...)</p> <p>Strumenti e tecniche di rappresentazione (anche informatici)</p> <p>Segnali di sicurezza e i simboli di rischio</p> <p>Terminologia specifica</p>	

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

**COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E
TECNOLOGIA - GEO-SCIENZE E
TECNOLOGIA**

EVIDENZE SCIENZE

COMPITI SIGNIFICATIVI SCIENZE

Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni.

Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso.

Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza.

Spiega, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi.

Riconosce alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...).

Realizza elaborati, che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti, inquinamento, rischi....)

ESEMPI:

Contestualizzare i fenomeni fisici ad eventi della vita quotidiana, anche per sviluppare competenze di tipo sociale e civico e pensiero critico, ad esempio:

- determinare il tempo di arresto di un veicolo in ragione della velocità (in contesto stradale);
- applicare i concetti di energia alle questioni ambientali (fonti di energia; fonti di energia rinnovabili e non; uso oculato delle risorse energetiche), ma anche alle questioni di igiene ed educazione alla salute (concetto di energia collegato al concetto di "calorie" nell'alimentazione
- contestualizzare i concetti di fisica e di chimica all'educazione alla salute, alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni (effetti di sostanze acide, solventi, infiammabili, miscele di sostanze, ecc.); rischi di natura fisica (movimentazione scorretta di carichi, rumori, luminosità, aerazione ...)
- condurre osservazioni e indagini nel proprio ambiente di vita per individuare rischi di natura fisica, chimica, biologica;
- rilevare la presenza di bioindicatori nel proprio ambiente di vita ed esprimere valutazioni pertinenti sullo stato di salute dell'ecosistema;
- analizzare e classificare piante e animali secondo i criteri convenzionali, individuando le regole che governano la classificazione, come ad esempio l'appartenenza di un animale ad un raggruppamento (balena/ornitorinco/pipistrello/gatto come mammiferi)
- Individuare, attraverso l'analisi di biodiversità, l'adattamento degli organismi all'ambiente sia dal punto di vista morfologico, che delle caratteristiche, che dei modi di vivere
- Individuare gli effetti sui viventi (e quindi anche sull'organismo umano) di sostanze tossico-nocive

Progettare e realizzare la costruzione di semplici manufatti necessari ad esperimenti scientifici,

	<p>ricerche storiche o geografiche, rappresentazioni teatrali, artistiche o musicali ...</p> <p>Analizzare il funzionamento di strumenti di uso comune domestico o scolastico; descriverne il funzionamento; smontare, rimontare, ricostruire</p> <p>Analizzare e redigere rapporti intorno alle tecnologie per la difesa dell'ambiente e per il risparmio delle risorse idriche ed energetiche, redigere protocolli di istruzioni per l'utilizzo oculato delle risorse, per lo smaltimento dei rifiuti, per la tutela ambientale</p> <p>Effettuare ricognizioni per valutare i rischi presenti nell'ambiente, redigere semplici istruzioni preventive e ipotizzare misure correttive di tipo organizzativo-comportamentale e strutturale</p> <p>Confezionare la segnaletica per le emergenze</p>
EVIDENZE GEOGRAFIA	COMPITI SIGNIFICATIVI GEOGRAFIA
<p>Si orienta nello spazio fisico e rappresentato in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; utilizzando carte a diversa scala, mappe, strumenti e facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Utilizza le rappresentazioni scalari, le coordinate geografiche e i relativi sistemi di misura</p> <p>Distingue nei paesaggi italiani, europei e mondiali, gli elementi fisici, climatici e antropici, gli aspetti economici e storico-culturali; ricerca informazioni e fa confronti anche utilizzando strumenti tecnologici</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e ne valuta gli effetti di azioni dell'uomo.</p>	<p>ESEMPI</p> <p>Leggere mappe e carte relative al proprio ambiente di vita e trarne informazioni da collegare all'esperienza; confrontare le informazioni con esplorazioni, ricognizioni, ricerche sull'ambiente</p> <p>Confrontare carte fisiche e carte tematiche e rilevare informazioni relative agli insediamenti umani, all'economia, al rapporto paesaggio fisico-intervento antropico</p> <p>Collocare su carte e mappe, anche mute, luoghi, elementi rilevanti relativi all'economia, al territorio, alla cultura, alla storia.</p> <p>Presentare un Paese o un territorio alla classe, anche con l'ausilio di mezzi grafici e di strumenti multimediali, sotto forma di documentario, pacchetto turistico ...</p> <p>Costruire semplici guide relative al proprio territorio</p> <p>Effettuare percorsi di orienteering utilizzando carte e strumenti di orientamento</p> <p>Analizzare un particolare evento (inondazione, terremoto, uragano) e, con il supporto dell'insegnante, individuare gli aspetti naturali del fenomeno e le conseguenze rapportate alle scelte antropiche operate nel particolare territorio (es. dissesti idrogeologici; costruzioni non a norma...</p>
EVIDENZE TECNOLOGIA	COMPITI SIGNIFICATIVI TECNOLOGIA
<p>Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le interrelazioni</p>	<p>ESEMPI:</p>

<p>con l'uomo e l'ambiente</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>Fa ipotesi sulle possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, li distingue e li descrive in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e li utilizza in modo efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione anche collaborando e cooperando con i compagni.</p>	<p>Progettare e realizzare la costruzione di semplici manufatti necessari ad esperimenti scientifici, ricerche storiche o geografiche, rappresentazioni teatrali, artistiche o musicali, utilizzando semplici tecniche di pianificazione e tecniche di rappresentazione grafica</p> <p>Analizzare il funzionamento di strumenti di uso comune domestico o scolastico; descriverne il funzionamento; smontare, rimontare, ricostruire</p> <p>Analizzare e redigere rapporti intorno alle tecnologie per la difesa dell'ambiente e per il risparmio delle risorse idriche ed energetiche, redigere protocolli di istruzioni per l'utilizzo oculato delle risorse, per lo smaltimento dei rifiuti, per la tutela ambientale</p> <p>Effettuare ricognizioni per valutare i rischi presenti nell'ambiente, redigere semplici istruzioni preventive e ipotizzare misure correttive di tipo organizzativo-comportamentale e strutturale</p> <p>Confezionare la segnaletica per le emergenze</p> <p>Utilizzare le nuove tecnologie per scrivere, disegnare, progettare, effettuare calcoli, ricercare ed elaborare informazioni</p> <p>Redigere protocolli d'uso corretto della posta elettronica e di Internet</p>
---	---

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA			
LIVELLI DI PADRONANZA SCIENZE				
1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
Possiede conoscenze scientifiche elementari, legate a semplici fenomeni direttamente legati alla personale esperienza di vita.	Possiede conoscenze scientifiche tali da poter essere applicate soltanto in poche situazioni a lui familiari.	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, formula ipotesi e ne verifica le cause; ipotizza	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai

<p>E' in grado di formulare semplici ipotesi e fornire spiegazioni che procedono direttamente dall'esperienza o a parafrasare quelle fornite dall'adulto.</p> <p>Dietro precise istruzioni e diretta supervisione, utilizza semplici strumenti per osservare e analizzare fenomeni di esperienza; realizza elaborati suggeriti dall'adulto o concordati nel gruppo.</p> <p>Assume comportamenti di vita conformi alle istruzioni dell'adulto, all'abitudine, o alle conclusioni sviluppate nel gruppo coordinato dall'adulto.</p>	<p>Osserva fenomeni sotto lo stimolo dell'adulto; pone domande e formula ipotesi direttamente legate all'esperienza.</p> <p>Opera raggruppamenti secondo criteri e istruzioni date.</p> <p>Utilizza semplici strumenti per l'osservazione, l'analisi di fenomeni, la sperimentazione, con la supervisione dell'adulto.</p> <p>È in grado di esporre spiegazioni di carattere scientifico che siano ovvie e procedano direttamente dalle prove fornite.</p> <p>Assume comportamenti di vita ispirati a conoscenze di tipo scientifico direttamente legate all'esperienza, su questioni discusse e analizzate nel gruppo o in famiglia.</p> <p>Realizza semplici elaborati grafici, manuali, tecnologici a fini di osservazione e sperimentazione di semplici fenomeni d'esperienza, con la supervisione e le istruzioni dell'adulto.</p>	<p>succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed</p>	<p>soluzioni ai problemi in contesti noti.</p> <p>Nell'osservazione dei fenomeni, utilizza un approccio metodologico di tipo scientifico.</p> <p>Utilizza in autonomia strumenti di laboratorio e tecnologici semplici per effettuare osservazioni, analisi ed esperimenti; sa organizzare i dati in semplici tabelle e opera classificazioni.</p> <p>Interpreta ed utilizza i concetti scientifici e tecnologici acquisiti con argomentazioni coerenti.</p> <p>Individua le relazioni tra organismi e gli ecosistemi; ha conoscenza del proprio corpo e dei fattori che possono influenzare il suo corretto funzionamento.</p> <p>Sa ricercare in autonomia informazioni pertinenti da varie fonti e utilizza alcune strategie di reperimento, organizzazione, recupero.</p> <p>Sa esporre informazioni anche</p>	<p>problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo</p>
---	---	---	--	---

		<p>ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato,.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano</p>	<p>utilizzando ausili di supporto grafici o multimediali.</p> <p>Fa riferimento a conoscenze scientifiche e tecnologiche apprese per motivare comportamenti e scelte ispirati alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente, portando argomentazioni coerenti.</p>	<p>sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
--	--	--	--	--

LIVELLI DI PADRONANZA GEOGRAFIA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Utilizza correttamente gli organizzatori topologici vicino/lontano; sopra/sotto; destra/sinistra, avanti/dietro, rispetto alla posizione assoluta.</p> <p>Esegue percorsi nello spazio fisico seguendo istruzioni date dall'adulto e sul foglio; localizza oggetti nello spazio.</p> <p>Si orienta negli spazi della scuola e sa rappresentare graficamente, senza tener conto di</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori topologici per orientarsi nello spazio circostante, anche rispetto alla posizione relativa; sa orientarsi negli spazi della scuola e in quelli prossimi del quartiere utilizzando punti di riferimento. Sa descrivere tragitti brevi (casa-scuola; casa-chiesa ...) individuando punti di riferimento; sa rappresentare i tragitti più semplici graficamente.</p>	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi</p>	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento.</p> <p>Utilizza con pertinenza il linguaggio geografico nell'uso delle carte e per descrivere oggetti e paesaggi geografici..</p> <p>Ricava in autonomia informazioni geografiche da fonti diverse, anche multimediali e tecnologiche e ne</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni</p>

<p>rapporti di proporzionalità e scalari la classe, la scuola, il cortile, gli spazi della propria casa.</p> <p>Con domande stimolo dell'adulto: sa nominare alcuni punti di riferimento posti nel tragitto casa-scuola; sa individuare alcune caratteristiche essenziali di paesaggi e ambienti a lui noti: il mare, la montagna, la città; il prato, il fiume ...; sa descrivere verbalmente alcuni percorsi all'interno della scuola: es. il percorso dall'aula alla palestra, alla mensa</p>	<p>Sa rappresentare con punto di vista dall'alto oggetti e spazi; sa disegnare la pianta dell'aula e ambienti noti della scuola e della casa con rapporti scalari fissi dati (i quadretti del foglio). Sa leggere piante degli spazi vissuti utilizzando punti di riferimento fissi.</p> <p>Descrive le caratteristiche di paesaggi noti, distinguendone gli aspetti naturali e antropici.</p>	<p>e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un</p>	<p>organizza di proprie (relazioni, rapporti...).</p> <p>Individua e descrive le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale e mondiale, le trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti di alcune di queste sull'ambiente e sulla vita delle comunità.</p>	<p>digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
---	--	--	--	--

		sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.		
--	--	---	--	--

LIVELLI DI PADRONANZA TECNOLOGIA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Esegue semplici rappresentazioni grafiche di percorsi o di ambienti della scuola e della casa.</p> <p>Utilizza giochi, manufatti e meccanismi d'uso comune, spiegandone le funzioni principali.</p> <p>Conosce i manufatti tecnologici di uso comune a scuola e in casa: elettrodomestici, TV, video, PC e sa indicarne la funzione.</p>	<p>Esegue semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Legge e ricava informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio (giocattoli, manufatti d'uso comune). Utilizzo alcune tecniche per disegnare e rappresentare: riga e squadra; carta quadrettata; riduzioni e ingrandimenti impiegando semplici grandezze scalari. Utilizza manufatti e strumenti tecnologici di uso comune e sa descriverne la funzione; smonta e rimonta giocattoli.</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i</p>	<p>Riconosce nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e ne individua le più rilevanti relazioni con l'uomo e l'ambiente</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse, di produzione e impiego di energia e il relativo diverso impatto sull'ambiente di alcune di esse.</p> <p>E' in grado di prevedere le conseguenze di una propria azione di tipo tecnologico.</p> <p>Conosce ed utilizza oggetti e strumenti, descrivendone le funzioni e gli impieghi nei diversi contesti.</p> <p>Sa formulare semplici progetti ed effettuare pianificazioni per la realizzazione di oggetti, eventi, ecc.</p> <p>Ricava informazioni dalla lettura di etichette, schede tecniche, manuali d'uso; sa</p>	<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in</p>

		<p>diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>redigerne di semplici relativi a procedure o a manufatti di propria costruzione, anche con la collaborazione dei compagni. Utilizza autonomamente e con relativa destrezza i principali elementi del disegno tecnico. Sa descrivere e interpretare in modo critico alcune opportunità, ma anche impatti e limiti delle attuali tecnologie sull'ambiente e sulla vita dell'uomo.</p>	<p>relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla</p>
		391		

				struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
--	--	--	--	---

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITA' STORICA

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Storia

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande “Chi siamo?” “Da dove veniamo?”; le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare.

L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. Per maggiore praticità, la competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

STORIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.• Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.• Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.• Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.• Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.• Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.• Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.• Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.• Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. 393• Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.• Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.• Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,• Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.• Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.• Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.• Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

	Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
--	---

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITA' STORICA
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società <p>Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.</p>

SCUOLA PRIMARIA

ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA	ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA	ABILITÀ FINE CLASSE TERZA	ABILITÀ FINE CLASSE QUARTA	ABILITÀ FINE SCUOLA PRIMARIA
<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze su eventi della propria vita e del proprio recente passato. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio recente passato. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, 	<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare le tracce del proprio vissuto e distinguerne la tipologia. Collocare le fonti riferendole a periodi determinati di appartenenza. Ricavare, da fonti di tipo diverso, informazioni e conoscenze su aspetti del passato. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità 	<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare le tracce del proprio vissuto e distinguerne la tipologia. Collocare le fonti riferendole a periodi determinati di appartenenza. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità 	<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le fonti riferendole ai periodi di appartenenza. Ricavare informazioni da fonti storiche di diversa natura. Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto e non. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Leggere una carta storico- 	<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Collocare le fonti riferendole a periodi determinati di appartenenza. Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto e non. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Leggere una carta storico-

<p>durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate: la successione delle azioni effettuate nella giornata; i giorni della settimana; i mesi e le stagioni; la trasformazione di oggetti, ambienti, animali e persone nel tempo ...</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario, linea temporale ...). <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> – Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (linee del tempo, sequenze cronologiche di immagini ...). – Individuare cambiamenti e trasformazioni di elementi e situazioni <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, didascalie e con risorse tecnologiche 	<p>à, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione e del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...). <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> – Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. – Individuare cambiamenti e trasformazioni attraverso il confronto tra presente e passato nel proprio vissuto. – Confrontare presente e passato, cogliendo analogie e differenze. <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali, utilizzate con la guida e la 	<p>à, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione e del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...). <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare cambiamenti e trasformazioni attraverso il confronto tra presente e passato – Organizzare le conoscenze acquisite in quadri di civiltà attuali e a ritroso nel tempo – Confrontare presente e passato, cogliendo cambiamenti e trasformazioni <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> – Produrre testi autobiografici e familiari definiti nel tempo e nello spazio. – Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, 	<p>dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</p> <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> – Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate – Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. – Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> – Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> – Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. 	<p>geografica relativa alle civiltà studiate.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. – Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riferire in modo sufficientemente e chiaro il contenuto di un testo di studio con l'ausilio di domande guida. – Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere le principali caratteristiche delle varie civiltà studiate. – Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate
--	---	---	--	---

<p>(foto, videoriprese, file) utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite. 	<p>supervisione dell'insegnante.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. - Produrre brevi testi autobiografici e familiari definiti nel tempo e nello spazio. 	<p>disegni e testi scritti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi. - Elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	<p>anche in rapporto al presente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.
<p>Microabilità per la classe prima</p>	<p>Microabilità per la classe seconda</p>	<p>Microabilità per la classe terza</p>	<p>Microabilità per la classe quarta</p>	<p>Microabilità per la classe quinta</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Collocare particolari eventi (attività quotidiane dell'alunno e dei suoi familiari) in momenti precisi (mattina, pomeriggio, sera, notte) della giornata. • Orientarsi nel tempo settimanale inserendovi le attività svolte dall'alunno e dai suoi familiari. • Orientarsi all'interno 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali, anche in successione. • Utilizzare l'orologio nelle sue funzioni. • Riordinare gli eventi in successione logica • Analizzare situazioni in concomitanza spaziale e di contemporaneità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere e applicare i seguenti organizzatori cognitivi: successione, durata, contemporaneità, causalità lineare, in relazione a fatti ed eventi della storia personale e della vita scolastica.³⁹⁶ • Conoscere la periodizzazione convenzionale (decenni, generazioni, 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici studiati. • Ordinare sulla linea del tempo le civiltà e i momenti di sviluppo storico considerati. • Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici studiati. • Ordinare sulla linea del tempo le civiltà e i momenti di sviluppo storico considerati. • Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici

<p>dell'anno individuando la successione dei mesi e delle stagioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare sulla linea del tempo successioni di eventi accaduti nell'arco di un anno. • Distinguere ed applicare i seguenti organizzatori cognitivi: successione (prima/dopo; ieri/oggi/domani), durata, contemporaneità, causalità lineare, in relazione a fatti ed eventi vissuti, in una storia, in leggende e in semplici racconti. • Individuare le trasformazioni operate dal tempo in oggetti, persone, fenomeni naturali • Ricavare informazioni su avvenimenti e trasformazioni riguardanti il proprio vissuto, oggetti, animali, ambienti, esaminando tracce, reperti, utilizzando racconti di testimoni 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare relazioni di causa ed effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa. • Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato. • Individuare i principali cambiamenti avvenuti, in relazione alla storia personale e alla vita scolastica, ad avvenimenti della storia familiare • Collocare sulla linea del tempo i principali fatti ed eventi che hanno caratterizzato la storia personale, familiare e la vita scolastica. • Utilizzare mappe già predisposte per ricostruire avvenimenti • Ricavare informazioni su avvenimenti e trasformazioni riguardanti il proprio vissuto, la storia personale e familiare esaminando tracce, reperti, utilizzando racconti di testimoni 	<p>secoli, millenni, ere..)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ordinare sulla linea del tempo i momenti di sviluppo storico considerati (anche nei due anni precedenti): oggi, tempo dei genitori, tempo dei nonni,..., nascita della Terra, .. tempo dei dinosauri ..., primi uomini ..., neolitico ... • Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica, orale e scritta. • Leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio. • Individuare nella storia di persone diverse vissute nello stesso tempo e nello stesso luogo gli elementi di costruzione di una memoria comune. • Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati. • Utilizzare mappe e schemi per rappresentare e ricostruire 	<p>e caratteristiche geografiche di un territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare nessi premessa-conseguenza. • Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione..) • Conoscere termini specifici del linguaggio disciplinare. • Scoprire radici storiche antiche della realtà locale. • Utilizzare e produrre mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche. • Ricavare informazioni da testi, materiale audiovisivo, ricerche in rete. • Riferire informazioni storiche apprese • Rappresentare graficamente e con manufatti conoscenze e concetti (disegni, plastici ...) 	<p>e caratteristiche geografiche di un territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare nessi premessa-conseguenza. • Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione..) • Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare. • Leggere brevi testi peculiari della tradizione culturale della civiltà greca, romana e cristiana. • Utilizzare e produrre mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche. • Ricavare informazioni da testi, materiale audiovisivo, ricerche in rete. • Riferire informazioni storiche apprese operando semplici nessi tra fatti e collegamenti tra
--	--	--	--	--

		eventi e strutture storiche. • Ricavare semplici informazioni da testi, materiale audiovisivo. • Riferire semplici informazioni storiche • Rappresentare graficamente e con manufatti conoscenze e concetti (disegni, plastici ...)		passato e presente. • Rappresentare graficamente e con manufatti conoscenze e concetti (disegni, plastici ...)
CONOSCENZE FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione Linee del tempo Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità di vita Storia locale; usi e costumi della tradizione locale Fonti storiche e loro reperimento			
CONOSCENZE FINE SCUOLA PRIMARIA	Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione Fatti ed eventi; eventi cesura Linee del tempo Storia locale; usi e costumi della tradizione locale Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose Fenomeni, fatti, eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà nella preistoria e nella storia antica Fonti storiche e loro reperimento			
SCUOLA SECONDARIA				
ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA	ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA	ABILITÀ FINE CLASSE TERZA		
Conoscenze (Sapere) - Conoscere le più elementari procedure tecniche di lavoro nei siti archeologici - Conoscere la storia del proprio territorio attraverso i dati della cultura materiale - Conoscere le vicende storiche del passato (dalla Caduta dell'Impero Romano alla nascita dei Comuni e delle Signorie)	Conoscenze (Sapere) - Conoscere alcune procedure di ricerca e di lavoro nelle biblioteche - Conoscere la storia del proprio territorio e delle varie civiltà europee - Conoscere le vicende storiche del passato (dal Rinascimento all'Impero Napoleonico) - Conoscere alcuni aspetti del patrimonio culturale europeo Abilità (saper fare)	Conoscenze (Sapere) - Conoscere alcune procedure di ricerca e di lavoro nelle biblioteche e negli archivi - Conoscere la storia delle varie civiltà europee e mondiali - Conoscere aspetti del patrimonio culturale mondiale - Conoscere le vicende storiche del passato (dalla Restaurazione alla Globalizzazione)		

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il patrimonio culturale locale in relazione agli argomenti trattati <p>Abilità (saper fare)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare le fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, materiali) per ricavare informazioni - Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi e tabelle - Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile - Collocare nello spazio gli eventi storici studiati - Conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare <p>Competenze (saper essere)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce le tracce storiche presenti nel territorio - Comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale - Usa la linea del tempo per collocare un fatto storico o un periodo storico - Produce testi utilizzando anche tecnologie multimediali - Conosce aspetti e avvenimenti fondamentali della storia italiana 	<ul style="list-style-type: none"> - Usare le fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, materiali) per consolidare le conoscenze acquisite - Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e risorse digitali - Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile e di cittadinanza - Individuare e collocare i possibili raffronti tra gli eventi storici studiati - Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare <p>Competenze (saper essere)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Espone le conoscenze storiche acquisite collegandole fra loro - Conosce aspetti del patrimonio artistico-culturale europeo - Produce testi utilizzando anche tecnologie multimediali - Conosce aspetti e avvenimenti fondamentali della storia europea 	<p>Abilità (saper fare)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare le fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, materiali) per potenziare le conoscenze acquisite - Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e materiali multimediali - Usare le conoscenze apprese per orientarsi nella complessità del presente - Comprendere e capire le problematiche fondamentali del mondo contemporaneo - Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia mondiale e della globalizzazione <p>Competenze (saper essere)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Espone le conoscenze storiche operando collegamenti e riflessioni - Conosce aspetti del patrimonio artistico-culturale europeo e mondiale - Produce testi utilizzando anche tecnologie multimediali - Conosce aspetti e avvenimenti fondamentali della storia europea e mondiale
Microabilità	Microabilità	Microabilità
<ul style="list-style-type: none"> • Ordinare sulla linea del tempo le civiltà e i momenti di sviluppo storico considerati: dissolvimento dell'Impero romano; invasioni barbariche; Sacro Romano Impero; Crociate, feudalesimo; nascita degli Stati Nazionali in Europa e permanere dei localismi in Italia; Comuni, nascita della borghesia e del ceto finanziario-bancario; Signorie; caduta dell'Impero romano d'Oriente e grandi scoperte geografiche. • Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinare sulla linea del tempo le civiltà e i momenti di sviluppo storico considerati: Rinascimento italiano ed europeo; Riforma e Controriforma; guerre per la supremazia tra Stati europei dal '500 al '700; Nuova Scienza, Rivoluzione Industriale e crescita dei ceti borghesi e produttivi; Illuminismo; Rivoluzione Francese; Rivoluzione²⁰⁹ Americana; espansionismo napoleonico e nuovi equilibri politici alla caduta dell'Impero francese; nuovi impulsi culturali nati dallo sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinare sulla linea del tempo le civiltà e i momenti di sviluppo storico considerati: Restaurazione degli equilibri politici europei alla caduta di Napoleone; sviluppo dell'industria, della scienza e della tecnologia; Risorgimento italiano e nascita dello Stato unitario; colonialismo; movimenti operai e diffusione delle idee socialiste; affermazione dei nazionalismi in Europa e crisi dell'impero asburgico; Prima Guerra Mondiale, Rivoluzione russa,

<p>storici e caratteristiche geografiche di un territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare nessi premessa-conseguenza. • Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare. • Utilizzare mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche; produrre semplici testi informativi sui periodi studiati. • Ricavare informazioni da testi, materiale audiovisivo, ricerche in rete. • Riferire informazioni storiche apprese operando semplici nessi tra fatti e collegamenti tra passato e presente. • Individuare fonti storiche e vestigia del passato e collegarli in modo pertinente ai periodi considerati. 	<p>della scienza e della tecnica, dell'Illuminismo e dalle grandi rivoluzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. • Individuare nessi premessa-conseguenza. • Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare. • Utilizzare mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche; produrre semplici testi informativi, semplici saggi, presentazioni/ricostruzioni sui periodi studiati. • Ricavare informazioni da testi, materiale audiovisivo, ricerche in rete. • Riferire informazioni storiche apprese operando nessi tra fatti e collegamenti tra passato e presente. • Individuare fonti storiche e vestigia del passato e collegarli in modo pertinente ai periodi considerati. 	<p>Fascismo e Nazismo, Seconda Guerra mondiale e affermazione delle democrazie; Guerra fredda; disgregazione del blocco sovietico; globalizzazione economica; Nord e Sud e del mondo; migrazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. • Individuare nessi premessa-conseguenza. • Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione..) • Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare. • Utilizzare e produrre mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche; produrre testi informativi, semplici saggi, presentazioni/ricostruzioni sui periodi studiati. • Ricavare informazioni da testi, materiale audiovisivo, ricerche in rete. • Riferire informazioni storiche apprese operando nessi tra fatti e collegamenti tra passato e presente e argomentare intorno a tesi, concetti, questioni. • Individuare fonti storiche e vestigia del passato e collegarli in modo pertinente ai periodi considerati. • Ricostruire aspetti e avvenimenti della storia dell'Ottocento e Novecento attraverso testimonianze personali, documenti, cronache, storie personali di persone appartenenti alla
---	---	--

		propria comunità (dalle storie alla Storia).
CONOSCENZE FINE SCUOLA SECONDARIA		<ul style="list-style-type: none"> - Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico): scelta del problema/tema (problematizzazione e tematizzazione); formulazione della/e ipotesi; ricerca di fonti e documenti; utilizzo di testi storici e storiografici; analisi delle fonti e inferenza; raccolta delle informazioni; verifica delle ipotesi; produzione del testo. - Concetti di: traccia - documento - fonte - Tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica ... - Funzione di: musei, archivi, biblioteche, monumenti, centri storici; componenti delle società organizzate; strutture delle civiltà. - Vita materiale (rapporto uomo-ambiente, strumenti e tecnologie); Economia; Organizzazione sociale; Organizzazione politica e istituzionale; Religione; Cultura. - Concetti correlati a: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Vita materiale</i>: economia di sussistenza, nicchia ecologica, ecc. - <i>Economia</i>: agricoltura, industria, commercio, baratto, moneta ecc. - <i>Organizzazione sociale</i>: famiglia, tribù, clan, villaggio, città ... divisione del lavoro, classe sociale, lotta di classe, ecc. - <i>Organizzazione politica e istituzionale</i>: monarchia, impero, stato, repubblica, democrazia, imperialismo ecc. – diritto, legge, costituzione, ecc. - <i>Religione</i>: monoteismo, politeismo, ecc. - <i>Cultura</i>: cultura orale e cultura scritta ecc. - Linguaggio specifico - Processi fondamentali – collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, le componenti dell' organizzazione della società, grandi eventi e macro-trasformazioni relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - Storia italiana: i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento alle forme di potere medievali, alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. - Storia dell'Europa - Storia mondiale (dalla preistoria alla civilizzazione neolitica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione) - Storia locale: i principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio - Concetti storiografici: evento, permanenza, contesto, processo, fatto storico, problema storiografico, rivoluzione, eventi/personaggi cesura ... - Concetti interpretativi: classe sociale, nicchia ecologica, lunga durata - Concetti ⁴⁰¹storici: umanesimo, borghesia, neocolonialismo, globalizzazione ... - Principali periodizzazioni della storiografia occidentale - Cronologia essenziale della storia occidentale con alcune date paradigmatiche e periodizzanti

- I principali fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture
- I principali processi storici che caratterizzano il mondo contemporaneo
- Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica
- Aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità
- Luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio di vita

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITA' STORICA
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali</p> <p>Sa utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle)</p> <p>Organizza le conoscenze acquisite in quadri di civiltà, strutturati in base ai bisogni dell'uomo</p> <p>Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici</p> <p>Confronta gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità/discontinuità/similitudine/somiglianza o di diversità</p> <p>Collega fatti d'attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni</p>	<p>ESEMPI</p> <p>Organizzare linee del tempo parallele collocando alcuni eventi/cesura delle principali civiltà della storia</p> <p>Organizzare mappe concettuali relative ad alcune strutture di civiltà della storia e alla loro evoluzione</p> <p>Reperire notizie e documenti da fonti diverse: libri, visite, ricerche su internet: confrontare, valutare, selezionare informazioni e documenti</p> <p>Confrontare le diverse civiltà a seconda delle differenze/ analogie nelle loro strutture; collocare in linee del tempo diacroniche e sincroniche la loro evoluzione e le loro principali trasformazioni</p> <p>Ricostruire attraverso plastici, ipertesti, elaborazioni grafiche e/o multimediali scenari relativi alle civiltà studiate</p> <p>Analizzarli attraverso lo studio di caso e il gioco dei ruoli</p> <p>Operare confronti tra alcuni elementi strutturali delle civiltà passate e la contemporaneità: strutture politiche, forme di organizzazione sociale e familiare, religiosità, cultura, scienza e tecnologia, economia (es. l'evoluzione delle forme di stato e di governo; le strutture e i ruoli sociali e familiari; religiosità e culti dei morti; filosofia e scienza; dall'economia di sopravvivenza, alle economie antiche, alla borghesia medievale, alla nascita del capitalismo industriale ...);individuare la presenza di elementi strutturali passati in società contemporanee</p> <p>Reperire nell'ambiente di vita reperti e vestigia della storia, dell'arte, della cultura del passato: farne oggetto di analisi, rapporti, relazioni, presentazioni</p> <p>Ricostruire manufatti scientifici e tecnologici del passato</p> <p>Analizzare i principali eventi del Novecento reperendo documenti, testimonianze da fonti diverse: confrontare, valutare, selezionare le informazioni. Trarre ipotesi,</p>

	<p>valutazioni, conclusioni anche analizzando i nessi premessa-conseguenza tra gli eventi; collegare la microstoria alla macro-storia, con particolare riguardo alla storia familiare e della propria comunità</p> <p>Reperire informazioni e documenti della storia del Novecento e ricostruire episodi anche attraverso la metodologia “dalle storie alla storia”, che interessino la storia della propria comunità nei periodi considerati; ricostruire episodi rilevanti della storia del Novecento facendone oggetto di rapporti, mostre, presentazioni, pubblicazioni, eventi pubblici anche con l’ausilio della multimedialità e di diversi linguaggi: arti visive, poesia, musica, danza...</p> <p>Considerare alcune tra le principali scoperte scientifiche e tecnologiche del Novecento e analizzarne le principali conseguenze</p> <p>Analizzare gli squilibri di sviluppo presenti nel pianeta e farne oggetto di studio dal punto di vista ambientale, economico, socio-politico</p> <p>Acquisire , condividere, produrre semplici informazioni di carattere demografico, storico, economico, sociale, culturale da testi o da Internet</p>
--	---

SEZIONE C: Livelli di padronanza

**COMPETENZA
CHIAVE
EUROPEA:**

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITA' STORICA

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Utilizza in modo pertinente gli organizzatori temporali: prima, dopo, ora. Si orienta nel tempo della giornata, ordinando in corretta successione le principali azioni. Si orienta nel tempo della settimana con il supporto di strumenti (es. l'orario scolastico) e collocando correttamente le principali azioni di routine. Ordina correttamente i giorni della settimana, i mesi, le stagioni. Colloca ordinatamente in un'alinea del tempo i principali avvenimenti della propria storia personale. Distingue avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei. Individua le principali trasformazioni operate dal tempo in oggetti, animali, persone.</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Sa leggere l'orologio. Conosce e colloca correttamente nel tempo gli avvenimenti della propria storia personale e familiare. Sa rintracciare reperti e fonti documentali e testimoniali della propria storia personale e familiare. Individua le trasformazioni intervenute nelle principali strutture (sociali, politiche, tecnologiche, culturali, economiche) rispetto alla storia locale nell'arco dell'ultimo secolo, utilizzando reperti e fonti diverse e mette a confronto le strutture odierne con quelle del passato. Conosce fenomeni essenziali della</p>	<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e utilizzando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geostoriche, anche con</p>	<p>Utilizza correttamente le linee del tempo diacroniche e sincroniche rispetto alle civiltà, ai fatti ed eventi studiati. Rispetto alle civiltà studiate, ne conosce gli aspetti rilevanti, confronta quadri di civiltà anche rispetto al presente e al recente passato della storia della propria comunità. Individua le trasformazioni intervenute nel tempo e nello spazio, anche utilizzando le fonti storiografiche che può rintracciare attraverso personali ricerche nelle biblioteche e nel web. Colloca e contestualizza nel tempo e nello spazio storico le principali vestigia del passato presenti nel proprio territorio; individua le continuità tra passato e presente nelle civiltà contemporanee.</p>	<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, Espone oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della</p>

<p>Rintraccia le fonti testimoniali e documentali della propria storia personale con l'aiuto dell'insegnante e dei familiari</p>	<p>storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo e strutture organizzative umane nella preistoria e nelle prime civiltà antiche.</p>	<p>l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>		<p>storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>
--	---	---	--	---

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE CORPOREA

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Educazione fisica

DISCIPLINE E INSEGNAMENTI CONCORRENTI: Scienze, Arte, Musica, Educazione civica, Geografia, Matematica, Geometria

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande “Chi siamo?” “Da dove veniamo?”; le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare.

L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. Per maggiore praticità, la competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione corporea.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.• Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.• Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.• Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.• Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.• Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.• Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.• Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.• Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.• Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.• È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. <p>406</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	
---	--

SEZIONE A: Traguardi formativi		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE CORPOREA	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse • Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune • Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo • Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita 	
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	ABILITÀ	ABILITÀ
<p><i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. - Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali, controllando la lateralità. <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza per comunicare stati 	<p><i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici 	<p><i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. - Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. - Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole) <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. - Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.

<p>d'animo, emozioni e sentimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare ed eseguire sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. <p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>. • Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Nella competizione , rispettare le regole, manifestando senso di responsabilità e lealtà. <p><i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, attraverso osservazioni sulla propria esperienza guidate dall'insegnante (es. muoversi dopo un pasto abbondante). Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico, attraverso l'osservazione su di sé in palestra, guidata dall'insegnante. 	<p>coreografie individuali e collettive.</p> <p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>. • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. <p><i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. <p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. - Realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra. - Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. - Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. <p><i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. - Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. - Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di
--	---	--

		<p>pericolo.</p> <p>- Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, o di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>
Microabilità per la classe terza scuola primaria	Microabilità per la classe quinta scuola primaria	Microabilità per la scuola secondaria di primo grado
<p>– Individuare le diverse posture e movimenti del corpo e dei suoi segmenti.</p> <p>– Consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici.</p> <p>– Consolidare la lateralità in situazioni statiche e dinamiche rispetto a sé e agli altri.</p> <p>– Coordinare schemi motori dinamici e posturali nello spazio e nel tempo.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Movimenti del corpo e degli arti; andature; mimica; coordinazione di movimenti di vari segmenti; giochi di equilibrio statico e dinamico. • Flettere, estendere, spingere, inclinare, ruotare, piegare, circondurre, slanciare, elevare. • Camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi. • Correre su una linea, alternando gli appoggi dx e sx, dentro spazi regolari, tra due linee. • Saltare a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, saltare nel cerchio, a dx, a sx, in avanti, indietro, ecc. • Correre a passi corti, alzando le ginocchia, calciando dietro, corsa balzata, ecc. • Esercizi a coppie da eseguire a specchio, con o senza attrezzi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare i movimenti del corpo in relazione all'uso di attrezzi. • Controllare il ritmo respiratorio durante e dopo l'esercizio. • Riconoscere ed utilizzare i diversi gradi di tensione e rilassamento per eseguire esercizi. • Coordinare i movimenti del corpo e le facoltà sensoriali per eseguire lanci, esercizi di destrezza e precisione. • Consolidare ed affinare gli schemi motori statici e dinamici utilizzando anche piccoli attrezzi. • Coordinare due schemi motori di base (camminare palleggiando, ecc.). • Eseguire correttamente capovolte in avanti e all'indietro. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Superare correndo (saltellando, camminando all'indietro) alcuni ostacoli ad altezze diverse. – Correre (più o meno velocemente) sugli over. – Rotolare con il proprio corpo. – Saltellare (a piedi uniti, con un piede, a balzi) sui cerchi. – Slalom veloce tra clavette. – Traslocare su un asse di equilibrio. – Seguire uno stimolo sonoro a occhi chiusi. – Cadere all'indietro sul tappeto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare i movimenti del corpo in relazione all'uso di attrezzi • Controllare il ritmo respiratorio durante e dopo l'esercizio • Riconoscere ed utilizzare i diversi gradi di tensione e rilassamento per eseguire esercizi • Coordinare i movimenti del corpo e le facoltà sensoriali per eseguire lanci, esercizi di destrezza e precisione, ecc. • Affinare gli schemi motori statici anche utilizzando piccoli e grandi attrezzi • Affinare gli schemi motori dinamici anche utilizzando piccoli e grandi attrezzi • Coordinare diversi schemi motori di base (camminare palleggiando e lanciando, correre e lanciare un attrezzo, ecc.) • Eseguire correttamente capriole, effettuare esercizi ginnici con attrezzi (parallele, anelli, pertica, ecc. e a corpo libero) • Eseguire esercizi di ginnastica ritmica e danza sportiva • Partecipare al gioco e allo sport conoscendo le regole e rispettandole • Riconoscere e spiegare l'utilità e l'importanza delle regole • Partecipare attivamente e responsabilmente al gioco per la finalità comune, per l'efficacia del gioco, per il coinvolgimento di tutti

<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai giochi riconoscendo le regole e il bisogno di rispettarle. • Collaborare nei giochi per una finalità comune. • Partecipare ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte. • Risolvere in forma creativa le situazioni che via via si presentano. • Utilizzare la mimica facciale e la gestualità in giochi di drammatizzazione. • Interpretare con il corpo semplici ritmi musicali. • Rispettare le regole per prevenire infortuni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare movimenti combinati con andature diverse. • Partecipare ai giochi conoscendo le regole e rispettandole. • Prendere coscienza dell'utilità e dell'importanza delle regole. • Partecipare attivamente e responsabilmente al gioco per la finalità comune, per l'efficacia del gioco, per il coinvolgimento di tutti. • Partecipare ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte. • Interpretare con il corpo semplici ritmi musicali. • Rispettare le regole per prevenire ed evitare infortuni. • Seguire autonomamente le regole dell'igiene personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai giochi e sport a squadre accettando vittorie e sconfitte • Utilizzare la mimica facciale e la gestualità in attività di drammatizzazione • Interpretare con il corpo brani musicali nell'ambito di spettacoli e/o di sport (pattinaggio artistico, ginnastica, danza sportiva) • Rispettare le regole per prevenire ed evitare infortuni • Seguire autonomamente le regole dell'igiene personale e corretti stili di vita
CONOSCENZE FINE SCUOLA PRIMARIA	Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia Regole fondamentali di alcune discipline sportive	
CONOSCENZE FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia Regole fondamentali di alcune discipline sportive	

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE CORPOREA
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Coordina azioni e schemi motori e utilizza strumenti ginnici</p> <p>Partecipa a giochi rispettando le regole e gestendo ruoli ed eventuali conflitti</p> <p>Utilizza il movimento come espressione di stati d'animo diversi</p> <p>Assume comportamenti corretti dal punto di vista igienico – sanitario e della sicurezza di sé e degli altri</p>	<p>ESEMPI</p> <p>Partecipare a eventi ludici e sportivi rispettando le regole e tenendo comportamenti improntati a fair-play, lealtà e correttezza</p> <p>Rappresentare drammatizzazioni attraverso il movimento, la danza, l'uso espressivo del corpo</p> <p>Effettuare giochi di comunicazione non verbale</p> <p>Costruire decaloghi, schede, vademecum relativi ai corretti stili di vita per la conservazione della propria salute e dell'ambiente</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE CORPOREA

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Individua le caratteristiche essenziali del proprio corpo nella sua globalità (dimensioni, forma, posizione, peso...).</p> <p>Individua e riconosce le varie parti del corpo su di sé e gli altri.</p> <p>Usa il proprio corpo rispetto alle varianti spaziali (vicino-lontano, davanti-dietro, sopra-sotto, alto-basso, corto-lungo, grande-piccolo, sinistra-destra, pieno-vuoto) e temporali (prima-dopo, contemporaneamente, veloce-lento).</p> <p>Individua le variazioni fisiologiche del proprio corpo (respirazione, sudorazione) nel passaggio dalla massima attività allo stato di rilassamento.</p> <p>Conosce l'ambiente (spazio) in rapporto al proprio corpo e sa muoversi in esso.</p> <p>Padroneggia gli schemi motori di base: strisciare, rotolare, quadrupedia, camminare, correre, saltare, lanciare, mirare, arrampicarsi, dondolarsi.</p>	<p>Coordina tra loro alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo.</p> <p>Utilizza correttamente gli attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante.</p> <p>Partecipa a giochi di movimento tradizionali e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante o dai compagni più grandi; accetta i ruoli affidatigli nei giochi, segue le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità.</p> <p>Utilizza il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo e nelle drammatizzazioni.</p> <p>Conosce le misure dell'igiene personale che segue in autonomia; segue le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti.</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>gioco-sport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i</p>	<p>Coordina azioni, schemi motori, gesti tecnici, con buon autocontrollo e sufficiente destrezza.</p> <p>Utilizza in maniera appropriata attrezzi ginnici e spazi di gioco.</p> <p>Partecipa a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando autonomamente le regole, i compagni, le strutture.</p> <p>Conosce le regole essenziali di alcune discipline sportive.</p> <p>Gestisce i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità senza reazioni fisiche, né aggressive, né verbali.</p> <p>Utilizza il movimento anche per rappresentare e comunicare stati d'animo, nelle rappresentazioni teatrali, nell'accompagnamento di brani musicali, per la danza, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.</p> <p>Assume comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di</p>

<p>Esegue semplici consegne in relazione agli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, lanciare ...).</p> <p>Utilizza il corpo per esprimere sensazioni, emozioni, per accompagnare ritmi, brani musicali, nel gioco simbolico e nelle drammatizzazioni.</p> <p>Rispetta le regole dei giochi.</p> <p>Sotto la supervisione dell'adulto, osserva le norme igieniche e comportamenti di prevenzione degli infortuni.</p>		<p>criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>
---	--	--	--

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria
secondaria di primo grado

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Arte e immagine, Musica

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande “Chi siamo?” “Da dove veniamo?”; le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare.

L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. Per maggiore praticità, la competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

MUSICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. • Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. • Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali. • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti,. • Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. • Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. • È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

SEZIONE A: Traguardi formativi	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE	<p>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)</p> <p>Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali</p> <p>Ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p>

	Comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.			
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	ABILITÀ	ABILITÀ	ABILITÀ	ABILITÀ
MUSICA – Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione e sonoro-musicale. – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali. – Esprimere apprezzamenti estetici su brani musicali di vario genere e stile. – Riconoscere alcuni elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. – Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici	MUSICA – Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione e sonoro-musicale. – Eseguire collettivamente e individualmente e brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. – Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. – Riconoscere e classificare gli elementi	MUSICA – Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali. – Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando, semplici schemi ritmico-melodici. – Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. – Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale. – Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal	MUSICA – Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. – Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando semplici schemi ritmico-melodici. – Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. – Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali.. – Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. – Orientare la costruzione della propria	MUSICA – Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. – Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando semplici strutture di schemi ritmico-melodici. – Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. – Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. – Orientare la costruzione della propria identità

<p>convenzionali e non convenzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere usi, funzioni e contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer), con particolare riguardo alla pubblicità e al commento musicale in prodotti filmici. 	<p>costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. – Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). 	<p>contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Accedere alle risorse musicali presenti in rete. 	<p>identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Accedere alle risorse musicali presenti in rete. 	<p>musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.
<p><i>Microabilità per la classe terza scuola primaria</i></p>	<p><i>Microabilità per la classe quinta scuola primaria</i></p>	<p><i>Microabilità per la classe prima scuola secondaria di primo grado</i></p>	<p><i>Microabilità per la classe seconda scuola secondaria di primo grado</i></p>	<p><i>Microabilità per la classe terza scuola secondaria di primo grado</i></p>
<p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare suoni in base alle fonti sonore, discriminandole • Riconoscere la collocazione della fonte sonora nello spazio • Riconoscere e discriminare suoni in base ai parametri (durata, altezza, timbro, intensità) • Discriminare suoni e rumori 	<p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le diverse funzioni dell'apparato fonatorio (espressione verbale, canto). • Usare le risorse espressive della vocalità nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali • Utilizzare in modo efficace la voce per memorizzare un canto, sincronizzare il 	<p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESPRESSIONE VOCALE, USO DI MEZZI STRUMENTALI E MEZZI INFORMATICI (La voce per cantare, lo strumento musicale, strumenti multimediali). • IL LINGUAGGIO MUSICALE (La notazione e i valori, la chiave e il pentagramma). 	<p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESPRESSIONE VOCALE, USO DI MEZZI STRUMENTALI E MEZZI INFORMATICI (La voce nel coro; la melodia con lo strumento; strumenti multimediali). • IL LINGUAGGIO MUSICALE (le note musicali; le figure di valore e le pause; il tempo e la 	<p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESPRESSIONE VOCALE, USO DI MEZZI STRUMENTALI E MEZZI INFORMATICI (La voce e gli strumenti musicali; suonare e cantare insieme; strumenti multimediali). • IL LINGUAGGIO MUSICALE (gli elementi fondamentali della scrittura e della composizione). • LA MUSICA NELLA STORIA

<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare i suoni in forma grafica spontanea, con la parola o il movimento • Riprodurre eventi e sequenze ritmici e/o sonori con l'uso del corpo, della voce, di strumenti di uso quotidiano e percussivi. • Recitare conte, filastrocche, cantilene, anche ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano. • Partecipare a semplici canti. • Utilizzare i suoni del corpo e dell'ambiente per accompagnare movimenti, giochi, drammatizzazioni. 	<p>proprio canto a quello degli altri e curare l'intonazione, l'espressività, l'interpretazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e riprodurre con il corpo il movimento di un brano musicale (lento/veloce). • Classificare il suono in base ai suoi parametri (timbro, durata, altezza, intensità) • Simbolizzare la durata, l'intensità, l'altezza di un suono utilizzando segni convenzionali stabiliti dal gruppo e/o della notazione codificata. • Applicare criteri di trascrizione dei suoni di tipo convenzionale e non convenzionale • Riconoscere e classificare diverse modalità di produzione sonora (sfregamento, percussione, vibrazione...) • Cogliere fondamentali aspetti strutturali e di andamento di un brano traducendoli con la parola, l'azione motoria 	<ul style="list-style-type: none"> • LA MUSICA NELLA STORIA (Alla scoperta della musica antica; il medioevo: il canto gregoriano, i trovatori e i trovieri, la scrittura musicale). • ASCOLTO E COMPRESIONE DEI FENOMENI SONORI (I suoni intorno a noi, le qualità del suono) 	<p>battuta; le alterazioni).</p> <ul style="list-style-type: none"> • LA MUSICA NELLA STORIA (il Rinascimento: le scuole polifoniche; il Barocco: Bach e Vivaldi). • ASCOLTO E COMPRESIONE DEI FENOMENI SONORI (le famiglie strumentali). 	<p>(i maggiori compositori del passato: Mozart, Beethoven, Rossini e Verdi ecc.; la musica jazz e la musica pop).</p>
--	--	---	---	---

	<p>e il segno grafico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e analizzare musiche di epoche e culture diverse. • Cantare in gruppo rispettando la voce degli altri e le indicazioni agogiche • Cantare in gruppo all'unisono o a più voci. • Eseguire sequenze sonore con l'uso della voce, corpo, semplici strumenti musicali, anche per rappresentare situazioni o narrazioni. 			
CONOSCENZE FINE SCUOLA PRIMARIA	<p>Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi</p> <p>Generi e tipologie testuali della letteratura, dell'arte, della cinematografia</p> <p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, sonora</p>			
CONOSCENZE FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>Elementi costitutivi il linguaggio musicale</p> <p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali</p> <p>Strategie di memorizzazione</p> <p>Strategie di studio</p>			

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: ⁴¹⁷	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie per produrre anche in modo creativo messaggi musicali	ESEMPI

<p>Distingue e classifica gli elementi base del linguaggio musicale anche rispetto al contesto storico e culturale</p> <p>Esprime valutazioni critiche su messaggi veicolati da codici multimediali, artistici, audiovisivi, ecc. (film, programmi TV, pubblicità, ecc.)</p>	<p>Realizzare semplici esecuzioni musicali con strumenti non convenzionali e/o con strumenti musicali o esecuzioni corali a commento di eventi prodotti a scuola (feste, mostre, ricorrenze, presentazioni...)</p> <p>Ascoltare brani musicali del repertorio classico e moderno, individuandone, con il supporto dell'insegnante, le caratteristiche e gli aspetti strutturali e stilistici; confrontare generi musicali diversi</p> <p>Confezionare prodotti (mostre, ricostruzioni storiche, eventi diversi) utilizzando la musica, le arti visive, testi poetici o narrativi (es. rappresentare un periodo della storia attraverso foto, filmati, commentate dalla narrazione storica, da letture di prose o poesie significative, da musiche pertinenti)</p> <p>Rappresentare drammatizzazioni utilizzando linguaggi diversi</p> <p>Realizzare mostre e spettacoli interculturali, a partire dall'esperienza di vita nella classe e nella scuola</p>
--	---

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE			
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive.</p> <p>Produce eventi sonori utilizzando strumenti non convenzionali; canta in coro.</p> <p>Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni.</p> <p>Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre.</p>	<p>Nell'ascolto di brani musicali, esprime apprezzamenti non solo rispetto alle sollecitazioni emotive, ma anche sotto l'aspetto estetico, ad esempio confrontando generi diversi.</p> <p>Riproduce eventi sonori e semplici brani musicali, anche in gruppo, con strumenti non convenzionali e convenzionali;</p>	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o</p>	<p>Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando intonazione, espressività, interpretazione.</p> <p>Distingue gli elementi basilari del linguaggio musicale anche all'interno di brani musicali.</p> <p>Sa scrivere le note e leggere le note; sa utilizzare semplici</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche</p>

	<p>canta in coro mantenendo una soddisfacente sintonia con gli altri.</p> <p>Conosce la notazione musicale e la sa rappresentare con la voce e con i più semplici strumenti convenzionali.</p>	<p>codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e/o auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>spartiti per l'esecuzione vocale e strumentale.</p> <p>Distingue, in un testo iconico-visivo, gli elementi fondamentali del linguaggio visuale, individuandone il significato con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Individua i beni culturali, ambientali, di arte applicata presenti nel territorio, operando, con l'aiuto dell'insegnante, una prima classificazione.</p> <p>Esprime semplici giudizi estetici su brani musicali, opere d'arte, opere cinematografiche.</p> <p>Produce manufatti grafici, plastici, pittorici utilizzando tecniche, materiali, strumenti diversi e rispettando alcune semplici regole esecutive (proporzioni, uso dello spazio nel foglio, uso del colore, applicazione elementare della prospettiva ...).</p> <p>Utilizza le tecnologie per produrre oggetti artistici, integrando le diverse modalità espressive e i diversi linguaggi, con il supporto dell'insegnante e del gruppo di lavoro</p>	<p>attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>
		419		

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

SEZIONE A: Traguardi formativi: espressione artistica				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
COMPETENZE E SPECIFICHE/ DI BASE	Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)			
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ⁴²⁰	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	ABILITÀ	ABILITÀ	ABILITÀ	ABILITÀ
<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Esprimersi e comunicare</i>

<p>– Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;</p> <p>– Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>– Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.</p> <p>– Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p> <p>Osservare e leggere le immagini</p> <p>– Guardare, osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento</p>	<p>– Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;</p> <p>– Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>– Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>– Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p> <p>Osservare e leggere le immagini</p> <p>– Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>– Riconoscere in un testo iconico-</p>	<p>Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>Rielaborare creativamente materiali di uso comune immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa.</p> <p>Osservare e leggere le immagini</p> <p>Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte</p>	<p>Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>Rielaborare creativamente materiali di uso comune immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa.</p> <p>Osservare e leggere le immagini</p> <p>Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento</p>	<p>Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>Rielaborare creativamente materiali di uso comune immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p> <p>Osservare e leggere le immagini</p> <p>Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p>
--	--	---	--	--

<p>o nello spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere in un testo iconico-visivo alcuni elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio). – Individuare nel linguaggio del fumetto le tipologie di codice, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e ipotizzarne la funzione e il significato. – Familiarizzar e con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. <p>Riconoscere nel proprio territorio gli aspetti più</p>	<p>visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del</p>	<p>utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <p>Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato.</p>	<p>dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <p>Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p>	<p>Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <p>Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p>
--	---	--	--	---

caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici			Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali
Microabilità per la classe terza scuola primaria	Microabilità per la classe quinta scuola primaria	Microabilità per la classe prima scuola secondaria di primo grado	Microabilità per la classe seconda scuola secondaria di primo grado	Microabilità per la classe terza scuola secondaria di primo grado
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tutto lo spazio del foglio. • Individuare il contorno come elemento base della forma • Costruire composizioni utilizzando forme geometriche • Riconoscere ed utilizzare materiali e tecniche diversi • Riconoscere ed utilizzare colori primari e secondari. • Realizzare ritmi di figure, colori, forme • Rappresentare e con il disegno o foto fiabe, racconti, esperienze. • Rappresentare e un'esperienza, un'emozione o documentare un fatto con un'immagine o una sequenza di immagini grafiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti e le tecniche conosciute per esprimere emozioni e sensazioni. • Sperimentare alcune regole e tecniche della grammatica del colore: mescolanze e combinazioni di colori, abbinamenti e contrasti. • Riconoscere alcune regole della percezione visiva • Manipolare materiali di vario tipo • Utilizzare tecniche multidisciplinari per produrre messaggi • Eseguire decorazioni su materiali diversi. • Realizzare messaggi visivi di vario tipo attraverso: 	<p>Esprimersi e comunicare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le funzioni comunicative delle immagini • Conoscere il linguaggio verbale e i suoi codici: la linea, il colore, la superficie, la luce, le ombre, la composizione, lo spazio. • Eseguire rappresentazioni grafiche, pittoriche e plastiche con materiali e tecniche diverse. Realizzazioni di mappe concettuali. • Realizzare di elaborati e ispirati alle opere d'arte. <p>Osservare e leggere le immagini</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a osservare e 	<p>Esprimersi e comunicare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le funzioni comunicative delle immagini. • Conoscere il linguaggio verbale e i suoi codici: la linea, il colore, la superficie, la luce, le ombre, la composizione, lo spazio, movimento. • Esprimere opere con forme astratte. Rappresentazioni grafiche, pittoriche e plastiche con materiali e tecniche diverse. • Realizzare mappe concettuali. Realizzazioni di elaborati e ispirati alle opere d'arte <p>Osservare e leggere le immagini</p>	<p>Esprimersi e comunicare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le funzioni comunicative delle immagini. • Conoscere il linguaggio verbale e i suoi codici: la linea, il colore, la superficie, la luce, le ombre, la composizione, lo spazio, movimento. • Esprimere opere con forme astratte. • Eseguire rappresentazioni grafiche, pittoriche e plastiche con materiali e tecniche diverse. • Realizzare di mappe concettuali. • Realizzare di elaborati e ispirati alle opere d'arte.

<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere alcune fondamentali modalità di inquadratura e di angolazione • Utilizzare le differenze di colore, lo sfondo, l'inquadratura per rendere sensazioni o idee. • Osservare e descrivere disegni, fumetti, fotografie.... • Individuare i personaggi e il tema di un'immagine. • Individuare le possibili relazioni in sequenze di immagini (prima/dopo) • Individuare l'idea centrale di un messaggio visivo. 	<p>l'ideazione; la traduzione del testo in disegni, foto, diapositive; l'elaborazione dei testi da abbinare alle immagini; la sonorizzazione e.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare l'opera d'arte come stimolo alla produzione di immagini. • Classificare le immagini e discriminarne le componenti • Individuare l'idea centrale di un messaggio pubblicitario. • Identificare personaggi e azioni di un racconto audiovisivo. • Individuare la trama di un racconto audiovisivo. • Identificare le scene essenziali del racconto per individuare l'idea centrale. • Individuare i beni culturali, riconoscerli nell'ambiente e saperli documentare • Identificare le funzioni del testo audiovisivo (commuovere, divertire, 	<p>riprodurre e interpretare i temi: il paesaggio naturale, foglie, l'albero, l'acqua, il cielo, gli animali, gli oggetti, il volto, la figura, le proporzioni .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare i singoli elementi del linguaggio visuale in modo espressivo e consapevole. • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte. Osservare e descrivere con linguaggio appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi, formali presenti nell'ambiente circostante. <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene ⁴²⁴ (mappe concettuali, analisi e lettura di opere artistiche). 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a osservare e riprodurre e interpretare i temi: il paesaggio naturale, gli oggetti, il volto, la figura, le proporzioni, lo spazio. • Usare i singoli elementi del linguaggio visuale in modo espressivo e consapevole. • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte. • Osservare e descrivere con linguaggio appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi, formali presenti nell'ambiente circostante. <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene (mappe concettuali, analisi e lettura di opere artistiche) • Conoscere il percorso dell'arte antica dal 	<p>Osservare e leggere le immagini</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a osservare e riprodurre e interpretare i temi: il paesaggio urbano, gli oggetti, il volto, la figura, le proporzioni, lo spazio, l'immagine in movimento, la grafica, il design, la pubblicità. • Usare i singoli elementi del linguaggio visuale in modo espressivo e consapevole. • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte. • Osservare e descrivere con linguaggio appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi, formali presenti nell'ambiente circostante. <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare un'opera d'arte
--	---	--	--	--

	persuadere, informare ...)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il percorso dell'arte dalla preistoria al medioevo . 	quattrocento al settecento.	<p>mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene (mappe concettuali, analisi e lettura di opere artistiche).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il percorso dell'arte antica dall'ottocento a l'arte contemporanea.
--	----------------------------	--	-----------------------------	--

SCUOLA SECONDARIA – Competenze specifiche declinate per classe

Classe I Secondaria	Classe II Secondaria	Classe III Secondaria
<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.</p> <p>Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica e medievale.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientali del proprio territorio.</p>	<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando, le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica e medievale, moderna sapendole collocare nei contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p>	<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando, le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica e medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p>

		Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientali del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
CONOSCENZE FINE SCUOLA PRIMARIA	Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi Principali forme di espressione artistica Generi e tipologie testuali della letteratura, dell'arte, della cinematografia Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, sonora	
CONOSCENZE FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Elementi costitutivi l'espressione grafica, pittorica, plastica Elementi costitutivi l'espressione visiva: fotografia, ripresa cinematografica Principali forme di espressione artistica Generi e tipologie testuali della letteratura Tipologie del linguaggio cinematografico: pubblicità, documentari, animazione, film e generi (western, fantascienza, thriller ...)	

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Utilizza tecniche, codici e elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme Analizza testi iconici, visivi e letterari individuandone stili e generi</p> <p>Legge, interpreta ed esprime apprezzamenti e valutazioni su fenomeni artistici di vario genere (musicale, visivo, letterario)</p> <p>Esprime valutazioni critiche su messaggi veicolati da codici multimediali, artistici, audiovisivi, ecc. (film, programmi TV, pubblicità, ecc.)</p>	<p>ESEMPI</p> <p>Eseguire manufatti con tecniche diverse a tema in occasione di eventi, mostre, ecc.</p> <p>Analizzare opere d'arte di genere e periodo diverso, individuandone, con il supporto dell'insegnante, le caratteristiche, il periodo storico, il genere, gli aspetti stilistici</p> <p>Effettuare una ricognizione e mappatura dei principali beni culturali e artistici del proprio territorio e confezionare schedari, semplici guide e itinerari</p> <p>Confezionare prodotti (mostre, ricostruzioni storiche, eventi diversi) utilizzando la musica, le arti visive, testi poetici o narrativi (es. rappresentare un periodo della storia attraverso foto, filmati, commentate dalla narrazione storica, da letture di prose o poesie significative, da musiche pertinenti)</p> <p>Rappresentare drammatizzazioni utilizzando linguaggi diversi</p> <p>Realizzare mostre e spettacoli interculturali, a partire dall'esperienza di vita nella classe e nella scuola</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE**

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Distingue forme, colori ed elementi figurativi presenti in immagini statiche di diverso tipo.</p> <p>Sa descrivere, su domande stimolo, gli elementi distinguenti di immagini diverse: disegni, foto, pitture, film d'animazione e non.</p> <p>Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante.</p> <p>Disegna spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni; sotto la guida dell'insegnante, disegna esprimendo descrizioni.</p>	<p>Osserva opere d'arte figurativa ed esprime apprezzamenti pertinenti; segue film adatti alla sua età riferendone gli elementi principali ed esprimendo apprezzamenti personali.</p> <p>Produce oggetti attraverso tecniche espressive diverse (plastica, pittorica, multimediale, musicale), se guidato, mantenendo l'attinenza con il tema proposto.</p>	<p>Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p>	<p>Distingue, in un testo iconico-visivo, gli elementi fondamentali del linguaggio visuale, individuandone il significato con l'aiuto dell'insegnante, una prima classificazione.</p> <p>Produce manufatti grafici, plastici, pittorici utilizzando tecniche, materiali, strumenti diversi e rispettando alcune semplici regole esecutive (proporzioni, uso dello spazio nel foglio, uso del colore, applicazione elementare della prospettiva).</p> <p>Utilizza le tecnologie per produrre oggetti artistiche, integrando le diverse modalità espressive e i diversi linguaggi, con il supporto dell'insegnante e</p>	<p>Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti</p>

		<p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>del gruppo di lavoro.</p>	<p>in paesi diversi dai propri. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
--	--	---	------------------------------	---

EDUCAZIONE CIVICA

Documenti di riferimento

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- Documento UNESCO di Educazione alla Cittadinanza Mondiale (ECG)
- C. M. 27. 10. 2010 n. 86
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. (dalle Indicazioni, Per una nuova cittadinanza)

L'educazione civica è una risorsa di “**trame generative di saperi**”, competenze, motivazioni, atteggiamenti, comportamenti, pratiche, azioni. (da C. M. 27. 10. 2010 n. 86)

I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle *Linee Guida*, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

- Conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali, diritti e doveri, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici,..). Rientrano in questo primo nucleo concettuale, anche la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Vi rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. Cittadinanza digitale:

- Promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale fin dal primo ciclo di istruzione.

In riferimento al documento UNESCO di *Educazione alla Cittadinanza Mondiale (ECG)*, si evidenzia il concetto di ***Cittadinanza globale***, inteso come “*sensò di appartenenza ad una comunità più ampia, umanità condivisa, interdipendenza politica, economica, socioculturale e intreccio fra il locale, il nazionale e il globale*”.

Partendo da questa premessa, e tenendo conto delle caratteristiche dell'allievo, degli ambiti e dei risultati chiave dell'apprendimento, sono stati fissati i seguenti *temi chiave*:

- *Essere informati e avere spirito critico*
- *Essere socialmente coinvolti e rispettosi della diversità*
- *Essere eticamente responsabili e impegnati.*

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE TRASVERSALI		
Competenze-Chiave Europee	Indicatori	Descrittori
Imparare a imparare	<p>Conoscenza di sé (limiti, capacità...)</p> <p>Uso di strumenti informativi</p> <p>- Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro</p>	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire.</p> <p>Essere consapevoli dei propri comportamenti.</p> <p>Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisire un personale metodo di studio.</p>
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<p>Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.</p> <p>- Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto</p>	<p>Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.</p> <p>Organizzare il materiale per realizzare un prodotto.</p>
Competenze sociali e civiche	<p>Interazione nel gruppo.</p> <p>Disponibilità al confronto.</p>	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</p> <p>Rispettare le regole nell'ambito del lavoro di gruppo. Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità.</p>

	Rispetto dei diritti altrui. Assolvere gli obblighi scolastici. - Rispetto delle regole.	Rispettare le regole condivise.
Competenza digitale	Analizzare l'informazione. - Valutarne l'attendibilità e l'utilità.	Analizzare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.

INDICATORE DI COMPETENZA-CHIAVE - EUROPEA: *Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.*

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE PRIMA

<u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u>	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITA'
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa. 	<ul style="list-style-type: none"> Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico. Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola. <hr/> <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Educazione fisica: lo schema corporeo.</p> <p>Arte e immagine: mani espressive.</p> <p>Musica: la voce e il timbro</p> <p>Inglese: formule di saluto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Saluti, forme di richiesta e ringraziamento, parole di scusa. Conversazione guidata finalizzata a rilevare le forme di relazione positiva. Memorizzazione di filastrocche per ricordare le regole condivise.

<ul style="list-style-type: none"> cura la propria persona per migliorare lo “star bene” proprio altrui; 	<ul style="list-style-type: none"> Prendere consapevolezza dell’importanza di curare l’igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali. Assumere comportamenti congruenti. 	<ul style="list-style-type: none"> L’igiene personale. Conversazione guidata sulle abitudini igieniche. Animazione di filastrocche.
	Raccordi con altre discipline	
	Scienze: gli organi di senso.	
<ul style="list-style-type: none"> riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali; 	<ul style="list-style-type: none"> Descrive la propria alimentazione. Discriminare i cibi salutari. 	<ul style="list-style-type: none"> L’alimentazione dei bambini. Ascolto di fiabe lette dall’insegnante e individuazione dei cibi assunti dai personaggi. Conversazione sulle proprie abitudini alimentari. Consigli alimentari in rima.
	Raccordi con altre discipline	
	Storia: la storia del pane.	
	Inglese: fruit and vegetables.	
<ul style="list-style-type: none"> riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali; 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere se stessi e gli altri per realizzare relazioni interpersonali positive e soddisfacenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Diritto al gioco. Rappresentazione grafica di racconti sull’amicizia letti dall’insegnante. Conversazioni a tema e lavori di gruppo. Realizzazione di una tabella dei compleanni.
	Raccordi con altre discipline	
	Arte e immagine: i colori simbolici delle emozioni; smiles per le emozioni.	
	Educazione fisica: giochi di contatto.	
	<ul style="list-style-type: none"> Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere. 	<ul style="list-style-type: none"> Il dialogo. Conversazione guidata finalizzata a

	<p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Arte e immagine: biglietti augurali per Natale.</p> <p>Inglese: formule augurali natalizie.</p>	<p>individuare le regole del dialogo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conte per stabilire ruoli e incarichi e per fare pace.
<ul style="list-style-type: none"> • riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, identificando le corrette relazioni degli alunni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni; 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Educazione fisica: giochi collaborativi.</p> <p>Geografia: lo spazio aula.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno individuale e collettivo. • <i>Brainstorming</i> per rilevare le azioni finalizzate a tenere in ordine l'aula. • Assegnazione di incarichi di controllo a tempo.
<ul style="list-style-type: none"> • rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista; 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Arte e immagine: significato simbolico di forme e colori.</p> <p>Geografia: il proprio territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti sicuri per strada, come pedone. • Passeggiate organizzate per individuare pericoli ed elementi per la sicurezza. • Illustrazione della frase: <i>Sono un buon pedone ...</i>
<ul style="list-style-type: none"> • riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Storia: la ciclicità delle stagioni.</p> <p>Scienze: relazioni tra animali, vegetali, ambiente.</p> <p>Musica: suoni e rumori della natura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti rispettosi per l'ambiente naturale. • Passeggiate guidate. • Produzione di cartelloni e filastrocche di sintesi.

EDUCAZIONE CIVICA CLASSI SECONDA/TERZA

<u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u>	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITA'
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana; 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate. • Sentirsi parte integrante del gruppo classe. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Matematica: le regole delle operazioni.</p> <p>Italiano: le convenzioni ortografiche.</p> <p>Religione Cattolica: i comandamenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I concetti di regola e di sanzione. • <i>Brainstorming</i> sulle regole di convivenza. • Stesura condivisa e sottoscrizione di un patto di convivenza.
<ul style="list-style-type: none"> • attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali; 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone. • Apprezzare il valore della sobrietà⁴ e della⁵ gratuità.⁶ 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di risparmio. • Caccia agli sprechi a scuola.

	<p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Matematica: misure di valore (euro).</p> <p>Tecnologia: il salvadanaio (come è fatto, a che cosa serve).</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere i litigi con il dialogo. • Prendere posizione a favore dei più deboli. <p>Raccordi discipline con altre</p> <p>Religione: il messaggio di pace del Natale.</p> <p>Italiano: il testo poetico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bullismo. • Giochi di ruolo finalizzati a mettersi nei panni della vittima e del persecutore. • Lettura e comprensione di poesie sulla pace.
<ul style="list-style-type: none"> • riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane; 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'importanza della <i>Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia</i>. • Comprendere il valore del diritto al nome. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Italiano: nomi comuni e nomi propri, l'alterazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il nome come diritto identitario. • Indagine sui propri nomi. • Lettura e commento dell'art. 7 della <i>Convenzione dei diritti dell'infanzia</i>. • Ricerca di soprannomi inoffensivi e di epiteti irrispettosi.
<ul style="list-style-type: none"> • sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Italiano: il testo autobiografico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata della Memoria. • Ricerca, condivisione e divulgazione di storie di buoni aiuti che hanno salvato tanti ebrei.
<ul style="list-style-type: none"> • riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente; 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità. <p>Raccordi con altre discipline</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il consumo responsabile. • Discussione guidata sul problema degli sprechi. • Elaborazione di un catalogo di buoni

	<p>Scienze: l'acqua.</p> <p>Geografia: ambienti di acqua dolce e salata.</p> <ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali. 	<p>consigli per il risparmio dell'acqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Corpo Forestale, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile. Elaborazione di proposte di tutela.
	<p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Scienze: ecosistemi.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile; 	<ul style="list-style-type: none"> Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Italiano: genere femminile e genere maschile.</p> <p>Educazione fisica: il <i>fair play</i>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Giornate dedicate al sostegno a specifiche categorie Individuazione dei differenti ruoli sociali tra maschi e femmine nelle fiabe. Registrazione in tabella di cosa unisce e cosa differenzia i bambini e le bambine.
<ul style="list-style-type: none"> rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. 	<ul style="list-style-type: none"> Mettere in atto comportamenti responsabili quale utente della strada. Rispettare la segnaletica. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Geografia: i servizi comunali sul proprio territorio.</p> <p>Tecnologia: la bicicletta (modelli, parti costitutive, funzionamento).</p>	<ul style="list-style-type: none"> Le regole del ciclista. Passeggiate a caccia di buone pratiche e di errori di comportamento. Intervista al vigile urbano. Proposte per migliorare la ciclabilità.

CLASSI QUARTA/QUINTA

<u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u>	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITA'
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici e progetta ipotesi di intervento per contrastarli; 	<ul style="list-style-type: none"> Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Italiano: il testo argomentativo.</p> <p>Arte e immagine: Stereotipi nella pubblicità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Atteggiamenti pregiudiziali nei confronti degli altri. Commento di immagini e fatti di cronaca riguardanti stereotipi e pregiudizi. Giochi di ruolo.
<ul style="list-style-type: none"> riconosce azioni proprie e altrui che siano tendenzialmente autonome oppure che siano per lo più dettate da condizionamenti e da dispositivi espliciti o nascosti; 	<ul style="list-style-type: none"> Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio. Agire in modo consapevole. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Matematica: la compravendita.</p> <p>Italiano: il testo persuasivo.</p> <p>Musica: la funzione della musica negli spot.</p>	<ul style="list-style-type: none"> I condizionamenti negli acquisti. Esprimere giudizi argomentati sui propri acquisti.

<ul style="list-style-type: none"> • riconosce fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto dei principi della <i>Dichiarazione dei diritti del fanciullo</i> e della <i>Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia</i> che si sono studiati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e cogliere l'importanza della <i>Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia</i>. • Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Dichiarazione dei diritti del fanciullo</i>. • <i>Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia</i>. • I diritti sanciti e i doveri dei bambini. • Conversazioni guidate sui diritti dell'infanzia e individuazione dei corrispondenti doveri.
---	---	---

	<p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Geografia: lingue minoritarie in Italia.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> accetta e accoglie le diversità, comprendendone le ragioni e soprattutto impiegandole come risorsa per la risoluzione di problemi, l'esecuzione di compiti e la messa a punto di progetti; 	<ul style="list-style-type: none"> Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Italiano: la lingua madre e i dialetti come segni di identità.</p> <p>Musica: strumenti musicali in dimensione interculturale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Le forme di libertà nella Costituzione. Lettura e commento della carta dei valori e dell'integrazione. Stesura collettiva di un appello alla fratellanza.
<ul style="list-style-type: none"> riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane; sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale; 	<ul style="list-style-type: none"> Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Italiano: il diario personale.</p> <p>Storia: la piramide dell'organizzazione sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Giornata della Memoria. Lecture di storie esemplari.
<ul style="list-style-type: none"> riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente; 	<ul style="list-style-type: none"> Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Scienze: forme di ⁴⁴⁰energia rinnovabili ed esauribili.</p> <p>Geografia: effetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti responsabili per contenere gli sprechi energetici. Riflessione guidata sull'inquinamento luminoso.

	dell'intervento dell'uomo sul territorio.	
	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e460 rispettare i beni artistici e ambientali	<ul style="list-style-type: none">• Cura e tutela del patrimonio artistico e culturale.

	<p>a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccordi con altre discipline <p>Arte e immagine: il patrimonio musivo.</p> <p>Storia: siti archeologici come fonte materiale.</p> <p>Geografia: il paesaggio urbano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e commento dell'art. 9 della Costituzione. • Escursioni sul territorio alla ricerca dei segni della storia, di <i>location</i> per la poesia e l'arte.
<ul style="list-style-type: none"> • manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" <p>con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Superare gli stereotipi di genere. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>Scienze: le biodiversità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le differenze di genere. • Il concetto di reciprocità. • Lettura di storie esemplari di donne che si sono spese per la scienza, la pace, l'educazione. • Analisi degli articoli della <i>Costituzione</i> riguardanti le pari opportunità.
<ul style="list-style-type: none"> • riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere consapevolezza che la Costituzione è un bene comune. • Praticare la partecipazione in vista di un obiettivo comune. <p>Raccordi con altre discipline</p> <p>442</p> <p>Musica: l'Inno d'Italia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e commento dei principi fondamentali della Costituzione. • Le forme di governo locali. • Gli strumenti della partecipazione.

	<p>Arte e immagine: simboli iconici dell'identità nazionale.</p>	
--	---	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE • CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
<p>Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</i> • <i>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</i> • <i>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</i> • <i>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</i> • <i>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</i> • <i>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</i> • <i>Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. • È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. • Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. • Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.
<p style="text-align: center;">Dimensioni concettuali</p>	<p>Cognitivo: imparare a conoscere, a comprendere e a giudicare con occhio critico le questioni mondiali, regionali, nazionali e locali, come anche l'interconnessione e l'interdipendenza tra i differenti paesi e popoli.</p> <p>Socio-affettivo: avere un sentimento di appartenenza a un'umanità comune, di condivisione dei valori e delle responsabilità, di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e delle diversità.</p> <p>Comportamentale: agire in maniera efficace e responsabile a livello locale, nazionale e mondiale per favorire la pace e la sostenibilità nel mondo.</p>

<p style="text-align: center;">OBIETTIVI da perseguire nel triennio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. • Partecipare al dibattito culturale. • Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società
--	---

	<p>contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
--	---

CONTENUTI		
Classe prima	Classe seconda	Classe terza
<p>1.COSTITUZIONE</p> <p>Noi e gli altri.</p> <p>Il rispetto delle regole, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, regolamento di classe, Statuto delle ragazze e dei ragazzi, ecc).</p> <p>Imparare la Democrazia.</p> <p>La bandiera e l'inno nazionale.</p>	<p>1.COSTITUZIONE</p> <p>La Patria, casa di tutti. (L'importanza dei valori comuni (rispetto, tolleranza e comprensione, solidarietà, empatia, attenzione, uguaglianza, inclusione, dignità umana) per imparare a coesistere pacificamente.</p> <p>Strutture e sistemi locali, nazionali internazionali e sovranazionali.</p> <p style="text-align: center;">445</p>	<p>1.COSTITUZIONE</p> <p>La Costituzione e sua struttura.</p> <p>La violazione dei diritti umani.</p> <p>Le pari opportunità.</p> <p>Comportamento responsabile dal punto di vista etico.</p> <p>Prevenzione della violenza di genere, come diritto.</p>

Conoscere alcuni articoli della Costituzione (La famiglia).	Diritti e doveri	Educare alla legalità.
Contro le discriminazioni,	Conoscere alcuni articoli della Costituzione.	Azioni di cittadinanza attiva.
il rispetto delle diversità.	Azioni di cittadinanza attiva.	Saper comunicare costruttivamente.
Partecipare in modo costruttivo alle attività collettive.	Interiorizzare il valore dell'empatia.	Manifestare tolleranza, comprendere punti di vista.
Il fair play nello sport.	Lavorare con gli altri in modo efficace.	Sviluppo del pensiero critico.
Sviluppo dell'intelligenza emotiva.	Sviluppo dell'intelligenza emotiva.	2.SVILUPPO SOSTENIBILE
Il bullismo.	464	Conoscere l'Agenda 2030